IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 256
VENERDÌ 29 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

■ ETICA MINIMA

DISCARICHE E "MIRACOLI"

di PIER ALDO ROVATTI

Da qui abbiamo osservato il disastro dei rifiuti, la battaglia dei cosiddetti paesi vesuviani che non vogliono respirare e mangiare i veleni che provengono da una discarica ormai maledetta, e si battono perché lì vicino non ne venga aperta un'altra. Abbiamo imparato nomi di luoghi: Terzigno, Boscoreale. E gli appellativi di queste cave: cava Sari, ovvero il "fetorio", cava Vitiello che dovrebbe raddoppiarla. Nomi nuovi, accanto ai quali troviamo vecchi nomi di politici, sui quali campeggia ancora una volta quello di Guido Bertolaso, capo della Protezione civile.

C'è emergenza, è indiscutibile, come è un fatto che esista un decreto che prevede che in Campania dovranno sorgere ben dodici cave e quattro termovalorizzatori come quello di Acerra (di funzionalità molto dubbia). Per giorni, lì, c'è stata una vera e propria guerra civile, non precisamente pacifica, con posti di blocco e assalti ai camion carichi di "monnezza", scontri con la polizia, feriti.

Berlusconi spedisce Bertolaso, fidando nelle sue capacità di salvatore. Si tenta un accordo, ma la popolazione e i sindaci dei paesi non ci stanno. Bertolaso sorride e propone tregue, ma va già pesante. In una conferenza stampa zittisce una giornalista del Tg3 che lo disturba con altre questioni: "Parliamo di spazzatura, quella vera". Dall'Aquila, dove è andato a ricevere applausi, si indigna contro il commissario europeo Janez Potocnik che si permette di ventilare sanzioni perché l'Italia non ha adempiuto agli impegni presi sull'intera questione rifiuti. Gli dice testualmente: "L'Unione europea farebbe meglio a fare il proprio mestiere".

Arroganze gratuite e intempestive, poiché lui non ha davvero in tasca il jolly per raffreddare le cose. Riesce a bloccare il flusso dei camion che sversano a Terzigno gli immensi accumuli di rifiuti che hanno di nuovo bloccato le vie di Napoli (provocando anche là atti tangibili di reazione indignata). Promette che cava Vitiello non verrà subito aperta, anzi che l'apertura è rimandata alle "calende greche". Ma la gente non lo crede, l'indignazione non si placa.

La gente non è così fessa, tutti si rendono conto che è in gioco la salute e la vita, il loro diritto di non continuare a rischiarle tra miasmi, diossine e percolati. L'espressione "calende greche" significherebbe mai (le calende greche non esistono), ma Bertolaso non può pronunciare questo "mai" perché c'è una legge già approvata e non può cancellarla.

● Segue a pagina 2

Il premier: in 3 giorni Napoli sarà pulita

● A pagina 4

ESPLODE IL NUOVO SCANDALO. FEDE: «QUELLA RAGAZZINA ERA AD ARCORE». RUBY: «TUTTO FALSO»

Feste in villa con la minorenne, l'ira del Cavaliere

Berlusconi: «Spazzatura». Ma ammette la telefonata in questura. Bersani: grave, se ne vada

ROMA Il nuovo scandalo che colpisce Silvio Berlusconi ha un nome: Ruby. È la minorenne magrebina protagonista di alcune feste nella villa di Arcore (dove conferma di averla vista anche Emilio Fede) che, nei guai per un furto, sarebbe stata rilasciata dalla questura grazie a una telefonata partita da Palazzo Chigi. Il premier: «Io sono buono di cuore, aiuto chi ne ha bisogno». Poi si infuria: «Solo spazzatura». La ragazzina: «Tutto falso». Bersani attacca: «Grave la telefonata, ora il Cavaliere se ne deve andare».

● *Alle pagine 2 e 3*

CINEMA

Assedio sul red carpet al Festival di Roma

Protesta contro i tagli di addetti e attori

SALA A PAGINA 27

DELITTO SCAZZI

Sabrina nascose il diario di Sarah

Interviene il Garante: basta spettacolarizzare

A PAGINA 5

LA POLEMICA

«Cielo sloveno invaso dalle Frecce Tricolori»

Da Lubiana accuse all'esibizione di Trieste

A PAGINA 6

RICERCATO PER GENOCIDIO

Mladic, l'uomo che vale dieci milioni

Il governo serbo ha decuplicato la taglia per la sua cattura

BELGRADO Il governo serbo ha deciso di elevare da uno a dieci milioni di euro il compenso per chi fornirà informazioni utili alla cattura di Ratko Mladic, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia ricercato per genocidio e crimini contro l'umanità dal Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi). Portato a un milione il compenso per Hadzic.

● *A pagina 5*

I SONDAGGI

Pdl e Pd fermi Fli col segno più Vola Vendola

ROMA Pdl e Pd fermi. Boom di Vendola con Sinistra ecologia libertà e del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo. Futuro e Libertà in leggera crescita, Idv in contrazione, Udc stabile. Sono i dati più significativi degli ultimi sondaggi.

● **Nemeth** *a pagina 2*

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Brunetta: entro il 2013 i dipendenti pubblici saranno 300mila in meno

L'allarme di Draghi: persi in due anni mezzo milione di posti di lavoro

ROMA Oltre trecentomila dipendenti in meno nel pubblico impiego, tra il 2008 ed il 2013, nel contesto di un contributo della pubblica amministrazione alle manovre di correzione dei conti pubblici pari a circa 62 miliardi. Il ministro Renato Brunetta sottolinea con queste stime i risultati del percorso avviato per una P.A. più efficiente, ad un anno dalla riforma. Intanto il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, torna sul tema disoccupazione: la Penisola ha perso mezzo milione di posti in due anni e ha un tasso di sottoutilizzo che supera l'11%, come in Francia e peggio che in Germania e in Gran Bretagna. E che questa volta incassa un'apertura da parte del responsabile dell'Economia Giulio Tremonti.

Renato Brunetta

● *A pagina 7*

Cultura

L'attore ripropone il "Mistero buffo" di Dario Fo

Paolo Rossi: «Il teatro è perfetto per resistere a questa Italia»

di ALBERTO ROCHIRA

Arriva "Il Mistero Buffo" di Dario Fo nell'umile "versione pop" di Paolo Rossi, dopo il fortunato debutto nel marzo 2010. Il comico nato a Monfalcone rende omaggio al maestro Dario, cimentandosi con un "testo sacro" scritto dal Nobel nel 1969. «Per fortuna l'ho fatto a modo mio – anticipa Paolo – e così mi sono salvato da un confronto arduo». A Udine sbarcherà al Teatro Nuovo domenica per la stagione Contatto del Css-Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia. Poi sarà il lunedì 1 novembre al Pasolini di Cervignano del Friuli, martedì 2 alla Casa circondariale di Tolmezzo, per approdare infine a Monfalcone venerdì 12 e sabato 13 novembre.

Paolo Rossi

● *A pagina 24*

LA BATTAGLIA DELLA SANITÀ

Punti nascita, Kosic non cede all'assedio Pdl

L'assessore contro la sua maggioranza: «Gorizia e Latisana devono chiudere»

LA STRANA CRISI DELL'AZIENDA DEL GORIZIANO CERANI

Diaco, a bilancio 5 milioni "fantasma"

TRIESTE La vicenda della Diaco laboratori, sull'orlo della chiusura, se vista attraverso i bilanci depositati lascia numerosi interrogativi. Dall'intreccio di società che da Trieste portano, tra l'altro, a Potenza, Verona, Klagenfurt e Lussemburgo, emerge la "stranezza" di 5 milioni di euro messi a bilancio come crediti, che però appaiono impossibili da recuperare perché la compagnia che ha in carico il debito non ha patrimonio. Le manovre contabili si snodano vorticose negli ultimi anni. Pierpaolo Cerani, l'imprenditore goriziano protagonista del caso Diaco: «Tutto sotto controllo».

● **Ziani** *a pagina 13*

Vladimir Kosic

TRIESTE «Si tratta né più e né meno dell'attuazione del piano socio-sanitario». Nulla, insomma, che la politica non sapesse. Vladimir Kosic, dopo giorni di silenzio, ritorna a parlare. L'assessore difeso da Renzo Tondo ma accerchiato dal gruppo del Pdl fa capire di essere convinto dell'opportunità di chiudere i punti di nascita di Gorizia e Latisana.

● **Ballico** *a pagina 11*

Rifiuti, la differenziata può attendere

Il via alla raccolta slitta a giugno. Rovis: «Ad AcegasAps serve più tempo»

TRIESTE Il primo gennaio - data in cui l'amministrazione Dipiazza conta con ragionevole margine di certezza di applicare il nuovo Regolamento di igiene urbana - non potrà scattare quella che veniva annunciata proprio come la novità regina del Regolamento in questione: la raccolta differenziata obbligatoria. Per quella, presumibilmente, si dovrà attendere un'ideale "fase 2" del Regolamento stesso, che l'assessore competente con delega alle partecipate, Paolo Rovis, ha già indicato nel primo giugno. Il problema - assicurano in Comune - è tecnico: serve un po' di tempo in più affinché AcegasAps espleti tutte le procedure di acquisto, verifica e distribuzione su territorio comunale di ulteriori (molti) nuovi cassonetti.

● **Rauber** *a pagina 14*

Il caso

Indagata la moglie di un gioielliere

Analisi cliniche clandestine nel "laboratorio" di casa

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Dalla vicenda dei debiti finora non onorati dal gioielliere Dario Marzari emerge un'altra storia che coinvolge a livello giudiziario sua moglie Silvia Albicocchi, indagata dalla Procura per esercizio abusivo della professione medica. Uno degli studi in cui la donna riceveva i clienti era situato all'interno della villa al numero 17 della Strada Costiera, sequestrata dai creditori e che deve essere messa in vendita. L'altro è in via Roma, nell'appartamento che ospita l'ambulatorio del pediatra Oscar Volpi, anch'egli indagato.

Villa Marzari

● *A pagina 16*

FESTE AD ARCORE
L'OPPOSIZIONE

Il segretario del Pd dice basta a «singolari abitudini»
Di Pietro: «Siamo davanti a una persona ricattabile»

Bersani all'attacco: «Il governo vada a casa»

«Grave la telefonata in questura, ci sono tanti fermati dalla polizia che meritano attenzione...»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Adesso basta, andate a casa. Qualcuno stacchi la spina al governo». Per Bersani, la misura è colma e il caso della minorenne marocchina dimostra che il Paese «non ha una guida politica».

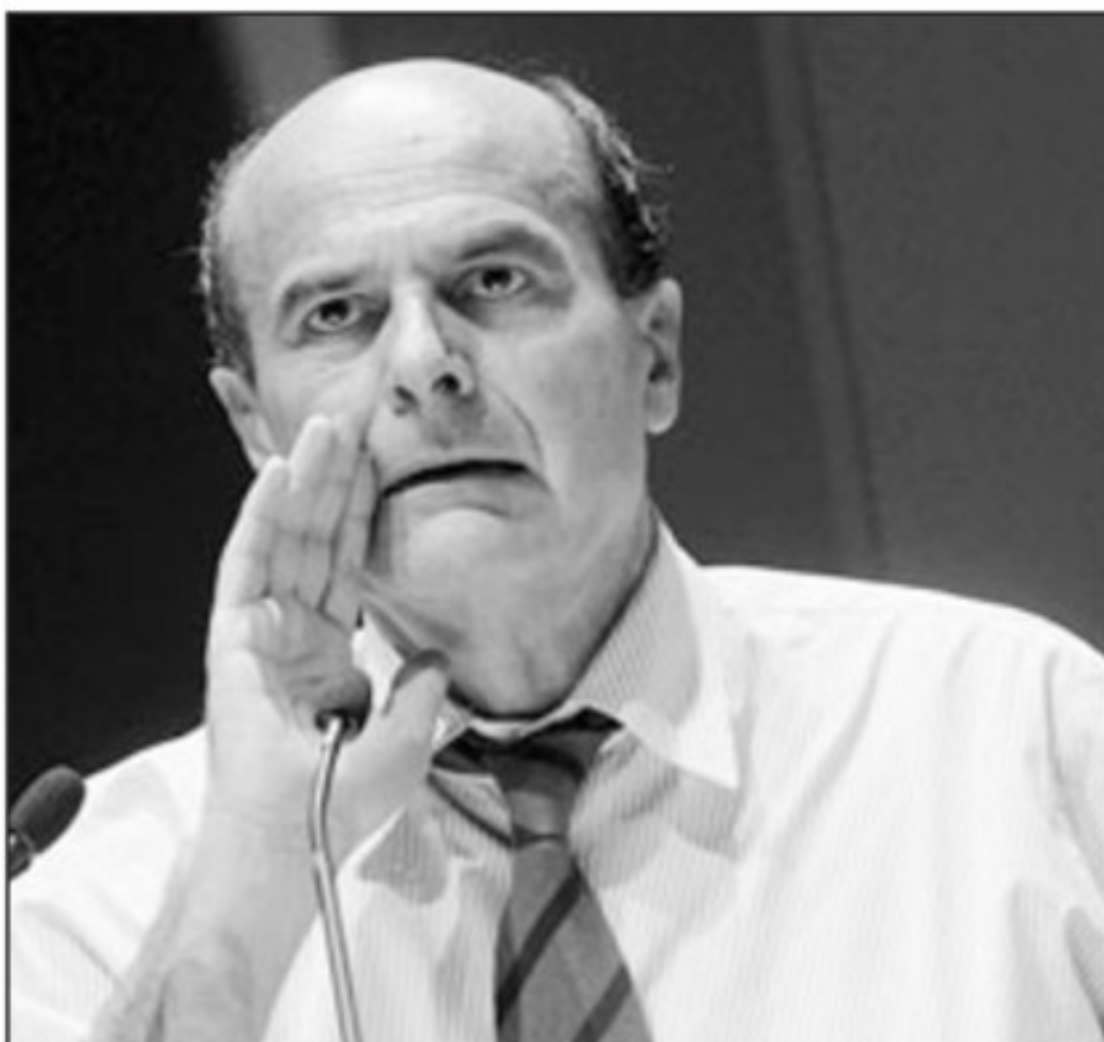
Il segretario del Pd convoca una conferenza stampa a Montecitorio per parlare di fisco ma le vicende che riguardano la giovane Ruby e coinvolgono il Cavaliere gli offrono l'occasione per chiedere a «qualcuno», probabilmente ai deputati e ai senatori di Futuro e libertà, di porre fine all'agonia del governo. «Chiudiamola lì. Il Paese ha problemi seri e non possiamo perdere tempo tra questioni esoteriche come il lodo Alfano e questioni che portano al centro le singolari abitudini del premier» attacca Bersani.

La telefonata di Palazzo Chigi per sollecitare il rilascio della minorenne portata nella questura di Milano in seguito ad una denuncia per furto è grave, si configura come un «abuso di potere» mentre la spiegazione del Cavaliere («Sono una persona di cuore...») è solo risibile e il segretario del Pd impugna l'arma dell'ironia. «Se Berlusconi ha tanto buon cuore... In queste ore ci sono migliaia di persone fermate per furti, le lascia abbandonate così?».

Del ruolo istituzionale del presidente del Consiglio parla anche Dario Franceschini per il quale un intervento del genere «in qualunque altro Paese del mondo porterebbe da solo alle dimissioni». Su questo punto, il Pd vuole andare fino in fondo e presenterà una interrogazione al ministro dell'Interno, Roberto Maroni, per sapere se «le normali procedure di polizia» che la questura ha adottato nei confronti di Ruby «siano state ostacolate o interrotte per la pressione di esponenti del governo». Il Cavaliere liquida le indiscrezioni come «spazzatura mediatica» ma i parlamentari dell'opposizione lo attaccano non sulle sue frequentazioni ma sul discusso intervento di Palazzo Chigi.

L'italia dei valori chiede al presidente del Consiglio di spiegare il suo comportamento alla Camera e al Senato mentre Antonio Di Pietro invita i parlamentari finiani a sfiduciare il governo e spiega che in questo momento Berlusconi sarebbe pesantemente condizionato: «Siamo di fronte a una persona che nelle sue attività pubbliche e soprattutto nei suoi comportamenti personali è ricattabile».

Per il verde Bonelli, la vicenda della minorenne dimostra che «al peggio non c'è mai fine» mentre il coordinatore del Sel, Claudio Fava, arriva a citare Nerone: «Le danze tribali di Arcore e le telefonate in questura sono oltre ogni immaginazione, a metà tra il Bagaglino e l'imperatore Nerone».

A difendere il Cavaliere ci pensano i suoi fedelissimi, che prendono di mira i soliti giornali. Fabrizio Cicchitto attacca La Repubblica e spiega che il quotidiano diretto da Ezio Mauro offre «un contributo all'imbarbarimento della lotta politica». Sandro Bondi denuncia «l'ennesima campagna scandalistica» mentre per Daniele Capezzone «certi ambienti» hanno un obiettivo preciso: «Tenere in costante fibrillazione il governo».

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro

NONOSTANTE LA GIOVANE ETÀ ERA SCAPPATA PIÙ VOLTE

Nel Messinese ricordano Ruby, bella ma "problematica"

LETOJANNI (MESSINA) Una ragazza molto appariscente e dal passato turbolento, che a Letojanni ricordano tutti per la sua avvenenza. È questo l'identikit di Ruby, la giovane marocchina non ancora maggiorenne che ha parlato di incontri con il premier Silvio Berlusconi. La famiglia della ragazza, proveniente dal Marocco, risiede ufficialmente da sette anni a Letojanni, il comune della riviera jonica a due passi da Taormina. Il padre, che ha 56 anni, è un venditore ambulante, la madre una casalinga di 43; Ruby è la più grande di quattro figli, due maschietti di sette e tre anni e una sorellina di sei. Nell'abitazione della famiglia, una casa modesta alla periferia di Letojanni, in questo momento non c'è nessuno. Il capofamiglia, spiegano i vicini di casa, è ricoverato in ospedale per alcuni accertamenti medici dopo avere avanzato richiesta per ottenere un assegno di invalidità; la moglie è da qualche mese in Marocco con gli altri tre figli.

A Letojanni tutti ricordano molto bene Ruby: «fa parlare sempre di sé - dice il sindaco Giovanni Mauro - prima Messina, poi Genova e adesso Milano: Ruby è stata sempre una ragazzina difficile già da quando andava alla scuola media». Mauro dice di averla vista l'ultima volta a Letojanni lo scorso 25 aprile. «Ci siamo salutati ma non credo sia venuta per far visita ai familiari con i quali, da quanto mi risulta, non ha più rapporti. Forse era in vacanza a Taormina ed ha fatto un salto a Letojanni».

Dopo avere frequentato la scuola media, Ruby ha abbandonato gli studi confermando di avere un carattere irrequieto, tanto da essere più volte segnalata ai servizi sociali del Comune. Tre anni fa, non ancora quindicenne, si era allontanata da casa senza dare più notizie. La polizia l'aveva rintracciata qualche mese dopo, nell'aprile del 2008, affidandola a una casa-famiglia a Messina dalla quale era fuggita quasi subito. Nel settembre del 2009 era stata nuovamente fermata dagli investigatori a Genova e affidata a una comunità protetta dalla quale si era allontanata ancora una volta. L'ultima segnalazione ai servizi sociali del Comune di Letojanni risale al febbraio 2010, quando Ruby fugge per la terza volta, a Milano prima di essere nuovamente fermata dalla polizia nell'ambito delle indagini su un furto. E proprio questo, sostengono alcuni vicini di casa della famiglia, sarebbe uno dei vizietti della giovane, sospettata in passato di avere commesso qualche furtarello.

SONDAGGI

EUROMEDIA RESEARCH, SWG E ISPO

Ghisleri: centrodestra fra il 42 e il 48% Pessato: per noi al 42%

di MARINA NEMETH

ROMA Pdl e Pd fermi sulle precedenti posizioni. Boom di Vendola con Sinistra ecologia libertà e del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo. Futuro e Libertà in leggera crescita, Idv in contrazione, Udc stabile. Sono i dati più significativi emersi dall'ultimo sondaggio realizzato tra il 24 e il 25 ottobre da Euromedia Research, l'istituto di fiducia del presidente del Consiglio guidato da Alessandra Ghisleri, e pubblicato ieri in anteprima dal giornale on line Affaritaliani.it.

Nella prospettiva di un ritorno alle urne, il Popolo della libertà sarebbe attestato fra il 29 e il 31 per cento che, sommato a un dato oscillante fra il 12 e il 14 per cento della Lega ed a un 1-3 % de La Destra di Storace, darebbe comunque il centrodestra vincente, con una forbice tra il 42-48 %. Ma con l'attuale legge elettorale, secondo Ghisleri, tutto si giocherebbe al Senato, dove molto dipende dalle alleanze fra i vari partiti. Per esempio una ipotetica coalizione di centro (Udc-Fli) raccoglierebbe tra l'8 e il 12 % di elettori.

Alessandra Ghisleri

Quanto al Partito democratico è anch'esso bloccato fra il 24 e il 26% , Italia dei valori scende, collocandosi tra il 6 e l'8 %, mentre sale Vendola, puntando al 4- 6 per centro. Ma il totale del centrosinistra non riesce comunque a superare la coalizione avversaria, anche con l'apporto della Lista Bonino-Pannella, data fra l'1,5 e il 2,5, e si ferma al massimo su una forbice tra il 30 e il 40% . Futuro e libertà aumenta il consenso, (2,5- 4,5%), l'Udc si attesta tra il 5 e il 7%. Grillo invece sale, e si colloca tra il 2,5 e il 3,5%.

Maurizio Pessato

«In realtà - commenta Maurizio Pessato dell'Swg - dai nostri dati il centrodestra va collocato più nella fascia bassa, intorno al 42 per cento. Il che, in caso di chiamata alle urne, ovviamente creerebbe problemi al Senato. Il 48% è una cifra irraggiungibile. I dati sul centrosinistra nel suo complesso, 38 per cento circa, sono invece corretti. È un sondaggio plausibile, anche se la forchetta è a favore del centrodestra. Va però preso atto che c'è un'Italia che almeno al 40 % è a favore di Berlusconi». «Mi sembrano cifre assolutamente ragionevoli - aggiunge Renato Mannheimer, presidente dell'Ispo, l'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione - anche se non posso confrontarle con ricerche recenti del mio istituto. L'unico commento è che, forse, i finiani sono un po' troppo sopravvalutati».

BONGIORNO

«Vogliamo rendere accettabile la legge»

Italo Bocchino

GLI EMENDAMENTI IN COMMISSIONE AL SENATO

Il lodo Alfano verso le secche

Pdl: automatico e rinunciabile. Fli insiste: non reiterabile

di NICOLA CORDA

ROMA L'accordo sul lodo Alfano non c'è ma il governo non cadrà su questo punto. Parola di Carlo Vizzini presidente della commissione Affari costituzionali del Senato che ha in carico la partita.

I finiani tengono duro sulla reiterabilità, mentre il Pdl riscrive la legge in un unico articolo e fondandola su tre principi: la sospensione dei processi per le alte cariche dello Stato ha un'applicazione automatica, ripetibile perché legata alla funzione e con la rinunciabilità.

«C'è tempo e troveremo una soluzione, nessuno pensi che su questa legge abbiamo fretta o che pensiamo di mettere a rischio la stabilità del governo» dice Vizzini che è anche relatore della legge ed è consapevole che la vicenda possa prendere una piega pericolosa.

BOCCHINO

Ho l'impressione che non andremo da nessuna parte la norma finirà su un binario morto

Colpa delle minacce dei falchi finiani e insieme dei duri del Pdl che, facendo riferimento alle vicende attualissime, insistono sull'uso politico della giustizia contro il premier.

Stallo che mette «su un binario morto questa legge» ripete il capogruppo di Fli alla Camera Bocchino, guadagnandosi le ire del collega del Senato Viespoli che deve portare la croce della trattativa.

E dire che Giulia Bongiorno («vogliamo rendere accettabile la legge») che ha lavorato ai quattro emendamenti alla legge ha trovato le soluzioni utili per arrivare all'intesa spiegando che la "ratio" risiede in due principi: garantire la governabilità al presidente del Consiglio sospendendo i processi ma non rinviandoli all'infinito e dunque consentire alla giustizia di fare il suo corso.

Nei quattro emendamenti presentati da Futuro e libertà dunque, scudo non reiterabile, possibilità di acquisire subito nel fascicolo le prove urgenti non ripetibili e proseguimento del processo per gli altri imputati.

Nessuna possibilità interpretativa sulla funzione o sulla carica: nelle modifiche chieste dai finiani, è scritto chiaro che la sospensione vale solo una volta, esclusa anche nel caso di un reincarico. Emendamenti che per il relatore rappresentano però «uno scoglio» e sui quali l'intesa non è dietro l'angolo. Se ne accorgono i leghisti, irritati che la vicenda dello scudo stia portando nelle secche tutta la maggioranza. «Troveremo un accordo - rassicura il capogruppo Bricolo - su questa vicenda non ci saranno scontri». Ma il binario morto delle leggi in maniera di giustizia, già evocato per le intercettazioni, fa chiedere al Pd «un intervento urgente dello psicanalista».

Bersani dichiarando il "no" netto del suo partito a qualsiasi scudo, si chiede se è possibile andare avanti a concentrarsi su leggi che «poi vengono buttate in discarica dagli stessi che le hanno proposte». Contro i finiani se la prende l'Italia dei Valori che giudica le modifiche proposte "cibo avariato" con Futuro e libertà che si rende complice di un'aberrazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 ottobre 2010 è stata di 38.450 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Discariche e "miracoli"

Ospite a sorpresa della trasmissione televisiva "L'infedele", il mitico missionario Alex Zanotelli (ben conosciuto anche qui da noi), che ha lasciato l'Africa per i sobborghi di Napoli, parla di "Campania infelix" e del Dio della vita in cui lui crede: stigmatizza il colpevole disastro e la situazione gravissima di un pezzo d'Italia che è diventato la pattumiera di tutti, da anni e senza sosta, e dove la gente è sottoposta al duplice micidiale effetto dei rifiuti tossici e di quelli ordinari. Nessun "ghe pensi mi" o promessa per calmare le acque ha infatti intaccato uno scempio di enormi dimensioni che si trascina da quindici anni, con il suo corteggio di connivenze.

"A Terzigno vogliono il morto", ha poi tuonato il ministro dell'Interno Roberto Maroni dopo che una notte è stato ferito un agente di polizia. Cui prodest?, viene subito da pensare. Già, il giorno e la notte, e poi la camorra. Di giorno il popolo pacifico nonostante tutta la rabbia continuamente gridata. Di notte arrivano da fuori giovani teppisti incappucciati che vogliono solo seminare caos e magari sono foraggiati dalla camorra. Con questo comodo schema si può rigirare la frittata, anche a costo di far quadrare quello che non quadra. Così ci fanno credere che la gente di Terzigno e Boscoreale sia strumento di mestatori e infiltrati a loro volta manovrati dalla malavita. Ma perché, invece, non ci dicono come e quanto abbia a che fare la camorra con il gigantesco business dei rifiuti?

Ovviamente non possono raccontarcelo perché emergerebbero gli interessi, le connivenze, il gioco sporco sulla testa e sulla vita della gente che cerca di tirare avanti nel magnifico Parco del Vesuvio, in mezzo a un puzzo insopportabile, circondata dalla minaccia della diossina, che guarda con tristezza le uve di un raccolto che non c'è stato, mentre le statistiche indicano un aumento esponenziale dei tumori. Sembra piuttosto il dio della morte quello che sta abbattendosi su persone, animali e cose.

Da quassù lo sguardo è attonito. Ma come? Come è possibile che sia potuto accadere e che ora le istituzioni, dai sindaci locali che resistono su fino al governo della regione e a quello centrale del Paese, siano impotenti? Chi assicura che in pochi giorni tutto tornerà a funzionare non rassicura nessuno. Non è certo la prima volta che quella gente ha ricevuto promesse di questo genere, poi regolarmente disattese. Annunci, come sempre, allo scopo di spegnere il fuoco: annunci accompagnati da toni prepotenti e da minacce poco velate.

Le cose torneranno a funzionare? Ma hanno mai davvero funzionato? Il tempo logora e sono stati tanti i giorni della protesta. A Napoli saranno sgombrate le strade dalle montagne di rifiuti, portati ad Acerra e alla discarica di Chiaiano. A cava Sari, bonificata in fretta con uno strato di argilla, riprenderanno gli sversamenti. Se è necessario, la notte sarà confusa con il giorno, colpevolizzando tutti. Ma resta un dubbio: e se questa volta la pazienza avesse oltrepassato il livello di guardia, se la gente non si facesse più anestetizzare dagli annunci?

Pier Aldo Rovatti

FESTE AD ARCORE
NUOVO SCANDALO

La ragazza marocchina racconta il rituale del "bunga bunga", ma esclude di aver fatto sesso con il premier. Indagati Lele Mora, il direttore del Tg4 e Nicole Minetti

Berlusconi e Ruby: «Io aiuto chi ha bisogno»

Il Cavaliere: «Spazzatura». Ma ammette la telefonata in questura. Fede: «L'ho vista da Silvio»

di GIGI FURINI

MILANO «Sto male e sono amareggiata». Ruby, la ragazza marocchina al centro dell'inchiesta su presunte feste ad Arcore, commenta con poche parole la bufera. Berlusconi giustifica la telefonata a favore di Ruby alla Questura di Milano: «Sono una persona di cuore e mi muovo sempre per aiutare chi ha bisogno di aiuto». Il premier aggiunge: «La solita spazzatura mediatica». E un fuori-onda inchioda un suo pensiero prima della foto di rito a Bruxelles con i capi di Stato: «Hanno fatto un casino su nulla». Ruby intanto dice che è stata manipolata, che è dispiaciuta «perché sono state coinvolte persone che mi hanno aiutato senza chiedermi niente in cambio». Ma la Procura indaga sulla telefonata di Palazzo Chigi che ha portato al rilascio della ragazza. Di che aiuto aveva bisogno Ruby la sera del 27 maggio? Tre sue amiche l'avevano denunciata per furto. Da Roma era arrivata una telefonata al capo di gabinetto Pietro Ostuni, per dire che andava rilasciata, perché era la nipote del presidente dell'Egitto, Mubarak. La Questura di Milano nega trattamenti privilegiati per Ruby a seguito della telefonata da Roma: abbiamo fatto i normali adempimenti di legge e poi l'abbiamo rilasciata.

Fuori ad aspettarla c'è Nicole Minetti, diventata igienista dentale (ha curato Berlusconi quando fu colpito dalla statuetta del Duomo) e quindi eletta al Consiglio regionale della Lombardia. La magistratura vuole fare luce sui rapporti fra Ruby e Berlusconi, sulle frequentazioni della ragazza alle feste ad Arcore. Sì, perché Ruby racconta di essere stata nella villa del presidente, accompagnata da Emilio Fede. Per questo nell'inchiesta di Milano Fede è indagato per favoreggiamento della prostituzione, insieme a Nicole Minetti e a un altro personaggio delle cronache mondane, Lele Mora.

Ruby non si ferma a descrivere la cena e il dopo cena. Racconta del "bunga bunga" e gli investigatori le chiedono di spiegare di che cosa si tratta. Sarebbe l'abitudine del padrone di casa d'invitare alcune ospiti, le più disponibili, a un dopocena erotico. «Silvio - dice la ragazzina - mi ha detto che la formula del bunga-bunga l'aveva copiata da Gheddafi: è un rito del suo harem africano». Ruby racconta di come è arrivata a Milano da Messina. In Sicilia aveva preso parte a un concorso di bellezza che aveva Fede presidente. E il direttore del Tg4 le aveva offerto la possibilità di venire a Milano, presentandole Lele Mora. Poi, il 14 febbraio scorso, la telefonata di Fede che le dice «Ti porto fuori». Ruby si prepara e l'auto blu, scortata dai carabinieri, prende la strada per Arcore. Chi c'era? Ruby sfodera un lungo elenco: gente che frequenta la tv e il Parlamento. «Ero l'unica vestita e ho servito da bere a Silvio, l'unico uomo presente. Alle due e mezza ero già a casa. Con un abito di Valentino che Silvio mi aveva regalato». Fede dice di avere conosciuto Ruby «a qualche cena a casa di Berlusconi, ma non l'ho presentata io a Lele Mora, né al premier». E Nicole Minetti? «Con la signorina Ruby non ho rapporti di amicizia».

A sinistra Ruby, la marocchina minorenne che ha partecipato alle feste nella villa del premier. A destra, Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri a Napoli

I protagonisti

RUBY 17 anni	EMILIO FEDE 79 anni	LELE MORA 55 anni	NICOLE MINETTI 25 anni
Ragazza immagine La minorenne avrebbe **dichiarato** ai pm di aver **partecipato a tre feste nella villa di Arcore**. Ha escluso di aver avuto rapporti sessuali con il premier	**Direttore TG4** Ha affermato di aver **conosciuto Ruby a qualche cena a casa di Berlusconi**. Nega di averla portata ad Arcore nella villa del premier	**Agente di spettacolo** Avrebbe **ingaggiato Ruby per alcune serate nei locali alla moda**. Sua figlia avrebbe attivato una pratica per l'affido temporaneo della minorenne	**Consigliere regionale in Lombardia** L'ex valletta di "Colorado Café" ed igienista dentale di Silvio Berlusconi ha **dichiarato di conoscere Rudy**

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

IL CRITICO D'ARTE

Sgarbi: nulla di strano se una ragazza vuole stare con il capo della televisione

di MARINA NEMETH

ROMA «Cosa non sappiamo di più di quello che non sappiamo?» risponde sibillino Vittorio Sgarbi alla domanda sull'ultimo affaire sessuale che coinvolge di striscio, per alcuni quotidiani, una minorenne nata in Marocco e il premier.

Può spiegarsi meglio?

Guardi, la dinamica è molto semplice. Le faccio un esempio: anni fa andai a Marrakech con una ragazza marocchina di 20 anni. Al ritorno in Italia mi denunciò perché, a suo avviso, avevo avuto un rapporto con una minorenne.

E poi?

Fui prosciolto dopo un quarto d'ora. La minore età in Marocco arriva fino a 21 anni ma non funziona così in Italia. Era solo un sistema per spillarmi soldi.

Però qui parliamo di cose accadute nel nostro Paese.

Anche la ragazza di cui parlo era residente in Italia e mi denunciò comunque.

Quindi l'eventuale coinvolgimento di Berlusconi sarebbe una trappola?

Se una donna decide di darsi, anche per soldi, lo può fare in massima libertà. Non vedo cosa c'entri con chi lo fa. Sui temi delle minorenni i mass media si agitano moltissimo. O si stabilisce che la ragazza era una 13enne o tutto il resto è irrilevante.

Ma un presidente del Consiglio non dovrebbe essere un po' più accorto?

Certo, un premier necessita di un certo contegno e deve usare una prudenza. E questo è il limite di Berlusconi. Fino al 2005 era molto prudente, poi si vede che queste cose se le è un è po' dimenticate. Ma su questioni di questo tipo, anche avendo il massimo dello spirito critico, si può polemizzare per tre giorni e non per mesi come hanno fatto i mass media, per esempio, con il caso Noemi.

C'è chi accusa i giornali di una operazione mediatica contro il premier, citando appunto, il caso Noemi.

Infatti, non c'è nulla di strano se una ragazza ambiziosa vuole stare con il capo della televisione.

Beh, ma un giudizio politico su queste vicende lo vuole dare?

Ormai la politica è diventata solo una questione di letto. Marrazzo con i trans, Berlusconi con Noemi, davvero non se ne può più. Qualcuno si è mai chiesto, citando a caso, chi sono state le amanti dei politici di sinistra?

Vittorio Sgarbi

IL PREMIER

Contegno e prudenza gli difettano ma su questioni così non si può polemizzare per tre mesi

L'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA

Il premier assicura: «Napoli pulita in tre giorni»

Vertice ad Acerra con Bertolaso. Dura l'opposizione: «Ci risiamo con le eco-balle»

NAPOLI Il governo non intende retrocedere di un passo dal piano avviato per far fronte all'emergenza in Campania e così facendo manterrà la promessa di liberare Napoli dai rifiuti entro tre giorni. Quando Silvio Berlusconi arriva al termovalorizzatore di Acerra, ha la mascella serrata di quando la lettura mattutina dei quotidiani gli riserva brutte sorprese. Probabile che a mandargli di traverso la colazione siano stati gli articoli relativi a Ruby, la ragazza minorenne coinvolta nell'inchiesta di Milano.

Dopo il sopralluogo all'impianto e il lungo vertice con il sottosegretario Guido Bertolaso, il presidente della Regione Stefano Caldoro, i cinque presidenti provinciali e i prefetti coinvolti, l'umore però sembra notevolmente migliorato. «Fra tre giorni a Napoli non ci saranno più rifiuti», esordisce Berlusconi che, aiutato da Bertolaso, snocciola i dati di quanto fatto finora. Ringrazia le forze dell'ordine coinvolte negli scontri di Terzigno, dando credito alla tesi secondo cui dietro gli scontri vi sarebbero «alcuni facinorosi organizzati». Spiega che il problema dei miasmi è quasi risolto e che «sparirà completamente» fra 3-4 giorni. La responsabilità dei cattivi odori, aggiunge, è della società Asia che in un «momento di difficoltà economica» ha evitato di triturare i rifiuti. Quanto alla mancata firma di alcuni sindaci, il premier si dice ottimista: «Riteniamo che un accordo possa essere accettato fra dieci giorni».

Ancora rifiuti nelle vie di Napoli

Conferma poi che l'apertura della seconda discarica di Terzigno, quella di Cava Vitiello che tanto malumore ha creato fra i cittadini, è «congelata» a tempo «indeterminato», ma ribadisce anche che non ci sono alternative alla presenza di luoghi di raccolta nell'area. In quella discarica, precisa comunque, arriveranno soltanto «i rifiuti della popolazione dei comuni Vesuviani». Ad ogni modo, rassicura, i rilievi dell'Istituto superiore di Sanità dicono che non vi sono valori fuori norma. Parole confermate qualche ora dopo dal ministro della salute Ferruccio Fazio.

Nessun accenno, però, alle risorse complessive da destinare per le compensazioni ai comuni coinvolti. Mentre promette un «piano di aiuti concreto» per la famiglia dell'operaio che ha perso la vita domenica scorsa. Non manca qualche stoccatina all'indirizzo delle amministrazioni locali: «La situazione si sarebbe evitata con la raccolta differenziata», dice. Infine, difende l'impianto di Acerra: «Funziona bene e i dati sull'inquinamento non destano preoccupazioni». Insomma, chi credeva a un ripensamento si deve mettere il cuore in pace: «Il piano organico del governo è valido», scandisce il premier e il governo, gli fa eco Caldoro, lo applicherà con «rigore».

Intanto però se a Terzigno la tregua regge, si fa più pesante la protesta a Giugliano, il comune del napoletano dove è stato deciso di utilizzare una delle piazzole del sito di stoccaggio di Taverna del Re. Ma Bertolaso conferma che nessuna discarica sarà aperta nella località.

Dure le risposte dell'opposizione: «Ci risiamo con le eco-balle», è il gioco di parole scelto da Massimo Donadi, presidente dei deputati Idv, secondo il quale Berlusconi prosegue con la politica degli «annunci, degli show e delle verità nascoste». Anche la deputata del Pd, Luisa Bossa, non è tenera: «Il premier è venuto a fare il gallo sulla monnezza». Da lui solo «bugie», rincarano la dose i senatori democratici.

Marinella Colombo

A MILANO

Torna libera la madre che si è presa i figli

Scarcerata con l'obbligo di firma settimanale: «Troppo accanimento»

MILANO Marinella Colombo ha vinto un'altra battaglia nella lunga e difficile guerra per potere stare con i suoi figli in Italia, dopo la fine del suo matrimonio con un tedesco. La manager milanese nel pomeriggio è uscita dal carcere di san Vittore, dove era stata portata ieri per via di un mandato d'arresto europeo per sottrazione di minori. Il giudice della Quinta sezione della Corte d'appello di Milano, Massimo Maiello, convalidando l'arresto ha disposto la sua scarcerazione con l'obbligo di firma, una volta la settimana. Marinella Colombo non ha certo intenzione di abbassare la guardia: «Ora capite come agisce l'Autorità giudiziaria. Voglio finisca questo accanimento, perchè io voglio solo il bene dei miei figli», dice. Non rivela ovviamente dove si trovano Leonardo e Nicolò.

«Sono in un posto sicuro con delle persone sicure - si limita a ribadire -, a loro manca molto la scuola». Rimane «fermamente intenzionata a farli tornare e vivere in Italia», il che lascia intendere che i bambini non siano nel nostro Paese.

Soddisfatta anche l'avvocato Laura Cossar, che l'assiste, perchè «l'arresto era insensato e privo di ogni presupposto giuridico». Ora le attende l'esito del ricorso davanti al Tribunale dei minori contro il rimpatrio dei suoi due bambini, ordinato dalla magistratura tedesca. Proprio dopo l'udienza di ieri per discutere di questo, la donna era stata arrestata per essere andata in Germania, nel febbraio scorso.

Marinella Colombo e il suo avvocato dovranno anche affrontare, tra cinque o sei giorni, l'udienza in cui si deciderà la richiesta di estradizione dei giudici tedeschi. Già una prima volta i magistrati milanesi avevano detto no, negando l'estradizione e revocando l'obbligo di firma. La donna si augura che il percorso sia lo stesso di quando fu arrestata la prima volta, nel 2008. Rimase in carcere poche ore, ottenne l'obbligo di firma che fu revocato, appunto, quando i giudici d'appello negarono l'estradizione. Poi, però, il rimpatrio forzato dei piccoli in Germania e la decisione di andare a riprenderli che le è costata otto mesi di latitanza per un secondo ordine d'arresto.

Tenente dei carabinieri suicida in caserma

Era stata miss Abruzzo Si è tolta la vita a Roma con un colpo di pistola

ROMA Si è uccisa estraendo all'improvviso la pistola d'ordinanza, nel suo ufficio, senza esitazione. Un colpo al cuore praticamente davanti a due colleghi che sono ancora sotto choc. Probabilmente Claudia Racciatti, tenente dei carabinieri ed ex Miss Abruzzo Rocchetta, oggi si è tolta la vita sparandosi nella caserma Carlo Alberto Dalla Chiesa a Roma perché temeva di subire un'azione disciplinare. Un provvedimento che sarebbe potuto arrrivare perché alcuni commilitoni l'avevano accusata di ammanchi di beni personali. Un'onta per il tenente che avrebbe pesato sulla sua vita e sulla sua carriera.

Per accertare e chiarire l'intera vicenda i carabinieri stanno ascoltando amici e familiari della tenente che, proprio perché ex reginetta di bellezza, era diventata la testimonial dell'Arma. E per questo era molto nota tra gli altri militari.

Claudia Racciatti

La Racciatti, 29 anni, era stata tra le finaliste al concorso di Miss Italia nel 1999 con il numero 98. Con la fascia di Miss Bellezza Rocchetta Abruzzo aveva sfilato sul palco di Salsomaggiore ed era apparsa al conduttore Fabrizio Frizzi. Una cascata di ricci biondi, alta, slanciata, non passava inosservata. Ma la sua carriera dopo prese altre strade.

Nel 2003 Claudia - figlia di Domenico Racciatti, comandante della stazione del Corpo forestale di Vasto - frequenta il corso da allievo ufficiale giungendo all'ottavo posto. E questa, nell'Arma, fino ad oggi era la sua strada professionale.

Sgomento e sconcerto a Vasto, città natale della tenente, dopo aver appreso la notizia del suicidio. La ragazza, vivace ed estroversa, era molto nota in città. Anche perchè aveva prestato il volto a una campagna promozionale dell'Arma. Sorridente era apparsa su un manifesto dei carabinieri distribuito non solo a Vasto, ma in tutti i Comuni d'Italia, per lanciare il 188/o corso per Allievi ufficiali dell'Arma presso l'Accademia militare di Modena.

Figli naturali e legittimi da amare «per legge»

Oggi al Consiglio dei ministri il ddl sull'equiparazione nell'asse ereditario

ROMA Nuovi diritti e doveri in famiglia. I genitori non devono solo mantenere ed educare i figli ma anche «amarli»; devono sentire la loro opinione, di cui devono tener conto, in cose che li riguardano direttamente.

I figli, da parte loro, devono rispettare i genitori e contribuire, secondo il proprio reddito, al mantenimento della famiglia. A delineare i nuovi rapporti fra genitori e figli è un ddl deciso sulla revisione della normativa in materia di filiazione.

Il provvedimento - frutto di un lavoro con i ministri per le pari opportunità, della giustizia, dell'interno - sarà presentato oggi al Consiglio dei ministri dal sottosegretario Carlo Giovanardi che ha la delega alle politiche per la famiglia.

Novità principale del ddl (4 articoli) è l'equiparazione fra figli naturali e figli legittimi («tutti i figli hanno lo stesso stato giuridico»). Questa distinzione, all'origine di discriminazioni, soprattutto in materia di eredità, sparirà.

Sia che nascano nel matrimonio sia fuori (sono il 20% delle nascite secondo gli ultimi dati dell'Istat), per la vita concreta dei figli non fa più alcuna differenza. In questo modo, «i figli naturali diventano parenti dei parenti dei genitori», compresi i nonni e prefigurando così anche nuove modalità di rapporto, sul piano giuridico, fra questi ultimi e i nipoti. La norma attua, di fatto, i principi costituzionali e una serie di obblighi imposti a livello internazionale.

I rapporti genitori-figli al centro di una legge

«L'assoluta parificazione fra figli naturali e figli legittimi - precisa Giovanardi - è importante perché toglie ogni discriminazione per questi minori». È una norma che amplia i diritti dei figli in generale, senza mettere in discussione, né ipotizzare, nuove tutele per le coppie di fatto. «Come ho detto più volte, in realtà, nella legislazione italiana e nella sua evoluzione - osserva il sottosegretario - siamo in una situazione in cui le coppie che non vogliono sposarsi ed hanno dei figli hanno una serie di tutele. Con questo provvedimento si assicura la sostanziale parificazione dei figli legittimi da quelli naturali». Soprattutto in sede di successione, la cui disciplina, una volta approvato il provvedimento, dovrà essere adeguata».

Altra novità, dalla valenza più culturale ma non facilmente esigibile, è l'inserimento dell'amore fra i doveri dei genitori. «Il figlio - si legge nell'articolo 1 del ddl - ha diritto di essere mantenuto, educato, istruito, amato e assistito moralmente dai genitori nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni». A sua volta, il figlio deve però «rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglie finch, convive con essa».

Fra i nuovi diritti per il figlio, l'ascolto delle sue opinioni per questioni che lo riguardano. Può essere la scelta della scuola come dell'attività sportiva. Le sue opinioni devono essere «debitamente prese in considerazione, tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità».

A GENOVA

Bimbo di 2 anni muore soffocato da un boccone

GENOVA Un bambino di due anni è deceduto ieri pomeriggio a Genova, nel quartiere di Oregina, soffocato da un boccone. Pochissimi i dettagli a riguardo della vicenda. Sul posto ha effettuato un sopralluogo la polizia. Indagini sono in corso per ricostruire l'evento nei dettagli. Secondo i primi accertamenti di polizia, il bimbo di due anni deceduto nel pomeriggio nella sua abitazione di Oregina, a Genova, è morto nel sonno forse da un rigurgito di cibo. Il decesso è avvenuto per soffocamento. Sul posto, in via Casaccia, sono intervenuti la polizia e il medico legale. In casa, al momento del sopralluogo della polizia, avvenuto alle 17.40, erano presenti la mamma e la nonna della vittima.

DAVANTI A UN ASILO NIDO

«Mi hai rigato l'automobile» Disabile picchiato a Roma

ROMA Credeva che gli avesse rigato l'automobile e così lo ha aggredito prendendolo a pugni e colpendolo al viso più volte. Vittima a Roma un disabile di 38 anni che ha sporto denuncia ai carabinieri. L'aggressione è avvenuta mercoledì all'ora di pranzo, in via Agostino Mitelli, a Tor Bella Monaca, alla periferia della Capitale. La vittima, Paolo Girardi, disabile, stava aspettando il figlio fuori dall'asilo nido, intorno alle 13, quando, l'aggressore, 25 anni, incensurato, arrivato in auto, è sceso dal mezzo e lo ha colpito più volte al volto con dei pugni. Poi è fuggito. L'uomo rischia anche di perdere l'uso di un occhio. «Prendersela con un disabile è una vigliaccata», ha commentato il fratello dell'uomo aggredito che lavora a Multiservizi. «Mio fratello - ha aggiunto - al momento non può essere operato perché ha la faccia troppo gonfia per le botte ricevute. Rischia di perdere l'uso di un occhio».

Continua in 34.a pagina

IL PROCURATORE: 10 ANNI PER L'EX SISMI MARCO MANCINI

Abu Omar, l'accusa chiede 12 anni per Pollari

MILANO Una vicenda che, come tutte le extraordinary rendition, è «di eccezionale gravità e affonda lo stato di diritto».

Ed è la ragione per la quale l'ex direttore del Sismi, ora Aise, Nicolò Pollari deve essere condannato a 12 anni di carcere per il sequestro dell'ex imam di Milano Abu Omar, mentre 10 anni vanno inflitti all'allora "numero due" del servizio segreto militare, Marco Mancini. Il sostituto pg di Milano Piero de Petris sollecita ai giudici d'appello la riforma della sentenza con cui il giudice Oscar Magi aveva disposto il non doversi procedere per l'esistenza del segreto di Stato nei confronti dei funzionari del Sismi coinvolti nel rapimento del religioso, avvenuto il 17 febbraio 2003.

Chiede 12 anni di carcere anche per Jeff Castelli, a capo della Cia in Italia, per il quale era stato disposto il non doversi procedere per la sua immunità diplomatica che, invece, per de Petris non ha ragione d'essere. «Questo sequestro, come tutte le consegne straordinarie, ha ferito in modo grave la coscienza della comunità internazionale» ha scandito de Petris, secondo il quale Pollari e Mancini erano «totalmente consapevoli dell'attività criminosa» portata avanti dagli agenti Cia, in buona parte condannati in primo grado e che per il pg vanno condannati anche in appello e senza le attenuanti generiche. Il segreto di Stato opposto dagli 007 italiani, infine, per l'accusa è «stato evocato per ottenere un' impunità che nel nostro ordinamento non esiste». Un segreto che, invece, per uno dei difensori di Pollari, Nicola Madia, «copre gli elementi di difesa che dimostrano la totale estraneità del generale Pollari ai fatti che gli sono contestati». «E da sfatare - ha detto il legale - il pregiudizio che è aleggiato in queste aule: ovvero che il segreto di Stato copra le prove di accusa e quindi sia stato utilizzato come una sorta di impunità». «In queste aule - ha proseguito Madia - non dovrebbero trovare posto giudizi morali o moralistici, incongruenti e irrispettosi. Tanto più che questo imputato è stato un servitore dello Stato in anni in cui il terrorismo internazionale mieteva 3mila morti a New York, centinaia a Madrid e nella metropolitana di Londra. Il generale Pollari ha sempre preservato il Paese da accadimenti di questo tipo».

Sulle qualità del servitore dello Stato Pollari, ha espresso dubbi il legale di parte civile della moglie di Abu Omar, Luca Bauccio: ha paragonato il comportamento dell'ex capo del Servizio a quello «dei generali sudamericani che, con gli occhi di ghiaccio, dietro gli occhiali con le lenti scure, decidevano le sorti dei desaparecidos».

BELGRADO APRE A COLLOQUI CON PRISTINA

Serbia, da 1 a 10 milioni la taglia su Mladic ricercato dal Tpi

BELGRADO Il governo serbo ha deciso di elevare da uno a 10 milioni di euro il compenso per chi fornirà informazioni utili alla cattura di Ratko Mladic, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia ricercato per genocidio e crimini contro l'umanità dal Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi).

Come riferisce l'agenzia Tanjug, è stato elevato al tempo stesso da 250mila a un milione di euro il compenso per informazioni utili all'arresto di Goran Hadzic, l'ex capo politico dei serbi di Croazia, anch'egli ricercato per genocidio e crimini di guerra. Mladic e Hadzic sono gli ultimi due criminali di guerra serbi richiesti a Belgrado dalla giustizia internazionale. Per il generale Mladic esiste anche una taglia di cinque milioni di dollari del Dipartimento di stato Usa.

Nelle ricerche di Ratko Mladic, chiamato il "Napoleone dei Balcani" ai tempi della guerra, sono stati impegnati finora non meno di 10mila uomini scrive il quotidiano belgradese "Blic", comprendendo sia coloro che lavorano sul terreno sia il personale logistico di appoggio. L'arresto di Mladic - accusato in primo luogo per l'assedio di Sarajevo nella guerra di Bosnia-Erzegovina (1992-1995) e per il massacro di 8mila musulmani a Srebrenica nel luglio 1995 - e di Goran Hadzic, è stato posto mercoledì come condizione dall'Ue per ulteriori progressi della Serbia sulla strada verso dell'Unione. I ministri degli Esteri dei 27 hanno infatti accettato d'inoltrare all'esame della Commissione europea la domanda della Serbia di adesione all' Unione, ma hanno al contempo sottolineato la condizione della cattura. "Il termine ultimo per l'arresto di Mladic è la fine del 2011" titolava ieri "Blic", con riferimento alla data probabile del parere della Commissione. D'altra parte il presidente serbo Boris Tadic ha detto ieri che Belgrado è pronta ad avviare il dialogo con gli albanesi del Kosovo secessionista a Pristina e che i colloqui devono cominciare il più presto possibile. Tuttavia il vicepremier Hajredin Kuci ha fatto sapere ieri che le autorità kosovare preferiscono attendere le elezioni anticipate, il 13 febbraio.

Mladic negli Anni '90

Strage Borsellino, il pentito non riconosce con certezza lo 007 dei servizi "deviati"

I pm a piccoli passi verso una nuova verità Spatuzza potrebbe fare rivedere sette ergastoli

CALTANISSETTA Potrebbe essere scritta entro pochi mesi la nuova verità su uno dei capitoli ancora oscuri della strage di via D'Amelio. I magistrati di Caltanissetta, che hanno riaperto le inchieste sull'eccidio in cui persero la vita il giudice Borsellino e gli agenti della scorta, si apprestano a chiudere la tranche d'indagine sulla preparazione dell'attentato: indagati il pentito Gaspare Spatuzza, ex killer del Brancaccio reo confesso e il mafioso Vittorio Tutino. «Speriamo di finire entro due o tre mesi» ha dichiarato il procuratore Sergio Lari.

Ma se le rivelazioni di Spatuzza, credibile per quattro Procure ma non ammesso al programma di protezione dalla Commissione del Viminale, avvicinano i magistrati alla verità sui giorni convulsi in cui Cosa nostra, forse con la complicità di soggetti estranei all'organizzazione, preparò l'eccidio, sui cosiddetti mandanti esterni e su presunti coinvolgimenti di apparati istituzionali in alcune fasi dell'attentato, gli inquirenti procedono a piccoli passi.

Resta, infatti ancora aperta, l'indagine sui tre funzionari di polizia del gruppo investigativo "Falcone e Borsellino" Vincenzo Ricciardi, Mario Bo e Salvatore La Barbera, accusati di avere «pilotato» le dichiarazioni di Vincenzo Scarantino, il primo pentito a parlare della strage, protagonista di clamorose ritrattazioni e smentito da Spatuzza. E ombre ancora più pesanti avvolgono il capitolo sui coinvolgimenti di apparati dei servizi: in quest'ambito l'agente dell'Aisi Lorenzo Narracci, nei mesi scorsi, è stato iscritto nel registro per strage. Mercoledì il pentito Spatuzza, che a luglio aveva raccontato della presenza di un soggetto estraneo a Cosa nostra nel garage in cui venne imbottita di tritolo l'autobomba, è stato messo davanti allo 007 per una ricognizione all'americana. In estate aveva detto di avere riconosciuto una somiglianza tra una foto dell'agente, mostratagli dagli inquirenti, e la persona intravista per pochi istanti nel garage. Mercoledì ai pm ha confermato che l'uomo visto nei mesi scorsi in foto è Narracci ma tra l'individuo che era accanto alla Fiat 126 e l'agente ci sarebbe solo una somiglianza. «Spatuzza - ha spiegato il legale di Narracci, l'avvocato Michele La Forgia - ha precisato di non essere in grado di riconoscere la persona avvistata "per pochi attimi" nell'autorimessa, limitandosi a confermare che il dott. Narracci corrisponde all'uomo già individuato in fotografia come "somigliante" con quella persona».

Di certezze sulla fase esecutiva della strage, invece, Spatuzza ha riempito verbali: disegnando scenari che sconvolgono la verità processuale accertata in anni di dibattimenti definitivi e aprendo la strada a un'istanza di revisione che potrebbe essere avanzata dai pm e dai difensori di sette persone che, grazie alle false dichiarazioni di Scarantino, scontano condanne definitive all'ergastolo.

L'attentato di via D'Amelio

Giudice compra arma arrestato

BARI Il giudice del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis è stato arrestato su ordine della Procura di Santa Maria Capua Vetere per detenzione di una pistola da guerra. Il gup che martedì prossimo doveva decidere sulla questione dei suoli di Punta Perotti a Bari, dove un tempo sorgevano gli "ecomostri" abbattuti con la dinamite, è agli arresti domiciliari. Negli ambienti giudiziari era noto anche come collezionista di armi: in casa ha almeno 1.200 armi comuni da fuoco.

Nei giorni scorsi - a quanto si apprende a Bari da fonti qualificate - il giudice ha acquistato in un'armeria del Casertano una pistola che tornato a casa ha scoperto potere sparare a raffica, quindi illegale. Il magistrato ha telefonato al titolare dell'armeria (era intercettato nell'ambito di un'altra indagine) e ha comunicato la vendita illegale e l'intenzione di restituire nel giro di pochi giorni la pistola.

NON È CERTO CHE SI POSSA FARE L'ESAME DEL DNA

Giuliano, folla alla riesumazione della salma

Prelevati i resti del bandito o del supposto sosia. Lo scheletro ha ferite d'arma da fuoco

Una foto d'archivio di Salvatore Giuliano a Castel Vetrano

PALERMO Nel giorno tanto atteso, all'appello non manca nessuno, al Cimitero di Montelepre ci sono già tutti: Luca, un bambino di 11 anni che ha marinato la scuola per assistere all'evento, due turisti francesi venuti apposta da Strasburgo, i giornalisti, un vecchio compagno di scuola, chi da anni teorizza sui retroscena del «primo mistero della storia Repubblicana», il sindaco del paese e, naturalmente, i familiari: nipoti e cugini, più o meno vicini, del mitico bandito Giuliano.

Non manca nemmeno la sorella di Gaspare Pisciotta, per alcuni fedelissimo luogotenente, per altri traditore del "re di Montelepre". Chi aspettava risposte dalla storica riesumazione del corpo è inevitabilmente rimasto a bocca asciutta.

Prendendo a prestito il titolo di un celebre articolo che il giornalista Tommaso Besozzi scrisse il 16 luglio 1950, a pochi giorni dal ritrovamento, a Castelvetrano, del corpo di "Turiddu", oggi «di sicuro c'è solo che è morto». Ma chi sia il morto è ancora un mistero. Nella bara di legno, decorata ai lati, tumulata nella cappella di famiglia con le salme di cinque adulti e due neonati, ci sono solo dei resti. «Di un maschio giovane in buono stato di conservazione» spiega il procuratore aggiunto di Palermo Antonio Ingroia, che ha aperto un'inchiesta per omicidio e sostituzione di cadavere sulla vicenda Giuliano. Disteso, con ancora i capelli attaccati al teschio, lo scheletro ha diverse fratture. «Compatibili con ferite da arma da fuoco» dice il magistrato. Non si sa, invece, quanto fosse alto chi ha riposato per quasi 60 anni nella bara di Giuliano. «Non si può dire - aggiunge Ingroia -, verrà accertato dalla misurazione delle ossa lunghe». E dubbi restano anche sulla possibilità di effettuare l'esame del dna, scopo della riesumazione, per confrontarlo con quello dei familiari e capire finalmente se quello sepolto a Montelepre sia Salvatore Giuliano e non uno sfortunato sosia, ucciso e messo a bella posta nel cortile di una casa di Castelvetrano per permettere al bandito di scappare via. «In America», dicono convinti gli anziani del paese.

Nell'attesa che il medico legale incaricato dalla Procura, il professore Livio Milone, stabilisca se e quando fare gli esami sul dna, restano dunque tutti i dubbi e i sospetti. E gli aneddoti di quelli che ieri hanno voluto partecipare. Tutti hanno qualcosa da raccontare: dai funerali organizzati dal prete, con la banda vestita di bianco che voleva onorare il "re di Montelepre", impediti, racconta il nipote Francesco Gaglio, dal sindaco dell'epoca; alle lotte indipendentiste combattute da Turiddu, descritto da un altro parente, Giuseppe Sciortino, come una sorta di Simon Bolivar siciliano. Davanti al cancello del cimitero, ieri off limits per ordine del sindaco, ognuno ha una storia. E misteri mai risolti come quello della strage di Portella della Ginestra vengono raccontati come verità ormai acquisite. «Giuliano non c'entrava nulla; quella era un'azione dimostrativa organizzata perché si temeva che il Pci andasse al potere - racconta con nonchalance Sciortino -. Mio zio era a 500 metri dalla strage e non avrebbe potuto, con le armi che aveva, uccidere nessuno. Dalle perizie è emerso che a sparare furono fucili dell'esercito».

Croazia, la premier Kosor resta salda in sella al governo

Sfiducia bocciata con 79 voti Il referendum sull'Ue posticipato a dopo l'adesione

ZAGABRIA È spaccatura netta, muro contro muro, tra il governo croato di centrodestra e l'opposizione di centrosinistra. La premier Jadranka Kosor e il suo esecutivo sono usciti indenni dall'iniziativa dei socialdemocratici, che avevano sottoposto a procedura parlamentare la proposta di sfiduciare il primo ministro. Il dibattito dell'altro ieri al Sabor (il parlamento di Zagabria) è durato ben 15 ore: cominciato alle 9.30, si è concluso intorno alla mezzanotte, con la votazione che ha visto 79 deputati schierarsi a favore della Kosor.

I voti sulla sfiducia sono stati 62, quelli di socialdemocratici, popolari, regionalisti istriani e laburisti. La premier, almeno per il momento, resta saldamente in sella e potrà dunque concentrarsi sui tre principali obiettivi del suo governo: raddrizzare la situazione economica (c'è il rischio di uno scenario greco in Croazia), portare a compimento nel 2011 i negoziati d'adesione con l'Unione europea ed eliminare o almeno attutire le conseguenze della corruzione nel Paese. Nonostante il salvagente lanciatole dalla coalizione al potere, la Kosor non ha potuto festeggiare a lungo poiché si è vista boicottare, dalla Coalizione di Castua, la seduta di ieri imperniata sulla fase finale delle trattative fra Bruxelles e Zagabria. La Coalizione di Castua, nata l'anno scorso nel pittoresco borgo poco alle spalle di Fiume, è composta da socialdemocratici, popolari e dietini: i suoi leader hanno opposto un netto rifiuto alla presidente del governo che li aveva invitati a partecipare alla riunione. «La Kosor ha organizzato la seduta a scopi puramente promozionali» ha sentenziato il presidente del Partito socialdemocratico Zoran Milanovic, spiegando il perché del boicottaggio. La Kosor ha comunque tirato avanti, illustrando ai presenti i risultati della sua visita ufficiale di lunedì a Bruxelles, dove ha incontrato i vertici dell'Unione. Date a Bruxelles non se ne sono fatte, sia per la conclusione dei negoziati, sia per l'ingresso della Croazia nell'Europa unita. Solo Barroso si è voluto sbilanciare, affermando che probabilmente i negoziati saranno posti ad acta nella prima metà del 2011.

Jadranka Kosor

Ieri la Kosor ha reso nota un'importante novità legata al cammino del Paese verso l'Ue: il referendum dei cittadini croati sull'entrata tra i Ventisette si terrà dopo che Zagabria avrà firmato l'Accordo di adesione. È quanto proposto dal governo al Sabor. Finora era previsto che dapprima si svolgesse il referendum e solo dopo venisse sottoscritta l'intesa.

Andrea Marsanich

IL GARANTE DELLE COMUNICAZIONI: «BASTA CON LA SPETTACOLARIZZAZIONE»

Sarah, Sabrina trovò il suo diario e lo nascose per giorni

L'Ordine degli avvocati sente i difensori di Misseri per accertare violazioni al «decoro» della professione

TARANTO Sabrina trovò un diario segreto di Sarah, nel quale la cugina aveva scritto delle sue «coccole» con Ivano, e lo nascose per qualche giorno, informandone lo stesso giovane prima di consegnare lo scritto ai carabinieri.

Sabrina che, per amici, sarebbe invaghita di Ivano e, scrive il gip del Tribunale di Taranto Martino Rosati nell'ordinanza con la quale ha motivato il carcere per la ragazza, sarebbe stata gelosa di questo affetto provato dalla cugina per l'amico, tanto che il giudice lo indica come movente possibile per decidere quel 26 agosto di spaventare Sarah, anche se poi tutto finirà in tragedia. La circostanza del diario trovato dalla cugina a casa della 15enne emerge indirettamente da interrogatori di persone «informate sui fatti». Il ritrovamento risalirebbe al 27 agosto. Scomparsa Sarah da poche ore, Sabrina si sarebbe affrettata a inviare un sms a Ivano per dirgli che quello scritto parla di lui e che ha deciso di non consegnarlo per evitare che le indagini dei carabinieri si concentrino proprio sul giovane.

Sabrina porterà quel diario ai carabinieri della Stazione di Avetrana solo qualche giorno dopo. Ieri al Tribunale di Taranto la mamma di Sarah, Concetta Serrano Spagnolo, ha parlato per ore con i magistrati. L'ipotesi più verosimile è che alla donna sia stato chiesto di ricostruire di nuovo i momenti drammatici di quel 26 agosto, quando Sarah uscì da casa per andare da Sabrina e recarsi al mare ma sparì nel nulla. Dopo il colloquio, mamma Concetta è andata via evitando telecamere e cronisti, "scortata" da un'auto della Polizia giudiziaria sino all' uscita dalla città. Giornata non facile anche per i difensori, con interessi opposti, di Michele e Sabrina Misseri, i due presunti colpevoli dell'uccisione di Sarah. Daniele Galoppa, Vito Russo ed Emilia Velletri sono stati ascoltati dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Taranto, convocati per chiarimenti sul loro comportamento professionale, anche dinanzi a tv e cronisti. Terminate le audizioni, in serata il Consiglio si è riunito per decidere se e quali contestazioni eventualmente muovere ai tre legali. Il riferimento è in particolare all'art.12 della legge sulla professione forense, ovvero l'esercizio della stessa «con dignità e decoro». Si muove anche il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduto da Corrado Calabrò: «Basta con la spettacolarizzazione in tv della vicenda di Sarah Scazzi».

Sabrina Misseri

A Fiume salve le commesse del cantiere "Tre Maggio"

Il governo concede garanzie per 24 milioni riservati alle navi-cisterna

FIUME Ciambella di salvataggio del governo croato al Cantiere Tre Maggio di Fiume. Ieri l'esecutivo ha deciso di concedere le garanzie statali – per un ammontare di 24 milioni di dollari – che serviranno allo stabilimento quarnerino per approntare le prime due delle quattro navi-cisterna commissionate da un armatore svedese. Il governo, molto criticato negli ultimi mesi per il suo atteggiamento verso il "Tre Maggio", ha fatto presente di avere fornito le garanzie in quanto il contratto per l'affare scandinavo era stato sottoscritto alla fine dello scorso giugno, prima che Zagabria aprisse con l'Unione europea il capitolo negoziale numero 8, riguardante la Libera concorrenza.

«Considerato che le garanzie permettono la realizzazione della commessa firmata in precedenza – così nel comunicato del governo – e per salvaguardare la credibilità del Cantiere Tre Maggio verso i partner di lavoro, il governo ha deciso di concedere tali garanzie. È comunque di un'eccezione in quanto la Repubblica di Croazia è decisa a rispettare tutte le condizioni per arrivare alla chiusura dell'8.o capitolo negoziale e alla privatizzazione dei maggiori stabilimenti navalmeccanici». Un preciso segnale dunque a Bruxelles, con la Commissione europea che ieri aveva fatto sapere di avere ricevuto il piano di ristrutturazione del "Tre Maggio" e che voleva vederci chiaro sulle ennesime garanzie governative a favore della cantieristica navale. Il «non lo faccio più» di Zagabria dovrebbe avere pertanto chetato la Commissione di Barroso. La mossa dell'esecutivo Kosor ha contribuito a fare rientrare un grande marcia di protesta del Sindacato nazionale metalmeccanici a Fiume, già pianificata.

Era prevista la partecipazione di circa 3mila fra "cantierini" e subfornitori, di centinaia di pensionati del "Tre Maggio" e semplici cittadini, con in corteo anche macchinari dello stabilimento. La notizia dalla capitale croata è stata accolta con soddisfazione in riva al Quarnero, considerato che la commessa svedese darà lavoro al cantiere fino a tutto il 2012.

Il sindaco Vojko Obersnel

UNIONE EUROPEA

Contratti pregressi, la decisione di Zagabria non viola le regole imposte dall'Ue

Dovrebbe essere l'ultimo ordinativo del cantiere ancora in mano allo Stato, visto che il "Tre Maggio" è in odore di privatizzazione da parte del Gruppo siderurgico A–Tec austriaco, l'unico a essersi presentato al concorso per l'acquisto del gigante quarnerino. Condizionale d'obbligo perché l'"A–Tec" e il suo proprietario, l'imprenditore austriaco Mirko Kovats, stanno attraversando un momento di turbolenza, con esposizioni per centinaia di milioni di euro. Il "Tre Maggio" ha avuto ieri un importante attestato di solidarietà da parte della sua città. Il Consiglio municipale fiumano ha votato la delibera che prevedeva, nel caso di un disimpegno da parte del governo croato, che le garanzie per 24 milioni di dollari sarebbero venute dalle casse comunali. Un tendere la mano che è stato supportato dai voti di quasi tutti i consiglieri del parlamentino, con l'eccezione dei rappresentanti dell'Hdz, astenutisi. L'iniziativa è stata firmata dal sindaco socialdemocratico Vojko Obersnel, che ha voluto pure azzerare vari debiti del cantiere nei riguardi dell'amministrazione cittadina, per circa due milioni di euro. Del resto il primo cittadino non aveva molta scelta: l'eventuale fallimento del "Tre Maggio", al quale sono legate circa 20mila persone a Fiume e in regione (occupati, subfornitori e famigliari), avrebbe arrecato danni gravissimi ai conti comunali.

Andrea Marsanich

Un'immagine di un varo ai cantieri "3 Maggio"

MA ERA UN VOLO CONCORDATO CON LUBIANA

"Delo": «Le Frecce hanno invaso il cielo sloveno»

CAPODISTRIA L'esibizione, martedì pomeriggio, delle Frecce tricolori nel cielo sopra Trieste in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità nazionale e i 56 anni del ritorno della città all'Italia è stata vissuta dai triestini e dai loro ospiti come uno dei momenti più emozionanti dell'intera giornata.

Oltreconfine, però, in Slovenia non tutti hanno gradito. Sul quotidiano "Delo" ieri è apparso infatti un articolo dal titolo "Le Frecce tricolori italiane hanno violato lo spazio aereo sloveno". Per l'articolista, i jet italiani non avevano il permesso di entrare nello spazio sloveno, anche se dalle risposte che il giornale ha avuto dal Servizio di controllo dello spazio aereo e dal Ministero della difesa sloveni appare abbastanza chiaro che l'accordo tra Slovenia e Italia nell'ambito della Nato prevede che nel caso di aerei militari che hanno la licenza di sorvolo (come appunto le Frecce tricolori) sia sufficiente notificare l'ingresso nello spazio aereo sloveno, cosa in questo caso fatta. Di più: l'Italia fornisce per accordi Nato con i suoi jet e radar la copertura dello spazio aereo sloveno. Del resto, sempre per la Difesa slovena, nel 2010 si registra una media di sette sorvoli al giorno di aerei militari stranieri nello spazio aereo sloveno. Come dire, non è successo nulla di anomalo né di strano. Per il "Delo" però il volo delle Frecce sopra l'Istria non è stato né permesso né casuale ma si sarebbe trattato di una specie di "gita" sopra la penisola, che «nel 1954 non è stata annessa all'Italia ma è rimasta alla Jugoslavia». Del volo delle Frecce Tricolori, che sono arrivate fino sopra il monte Taiano, ha scritto ieri anche il quotidiano "Primorske Novice", il quale tuttavia rileva che la Slovenia era informata che gli aerei sarebbero entrati nel suo spazio aereo.

Le Frecce tricolori

Capodistria, nuovo stadio da 8,7 milioni

Il costo comprende anche la vicina pista di atletica leggera. Oggi l'inaugurazione

CAPODISTRIA Tra i giovani di Capodistria, ma non solo, c'è grande attesa: stasera alle 19 saranno inaugurati due importanti impianti sportivi: lo Stadio comunale e il nuovo campo di atletica leggera. Lo stadio in 10 mesi di lavori è stato rimesso del tutto a nuovo. È stata rinnovata l'illuminazione, costruiti una nuova tribuna coperta con 4.200 posti, spogliatoi e un centro stampa. Non c'è più la pista di atletica a 6 corsie ma nelle immediate vicinanze dello stadio calcistico ne è stato costruito uno per l'atletica leggera, con una pista a 8 corsie e tribune per gli spettatori. Costo dei due impianti: 8,7 milioni di euro. La cerimonia di questa sera prevede la presenza, sul campo, dei migliori ballerini sloveni e dei calciatori delle giovanili del "Koper". Domani invece, alle 20, ci sarà la prima partita del campionato nel nuovo stadio, tra Luka Koper e i grandi rivali dell'Olimpija di Lubiana, mentre il battesimo internazionale è fissato per il 17 novembre, quando la nazionale slovena ospiterà la Georgia. Non saranno comunque i calciatori professionisti i primi a calcare il prato del nuovo stadio alla Bonifica. Lo hanno già fatto le squadre del Comune di Capodistria e delle maestranze delle aziende che hanno eseguito i lavori. Per la cronaca, il sindaco Boris Popovic, si è dimostrato un ottimo padrone di casa: ha sbagliato ben due rigori.

Il sindaco Popovic calcia un rigore nel nuovo stadio

Bambino di quattro anni solo in casa cade in strada dalla finestra, si salverà

POLA Ha provocato grande tenerezza a Pola la brutta vicenda del bimbo di 4 anni caduto dal tetto di una casa sull'asfalto, mentre stava cercando il padre. Ora è ricoverato all'ospedale di Zagabria: se la caverà. Ieri la polizia ha ricostruito la storia in base a indizi, testimonianze e all'interrogatorio del padre. Mercoledì mattina il papà Sinisa era uscito di casa alle 5 per recarsi al lavoro, lasciando il figlioletto a letto. Poco dopo però il bambino si è svegliato e si messo a cercare il babbo. A un certo punto si è arrampicato sulla finestra, cadendo poi dall'altra parte sul tetto della casa adiacente. Da qui è stramazzato al suolo dalla ragguardevole altezza di 11 metri. Nella caduta ha riportato ferite alla testa, al petto e la frattura di una gamba. Addosso aveva solo il pigiamino. A trovarlo stordito e infreddolito sul marciapiede è stato un vicino: ha subito chiamato il Pronto soccorso. Viste le gravi condizioni, il piccino è stato subito trasportato all'Ospedale pediatrico di Zagabria e operato. Il direttore Goran Roic ha dichiarato che le condizioni sono stabili: «La convalescenza sarà di alcune settimane». La mamma del bambino da tempo non vive con il padre. I due sono noti al Centro sociale. Contro il padre spiccata denuncia per trascuratezza e abbandono di minori. *(p.r.)*

CONVEGNO A PARENZO

Pesca, il comparto cala del 22%

PARENZO La pesca in Croazia sta attraversando un anno di forte crisi, dovuta in primo luogo alla recessione finanziaria e al calo del pescato. Qualcuno ha annunciato scenari molto pessimistici affermando che se non s'invertirà la rotta, sarà imminente il funerale del comparto. Nel 2009 il pescato è stato di 56mila tonnellate di pesce, di cui 49mila di pesce azzurro minuto. Il pesce finito all'estero ha comportato entrate per 165 milioni di dollari. Nel 2010 invece il pescato sta segnando un calo del 22% che sta mettendo in difficoltà molti pescatori. Qualcuno di essi ha già cessato l'attività, altri lo faranno. Questi i temi del 15.o Incontro dei pescatori della Croazia di ieri e oggi all'Hotel Parentium. Al governo viene rinfacciato di trascurare il settore, di non avere le idee chiare sulle strategie di sviluppo e di non fare niente per fermare le incursioni dei potenti motopesca italiani «che ci portano via il pesce sotto il naso». La giornata odierna sarà dominata dal dibattito sulle prospettive. *(p.r.)*

LA SCURE DEL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: UN PIANO DA REALIZZARSI ENTRO IL 2013

Brunetta: nel pubblico impiego ancora 300 mila esuberi

Blocco del turnover, contratti di lavoro flessibile e collocamenti a riposo. «Assenteismo ridotto del 35%»

Il ministro Brunetta

La fotografia

I dati del ministro Brunetta sulla pubblica amministrazione

La riduzione dell'occupazione

72mila persone in meno tra il 2008 e il 2009

62 miliardi Il contributo della pubblica amministrazione alle manovre di correzione dei conti pubblici per il 2008-2013

La lotta all'assenteismo

35% riduzione media delle assenze per malattia pro-capite

65mila dipendenti in più ogni anno sul posto di lavoro

300mila persone in meno tra il 2008 e il 2013

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Oltre trecentomila dipendenti in meno nel pubblico impiego, tra il 2008 ed il 2013, nel contesto di un contributo della pubblica amministrazione alle manovre di correzione dei conti pubblici pari a circa 62 miliardi. Il ministro Renato Brunetta sottolinea con queste stime i risultati del percorso avviato per una P.A. più efficiente, ad un anno dalla riforma. "Meno costi ma nessuna diminuzione del benessere", anzi, il punto di partenza consentiva "ampi margini per ridurre i costi migliorando servizi e benessere dei cittadini", dice il ministro.

Replica il leader della Cgil, Guglielmo Epifani: «Se il problema è il lavoro e l'occupazione, dare il numero di tutte le persone fuori dal lavoro non è un buon viatico: non scimmiottiamo Cameron per cortesia». Riferimento che non dispiace al ministro: il taglio di forza lavoro stimato in Italia in 5 anni è pari all'8,4% del pubblico impiego, meglio di quanto annunciato dal governo inglese (8,4% dei 6 milioni di dipendenti), rileva Brunetta.

Alla possibilità di tagli dei dipendenti senza pregiudicare i servizi non credono i sindacati («Siamo di fronte in tutto il Paese a riduzioni, o addirittura alla chiusura, di servizi pubblici essenziali», dice l'Fp-Cgil; «tagliare organici sicuramente inaridirà la capacità del mondo pubblico di erogare servizi al cittadino ed alle imprese in maniera adeguata», dice la Cisl). Non ci crede neanche il leader del Pd, Pier Luigi Bersani: «La riduzione del turnover va fatta a fronte di un'operazione per renderla efficiente. Se mandiamo a casa alla carlona l'effetto può essere peggiore».

«Le cifre sui tagli all'occupazione nelle pubbliche amministrazioni fornite dal ministro della Funzione pubblica sono vere. Ma non nuove», incalza la segretaria generale della Fp-Cgil, Rosanna Dettori.

Brunetta va avanti. E difende questo "shock culturale, partito già prima della riforma, dalla lotta contro i fannulloni". Lo fa chiedendo sostegno: «A cuore aperto, vi dico: se vengo lasciato solo non ce la faccio». È una riforma che ha troppi nemici, è "troppo difficile, troppo complicata, richiede alleanze".

Non è facile portarla avanti in un "clima assolutamente contrario", tra "resistenze spaventose". Una stoccata alla Cgil, "che si è messa ferocemente in una posizione di contrasto, in una maniera anche ridicola", ed una alle "stupidaggini" lette sui giornali.

Il prossimo passo è sul fronte delle auto blu. "Tra qualche giorno" sarà varato il provvedimento per tagliare della metà costi per 4 miliardi e "non sarà un disegno di legge ma un decreto legge".

Ue, asse Francia-Germania Sì a un fondo salva-Stati

Accordo fra i ventisette leader per sostenere i Paesi della zona euro in difficoltà

BRUXELLES Alla fine la linea dura della Merkel, sostenuta da Nicolas Sarkozy, ha pagato. I 27 leader della Ue hanno infatti raggiunto un'intesa sulla creazione di un Fondo anticrisi permanente per sostenere Paesi della zona euro in difficoltà, dando un duplice mandato: alla Commissione Ue di fare una proposta sul meccanismo, e al presidente Ue Herman Van Rompuy di valutare la necessità o meno di modificare il trattato di Lisbona.

Van Rompuy si è quindi impegnato a preparare un rapporto che presenterà ai capi di Stato e di governo nel Consiglio Ue di dicembre. Per il momento sembrerebbe invece accantonata la questione della sospensione del diritto di voto per i Paesi lassisti sul fronte dei conti pubblici: una sanzione politica su cui la cancelliera tedesca ha insistito con forza, ma che il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso, ha giudicato «inaccettabile e non realistica», perchè «incompatibile con lo spirito stesso del trattato Ue». Una posizione, quella del presidente dell'esecutivo europeo, su cui molte capitali sono d'accordo, anche perchè la sospensione del diritto di voto aprirebbe la strada ad una vera e propria revisione di Lisbona: ipotesi che i più vorrebbero evitare, temendo di rimettere totalmente in discussione un testo entrato in vigore meno di un anno fa e dopo mille difficoltà. Determinante per il compromesso sarebbe stato anche l'appoggio del premier britannico, David Cameron, all'asse Sarkozy-Merkel, in cambio del sostegno di Parigi e Berlino alla posizione di Londra sul bilancio europeo.

Nozze delle caldaie fra Riello e Ferroli

Nasce un polo da un miliardo di giro d'affari

Ettore Riello con un gruppo di operai

MILANO Il matrimonio delle caldaie tra Riello e Ferroli passa dalle parole ai fatti. Nelle ultime settimane ha subito un'accelerazione da parte dei rispettivi advisor, Merrill Lynch e Mediobanca, e dei vari consulenti che affiancano le due famiglie venete la definizione di un piano industriale comune tra i due gruppi che potrà costituire la base per il progetto di fusione. Dagli incontri, che si intensificheranno nel mese di novembre, potrà emergere la fattibilità del merger per poi passare ad affrontare i punti chiave dell'integrazione: in primo luogo, la valutazione delle società e, in secondo luogo, i rapporti con le banche visto che, a fine 2009, Riello risultava indebitata verso gli istituti di credito per 300 milioni e Ferroli per 320 milioni. Se l'alleanza andasse in porto, nascerebbe un polo del settore da 1 miliardo di giro d'affari.

Ettore Riello, numero uno del gruppo veronese delle caldaie, conferma le trattative avanzate con Ferroli per arrivare a un matrimonio tra i due gruppi del settore del riscaldamento. «Confermo che stiamo lavorando ad un consolidamento del gruppo e riteniamo strategica un'alleanza - ha detto lo stesso Riello ai microfoni di Radio 24 - Lo riteniamo strategico non tanto per la concorrenza sul mercato italiano quanto per il rischio concreto di un'invasione da parte dei concorrenti tedeschi».

Riello e Ferroli stanno discutendo con gli advisor Merrill Lynch e Mediobanca un piano industriale comune che sarà la base della prossima fusione: «Ferroli è una bella azienda - ha proseguito il presidente - Fondamentale sarà la condivisione delle linee di prodotto e delle strategie di mercato, se questo dovesse richiedere più tempo siamo anche disponibili ad attendere qualche settimana o qualche mese in più».

IL NUMERO UNO DI BANKITALIA ALLA GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Allarme di Draghi: perso mezzo milione di posti in 2 anni

La disoccupazione all'8,5%. Tremonti dopo la lite sulle cifre: «Ora condivido i dati»

ROMA Il mercato del lavoro in Italia non va meglio che negli altri grandi Paesi europei: la Penisola ha perso mezzo milione di posti in due anni e ha un tasso di sottoutilizzo che supera l'11%, come in Francia e peggio che in Germania e in Gran Bretagna. A dirlo, rilanciando il tema della disoccupazione reale superiore al tasso ufficiale dell'8,5% se si includono anche i lavoratori scoraggiati e cassintegrati, è il governatore di Bankitalia Mario Draghi. Che questa volta non incassa commenti sarcastici (dati «esoterici», aveva detto il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi), ma un'apertura da parte del responsabile dell'Economia Giulio Tremonti: «Così come esposti oggi - dice il ministro nel suo intervento alla Giornata mondiale del risparmio parlando dopo il governatore - i dati sono assolutamente condivisibili perché sono stati rimossi alcuni equivoci». Però - precisa Tremonti - l'artigianato lamenta 400.000 posti vacanti: «Se la tua prospettiva è il posto fisso in una fondazione bancaria - dice Tremonti - la chance di disoccupazione è molto alta».

Mario Draghi

Dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano arriva all'Acri un messaggio che chiede «maggiore disciplina, sia nella gestione delle risorse pubbliche sia nell'attività finanziaria privata». Ma il problema «centrale» per lo sviluppo in Italia, che quest'anno e il prossimo non si allontanerà da una crescita dell'1%, secondo Draghi resta la disoccupazione: genera «diffusa incertezza sul futuro», con i redditi reali al palo e i consumi che «ristagnano». Fra il secondo trimestre del 2008 e il quarto del 2009 si sono persi 560.000 occupati che la «debole ripresa» di quest'anno (+40.000) non riesce a riassorbire, spiega il governatore. A fotografare le difficoltà è anche l'Istat: nei primi otto mesi dell'anno gli occupati hanno segnato un calo dell'1,8% sul 2009 (-1% contando la Cig).

Inevitabile lo sprone di Draghi a proseguire nell'«ammodernamento» per ridare competitività al sistema produttivo, partendo da una constatazione: un mercato globale in cui alcuni Paesi hanno fatto dei tassi di cambio - dice il governatore - «vero e proprio strumento di politica economica». L'accostamento è con le svalutazioni competitive, quella guerra dei cambi diventata ormai - nell'analisi di Tremonti - «confronto fra enormi blocchi continentali» con protagonisti Usa, Asia ed Europa. Tremonti rivendica «tre finanziarie e i 13 provvedimenti economici» e prende le distanze dalle manovre di «stimolo», parola che «in sé ha già qualcosa di ridicolo e di grottesco». Lo slancio riformatore passa dal Consiglio Ue in corso a Bruxelles che dovrà sciogliere il difficile nodo della riforma del Patto di stabilità: un fronte dove «verrà saggiata la coesione dell'Unione», dice Draghi.

Il Governatore e le Fondazioni: «Non si torni indietro»

di MARCO GIRARDO

MILANO Che le Fondazioni bancarie rappresentino un tema ancora caldo a vent'anni dalla loro nascita lo conferma lo spazio loro dedicato dal governatore della Banca d'Italia nell'intervento alla Giornata del Risparmio. Mario Draghi ha difeso ieri "natura" e "ruolo" degli Enti, rispondendo indirettamente a chi nelle ultime settimane – un nome su tutti: l'ex ministro Giuliano Amato – aveva auspicato un loro passo indietro nel capitale delle banche. Musica per le orecchie di Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, che a sua volta ha assicurato come "la garanzia dell'indipendenza del management delle nostre banche è confermata e sarà confermata dai nostri comportamenti anche in futuro".

Sullo sfondo le passate tensioni sull'asse Torino-Milano, per quel che riguarda Intesa SanPaolo, e le recentissime vicende che in UniCredit hanno portato all'uscita traumatica di Profumo. Il governatore non ha fatto nomi, naturalmente, ma si è concentrato sul valore aggiunto delle Fondazioni bancarie nel sistema italiano: "L'esperienza è positiva – ha precisato – non solo per l'importante contributo che danno ad attività socialmente meritevoli, ma anche per aver svolto il ruolo di azioniste stabili, solide, delle banche". Risposta eloquente sul nodo delle partecipazioni visto che, ha aggiunto il governatore, "erano le Fondazioni a sottoscrivere i ripetuti aumenti che consentivano di attraversare indenni al tempesta", al contrario di altri azionisti, come i fondi di investimento, "fino al giorno prima così rumorosi nel chiedere aumenti di efficienza e cambi di management". Un'osservazione che richiama quanto avvenne non in una banca ma in un gruppo assicurativo, le Generali, con le aspre critiche di Michele Serra e del suo fondo Algebris a vertici considerati troppo timidi e "vecchi".

Riconosciuti i meriti, Draghi ha chiesto però un impegno stringente: quello di continuare a sottoscrivere gli aumenti di capitale per rafforzare il patrimonio delle banche. Fu proprio una Fondazione, quella di Verona, a creare in qualche modo le condizioni per l'avanzata dei libici in Unicredit non sottoscrivendo 500 milioni di obbligazioni convertibili "cashes" collegate alla maxi-ricapitalizzazione varata da Piazza Cordusio. Nessuna ingerenza, però, nelle scelte dei manager: "Il legame tra banche e politica è un ricordo del passato", ha detto Draghi, ma l'esperienza italiana degli istituti pubblici resta tuttavia "viva nella nostra memoria" e su questo punto "nessuno vuole tornare indietro".

Parole dolcissime per il padrone di casa, il presidente Guzzetti, che ha immediatamente risposto su entrambi i fronti. Anzitutto le Fondazioni "non si sottrarranno ad aumenti di capitale che si rendessero opportuni". In secondo luogo, "l'indipendenza del management delle banche è confermata". Sentendosi in qualche modo spalleggiato dal governatore, Guzzetti ha così potuto anche replicare – sempre indirettamente – al presidente delle Generali, Cesare Geronzi, e a chi con lui, negli ultimi giorni, aveva proposto una verifica della normativa che riguarda le Fondazioni: "L'Acri ritiene, in maniera ferma, serena e tranquilla, che non c'è necessità di porre mano alla legislazione".

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI PIAZZETTA CUCCIA IN ASSEMBLEA

Nagel: "insensata" una fusione Mediobanca-Unicredit

Summit Ligresti-Bollorè dopo gli acquisti del francese. Rampl smentisce le dimissioni da Piazza Cordusio

MILANO Utili sopra le attese nel trimestre per Mediobanca, che per l'esercizio in corso si dice ottimista di poter segnale risultati «solidi». L'amministratore delegato Alberto Nagel confida anzi sul «miglioramento del risultato netto». Respinge invece come «insensata» l'ipotesi di una fusione con Unicredit, ricorrente tormentone rispolverato dopo l'uscita di Alessandro Profumo. Intanto Dieter Rampl non pensa ad alcun passo indietro. Il presidente di Unicredit, di fronte ai rumors che lo danno in uscita, nega imminenti dimissioni e replica: «Per quanto ne so, sono stato eletto dall'assemblea fino all'aprile 2012». In contemporanea all'avvio dei lavori dell'assemblea di Mediobanca, si è riunita nella sede della banca tutta la famiglia Ligresti, con il patron Salvatore e i figli Jonella, già presente fin dal mattino, Giulia Maria e Paolo Gioacchino.

Nello storico palazzo del XVII secolo si era fermato anche Vincent Bollorè, il finanziere bretone recentemente salito al 5% della Premafin. Dopo oltre un'ora il capofila dei soci francesi di Mediobanca, nonchè vice presidente Generali, è uscito e ha indicato di non voler aumentare la propria quota in Premafin. «Il 5% va bene così - ha detto -. È un investimento finanziario puro, non saliremo: esprime la fiducia nell'Italia e nella famiglia Ligresti che sono degli amici. È un piccolo investimento. Investo in Italia da dieci anni, abbiamo investito in tutto, banche, assicurazioni e Premafin è una società che conosciamo: abbiamo fatto un primo investimento due anni fa, avevamo lo 0,6%». «In Mediobanca si vedono tutti», ha poi minimizzato circa l'incontro con i Ligresti.

Ufficialmente non è filtrato null'altro, ma l'evento è apparso segnalare una situazione fluida. Nagel in assemblea si è poi sbilanciato auspicando «di continuare con la stessa intensità i rapporti con questa società (FonSai) per i prossimi vent'anni, assistendo FonSai e il gruppo Ligresti nella sua veste di azionista di controllo di questo gruppo anche in futuro».

Tornando ai risultati Mediobanca, nel primo trimestre dell'esercizio 2010-2011 ha segnato un utile di 127,6 milioni di euro, e in calo (-36%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in cui erano stati particolarmente elevati gli utili su cessioni di titoli disponibili per la vendita e di trading. La banca sottolinea così che si è trattato del miglior trimestre da 12 mesi. Il dato è poi superiore alle attese degli analisti, con un consensus per l'utile che si attestava sui 100 milioni.

Simile l'analisi del calo dei ricavi a 498 milioni, scesi del 26% dall'anno scorso, ma in aumento del 19% dal trimestre precedente. Per la prima volta dopo 18 mesi, ha segnalato tra l'altro la banca, tutte le divisioni hanno segnato risultati positivi e in aumento. Così l'istituto parla di un utile netto «solido» e conferma nel retail l'attesa di un pareggio per CheBanca nell'ultimo trimestre solare del 2011.

FTSE ITALIA

1,186%
22087,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,025	30,832	Marengo Francese	166,557	190,056
Argento (per Kg.)	503,545	547,444	Marengo Belga	166,557	190,056
Sterlina (v.C)	213,002	239,998	Marengo Austriaco	166,299	190,056
Sterlina (n.C)	213,002	239,998	20 Marchi	206,583	240,152
Sterlina (post.74)	213,002	239,998	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	167,848	192,122	Krugerrand	921,876	022,585
Marengo Svizzero	166,557	191,089			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	5677,89	0,564	Stoccolma	343,58	-1,097
Bruxelles -bel 20	2677,40	0,175	Madrid Ibex 35	10753,5	0,499	Tokio Nikkey	9366,03	-0,224
Dj Euro Stoxx	274,57	0,424	Nasdaq Comp (prov.)	2502,96	-0,012	Toronto (prov.)	12544,2	-0,183
Dj Euro Stoxx 50	2845,53	0,569	New York (prov.)	11091,4	-0,314	Vienna Atx	2699,58	-0,066
Francoforte	6595,28	0,415	Oslo-top25	369,30	0,800	Zurigo Smi	6484,71	0,085
Helsinki	7295,76	-0,441	Seul Kospi 200	246,41	-0,081			
Johannesburg	28550,3	-0,156	Singapore Straits T	3129,50	0,164			

CAMBI

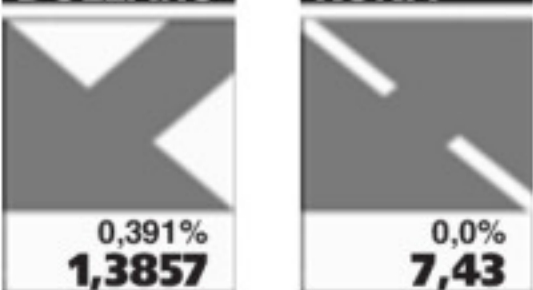
Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3857	Dollaro Canadese	1,4195	Rand Sudafricano	9,7451	Dollaro Singapore	1,7994
Yen Giapponese	112,570	Dollaro Australiano	1,4158	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9869
Sterlina Inglese	0,8704	Fiorino Ungherese	273,250	Dollaro Hong Kong	10,7501	Real Brasiliano	2,3742
Franco Svizzero	1,3668	Corona Ceca	24,6300	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,1935
Corona Svedese	9,3164	Zloty Polacco	3,9646	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1500	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7098		
Corona Danese	7,4584	Dollaro Neozeland.	1,8459	Leu Rumeno	4,2698		

DOLLARO

0,391%
1,3857

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,169	1,150	1,65
Acea	8,585	8,630	-0,52
Acegas-aps	4,190	4,245	-1,30
Acotel	40,14	40,07	0,17
Acq. Potab.	1,627	1,622	0,31
Acsm-agam	1,146	1,131	1,33
Actelios	2,160	2,183	-1,03
Aedes	0,2082	0,2114	-1,51
Aedes 14 W	0,0541	0,0544	-0,55
Aeffe	0,4450	0,4105	8,40
Aerop. Firenze	12,070	12,000	0,58
Aicon	0,2418	0,2418	0,00
Alerion	0,5300	0,5270	0,57
Amplifon	3,853	3,785	1,78
Ansaldo Sts	9,830	9,730	1,03
Antichi Pellettieri	0,5230	0,5340	-2,06
Apulia Prontopr.	0,4175	0,4150	0,60
Arena	0,0312	0,0331	-5,74
Arkimedica	0,5140	0,5200	-1,15
Ascopiave	1,656	1,640	0,98
Astaldi	5,370	5,395	-0,46
Atlantia	16,340	16,010	2,06
Auto To-mi	10,320	10,370	-0,48
Autogrill	9,500	9,455	0,48
Autostrade M.	22,64	22,31	1,48
Azimut H.	7,300	7,340	-0,54
B&c Speakers	3,520	3,520	0,00
B. Carige	1,749	1,750	-0,06
B. Carige Risp	2,853	2,845	0,26
B. Desio	4,120	4,035	2,11
B. Desio R Nc	3,800	3,740	1,60
B. Finnat	0,5100	0,5095	0,10
B. Generali	9,380	9,280	1,08
B. Ifis	5,290	5,255	0,67
B. Intermobiliare	4,190	4,183	0,18
B. Pop Mil 13 W	2,330	2,200	5,91
B. Popolare	3,902	3,880	0,58
B. Popolare 10 W	0,0073	0,0073	0,00
B. Profilo	0,4700	0,4680	0,43
B. Sard. R Nc	9,300	9,310	-0,11
B.P. E.Romagna	9,030	9,170	-1,53

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,353	3,232	3,71
B.P. Milano	3,373	3,370	0,07
B.P. Sondrio	6,840	6,795	0,66
B.P. Spoleto	3,878	3,860	0,45
Basicnet	3,170	3,260	-2,76
Bastogi	1,674	1,675	-0,06
Bb Biotech	44,20	44,20	0,00
Bco Santander	9,090	9,215	-1,36
Bee Team	0,4300	0,4200	2,38
Beghelli	0,6390	0,6330	0,95
Benetton	5,770	5,745	0,44
Beni Stabili	0,7350	0,7330	0,27
Best Union Co.	1,450	1,450	0,00
Bialetti	0,3940	0,4060	-2,96
Biancamano	1,417	1,421	-0,28
Biesse	5,450	5,410	0,74
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,27	20,27	0,00
Bolzoni	2,030	1,940	4,64
Bon. Ferraresi	30,00	30,24	-0,79
Borgosesia	1,315	1,290	1,94
Borgosesia Rnc	1,443	1,443	0,00
Brembo	7,825	8,005	-2,25
Brioschi	0,1624	0,1630	-0,37
Bulgari	7,600	7,580	0,26
Buone Società	0,4570	0,4500	1,56
Buongiorno Spa	1,205	1,207	-0,17
Buzzi Unicem	8,315	8,280	0,42
Buzzi Unicem R Nc	4,750	4,750	0,00
C. Artigiano	1,340	1,339	0,07
C. Bergam.	21,83	21,92	-0,41
C. Valtellinese	3,645	3,507	3,92
Cad It	4,450	4,495	-1,00
Cairo Comm.	2,700	2,725	-0,92
Caleffi	1,030	1,030	0,00
Caltagirone	1,965	1,970	-0,25
Caltagirone Ed.	1,750	1,760	-0,57
Cam-fin.	0,4295	0,4280	0,35
Camfin 11 W	0,0855	0,0861	-0,70
Campari	4,548	4,513	0,78
Cape Live	0,3070	0,3070	0,00
Carraro	2,833	2,850	-0,61

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	19,560	19,490	0,36
Cdc	1,835	1,788	2,63
Cell Therapeutics	0,2775	0,2760	0,54
Cembre	5,545	5,480	1,19
Cementir Hold	2,515	2,493	0,90
Cent. Latte To	2,350	2,362	-0,53
Chl	0,1463	0,1451	0,83
Cia	0,2950	0,2970	-0,67
Ciccolella	0,7120	0,7160	-0,56
Cir	1,651	1,636	0,92
Class	0,4895	0,4885	0,20
Cobra	1,275	1,273	0,16
Cofide	0,6850	0,6890	-0,58
Cogeme	0,4115	0,4240	-2,95
Conafi Prestitò	1,047	1,025	2,15
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2900	0,2840	2,11
Credem	5,110	5,060	0,99
Crespi	0,1545	0,1529	1,05
Csp	1,230	1,099	11,92
D'amico	1,084	1,069	1,40
Dada	5,550	5,500	0,91
Damiani	0,8250	0,8600	-4,07
Danieli	19,010	18,920	0,48
Danieli R Nc	10,690	10,620	0,66
Datalogic	5,300	5,230	1,34
De' Longhi	4,040	4,080	-0,98
Dea Capital	1,299	1,313	-1,07
Diasorin	29,46	29,73	-0,91
Digital Bros	1,387	1,345	3,12
Digital M. Techn.	14,190	14,110	0,57
Dmail Gr.	3,310	3,395	-2,50
Ed. Espresso	1,899	1,895	0,21
Edison	0,8945	0,9015	-0,78
Edison R	1,284	1,281	0,23
Eems	1,465	1,462	0,21
El.En	13,940	14,040	-0,71
Elica	1,497	1,490	0,47
Emak	4,468	4,470	-0,06
Enel	4,080	4,022	1,43
Enervit	1,320	1,320	0,00
Engineering I.I.	21,22	21,11	0,52
Eni	16,150	15,710	2,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	9,850	9,845	0,05
Erg Renew	0,8410	0,8385	0,30
Ergy Capital	0,5100	0,5090	0,20
Ergycapital 11 W	0,0582	0,0557	4,49
Ergycapital 16 W	0,1420	0,1450	-2,07
Esprinet	7,200	7,230	-0,41
Eurotech	2,322	2,340	-0,75
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	18,440	18,050	2,16
Exor Priv	14,290	13,900	2,81
Exor Risp	14,880	14,620	1,78
Exprivia	0,9650	0,9370	2,99
Fastweb	17,970	17,960	0,06
Fiat	12,050	11,900	1,26
Fiat Priv	8,315	8,305	0,12
Fiat R Nc	8,325	8,335	-0,12
Fidia	3,420	3,380	1,18
Fiera Milano	4,850	4,840	0,21
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	10,010	9,960	0,50
Fnm	0,5590	0,5660	-1,24
Fondiaria-sai	8,060	8,005	0,69
Fondiaria-sai R Nc	5,170	5,130	0,78
Fullsix	1,130	1,129	0,09
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1014	-1,38
Gabetti Prop. S.	0,3865	0,3830	0,91
Gasplus	4,690	4,690	0,00
Gefran	3,600	3,635	-0,96
Gemina	0,5690	0,5570	2,15
Gemina R Nc	1,142	1,156	-1,21
Generali	15,660	15,530	0,84
Geox	4,355	4,277	1,81
Gewiss	3,953	4,037	-2,11
Grandi Viaggi	0,8650	0,8595	0,64
Granitifiandre	3,210	3,240	-0,93
Greenvision A.	5,570	5,610	-0,71
Gruppo Coin	7,550	7,470	1,07
Gruppo Minerali M.	4,438	4,350	2,01
Hera	1,524	1,515	0,59
Il Sole 24 Ore	1,396	1,380	1,16
Ima	15,150	15,130	0,13
Imm. Grande Dis.	1,457	1,460	-0,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Immsi	0,8810	0,8755	0,63
Impregilo	2,288	2,300	-0,54
Impregilo R Nc	7,800	7,630	2,23
Indesit Comp.	9,110	9,155	-0,49
Indesit R Nc	7,005	7,005	0,00
Industria E Inn	2,380	2,340	1,71
Intek	0,4100	0,4140	-0,97
Intek 05-08 W	0,0350	0,0349	0,29
Intek R Nc	0,6850	0,6835	0,22
Interpump	4,700	4,715	-0,32
Interpump 12 W	0,5170	0,5220	-0,96
Intesa Sanp. R Nc	2,015	2,047	-1,59
Intesa Sanpaolo	2,587	2,590	-0,10
Inv. E Svil. 12 W	0,0037	0,0037	0,00
Invest. E Svil.	0,0139	0,0137	1,46
Irce	1,375	1,370	0,36
Iren	1,260	1,260	0,00
Isagro	3,110	3,060	1,63
It Way	3,103	3,095	0,24
Italcementi	6,095	6,125	-0,49
Italcementi R Nc	3,470	3,533	-1,77
Italmobiliare	25,10	25,08	0,08
Italmobiliare R Nc	18,090	17,960	0,72
Iwbank	1,900	1,720	10,47
Juventus Fc	0,9130	0,9105	0,27
K.R. Energy 12 W	0,0238	0,0238	0,00
K.R.Energy	0,0749	0,0745	0,54
Kerself	3,200	3,333	-3,98
Kinexia	1,980	1,970	0,51
Kme Group	0,3370	0,3375	-0,15
Kme Group 06-11 W	0,0249	0,0220	13,18
Kme Group 09-11 W	0,0160	0,0160	0,00
Kme Group Rsp	0,5755	0,5750	0,09
La Doria	1,716	1,708	0,47
Landi Renzo	3,428	3,413	0,44
Lazio	1,0000	1,330	-24,81
Lottomatica	11,900	11,920	-0,17
Luxottica	21,29	21,05	1,14
Maire Tecnimont	3,120	3,063	1,88
Management E C	0,1975	0,1973	0,10
Marcolin	3,355	3,395	-1,18
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Marr	7,880	7,840	0,51
Mediacontech	2,658	2,640	0,66
Mediaset	5,220	5,025	3,88
Mediobanca	7,520	7,375	1,97
Mediobanca 11 W	0,0237	0,0249	-4,82
Mediolanum	3,350	3,368	-0,52
Meridiana Fly	0,0507	0,0507	0,00
Meridie	0,3230	0,3500	-7,71
Meridie 11 W	0,0125	0,0125	0,00
Mid Industry Cap	10,100	10,430	-3,16
Milano Ass	1,502	1,481	1,42
Milano Ass R Nc	1,645	1,649	-0,24
Mittel	3,155	3,220	-2,02
Molmed	0,4180	0,4170	0,24
Mondadori	2,525	2,515	0,40
Mondo Home E.	0,1370	0,1370	0,00
Mondo Tv	6,385	6,300	1,35
Monrif	0,4200	0,4155	1,08
Monte Paschi Si	1,014	1,018	-0,39
Montefibre	0,1534	0,1528	0,39
Montefibre R Nc	0,3080	0,3005	2,50
Monti Ascensori	1,0000	1,023	-2,25
Mutuionline	5,285	5,200	1,63
Nice	2,800	2,800	0,00
Noemalife	6,370	6,365	0,08
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6235	0,6200	0,56
Panariagroup I.C.	1,623	1,637	-0,86
Parmalat	1,982	1,947	1,80
Parmalat 15 W	0,9835	0,9620	2,23
Piaggio	2,585	2,652	-2,54
Pierrel	3,523	3,450	2,10
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,475	3,220	7,92
Piquadro	1,771	1,710	3,57
Pirelli & C R Nc	6,070	6,070	0,00
Pirelli & C.	6,165	6,160	0,08
Poligr. Ed.	0,5230	0,5085	2,85
Poligrafica S.F.	10,000	10,000	0,00
Poltrona Frau	0,8610	0,8490	1,41
Pramac	1,105	1,116	-0,99
Prelios	0,4280	0,4350	-1,61

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,9920	1,026	-3,31
Premuda	0,8195	0,8100	1,17
Prima Ind.	6,750	6,835	-1,24
Prima Ind. 13 W	1,332	1,330	0,15
Prysmian	14,050	14,070	-0,14
R. Ginori 1735	0,0474	0,0478	-0,84
Ratti	0,1740	0,1731	0,52
Rcf	0,9150	0,9100	0,55
Rcs Mediag. R Nc	0,7555	0,7490	0,87
Rcs Mediagroup	1,161	1,153	0,69
Rdb	2,078	2,060	0,85
Recordati	6,985	6,885	1,45
Reno De Medici	0,2620	0,2590	1,16
Reply	16,940	16,960	-0,12
Retelit	0,3720	0,3810	-2,36
Retelit 11 W	0,0680	0,0689	-1,31
Ricchetti	0,2685	0,2685	0,00
Richard Ginori 11 W	0,0200	0,0200	0,00
Risanamento	0,2800	0,2845	-1,58
Roma A.S.	1,238	1,220	1,48
Rosss	1,477	1,495	-1,20
S.S.B.T. - Screen S	0,6340	0,6195	2,34
Sabaf	22,78	23,17	-1,68
Sadi Serv.Ind.	0,4150	0,4170	-0,48
Saes G.	6,990	6,935	0,79
Saes G. R Nc	5,230	5,160	1,36
Safilo Group	11,410	11,080	2,98
Saipem	31,83	31,42	1,30
Saipem Risp	31,99	31,99	0,00
Saras	1,591	1,578	0,82
Sat	9,735	9,670	0,67
Save	6,985	6,930	0,79
Seat P. G.	0,1314	0,1330	-1,20
Seat Pg R	0,8300	0,8300	0,00
Servizi Italia	5,435	5,430	0,09
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,860	6,895	-0,51
Snai	2,840	2,803	1,34
Snam Rete Gas	3,857	3,825	0,85
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,493	2,428	2,68
Sol	4,747	4,720	0,58
Sopaf	0,1036	0,1042	-0,58
Sorin	1,740	1,754	-0,80
Stefanel	0,6660	0,6685	-0,37
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,320	6,140	2,93
Tamburi Inv.	1,346	1,345	0,07
Tas	11,000	11,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3670	0,3680	-0,27
Telecom I. Media	0,2755	0,2770	-0,54
Telecom Italia	1,106	1,084	2,03
Telecom Italia R	0,8840	0,8675	1,90
Tenaris	14,920	14,620	2,05
Terna	3,255	3,240	0,46
Ternienergia	3,920	3,882	0,97
Tesmec	0,6760	0,6800	-0,59
Tiscali	0,1070	0,1069	0,09
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	69,42	68,41	1,48
Toscana Finanza	1,470	1,478	-0,54
Trevi	9,600	9,595	0,05
Txt E-solutions	5,590	5,465	2,29
Ubi Banca	7,810	7,835	-0,32
Ubi Banca 11 W	0,0075	0,0077	-2,60
Uni Land	0,5465	0,5440	0,46
Unicredito	1,898	1,886	0,64
Unicredito R	2,265	2,288	-0,98
Unipol	0,5600	0,5525	1,36
Unipol 13 W	0,0292	0,0282	3,55
Unipol Priv	0,4155	0,4115	0,97
Unipol Priv 13 W	0,0282	0,0277	1,81
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,365	4,365	0,00
Vianini I.	1,337	1,337	0,00
Vianini L.	4,008	4,040	-0,80
Vittoria	3,665	3,660	0,14
Yoox	7,765	7,755	0,13
Yorkville Bhn	0,0728	0,0730	-0,27
Zignago Vetro	4,800	4,730	1,48
Zucchi	0,5200	0,5200	0,00
Zucchi R Nc	0,5250	0,5200	0,96

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	17,046	-0,32
Alboino Re	5,832	-0,12
Allianz Az.It. L	20,401	-0,44
Allianz Az.It. T	20,052	-0,43
Allianz Az.Ita. All Star	4,230	-0,42
Anm It.	15,441	-0,46
Arca Az.It.	19,650	-0,4
Bim Az.It.	6,864	-0,32
Bim Az.Small Cap It.	7,045	-0,28
Bnl Az It. Pmi	5,395	-0,41
Bnl Az.It.	17,522	-0,45
Carige Az.It. A	5,231	-0,38
Eurizon Az.It. 130/30	16,745	-0,52
Eurizon Az.Pmi It.	4,688	-0,34
Eurizon F.Az.It.	11,973	-0,53
Euromob. Az.It.	19,635	-0,49
Fideuram It.	22,161	-0,41
Fondersel It.	19,165	-0,71
Fondersel P.M.I.	15,763	-0,51
Fondit. Eq. It. R	11,126	-0,46
Fondit. Eq. It. T	11,258	-0,45
Gestielle It. Cl.A	12,572	-0,53
Gestielle It. Cl.B	12,974	-0,53
Gestnord Az.It.	10,242	-0,46
Interf.Equity It.	8,677	-0,46
Leonardo Ita Opportunity	8,931	-0,37
Norvega Az.It. Cl.A	6,216	-0,37
Norvega Az.It. Cl.B	6,216	-0,37
Optima Az.It.	5,535	-0,47
Optima Small Caps It.	5,646	-0,37
Pacto Az.It. A	4,699	-0,4
Pacto Az.It. B	4,719	-0,4
Pioneer Az.Crescita	13,025	-0,53
Prima Geo It. A	13,609	-0,45
Prima Geo It. Y	14,072	-0,45
Symphonia S. Az.It.	10,601	-0,37
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,649	-0,27
Synergia Az.It.	5,794	-0,41
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,628	-0,34
Ubi Pra. Az.It.	4,900	-0,47
Zenit Az.Cl.I	9,158	-0,08
Zenit Az.Cl.R	9,005	-0,08
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,732	-0,61
Agora Equity	4,271	-0,74
Alto Az.	14,132	-0,6
Amundi Az.Qeuro	12,758	-0,78
Anm Euroland	4,519	-0,79
Banco Posta Az.Euro	4,510	-0,75
Epsilon Qequity	4,574	-0,78
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,707	-0,58
Eurizon F.Az.Euro	13,551	-0,73
Intra Az.Area Euro	5,636	-0,51
Prima Geo Euro A	6,288	-0,71
Prima Geo Euro Y	6,521	-0,72
Symphonia S. Az.Euro	5,733	-0,62
Ubi Pra. Az.Etico	5,018	-0,55
Ubi Pra. Az.Euro	5,654	-0,35
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,385	-0,75
Allianz Az.Europa L	16,842	-0,63
Allianz Az.Europa T	16,645	-0,63
Allianz Multieuropa	7,203	-0,24
Amundi Europe Equity	4,335	-0,09
Anm Anima Europa	4,203	-0,78
Anm Europa	13,198	-0,69
Anm Iniziativa Europa	7,146	-0,58
Arca Az.Europa	9,430	-0,6
Bim Az.Europa	9,869	-0,6
Bnl Az.Euro Crescita	12,354	-0,46
Bnl Az.Europa Div	2,836	-0,42
Carige Az.Europa A	5,474	-0,55
Consultinvest Az.	8,742	-0,7
Epsilon Qvalue	5,453	-0,67
Eurizon Az.Europamult	5,714	-0,23
Eurizon Az.Pmi Europa	8,602	-0,77
Eurizon F.Az.Europa	8,301	-0,59
Euromob. Europe E. F.	13,607	-0,73
Fms-equity Europe	9,103	-0,15
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,875	-0,57
Fondersel Europa	13,291	-0,67
Fondit. Eq. Europe R	9,128	-0,49
Fondit. Eq. Europe T	9,236	-0,5
Gestielle Europa Cl.A	6,968	-0,56
Gestielle Europa Cl.B	7,178	-0,55
Gestnord Az.Europa	8,558	-0,5
Interf.Equity Europe	6,100	-0,73
Investitori Europa	5,019	-0,54
Mc G.Fdf Europa A	6,577	-0,99
Mc G.Fdf Europa B	3,719	-0,96
Norvega Az.Europa Cl.A	4,683	-0,55
Norvega Az.Europa Cl.B	4,773	-0,54
Optima Az.Europa	2,923	-0,61
Pacto Az.Europa A	3,872	-0,54
Pacto Az.Europa B	3,887	-0,54
Pepite	3,594	-0,75
Pioneer Az.Europa	14,626	-0,68
Pioneer Az.Val. Europa D	6,791	-0,61
Prima Geo Euro Pmi A	20,955	-0,56
Prima Geo Euro Pmi Y	21,724	-0,55
Prima Geo Europa A	10,951	-0,61
Prima Geo Europa Y	11,364	-0,61
Ras Lux Equity Europe	40,213	-0,57
Sopramo Az.Eu 50	3,948	-0,05
Symphonia Ms Europa	5,554	-0,27
Synergia Az.Europa	6,164	-0,64
Talento Comp.Europa	122,757	-0,06
Ubi Pra. Az.Europa	5,866	-0,59
Unibanca Az.Europa	6,126	-0,57
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,120	0,6
Allianz Az.Amer. L	13,334	0,42
Allianz Az.Amer. T	13,208	0,43
Allianz Multiamer.	5,108	0,47
Alto Amer. Az.	4,398	0,14
Amundi Usa Equity	4,433	0,07

Fondi	€	v.%
Anm Americhe	8,803	0,31
Anm Anima Amer.	4,121	0,27
Arca Az.Amer.	16,051	0,2
Bim Az.Usa	5,952	0,25
Bnl Az.Amer.	15,090	0,84
Carige Az.Amer. A	2,413	0,79
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,525	0,64
Eurizon F.Az.Amer.	8,473	0,2
Fms-equity Usa	8,009	0,48
Fondersel Amer.	9,614	0,42
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,480	0,44
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,578	0,43
Gestielle Amer. Cl.A	7,414	0,26
Gestielle Amer. Cl.B	7,653	0,25
Gestnord Az.Amer.	10,798	0,42
Interf.Eq. Usa H	5,224	-0,17
Interf.Eq.Usa	5,255	0,42
Investitori Amer.	3,584	0,22
Mc G.Fdf Amer. A	5,422	-0,44
Mc G.Fdf Amer. B	4,252	-0,44
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,738	0,27
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,824	0,29
Optima Az.Amer.	3,988	0,2
Pioneer Az.Am.	6,768	0,33
Prima Geo Amer. A	4,189	0,31
Prima Geo Amer. Y	4,344	0,32
Sopramo Az.Su 500	4,073	0,07
Symphonia Ms Amer.	3,900	0,39
Synergia Az.Usa	6,223	0,23
Talento Comp.Amer.	82,295	0,47
Ubi Pra. Az.Usa	3,942	0,43
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,368	-0,47
Allianz Az.Pacif. L	5,317	-0,62
Allianz Az.Pacif. T	5,214	-0,61
Allianz Multipacif.	6,974	-0,24
Alto Pacif. Az.	5,834	-0,98
Amundi Pacific Equity	4,757	-0,19
Anm Anima Asia	6,032	-0,22
Anm Pacif.	4,890	-0,51
Arca Az.Far East	5,525	-0,47
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,071	-0,84
Eurizon F.Az.Pacif.	3,911	-0,61
Fms-equity Asia	8,713	-0,63
Fondersel Oriente	7,384	-0,32
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,010	-1,45
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,053	-1,43
Fondit. Eq. Jap. R	2,507	0,12
Fondit. Eq. Jap. T	2,537	0,12
Gestielle Pacif. Cl.A	12,006	-0,41
Gestielle Pacif. Cl.B	12,384	-0,41
Gestnord Az.Pacif.	7,052	-0,68
Interf.Eq. Jap. H	2,087	0,05
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,747	-1,53
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,056	-0,98
Interf.Equity Jap.	2,589	0,23
Investitori Far East	4,878	-0,47
Mc G.Fdf Asia A	6,787	-0,8
Mc G.Fdf Asia B	3,811	-0,81
Norvega Az.Asia Cl.A	4,933	-0,76
Norvega Az.Asia Cl.B	5,037	-0,77
Optima Az.Far East	3,273	-0,46
Pioneer Az.Area Pacif	3,573	0,03
Prima Geo Asia A	6,439	-0,49
Prima Geo Asia Y	6,701	-0,49
Sopramo Az.Giap 225	2,837	-0,04
Symphonia Ms Asia	5,243	-0,23
Talento Comp.Asia	111,615	-0,68
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,362	-0,55
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,313	-0,25
Allianz Az Paesi Emer L	9,980	-0,96
Allianz Az Paesi Emer T	9,842	-0,99
Amundi Global Emerg. Eq	5,283	0,46
Anm Anima Emerging Mkts	10,556	-0,74
Anm Emerging Mkts Equity	7,380	-0,79
Arca Az.Paesi Emerg.	9,968	-0,85
Bnl Az.Emerg.	9,911	-1,18
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,378	-0,92
Fms-equity Gl Em Mkt	13,140	-0,6
Fms-equity New World	17,239	-0,45
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,434	-0,83
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,583	-0,83
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,969	-0,77
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,504	-0,77
Gestnord Az.Paesi Em.	9,730	-0,9
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,456	-1,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,512	-0,93
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,444	-0,91
Pepite Bric	4,195	-0,78
Pioneer Az.Paesi Em.	11,220	-0,88
Prima Geo Paesiem. A	6,092	-0,03
Prima Geo Paesiem. Y	6,333	-0,02
Symphonia Ms P. Emer.	13,394	-0,13
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,959	-0,81
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,195	0,15
Acomea Linea Aggressiva	3,550	0,03
Allianz Az.Glob L	2,989	-0,1
Allianz Az.Glob T	2,935	-0,07
Allianz Multi90	3,669	0,16
Alto Int. Az.	4,186	-0,24
Amundi Global Equity	4,374	0,16
Anm Anima Fondo Tranding	12,873	-0,22
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,734	-0,29
Anm Manag&co. Comp.90	4,148	-0,22
Anm Valore Glob.	19,771	-0,04
Arca 27 Az.Est.	10,997	-0,12
Arca Cinquestelle D/E 75	3,443	-0,29
Aureo Az.Glob.	8,949	-0,46
Bancoposta Az.Int.	3,517	-0,06
Bim Az.Glob.	3,937	-0,18
Capital It.	72,720	0,01
Carige Az.Int. A	6,530	0,15
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,817	-0,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,885	-0,29
Consultinvest Global	4,140	-0,48

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Mondomult	3,360	0,09
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,250	-0,12
Euromob. Az.Int.	11,756	0,08
Fondit. Global R	109,084	-0,08
Fondit. Global T	110,321	-0,08
Gestielle Int. Cl.A	16,516	-0,08
Gestielle Int. Cl.B	17,024	-0,08
Gestnord Az Trend Set	2,585	-0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,158	-0,36
Interf.Global	55,708	-0,18
Intra Az.Int.	5,168	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,274	-0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,231	-0,49
Optima Az.Int.	4,408	-0,14
Pacto Obiettivo Valore A	3,390	-0,09
Pacto Obiettivo Valore B	3,406	-0,09
Pepite Fondi	2,793	-0,04
Pioneer Cim Glob.Quity	32,648	-0,09
Prima Geo Glob. A	24,097	-0,22
Prima Geo Glob. Y	25,003	-0,21
Sopramo Az.Glob A	3,800	-0,29
Symphonia Ms Vivace	5,219	0,08
Symphonia S. Az.Int.	6,453	-0,08
Synergia Az.Glob.	6,177	-0,34
Ubi Pra. Az.Globali	4,344	-0,16
Ubi Pra. Privilege 5	5,020	-0,08
Valori Resp. Az.	5,174	-0,79
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,554	-1,31
Gestielle Cina Cl.B	10,917	-1,29
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,078	-0,94
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,795	-0,38
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,711	-0,21
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,963	-0,57
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,739	0,08
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,992	-0,07
Fondit. Eu Financials R	5,607	-0,6
Fondit. Eu Financials T	5,664	-0,6
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,968	0,46
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,763	-0,48
Fms-eq.Glob.Resources	11,016	0,31
Fondit. Eu Cyclicals R	11,811	-0,95
Fondit. Eu Cyclicals T	11,971	-0,94
Fondit. Eu Defensive R	11,313	-0,55
Fondit. Eu Defensive T	11,466	-0,55
Fondit. Euro T.M.T R	5,743	-0,54
Fondit. Euro T.M.T T	5,804	-0,53
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,525	-0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,496	-0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	33,935	0,45
Norvega Mob. Re Cl.A	4,331	-0,09
Norvega Mob. Re Cl.B	4,351	-0,07
Optima Tecnologia	2,775	0,43
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,562	-0,11
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,845	-0,16
Euromob. Dinamico	33,255	-0,5
Fondit. Core 3 R	10,311	-0,05
Fondit. Core 3 T	10,437	-0,06
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,511	-0,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,577	-0,44
Primaforza 5 A	3,929	0,08
Primaforza 5 B	3,931	0,08
Primaforza 5 Y	4,014	0,1
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,228	-0,17
Ubi Pra. Privilege 4	5,280	-0,11
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,618	0,06
Acomea Linea Dinamica	4,455	0,11
Allianz Multi50	4,921	-0,04
Alto Bil.	16,231	-0,11
Anm Int.	12,620	-0,17
Anm Manag&co. Comp.50	5,144	-0,27
Arca Bb	31,259	-0,54
Arca Cinquestelle C 50	4,676	-0,26
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,072	-0,2
Azimut Bil.	23,543	-0,62
Bancoposta Mix 2	6,090	-0,36
Bim Bil.	22,252	-0,17
Carige Bil.50 A	6,048	-0,46
Consultinvest Bil.	5,231	-0,34
Epsilon Dlongrun	6,196	-0,55
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,267	-0,25
Eurizon Soluzione 40	6,157	-0,11
Eurizon Soluzione 60	23,999	-0,03
Euromob. Bil.	27,463	-0,5
Fideuram Bil.	12,401	-0,34
Fondersel	46,305	-0,03
Fondit. Core 2 R	10,342	-0,09
Fondit. Core 2 T	10,451	-0,08
Gestielle Bil.Inter.	12,261	-0,02
Gestnord Bil.Euro	14,912	-0,47
Mc G.Fdf Bil.A	6,203	-0,48
Mc G.Fdf Bil.B	4,592	-0,52
Nextam Part. Bil.	6,170	-0,23
Norvega Sintesidinamico	5,882	-0,37
Primaforza 4 A	4,370	-0,02
Primaforza 4 B	4,371	-0,02
Primaforza 4 Y	4,461	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,714	-0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,173	-0,06
Synergia Bil.50	5,692	-0,4
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,571	-0,14
Ubi Pra. Privilege 3	5,544	-0,09
Valori Resp. Bil.	7,103	-0,57
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,984	-0,17
Amundi Qbalanced	8,626	-0,45

Fondi	€	v.%
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,144	-0,25
Anm Manag&co. Comp.30	5,429	-0,22
Anm Mix	5,726	-0,42
Anm Visconteo	35,520	-0,32
Arca Cinquestelle A/B 25	5,543	-0,16
Arca Te	16,351	-0,35
Aureo Ff 1cl. Valore	5,051	-0,14
Azimut Scudo	7,697	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,449	-0,06
Bnl Protezione	22,575	-0,36
Carige Bil.30	5,306	-0,32
Euromob. Moderato	6,620	-0,3
Fondit. Core 1 R	10,569	-0,09
Fondit. Core 1 T	10,667	-0,08
Fucino Challenger	4,729	-0,08
Norvega Sintesiaudace	5,688	-0,28
Pacto Obiettivo Increm.A	5,059	-0,22
Primaforza 3 A	5,011	-0,04
Primaforza 3 B	5,011	-0,06
Primaforza 3 Y	5,103	-0,06
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,409	-0,26
Symphonia Ms Adagio	5,926	-0,07
Synergia Bil.30	5,502	-0,29
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,893	-0,29
Ubi Pra. Port. Moderato	5,947	-0,12
Ubi Pra. Privilege 1	5,664	-0,12
Ubi Pra. Privilege 2	5,665	-0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,863	-0,06
Alto Mon.	7,054	-0,07
Amundi Breve Termine	7,462	-0,09
Anm Mon.	12,153	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,918	0,01
Arca Mm	14,752	-0,07
Bancoposta Mon.	6,200	-0,02
Bg Focus Mon.	16,412	-0,09
Bim Obb.Breve Term.	6,552	-0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,551	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,725	-0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,489	-0,05
Civ. Forum Iulii P. B	5,555	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,997	-0,04
Cs Mon.-i	7,850	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,180	-0,08
Euromob. Prudente	8,487	-0,06
Fideuram Liquidita'	16,829	-0,01
Fondersel Redd.	14,072	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,939	-0,11
Fondit Eur Bnd Short T T	7,989	-0,11
Fondit. Eu Currency R	7,857	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,899	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,386	-0,09
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,394	-0,09
Interf.Euro Currency	6,685	-
Intra Obb.Euro Bt	5,665	-0,05
Laurinmoney	6,924	-0,04
Leonardo Mon.	6,094	-0,03
Mediolanum Risp Dinam	5,448	-0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,992	-0,04
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,848	-0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,903	-0,05
Optima Redd. Bt	6,667	-0,06
Optima Riserva Euro	5,289	-0,02
Pacto Breve Termine A	6,289	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,297	-0,02
Passadore Mon.	7,120	-0,07
Pioneer Monet. Euro	13,218	-0,05
Prima Fix Obb.Bt A	10,169	-0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,203	-0,05
Sopramo Pronti Termine	5,106	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,069	-0,04
Teodorico Mon.	7,464	-0,07
Ubi Pra. Euro Bt	6,766	-0,04
Unibanca Mon.	5,730	-0,07
Valori Resp. Mon.	5,857	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,579	-0,08
Zenit Mon. Cl.R	7,527	-0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,894	-0,21
Allianz Redd. Euro L	33,311	-0,31
Allianz Redd. Euro T	32,602	-0,32
Anm Anima Obb.Euro	7,213	-0,17
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,514	-0,05
Anm Europe Bond	7,694	-0,09
Arca Rr	9,071	-0,3
Azimut Redd. Euro	15,652	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,955	-0,14
Bim Obb.Euro	6,977	-0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	7,004	-0,28
Carige Obb.Euro A	10,992	-0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,786	-0,31
Epsilon Qincome	7,544	-0,57
Eurizon F.Ob. Euro	14,198	-0,3
Euromob. Redd.	15,661	-0,28
Fideuram Rendimento	9,435	-0,47
Fondaco Eurogov Beta	122,539	-0,43
Fondersel Euro	8,162	-0,32
Fondit. Eu B. Long T R	7,602	-0,76
Fondit. Eu B. Long T T	7,675	-0,76
Fondit. Eu B. Med. T R	11,066	-0,39
Fondit. Eu B.Med. T T	11,153	-0,38
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,234	-0,46
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,335	-0,47
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,057	-0,25
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,227	-0,24
Interf.Euro Bond Long T	8,636	-0,77
Interf.Euro Bond Med. T	8,351	-0,38
Interf.Euro Short Term 1	6,969	-0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,679	-0,16
Intra Obb.Euro	6,125	-0,39
Leonardo Obb.	7,617	-0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,487	-0,25
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,646	-0,29
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,741	-0,28
Optima Obb.Euro	6,997	-0,24
Pacto Obb.Euro Mt A	6,770	-0,22
Pacto Obb.Euro Mt B	6,784	-0,22

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Mlt A	5,872	-0,37
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,900	-0,37
Ras Lux B. Europe	58,739	-0,3
Synergia Obb.Euro Mt	5,245	-0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,058	-0,23
Unibanca Obb.Euro	5,855	-0,24
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,698	-0,18
Amundi Corporate 3 Anni	102,866	-
Amundi Corporate Giu 201	5,080	-
Anm Corporate Bond	7,528	-0,09
Arca Bond Corporate	7,197	-0,08
Carige Corporate Euro A	6,695	-0,1
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,733	-0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,577	0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,843	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,573	-0,1
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,633	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	5,100	-0,14
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,773	-0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,887	-0,08
Prima Fix Imprese A	6,615	-0,09
Prima Fix Imprese Y	6,716	-0,09
Synergia Obbl Corporate	5,468	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,975	-0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,578	-0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,746	-0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,828	-0,01
Interf.Bond Eu H.Y.	8,089	-0,01
Prima Fix H.Y.	8,330	-0,07
Prima Fix High Yeld Y	8,523	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,962	0,29
Azimut Redd. Usa	5,866	0,32
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,204	0,31
Fondit. Bond Usa R	8,415	0,25
Fondit. Bond Usa T	8,494	0,25
Gestielle Bond Doll. Cl	9,299	0,16
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,456	0,16
Interf.Bond Usa	7,330	0,25
Nordfondo Obb.Doll.	14,211	0,28
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,121	-0,05
Allianz Redd. Glob L	16,379	-0,16
Allianz Redd. Glob T	16,044	-0,17
Alpi Obb.Int.	7,244	-0,08
Alto Int.Obb.	6,470	-0,25
Anm Pianeta	9,972	0,01
Arca Bond	12,827	-0,19
Aureo Obb.Glob.	8,165	-0,26
Bim Obb.Glob.	5,949	0,08
Carige Obb.Int. A	6,053	0,03
Eurizon Ob. Int.	8,662	-0,06
Fondersel Int.	14,683	0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,520	-0,11
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,642	-0,11
Mc G.Fdf Global Bond A	5,428	-0,39
Mc G.Fdf Global Bond B	5,366	-0,39
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,964	0,02
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,051	0,03
Optima Obb.Euro Global	7,012	-0,3
Pacto Obb.Int. A	6,000	0,02
Pacto Obb.Int. B	6,012	0,02
Prima Fix Obb.Glob A	9,150	-0,14
Prima Fix Obb.Glob Y	9,204	-0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	5,904	-0,17
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,021	-0,21
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,181	0,11
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,196	-0,06
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,520	-0,12

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	14,323	-0,03
Bnl Obbl Emerg.	23,484	0,31
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,848	-0,14
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,410	0,18
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,184	-0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,245	-0,13
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,836	-0,08
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,071	-0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,564	-0,14
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,982	-0,19
Mc G.Fdf H.Y.A	7,471	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,390	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,091	0,41
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,683	0,18
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,830	0,19
Optima Obb.Em. Market	7,845	0,41
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,266	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,104	-
Amundi Obb.Euro	5,592	-0,2
Anm Anima Convertibile	6,336	0,03
Azimut Trend Tassi	8,920	0,01
Bnl 3x3	5,000	-
Consultinvest Obb.	5,204	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,165	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,133	-0,07
Eurizon Obb.Etico	5,549	-0,23
Fondit. Eu Yield Pl R	9,466	0,04
Fondit. Eu Yield Pl T	9,543	0,04
Fondit. Inflat Linked R	14,132	-0,46
Fondit. Inflat Linked T	14,236	-0,47
Gestielle Obb.Corp. A	7,375	-0,07
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,079	-0,48
Interfund Glob.Convert	10,001	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,523	-0,2
Pioneer Cim Eurofixincom	16,151	-0,29
Pioneer Obb.Euro Distr	6,710	-0,21
Prima Fix Emerg. A	13,871	-0,07
Prima Fix Emerg. Y	14,220	-0,06
Primaforza 1 A	5,137	-0,14
Primaforza 1 B	5,139	-0,12
Primaforza 1 Y	5,180	-0,12
Primaforza 2 A	4,674	-0,15
Primaforza 2 B	4,676	-0,15
Primaforza 2 Y	4,732	-0,15
Ras Lux Short T. Dollar	144,714	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,779	-0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,635	-0,16
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,099	0,35
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,008	0,1
Acomea Performance	17,574	-0,08
Alleanza Obb.	5,486	-0,45
Alto Obb.	8,839	-0,33
Anm Anima Fondimpiego	20,326	-0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,361	-0,15
Anm Sforzesco	10,201	-0,1
Arca Obb.Europa	8,450	-0,48
Azimut Solidity	7,908	-0,1
Bancoposta Mix 1	5,953	-0,2
Bim Corporate Mix	5,580	-0,09
Bnl Per Telethon	5,976	-0,15
Carige Bil.10	5,621	-0,3
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,493	-1,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,647	-1,07
Eurizon Diversetico	7,985	-0,13
Eurizon Rend.	6,004	-0,1
Eurizon Soluzione 10	6,909	-0,1
Gestielle Etico Ail A	6,345	-0,2
Gestielle Etico Ail B	6,410	-0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,739	-0,12
Nextam Part. Obb.Misto	6,056	-0,18
Nordfondo Etico Obmisto	6,697	-0,4
Norvega Sintesimoderato	5,651	-0,25

Fondi	€	v.%
Pacto Obiettivo Redd. A	5,738	-0,19
Pacto Obiettivo Redd. B	5,753	-0,19
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,346	-0,13
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,115	-0,07
Synergia Bil.15	5,328	-0,22
Total Return Obb.	4,216	-0,14
Ubi Pra. Port. Prudente	6,140	-0,15
Valori Resp. Ob. Misto	6,224	-0,18
Zenit Obb.Cl.I	8,270	-0,21
Zenit Obb.Cl.R	8,203	-0,21
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,825	-
Anm Premium-prot.	6,580	-0,17
Anm Risparmio	7,817	-0,05
Arca Ced Bond Glob Eur	5,024	-0,12
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,065	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,069	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,059	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,099	-0,47
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,947	-0,48
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,010	-0,22
Arca Cedola Corp.Bond	5,309	-
Aureo Cash Dynamic	5,197	-0,04
Bg Focus Obb.	6,717	-0,09
Bnl Target Return Liquid	10,015	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,906	-0,12
Civ. Forum Iulii Strat B	6,082	-0,11
Consultinvest H.Y.	5,790	0,24
Consultinvest Mon.	5,527	-0,05
Consultinvest Redd.	7,407	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,668	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,146	-0,19
Ritorni Reali	5,966	0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,214	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,674	-0,12
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,591	-0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,532	-
Agora Cash	5,595	0,04
Allianz Liquidita' A	5,591	-
Allianz Liquidita' At	5,058	-
Allianz Liquidita' B	5,723	-
Amundi Eonia	102,271	0,
Amundi Liquidita'	8,967	-0,02
Anm Anima Liquidità	6,647	-
Anm Fondo Liquidità	7,618	-
Arca Bt Breve Term.	8,743	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,769	-0,02
Aureo Liquidità	5,716	-0,02
Azimut Garanzia	12,307	-0,02
Bnl Cash	22,219	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,346	-
Epsilon Cash	6,306	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,660	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,710	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,276	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,459	-0,03
Euromob. Conservativo	11,110	-0,01
Fideuram Moneta	14,609	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,567	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,072	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,112	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,212	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,872	-
Norvega Mon. Cl.B	5,921	-
Optima Money	6,145	-0,02
Pacto Tesoreria A	5,651	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,658	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,520	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,625	-
Prima Fix Mon. Y	8,616	-
Symphonia S. Monetaria	7,441	-
Synergia Mon.	5,019	-0,04
Synergia Tesoreria	5,053	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,294	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,087	0,53
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,656	-0,11
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,202	-0,25
8a+ Gran Paradiso	5,310	0,08
8a+ Monviso	5,136	-0,08
Abis Flessibile	5,789	-
Aga Absolute Ret.	5,050	-
Agora Selection	4,865	0,02
Agora Valore Prot.	6,323	0,05
Agoraflex	6,706	0,09
Alarico Re	4,688	0,26
Alkimis Cap Ucits	4,992	-
Allianz F100 L	4,103	-0,24
Allianz F100 T	4,025	-0,25
Allianz F15 L	5,458	-0,24
Allianz F15 T	5,375	-0,24
Allianz F30 L	5,290	-0,3
Allianz F30 T	5,208	-0,29
Allianz F70 L	27,809	-0,33
Allianz F70 T	27,225	-0,33
Amundi Absolute	5,270	-
Amundi Az.Trend	97,229	-0,78
Amundi Dyn. Allocation	5,284	-0,19
Amundi Equipe 1	5,264	-0,02
Amundi Equipe 2	5,212	-
Amundi Equipe 3	5,183	0,02
Amundi Equipe 4	4,838	0,02
Amundi Eu Brasile 2016	4,839	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,351	-
Amundi Eu China Dw	5,826	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,141	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	5,000	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,181	-
Amundi Eu Double Call	5,429	-
Amundi Eu Double Win	5,696	-
Amundi Eu Down 2013	4,997	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,008	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,071	-
Amundi Eureka Dragon	6,326	-
Amundi Eureka Or 2015	4,966	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Rip. 2014	5,291	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,133	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,016	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,965	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,931	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,567	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,061	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,031	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,881	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,539	-
Amundi For Gar Due 2013	4,924	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,706	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,972	-
Amundi Forgaeqre 13	4,891	-
Amundi Forgaeqre 14	5,191	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,891	-
Amundi Formula Gar.2012	5,060	-
Amundi Formula Gar.2013	4,942	-
Amundi Piu'	5,646	-0,04
Amundi Premium Power	5,163	-0,12
Amundi Private Alfa	4,829	-
Amundi Qreturn	5,595	-0,29
Amundi Soluzione Az.	4,647	-0,81
Amundi Strategia 95	4,922	-0,1
Anm Anima Fondattivo	13,893	-0,22
Anm Flessibile	2,908	-0,27
Anm Obiettivo Rendimento	5,918	-0,1
Aqqua	4,892	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,199	-0,15
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,000	-0,22
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,001	0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,003	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Corporate Bt	5,571	0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,983	-
Arca Rendimento Assol T3	5,254	-0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,083	-
Aureo Defensive	5,076	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,443	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,104	-0,05
Aureo Flex Euro	9,831	-0,48
Aureo Flex It.	17,360	-0,36
Aureo Flex Opportunity	4,844	-0,25
Aureo Plus	5,905	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,610	-0,12
Azimut Str. Trend	5,151	-0,08
Azimut Trend	19,704	-0,2
Azimut Trend Amer.	9,016	0,19
Azimut Trend Europa	12,048	-0,59
Azimut Trend It.	15,137	-0,64
Azimut Trend Pacif.	6,339	-0,47
Banco Posta Extra	5,331	-0,22
Banco Posta Step	5,013	-0,16
Banco Posta Trend	4,983	-0,26
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,259	-0,04
Bg Focus Az.	22,529	-0,42
Bim Flessibile	3,826	-0,96
Bnl Target Return Cons.	5,082	-0,08
Bnl Target Return Dinam	12,515	-0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,435	-0,44
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,087	-0,12
Bnpp Equipe Attacco	4,560	-0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,835	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,436	-0,04
Carige Flessibile Cl A	5,256	-0,08
Carige Flessibile Piu'	4,530	-0,11
Consultinvest Alto Div.	3,310	-0,57
Consultinvest Mercati Em	5,205	-0,89
Consultinvest Multi Flex	4,885	-0,06
Consultinvest Plus	5,241	-0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,093	-0,25
Epsilon Qreturn	6,350	-0,28
Eurizon F.Gar. 03/13	5,171	-0,19
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,245	-0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,125	-0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,956	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,213	-0,13
Eurizon F.Gar. Isem06	5,302	-0,11
Eurizon F.Gar. Itri07	5,165	-0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,136	-0,12
Eurizon F.Garant. 09/12	5,117	-0,16
Eurizon F.Garant. 12/12	5,133	-0,18
Eurizon F.Profilo Din.	5,365	-0,2
Eurizon F.Profilo Moder.	5,393	-0,13
Eurizon F.Profilo Prud.	5,481	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,262	-0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,511	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,943	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,147	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,021	-0,13
Eurizon Team 1 Cl G	6,021	-0,13
Eurizon Team 2 Cl A	5,722	-0,19
Eurizon Team 2 Cl G	5,719	-0,19
Eurizon Team 3 Cl A	4,812	-0,25
Eurizon Team 3 Cl G	4,840	-0,25
Eurizon Team 4 Cl A	4,067	-0,44
Eurizon Team 4 Cl G	4,095	-0,44
Eurizon Team 5 Cl A	3,925	-0,41
Eurizon Team 5 Cl G	3,954	-0,4
Euromob. Real Assets	4,295	-0,23
Euromob. Strategic Flex	13,640	-0,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,627	-0,02
Federico Re	5,221	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,281	-
Fondaco Global Opport.	101,518	-
Fondersel Duemila	94,167	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,336	-0,28
Fondit Flexib Dynamic T	6,365	-0,28
Fondit. Flex Multi R	9,570	0,05
Fondit. Flex Multi T	9,662	0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,841	-0,2
Fondit. Flexib Growth T	8,931	-0,2
Fondit. Flexib Income R	8,462	-0,18
Fondit. Flexib Income T	8,513	-0,16

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Opp R	7,765	-0,24
Fondit. Flexib Opp T	7,823	-0,24
Formula 1 Alpha Plus 20	6,369	-0,13
Formula 1 Conservative	6,407	-0,05
Formula 1 High Risk	6,833	-0,35
Formula 1 Low Risk	6,629	-0,05
Formula 1 Risk	6,547	-0,37
Gestielle Brasile	5,063	-0,06
Gestielle Ga Plus	5,370	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,358	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,342	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,400	0,04
Gestielle Total Return	14,002	-0,17
Gestielle Tr Ob Piu'	5,011	-0,06
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,009	-0,1
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,873	-0,04
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,995	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,772	0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,059	-0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,108	-0,22
Interf.System Evolution	10,253	-0,09
Interfund System 100	9,631	-0,15
Interfund System 40	11,208	-0,02
Interfund System Flex	10,424	-0,02
Intra Assoluto	5,747	-0,4
Intra Flessibile	6,243	-0,16
Investitori Flessibile	6,298	-0,17
Italfor. Glob Tot Ret	18,210	-0,11
Kairos Global	5,729	-0,47
Kairos Income	6,697	-
Kairos Small Cap	9,376	-0,1
Leonardo Trend	6,102	-0,1
M.Gestion Trend Global	5,025	0,06
Macro F.O.	4,090	-0,24
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,305	-0,23
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,296	-0,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,579	-0,15
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,881	-0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,828	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,850	-0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,338	-0,14
Mediolanum Fles. Ita.	16,422	-0,43
Mediolanum Fles.Glo.	14,274	-0,13
Nextam Part. Flessibile	4,791	-0,27
Nordest Sic	4,060	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,441	-0,15
Norvega Flessibile Cl.B	7,441	-0,15
Norvega Rendimento Cl.A	5,380	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,421	0,06
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,544	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,759	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,282	-0,11
Pacto Obiettivo Rend. B	5,306	-0,11
Parit. Orchestra	73,049	-
Pioneer Target Controllo	5,423	-0,11
Pioneer Target Equilibri	5,429	-0,26
Pioneer Target Sviluppo	22,707	-0,31
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,117	-0,05
Primastrat A-rt 100 A	5,102	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,127	-
Primastrat A-rt 200 A	4,863	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,890	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,420	-0,03
Primastrat A-rt50 A	16,362	-0,03
Primastrat Eu Altopot A	2,265	-0,22
Primastrat Eu Altopot Y	2,292	-0,22
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,083	-0,06
Primastrat It Altopot A	4,733	-
Primastrat It Altopot Y	4,798	-
Profilo Best Funds	5,965	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,652	0,07
Sofia Flex	0,713	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,139	0,21
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,155	0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,186	0,12
Sopramo Az.Glob B	3,816	-0,31
Sopramo Global Macro A	4,881	0,23
Sopramo Global Macro B	4,942	0,22
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,476	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,442	0,04
Sopramo Relat Value A	5,305	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,370	-0,13
Symphonia C. Asia Fless.	6,278	-0,29
Symphonia C. It. Fless.	4,975	-0,18
Symphonia S. Fortissimo	2,725	-0,04
Synergia Total Return	5,262	-0,15
Total Return	2,195	-0,27
Ubi Pra. Active Beta	4,725	-0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,107	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,997	-0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,139	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,161	-0,04
Unibanca Plus	5,287	-0,04
Volterra Dinamico	5,358	-
Volterra Tr Glob.	5,371	-0,17
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,669	-0,39
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,568	-0,39
Zenit Zerocento Fdf	4,351	-0,48
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,940	0,68
Bpn Un Overl	5,590	-
Cu Vita Allegro	4,480	0,45
Cu Vita Andante	6,760	-
Cu Vita Balanced	5,450	0,37
Cu Vita Eb $ Bond	5,310	0,57
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,240	-0,61
Cu Vita Eb Emu Bond	7,330	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	4,000	-0,25
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,280	0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,710	0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	0,26
Cu Vita Europe Click	29,350	-
Cu Vita European Eq	5,910	0,17
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,120	0,59
Cu Vita Jap. Click	27,030	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Mosso	5,310	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,970	-
Cu Vita Pro. 70	5,690	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,730	-
Cu Vita Pro. 90	5,760	-
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-
Cu Vita Tech.Eq	2,060	0,49
Ina Val Att	4,163	-0,02
Ina Val Est	1,132	0,35
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,074	-0,06
Rea Bil.Agg	6,695	0,03
Rea Bil.Att	8,818	-0,14
Rea Cap Eu	12,894	-0,39
Rea Imp Em	14,921	-1,41
Rea Imp It	7,262	0,95
Rea Imp Mon	7,146	0,04
Rea L Equ	9,542	0,22
Rea L Futuro	7,831	0,46
Rea L Gar	9,233	-0,31
Rea Obb.	12,094	-0,4
Rea Trasf.	9,726	0,01
Reale Dinamica Prot.	13,204	-0,5
Sai Alfa2000	4,720	0,21
Sai Beta2000	4,660	0,22
Sai Omeg2000	7,230	-
Sai Quota	20,330	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,670	100,650
BTP 15/03/11 3,5%	100,841	100,864
BTP 15/09/11 3,75%	101,925	101,938
BTP 01/02/11 3,75%	100,656	100,662
BTP 01/09/11 4,25%	102,252	102,277
BTP 01/08/11 5,25%	102,756	102,847
BTP 15/09/12 1,85%	102,876	102,868
BTP 15/12/12 2%	100,032	100,145
BTP 01/07/12 2,5%	100,994	101,090
BTP 01/03/12 3%	101,599	101,643
BTP 15/04/12 4%	103,101	103,180
BTP 15/10/12 4,25%	104,338	104,436
BTP 01/02/12 5%	103,960	104,034
BTP 01/06/13 2%	99,487	99,658
BTP 15/12/13 3,75%	104,130	104,321
BTP 01/08/13 4,25%	105,366	105,612
BTP 15/04/13 4,25%	104,963	105,083
BTP 01/02/13 4,75%	105,892	106,034
BTP 15/09/14 2,15%	103,870	104,170
BTP 01/06/14 3,5%	103,318	103,479
BTP 01/08/14 4,25%	105,983	106,141
BTP 15/04/15 3%	100,960	101,281
BTP 15/06/15 3%	100,786	101,059
BTP 01/08/15 3,75%	104,258	104,393
BTP 01/02/15 4,25%	106,200	106,400
BTP 01/08/16 3,75%	104,159	104,485
BTP 15/09/17 2,1%	101,830	101,985
BTP 01/02/17 4%	104,953	105,363
BTP 01/08/17 5,25%	112,072	112,227
BTP 01/02/18 4,5%	107,224	107,388
BTP 01/08/18 4,5%	106,823	107,165
BTP 15/09/19 2,35%	102,205	102,400
BTP 01/02/19 4,25%	104,658	104,946
BTP 01/09/19 4,25%	103,969	104,302
BTP 01/03/19 4,5%	106,154	106,536
BTP 01/09/20 4%	101,177	101,472
BTP 01/03/20 4,25%	103,483	103,766
BTP 01/02/20 4,5%	105,607	105,885
BTP 15/09/21 2,1%	98,566	98,818
BTP 01/08/21 3,75%	99,171	99,575
BTP 01/03/21 3,75%	98,768	99,177
BTP 15/09/23 2,6%	102,537	102,853
BTP 01/08/23 4,75%	105,875	106,558
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,258	148,019
BTP 01/03/25 5%	106,919	107,500
BTP 01/03/26 4,5%	100,885	101,392
BTP 01/11/26 7,25%	130,845	131,464
BTP 01/11/27 6,5%	122,605	122,889
BTP 01/11/29 5,25%	108,201	108,804
BTP 01/05/31 6%	117,289	117,937
BTP 01/02/33 5,75%	114,429	115,491
BTP 01/08/34 5%	104,731	105,665
BTP 01/02/37 4%	90,341	91,183
BTP 15/09/35 2,35%	101,576	102,050
BTP 01/08/39 5%	104,300	105,216
BTP 01/09/40 5%	103,952	105,079
BTP 15/09/41 2,55%	98,599	98,855
CCT 01/12/10 T.V.	100,052	100,052
CCT 01/11/11 T.V.	99,968	99,980
CCT 30/06/11 T.V.	99,112	99,110
CCT 01/05/11 T.V.	100,098	100,097
CCT 01/03/12 T.V.	99,753	99,777
CCT 01/11/12 T.V.	99,471	99,538
CCT 31/08/12 T.V.	96,478	96,551
CCT 01/07/13 T.V.	98,961	99,036
CCT 01/03/14 T.V.	98,330	98,382
CCT 01/12/14 T.V.	97,862	97,865
CCT 01/09/15 T.V.	97,105	97,236
CCT 15/12/15 T.V.	100,446	100,569
CCT 01/07/16 T.V.	96,548	96,693
CCT 01/03/17 T.V.	95,998	96,135
CCT 15/10/17 T.V.	100,209	100,265
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,522	99,520
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,639	98,662
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,657	97,697
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,273	97,334

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,69	0,65
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,99	0,13
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,55	-0,20
Bca Carige 03-13 1,5%	111,12	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,93	0,13
Bco Popolare 10-14 4,7	109,23	0,29
Beni Stabili 06-11 2,5	99,95	0,08
Bim 05-15	90,60	0,10
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,00	0,00
Cogeme 09-14	97,62	-0,66
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,87	0,05
Sias 05-17 2,625%	94,45	0,16
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	67,86	-0,18
Ubi Banca 2013 5,75%	106,24	0,06
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

Romani: il governo garantirà commesse pubbliche a Fincantieri

Confermati pattugliatori e unità multiruolo
No del ministro alla fusione con Finmeccanica

di GIULIO GARAU

TRIESTE la cantieristica italiana è strategica per il Paese e per il governo è «una priorità» da «sostenere nella prossima manovra che affronterà le esigenze economiche per il 2011».

Nessuno si attendeva soluzioni miracolose dal tavolo di crisi sulla cantieristica che si è riunito ieri a Roma con i vertici di Fincantieri, altre realtà della navalmeccanica, sindacati e amministratori locali delle città-cantiere. Ma dal governo e in particolare dal neo-ministro allo sviluppo economico Paolo Romani sono giunte assicurazioni sugli impegni per fronteggiare la crisi economica che ha colpito in maniera durissima il comparto. Anche se a quasi un anno dal precedente tavolo (era il 18 dicembre e c'era Scajola) sono stati riconfermati almeno (bisognerà vedere però se il ministro Tremonti coprirà le voci di spesa) i principali impegni sulle commesse pubbliche: 2 pattugliatori per la Guardia costiera da 125 milioni di euro e 2 unità multiruolo da 300 milioni l'una. Li deve costruire Fincantieri, ci sono già i progetti e alcuni finanziamenti ma anche se Romani ha insistito perché si aprano i cantieri (per i pattugliatori non prima di settembre 2011) per le navi multi-ruolo deve essere ancora perfezionato l'ordine.

Certe soluzioni per altre realtà della navalmeccanica «verranno trovate su tavoli regionali» ha detto Romani spiegando che si farà il «massimo degli sforzi» per investire localmente sulle infrastrutture e i cantieri che hanno bisogno di migliorie. Tra le novità positive quella arrivata dalla Sicilia per il cantiere di Palermo: la Regione ha annunciato che metterà sul tavolo 65 milioni per ammodernare i due mega-bacini che Fincantieri usa per il refitting delle navi. Al termine della riunione è emerso che non è nemmeno tramontata l'ipotesi delle carceri galleggianti che ha visto impegnata proprio Fincantieri su un progetto commissionato dal ministero di giustizia.

Netto infine il no del ministro Romani all'ipotesi circolata da qualche tempo sulla possibilità che Finmeccanica rilevi Fincantieri: «Meglio trovare soluzioni interne al sistema esistente, l'azienda non è senza lavoro, ha alcuni cantieri fermi perchè gli ordini si stanno abbassando».

La situazione è critica, c'è molta cassintegrazione (ieri alla riunione è stata confermata la copertura anche di quella in deroga per l'indotto fino al 2011) e il rischio è che senza misure tampone si perdano professionalità preziose. Gli ordini globali di navi sono crollati fino all'80% e solo con «le unghie e con i denti» Fincantieri è stato tra i pochi (l'altro cantiere, la notizia è di alcuni giorni fa è Meyer Werft) a spuntare commesse. Tanto per portare un esempio proprio ieri è arrivata la notizia che il cantiere di Stx a Turku in Finlandia ha consegnato l'ultima nave da crociera e non ha più ordini. E in questo panorama l'Italia è paradossalmente messa meglio di altri, lo ha ricordato lo stesso ad di Fincantieri Giuseppe Bono qualche giorno fa a Parigi: «Nel 2002 i cantieri francesi de l'Atlantique avevano 5 mila dipendenti, oggi ne hanno 2 mila. Noi invece con due cantieri e mezzo dedicati al settore crociere (Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente ndr) occupiamo oggi come allora 4 mila persone». L'azienda è finanziariamente forte, lo hanno ricordato ieri Bono e il ministro, si potranno coprire le perdite di questi anni di crisi (sono stati messi via 4-500 milioni di riserve) ma non si potrà andare avanti per troppo tempo senza un bilancio forte con commesse.

Romani ieri ha raccomandato a Fincantieri di distribuire lavoro tra le maestranze dei vari cantieri e l'ad Bono ha spiegato che è già stata messa in atto la «trasferta» delle maestranze nei vari cantieri per mantenere vive le professionalità e infine il ministro si è impegnato per sollevare la questione della «rottamazione» delle carrette del mare alla Ue per dare rilancio al settore cantieristico.

Vertice con il ministro Romani sulle strategie di sviluppo di Fincantieri

ALLARME DI CGIL, CISL, UIL E UGL

Sindacati delusi: troppo tardi

ROMA Il tavolo sulla navalmeccanica con Romani non ha soddisfatto i sindacati che, dopo quasi un anno dall'ultimo incontro, si sarebbero aspettati di più anche alla luce di una situazione già «drammatica» nei cantieri che rischia di peggiorare. «Non ci siamo proprio. È stato un incontro di avvio di una discussione, quando siamo in una situazione drammatica dei cantieri», ha detto Giorgio Cremaschi, presidente del comitato centrale della Fiom. «È passato un anno e la velocità delle risposte è inadeguata. C'è un gravissimo ritardo nelle misure prese, che sono anche insufficienti».

«Non c'è stata nessuna novità di rilievo se non il rimando agli impegni sulla carta. Ci aspettavamo di più. - ha sottolineato il segretario nazionale della Uilm Mario Ghini - C'è il rischio che la situazione che siamo riusciti a stoppare con il piano industriale diventi più vicina». «Una grande delusione e un'occasione mancata – ha commentato Emilio Lonati, segretario nazionale della Fim – Il problema vero è che siamo di fronte ad un ministro senza portafogli, perchè tutti i provvedimenti già previsti sono ancora in via di definizione e ulteriori provvedimenti dovranno passare dal Ministero dell'economia. Io non sono soddisfatto: è stato un incontro interlocutorio in cui il Governo ha preso ancora tempo. A distanza di un anno ci aspettavamo date e partenze concrete, mentre siamo ancora lontani dal trasformare le promesse in commesse». «Il problema è che rispetto ad un anno fa la situazione è precipitata: tra fine anno e inizio anno prossimo tre cantieri chiuderanno completamente (Palermo, Catania e Ancona) e in tutti gli altri c'è una crescita enorme di cassa», ha spiegato Cremaschi.

L'incontro non ha convinto nemmeno l'Ugl: «Non siamo soddisfatti», ha detto il vice segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Laura De Rosa, che si aspettava, «soprattutto da Fincantieri, risposte concrete su un piano di emergenza per ridistribuire i carichi di lavoro, invece abbiamo ottenuto solo altre promesse».

MEETING DELLA FARNESINA. TONDO: «I NOSTRI 400 CIRCOLI SONO PICCOLE AMBASCIATE»

Italiani all'estero, una rete di "eccellenze"

A Villa Manin ottanta "emigranti" di successo. Frattini: un aiuto per superare la crisi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE C'è l'architetto di grido di Pechino. E c'è il fondatore delle gelaterie di culto di Parigi. Il direttore d'orchestra di Tokyo. E il presidente di Fiat auto Belgrado. Ci sono l'ex enfant prodige della politica canadese, l'icona della moda australiana, il grande costruttore, il banchiere, il supermanager. Sono tutti italiani all'estero che ce l'hanno fatta, hanno "sbancato", molti sono friulani o giuliani, e sono i protagonisti della convention che il ministero degli Esteri apre nella mattinata di ieri, in tandem con la Regione Friuli Venezia Giulia, a Villa Manin.

Franco Frattini, il "padrone di casa", non c'è. E se ne dispiace. Si trova in Cina, con Giorgio Napolitano, «perché la vita di un ministro degli Esteri non è facilmente programmabile». Ma, con un messaggio, si fa sentire. E si rivolge all'ottantina di potenziali "ambasciatori": «Siete il segno di un'Italia vincente per la quale noi dobbiamo fare di più. E siete un incoraggiamento a superare le difficoltà che la crisi globale ha imposto a tutti noi». Ben vengano, allora, consigli, testimonianze, suggerimenti e critiche: «Questi due giorni - spiega il ministro - ci serviranno ad avere una testimonianza di quanto si faccia o non si faccia per corrispondere alle vostre attese. E ci serviranno a presentare la riforma del ministero che intende prioritariamente rispondere all'esigenza di fare sistema». Fare sistema, la parola chiave, quella che Alfredo Mantica riprende e rilancia. Il sottosegretario agli Esteri, presiedendo la sessione di lavoro sulle eccellenze italiane, ricorda anche l'emigrazione classica, quella per necessità, e l'emigrazione in business class. Cita l'Italia come «la più grande potenza culturale al mondo», loda le forze armate «che sono le più brave nelle operazioni di peacekeeping» e il generale Claudio Graziano che interverrà poco dopo, ricorda gli sforzi della Farnesina «a sostegno dell'eccellenza», come l'operazione Winning Italy, le reti consolari e non solo, dichiara superata l'emergenza crisi, ma ammette che serve di più: la nascita imminente, al ministero, di una direzione generale "Sistema Paese" può aiutare. Ma basterà? Mario Baldassarri, il presidente della commissione Finanze del Senato, suggerisce: «Manca una rete tra le eccellenze italiane imprenditoriali e personali nel mondo. Una rete che le connetta». E ancora: «Dopo questa conferenza non ci si può dare appuntamento fra due anni. Bisogna invece chiuderla con una agenda per dare vita a piccole strutture da mettere in rete al fine di usare al meglio, in questo modo, la grande, unica miniera che possiede l'Italia: i suoi cervelli».

I protagonisti di Villa Manin, mentre sul palco si sfilano gli ospiti e le testimonianze, sono pronti a fare la propria parte. Anzi, come afferma Renzo Tondo, intervenendo alla convention, la stanno già facendo: «Ci sono 400 circoli di emigranti o figli di emigranti del Friuli Venezia Giulia nel mondo. Quei circoli sono le nostre piccole ambasciate, legano gli emigranti e i discendenti ai paesi d'origine, e sono al contempo il segno dell'internazionalizzazione. Dobbiamo valorizzarli sempre più». Oggi la conferenza continua con i tavoli a tema.

I PROTAGONISTI CON ORIGINI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dall'ex ministro canadese al costruttore sudafricano

A sinistra, il governatore Renzo Tondo con Paolo Canciani. Sopra, Nicolò Giuricich. A destra, Sergio Marchi

CODROIPO Citano immancabilmente la Ferrari, le griffe della moda, l'arte, la cultura, il buon cibo e lo stile di vita. Ma non citano mai, spontaneamente, il Cavaliere o la politica del Belpaese. E, solo se pungolati, ammettono che Patrizia D'Addario ha collezionato le prime pagine dei quotidiani, dalla Cina al Canada. Non un successone d'immagine.

Sono i triestini e i friulani all'estero, quelli che ce l'hanno fatta, e si ritrovano "testimoni" a Villa Manin. Ma, mentre si scaldano quando arriva il comandante delle Frecce tricolori o raccontano la storia di famiglia, si raffreddano con Palazzo Chigi e il Parlamento. «Oggi c'è una rappresentazione deleteria dell'Italia» lamenta Paolo Canciani, "voce" del Friuli Venezia Giulia in Canada. Nato a Torviscosa, emigrato a Toronto nel '74, è un broadcaster di fama: ha messo su network radiotelevisivi che hanno fatto storia, inclusa la prima stazione multilingue del mondo aperta 24 ore su 24. E non ha dubbi: «Ballarò o Anno Zero non ci aiutano». Marco Macorigh, udinese trapiantato a Londra dove dirige una società di marketing e comunicazione, concorda: «All'estero l'Italia non è presentata in maniera equa. Ieri siamo andati in visita all'Area di ricerca: molti erano stupiti, non pensavano che l'Italia esprimesse luoghi del genere».

Sottoscrivono in tanti. Ma poi, forse temendo di far male al Paese di cui vanno fieri, glissano. Sergio Marchi fa eccezione: «Silvio Berlusconi, in Canada, non durerebbe due giorni. Ha un conflitto d'interessi troppo grande». Diretto, quasi brutale. Ma il motivo c'è: lui, la politica, la conosce. Eccome. Figlio di emigranti pordenonesi, nato in Argentina ma "trapiantato" a Toronto a due anni, è stato il più giovane ministro canadese. E, poco più che trentenne, si è ritrovato a tu per tu con i grandi del Mondo, come Bill Clinton: «Uno che, quando entra in una sala, ruba tutto l'ossigeno. Un fuoriclasse assoluto». A 43 anni ha mollato, «ho due bambini e volevo godermeli», diventando uno dei più giovani ambasciatori del suo Paese. Oggi vive a Ginevra e non fa sconti a un paese a cui resta legatissimo: «L'Italia all'estero attraversa un momento critico. È riconosciuta e apprezzata per la storia, la cultura, la cucina, la tecnologia, non per la vita politica. Quando mai, in Canada, un premier potrebbe farsi leggi su misura?».

Nicolò Giuricich, di politica, non parla affatto. Ma parla, eccome, di Trieste dove torna due volte all'anno: ha 48 anni, vive in Sudafrica, dove mamma e papà «nati a Lussinpiccolo» hanno fondato una società di costruzioni. La società è cresciuta, e molto, e ora Nicolò ci lavora con cinque degli otto fratelli: «Abbiamo più di 300 dipendenti e abbiamo appena festeggiato i 70 anni d'attività». La Farnesina punta a rafforzare la rete degli italiani all'estero? Nicolò, presidente dei Giuliani nel mondo del Sudafrica, applaude: «Sono fierissimo delle mie origini». E, con lui, applaudono in tanti. Carlo Leopaldi è presidente dei Giuliani in Cina: «Siamo ancora pochi... Ma, in collaborazione con il Fogolar, stiamo organizzare una settimana dedicata al Friuli Venezia Giulia a Shangai». Scommettendo sulla cultura, ma anche sull'economia: Leopaldi, dopo aver frequentato l'Università a Trieste e lavorato all'ex Lloyd Triestino, oggi vive a Shangai e fa il consulente per la famiglia Maneschi. Eppoi, presiede il gruppo delle aziende di logistica alla Camera di commercio europea in Cina e siede anche nella Camera italiana. Vive al centro del mondo e non ha dubbi sul sistema Italia: «Può fare tanto, tantissimo. Ed è lo sforzo che, nel mio piccolo e cercando sempre di promuovere Trieste e il suo porto, provo a fare: giocare in squadra, fare sistema, è nell'interesse del Paese ma anche del singolo imprenditore».

(r.g.)

†

Dopo breve malattia si è spento il

CAP.

Primo Marzi
(Van)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie ADRIANA, i figli ROBERTO con PAOLA, GIULIA e PIERO, e GIULIANA con PAOLO e FRANCESCO.

Gli daremo l'estremo saluto sabato 30 alle ore 10.00 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 29 ottobre 2010

Ricordando

Van

amico carissimo, siamo vicini ad ADRIANA e famiglia con tanto affetto.
- PIERO, MARINA LONGO

Trieste, 29 ottobre 2010

FLORA, MARIALAURA, NICOLA, LORENZO, ANDREA, GIANCARLO ed ARIANNA, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini ai familiari per la perdita del carissimo

Van

Trieste, 29 ottobre 2010

PAOLO CLERICI con GIACOMO e URBANO sono vicini con grande affetto ad ADRIANA, ROBERTO e GIULIANA e partecipano al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Primo Marzi
(Van)

Milano, 29 ottobre 2010

ANNA CLERICI è vicina con grande affetto ad ADRIANA e GIULIANA e partecipa al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa del marito e padre

Primo Marzi
(Van)

Genova, 29 ottobre 2010

I Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i collaboratori del Gruppo Coeclerici partecipano al dolore del loro Presidente PAOLO CLERICI e della signora GIULIANA e di tutta la famiglia per la scomparsa di

Primo Marzi
(Van)

Milano, 29 ottobre 2010

Porteremo sempre nel nostro cuore il caro ricordo di

"papà" Primo

persona straordinaria.
RITA e DARIO.

Trieste, 29 ottobre 2010

MARIO e LUCIANA ABBONA sono vicini alla famiglia MARZI per la perdita del loro caro

Primo Marzi

Trieste, 29 ottobre 2010

Partecipano commossi:
- CAMILLO e CLAUDIA GIUSSANI

Trieste, 29 ottobre 2010

Le famiglie REINOTTI e CALANDRA di ROCCOLINO partecipano al lutto di ADRIANA, ROBERTO e GIULIANA per la scomparsa di

Van

amico indimenticabile.

Trieste, 29 ottobre 2010

Partecipiamo con affetto: TIZIANA, GIANFRANCO, GIULIA, GIANLUCA, GIOVANNA FURLANI.

Trieste, 29 ottobre 2010

Vicine ad ADRIANA, le amiche HELLA, ADA, MINA, MARISA, EDDA e NIDIA.

Trieste, 29 ottobre 2010

Affettuosamente vicini a ROBERTO MARZI e famiglia, DUNJA e PETER STERNI.

Trieste, 29 ottobre 2010

Partecipa con affetto:
- famiglia TRANI

Trieste, 29 ottobre 2010

Ricordando commossi il carissimo amico

Van

partecipiamo affettuosamente al grande dolore di ADRIANA e dei suoi cari
- CLAUDIO, FIORETTA, ERICA

Trieste, 29 ottobre 2010

MARIO, ERNESTO e famiglia partecipano affettuosamente all'immenso dolore di ADRIANA, GIULIANA e ROBERTO per la perdita dell'indimenticabile carissimo

Van

Trieste, 29 ottobre 2010

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del socio

DOTT.

Primo Marzi

Trieste, 29 ottobre 2010

Partecipa al lutto la famiglia GIGLIO.

Trieste, 29 ottobre 2010

NICOLETTA e ANGELO PASINO sono affettuosamente vicini a ADRIANA e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa del grande amatissimo

Van

Trieste, 29 ottobre 2010

Ci ha lasciati

Sara Casula

di anni 9

Lo annunciano mamma, papà e fratellino unitamente ai parenti tutti.

I Funerali saranno celebrati sabato 30 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di Sant'Anna in Gorizia.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Oncoematologia del Burlo Garofolo di Trieste.

Gorizia, 29 ottobre 2010

COMUNE DI TAVAGNACCO
PROVINCIA DI UDINE
C.A.P. 33010 – Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto Piazza Indipendenza n.1
UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI GARA
(estratto)
SI RENDE NOTO CHE
è stata indetta una procedura aperta per l'appalto dei lavori di **costruzione della nuova scuola materna di Feletto Umberto**.
Chiunque intenda partecipare, potrà prendere visione della versione integrale del bando e documenti allegati sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata **alle ore 12.00 del giorno 26/11/2010**.
Il responsabile del procedimento (dott. arch. Francesco Marciano)

IN GIUNTA I PRIMI NUMERI DELLA MANOVRA. OGGI A ROMA LA FIRMA TREMONTI-TONDO SULLE PENSIONI

Taglio di 82 milioni alla spesa della Regione

La Finanziaria dovrebbe pareggiare a 4,3 miliardi. Sicurezza: 700mila euro in più ai Comuni

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non c'è ancora certezza sulle entrate, non almeno prima della firma, attesa oggi, tra Renzo Tondo e Giulio Tremonti sulla partita delle pensioni. Ma Sandra Savino, in una giunta in cui Federica Seganti distribuisce 700mila euro agli enti locali per progetti sulla sicurezza, anticipa le prime cifre della Finanziaria regionale 2011. La manovra dovrebbe pareggiare a 4,3 miliardi di euro, ma sono intanto già fissati i tagli alle spese che ammonteranno a 82 milioni di euro.

RIDUZIONE DI SPESA Savino introduce per un quarto d'ora ai colleghi la prima bozza della manovra. Fa sapere che ci sono "leggere maggiori entrate" rispetto a un anno fa, rende nota la cifra del pareggio e informa sui tagli: si dovrà procedere a minori spese per 70 milioni di euro come effetto del decreto risparmi del ministro Tremonti, a cui si aggiungono 12 milioni di euro a carico della sanità, alla voce adeguamento Istat.

I TAGLI Oggi Savino dovrebbe inoltrare alle singole direzioni regionali una proposta di riduzione, calibrata sulla spesa storica. I tagli dovrebbero essere ripartiti proporzionalmente, così come è accaduto nella costruzione della Finanziaria 2010. La percentuale? Ancora da definire ma qualche assessore teme una riduzione nell'ordine del 5%.

Gli assessori Sandra Savino e Federica Seganti

PARTITA PENSIONI Savino attende conferme da Roma, dove oggi Tondo e Tremonti si incontrano per siglare l'inserimento nel maxiemendamento della Finanziaria nazionale dell'assegnazione alla Regione delle quote spettanti per le compartecipazioni sui tributi Inps. Si tratta dei 483 milioni di euro per quest'anno e dei 910 milioni di arretrati del 2008 e 2009. Il Friuli Venezia Giulia, se tutto verrà confermato e se l'aula darà poi il via libera, incasserà 220 milioni il prossimo anno, 170 milioni nel 2012, 120 nel 2013, 70 nel 2014 e altri 20 milioni all'anno dal 2015 al 2030, con l'eccezione del 2016 quando arriveranno 30 milioni.

VERTICE SALTATO Sulle pensioni interviene il deputato del Pd Ivano Strizzolo, che denuncia il mancato incontro tra tutti i parlamentari che era stato annunciato dal presidente Tondo. «Decisione legittima - commenta Strizzolo - ma non si potrà pretendere che i parlamentari siano vincolati a sostenere poi in parlamento un'intesa che non è ancora ben chiara nei suoi esatti termini e che dovrà essere attentamente valutata».

I fondi per la sicurezza

Enti locali	Contributo
S.Daniele del Friuli	45.000
Porcia	40.000
Rivignano	27.000
Tarvisio	23.000
Majano	27.000
Latisana	17.100
Basiliano	20.000
S. Giovanni al Natisone	20.000
Trieste	25.000
Azzano Decimo	25.000
Lignano Sabbiadoro	22.510
Prov. di Pordenone	15.000
Prov. di Gorizia	19.500
Palmanova	7.000
Pordenone	25.000
Fontanafredda	21.000
Prov. di Udine	25.000
Grado	12.000
Codroipo	10.000
Cordenons	20.000
Tavagnacco	37.000
Pasian di Prato	4.645
Fiume Veneto	21.000
Gorizia	15.000
Monfalcone	4.244

CROMASIA

PROGETTI SICUREZZA Nei lavori di giunta di ieri c'era anche la sicurezza. L'assessore Seganti ha presentato il riparto di quasi 700mila euro che serviranno a realizzare buona parte degli interventi proposti da Comuni, Province ed Erdisu per la sicurezza dei cittadini, degli studenti che risiedono nelle abitazioni collettive e delle aree che ospitano i Centri d'identificazione ed espulsione dei clandestini.

Due le delibere che stanziano 568mila euro per le autonomie locali e poco meno di 120 mila euro agli Erdisu di Trieste e Udine e al Comune di Gradisca d'Isonzo. Con queste risorse, precisa Seganti, sono state soddisfatte 25 domande, altre 19 (per un totale di 433.706 di euro) rimangono in coda. I fondi serviranno tra l'altro per le sale operative (168mila euro), armeria (16.440 euro), camera di sicurezza (37.450 euro), armadi corazzati (88.885 euro) e impianti antintrusione (217.224 euro).

ASSEGNI SCUOLA Roberto Molinaro ha quindi fissato per l'anno scolastico 2009-2010 la misura massima degli assegni di studio previsti dalla legge regionale 14/1991 a favore degli alunni iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale: 1.300 euro per la scuola primaria, 1.800 euro per quella secondaria di primo grado e 2.400 per la secondaria di secondo grado. L'approvazione della delibera adegua in aumento (100 euro per ogni assegno) gli importi relativi al precedente anno scolastico.

Comparto unico, la Cgil attacca la Cisl

Belci: «Non siamo noi a cambiare le cifre ma i datori di lavoro»

TRIESTE «Non siamo noi a cambiare le cifre. Le acrobazie sono dei datori di lavoro». Franco Belci risponde ad Andrea Garlatti e a Giovanni Fania. L'assessore regionale ha criticato la Cgil sul fronte dei numeri, il segretario della Cisl lo ha fatto invece su quello della «responsabilità». Il giorno dopo, mentre rimane lo stallo sul biennio economico 2007-2008, contratto scaduto da 34 mesi per 16mila dipendenti di Regione, Province e Comuni, lo scontro non si attenua.

Belci ribatte innanzitutto all'assessore alla Funzione pubblica: «Il problema non è che la Cgil cambia continuamente le cifre: tutte le proposte, infatti, erano unitarie. A cambiare le cifre sono le controparti, e in ogni caso sempre al di sotto del livello minimo per noi accettabile: il 3,2% di incremento tabellare sulla base di calcolo del comparto». Il nodo, insiste il segretario della Cgil, è che «la delegazione trattante produce acrobazie logiche con argomentazioni estranee al merito della trattativa. Come è possibile infatti che un aumento del 3,2% su una base di calcolo più alta di quella del contratto nazionale dia come risultato aumenti uguali o inferiori per il Fvg?».

Franco Belci

Ce n'è anche per la Cisl dopo che Fania ha annunciato la firma sulla preintesa se la Regione proporrà aumenti almeno tra i 50 e i 70 euro lordi mensili. «Manifestiamo lo stesso suo senso di responsabilità, ma preferiamo esercitarlo nei confronti dei lavoratori - afferma Belci -. Giudico gravissimo che, mentre le categorie di Cgil, Cisl, Uil, Cisal, Ugl e Csa hanno raggiunto un accordo sulla proposta sulla quale discutere con la Regione, Fania si dica disponibile a sottoscriverne una più bassa, già rifiutata dalle categorie stesse, unitariamente. Non mi resta che prendere atto che anche il segretario confederale della Cisl ha deciso di ballare assieme a Regione, Anci e Upi. Questione di gusti».

Giovanni Fania

A scatenare la polemica è anche l'affermazione di Fania sulle 14 mensilità del comparto. «Non confondiamo la quattordicesima mensilità - scrivono i segretari Ugl Matteo Cernigoi e Fabio Goruppi che dichiarano di rimanere d'accordo sulle cifre della proposta unitaria - con l'indennità di comparto che risulta essere pari a circa 420 euro lordi spalmati sulle canoniche 12 mensilità dei dipendenti del comparto».

Fania precisa: «Mi riferivo alla quattordicesima mensilità dei regionali, sappiamo bene che l'obiettivo del sindacato è di raggiungere, per quel che riguarda gli enti locali, la perequazione con l'ente Regione. In ogni caso - aggiunge - gli aumenti richiesti sono per 14 mensilità». *(m.b.)*

Ciani: «Al Pdl serve un cambio di rotta»

Il consigliere ex An: troppi mal di pancia si rischia la gastrite

TRIESTE Dopo Franco Baritussio, un altro ex aennino chiede al Pdl un "nuovo slancio". Il consigliere regionale Paolo Ciani affida a una nota il suo malcontento nel vedere che «il 2008 che ci ha visto vincere le elezioni è distante anni luce e sono cambiate, molte, troppe cose in questi due anni». Secondo Ciani «serve immediatamente un cambio di rotta nella politica regionale del Pdl, per evitare che i mal di pancia si tramutino in gastrite cronica. Arrivati a metà legislatura, e dopo aver affrontato molto bene questioni come il debito e la crisi economica, si deve assolutamente cambiare rotta». Anche Ciani, come Baritussio, richiama lo «spirito propulsivo di Liberidea quale momento di coinvolgimento degli stati economici e sociali della regione» per fare in modo che «il senso di responsabilità che abbiamo dimostrato sin ora non si tramuti o non venga percepita dalla pubblica opinione come una debolezza».

Il consigliere ex An pone l'obiettivo delle riforme («non è possibile – esemplifica - che dopo 2 anni di commissariamento delle comunità montane siamo ancora in alto mare») e dei testi unici per evitare «sconcerto e complicazioni burocratiche al "sistema regione"». Ciani punta inoltre ad affrontare "una nuova futura emergenza sociale: l'occupazione. Occorre dare prospettiva e certezza soprattutto ai giovani», vuole, «dopo gli screening alla mammella all'utero ed al colon, una prevenzione sanitaria legata a nuove patologie in grande aumento come il diabete» e, infine, chiede di «ampliare nuove competenze regionali dallo stato che ci dia respiro europeo». *(r.u.)*

VERTICE A ROMA CON FITTO, VENETO ED EMILIA ROMAGNA: «PIENA CONDIVISIONE SUL PERCORSO»

Fondi Italia-Slovenia, accordo trovato

Il Friuli Venezia Giulia accetta di assegnare per ultimi i 22 milioni del confine terrestre

di MARTINA MILIA

TRIESTE Prima si sbloccheranno i finanziamenti legati ai progetti standard (60 milioni di euro) e si completeranno le istruttorie dei progetti strategici (40 milioni) grazie a un comitato di valutatori che sarà interno alle Regione. Poi, solo poi, saranno assegnate le risorse relative ai progetti per il confine terrestre, i 22 milioni di euro che spettano a Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

La via operativa è stata trovata, ma soprattutto è stata raggiunta l'intesa politica necessaria a superare l'empasse che rischiava di mettere a repentaglio la disponibilità dei fondi comunitari riservati al progetto Interreg Italia Slovenia. Più di 120 milioni. Ieri, al tavolo politico convocato dal ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, si sono ritrovati presidenti e assessori delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna (per il Friuli Venezia Giulia erano presenti Renzo Tondo ed Elio De Anna). Presente anche il responsabile tecnico del Ministero dello sviluppo economico, ragione di garanzia in più nell'accordo che ha permesso anche al Friuli Venezia Giulia di riacquistare la fiducia degli altri partner italiani. «L'incontro ha consentito di raggiungere la piena condivisione nelle modalità con le quali assicurare la tempestiva e più efficace attuazione del programma. Questo accordo – dice la succinta nota del ministero - rappresenta un progresso importante per la realizzazione dei progetti di cooperazione che coinvolgono le comunità locali, italiana e slovena, su interventi per lo sviluppo della ricerca e l'innovazione, l'inclusione sociale e il potenziamento del sistema dei trasporti».

I governatori Renzo Tondo e Luca Zaia

All'uscita i vari partecipanti confermano il clima «di ritrovata armonia» e la volontà di agire in tempi rapidi, rapidissimi. Non potrebbe essere diversamente visto che l'Europa impone due scadenze piuttosto chiare: entro il prossimo anno vanno rendicontati i primi otto milioni di euro, entro il 2012 altri 26. Ecco allora che le Regioni hanno convenuto la necessità di chiudere i progetti strategici (bando da 40 milioni di euro) e avviare l'istruttoria dei progetti standard (più di 250 quelli bloccati). Ed è qua che il Friuli Venezia Giulia ha giocato la carta che ha consentito di rasserenare le altre regioni e di confermare la propria guida nell'autorità di gestione: il bando per i valutatori esterni sarà ritirato definitivamente. I valutatori saranno interni: componenti delle varie Regioni per consentire a tutte le parti di ritrovare la serenità venuta a mancare nei mesi scorsi.

Resta la tirata d'orecchie che la Commissione ha fatto all'Italia con il documento di Brdo che imponeva il famoso ultimatum. Le Regioni si chiamano fuori e lasciano al ministero il compito di relazionarsi con la Commissione, fatte salve le tante perplessità sollevate proprio da Veneto, Emilia Romagna e dallo stesso ministero su quell'ultimatum e su quel documento. Una volta sbloccati i progetti – «qualche resistenza potrebbe esserci ancora al tavolo tecnico ma stiamo cercando di superarle» spiegano dalle Regioni – dei bandi già istruiti sarà possibile mettere in circolo anche i 22 milioni riservati al bando per i progetti del confine terrestre. Friuli Venezia Giulia e Slovenia rivendicano che quei fondi spettano a loro, ma ancora una volta dalla Regione che ha in mano l'autorità di gestione arriva un segno di distensione: se servisse utilizzare una piccola parte di quei fondi per riequilibrare le altre procedure – come chiesto dalle altre Regioni – non ci saranno barricate.

DA OGGI LE DOMANDE

Lavori socialmente utili 3,2 milioni a disposizione

TRIESTE Le domande per ottenere i finanziamenti regionali per i progetti di lavori socialmente utili (Lsu) potranno essere presentate alla Regione Friuli Venezia Giulia a partire da oggi, e fino al 30 novembre, da parte delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, dagli Enti locali e pubblici alle scuole ed alle Università.

Lo rende noto la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia precisando che sono a disposizione 3,2 milioni di euro per questi progetti, che si devono concludere entro il 31 luglio del 2012 e che sono destinati ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore, in mobilità o titolari di un trattamento speciale di disoccupazione. Le domande possono riguardare sia nuovi progetti sia il prolungamento di quelli già avviati.

Questa iniziativa, ha sottolineato l'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi, ha avuto finora un notevole successo: sono stati finanziati 388 progetti, con il coinvolgimento di 830 lavoratori. Le attività svolte grazie ai lavori socialmente utili hanno come obiettivo il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, degli spazi urbani e del territorio.

Il rifinanziamento dei Lavori socialmente utili segue l'approvazione del nuovo regolamento (pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione numero 43 del 27 ottobre), con il quale è stata introdotta una semplificazione delle procedure.

APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA LA PROPOSTA DI LEGGE URGENTE

Digitale terrestre, 700mila euro contro il blackout

I soldi serviranno ad adeguare gli impianti a San Dorligo, Muggia, Duino, Savogna d'Isonzo e San Floriano del Collio

TRIESTE Settecento mila euro per garantire il segnale televisivo digitale nelle zone non coperte dal segnale. Il Consiglio regionale ha approvato a larghissima maggioranza (due sole astensione del dipietrista Alessandro Corazza e del consigliere di Sel, Stefano Pustetto) la proposta di legge urgente per sostenere economicamente l'adeguamento degli impianti di trasmissione in aree particolarmente disagiate della montagna, al momento del passaggio dal sistema analogico a quello digitale terrestre, previsto tra il 3 e il 15 dicembre prossimi.

Tra le aree che si trovano in difficoltà a livello di segnale ci sono anche alcune zone San Dorligo della Valle, Muggia, Duino, il valico Casa Rossa, Savogna d'Isonzo e San Floriano del Collio. L'obiettivo della norma è di affidare i contributi alla Rai affinché realizzi i necessari interventi che garantiranno la copertura delle aree che, altrimenti, non riceverebbero più il segnale.

Contestualmente alla legge sono stati approvati anche tre ordini del giorno che impegnano la Giunta ad adoperarsi presso gli enti locali, in particolare le Comunità montane, affinché gli impianti di trasmissioni possano essere utilizzati anche dalle emittenti private e locali, prevedendo anche un'apposito stanziamento economico nella prossima Finanziaria. «Con il provvedimento - sottolinea Maurizio Salvador (Udc) - si va a intervenire concretamente stanziando risorse per l'adeguamento degli impianti di trasmissione televisiva in aree particolarmente disagiate. Mi auguro che ciò consenta di garantire in tutta la montagna regionale il servizio televisivo, che assieme a una funzione di informazione ne svolge anche una sociale». «Rimane il dubbio – fa presente Sandra Della Mea (Pd) se le risorse stanziate siano sufficienti, perché e se il poco tempo a disposizione permetta di eseguire gli interventi». Enio Agnola (Idv) è soddisfatto per l'approvazione dell'ordine del giorno che permetterà alle emittenti locali di poter utilizzare gli impianti di proprietà delle Comunità Montane. «Consideriamo fondamentale l'importanza della Rai nel servizio di pubblica informazione ma riconosciamo anche il ruolo svolto anche dalle tante emittenti locali che lavorano nel campo dell'informazione locale». L'aula ha approvato anche il Rendiconto 2009 con il voto favorevole della maggioranza e la contrarietà dell'opposizione.

«Abbiamo sottolineato come la legge anticrisi, - spiega Gianfranco Moretton (Pd) - non abbia dato le risposte sperate. Solo i collaudati fondi di rotazione per i settori del comparto produttivo hanno dato invece segnali positivi mentre una grande quantità di denaro, 32 milioni di euro, sono andati per la sicurezza». L'assessore Sandra Savino ha invece sottolineato come «abbiamo messo la persona al centro della politica regionale, come testimoniato dall'ingente sforzo compiuto con il Fondo anticrisi, i 400 milioni di euro messi a disposizione delle aziende per i quali al 30 giugno sono pervenute 2151 domande».

Roberto Urizio

LE INTERVISTE A TAPPETO SONO INIZIATE NEL MESE DI OTTOBRE

Sondaggio sul trasporto pubblico

Nelle rilevazioni coinvolte anche la Costiera e la statale 305

TRIESTE Chi venisse fermato in auto mentre percorre la Costiera per andare al lavoro, non abbia timore. La sosta non è a rischio sanzione bensì rilevazione: servirà a fornire informazioni che contribuiranno a realizzare il piano regionale del trasporto pubblico locale. Sono partite in queste settimane le interviste a tappeto, lungo i principali snodi della viabilità regionale, per capire come i cittadini usino l'auto privata. E ancora, interviste nelle stazioni ferroviarie e in quelle degli autobus per capire come funzioni il trasporto pubblico locale.

A compierle sono gli incaricati della società temporanea di imprese che raggruppa Trasporti territorio ambiente, Irteco e Lem Consulting nell'ambito della realizzazione del piano regionale del trasporto pubblico locale. La fase di rilevazione è iniziata nel mese di ottobre e, per quel che riguarda la viabilità ordinaria, interessa le principali strade statali e regionali: la pontebbana e la strada regionale 251 in provincia di Pordenone, la pontebbana, la strada regionale del Friuli, la 353 (della bassa friulana) e la 464 in provincia di Udine, la 14 e la strada della Carniola a Trieste e la 305 di Redipuglia a Gorizia.

Ieri mattina a Zoppola (Pordenone) e a Duino molti automobilisti si sono visti fermare da personale in divisa o di Friuli Venezia Giulia strade (che sta aiutando la Regione in questa operazione di rilevamento) per essere intervistati dagli operatori della società che sta compiendo lo studio per conto della Regione. Agli automobilisti vengono rivolte domande semplici come la richiesta del luogo da cui sono partiti e quello di destinazione.

«È SEMPLICEMENTE L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIO-SANITARIO». TONDO È CON LUI

Punti nascita, Kosic resiste al pressing Pdl

L'assessore alla sanità non cede sulla chiusura delle strutture sanitarie di Gorizia e Latisana

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Si tratta né più e né meno dell'attuazione del piano socio-sanitario». Nulla, insomma, che la politica non sapesse. Vladimir Kosic, dopo giorni di silenzio, ritorna a parlare. L'assessore difeso da Renzo Tondo ma accerchiato dal gruppo del Pdl fa capire di essere convinto dell'opportunità di chiudere i punti di nascita di Gorizia e Latisana, l'ipotesi di lavoro che ha alimentato le maggiori polemiche, ma evita lo scontro. Quello che va però chiarito è che le linee di gestione 2011 non sono piovute dal cielo: «Se ne è discusso per mesi nella definizione del piano triennale».

Settimana complessa per l'assessore alla Salute. Fatta di anticipazioni non concordate e di contrasti con la politica, risolti, per adesso, con la soluzione del gruppo di lavoro pidiellino che dovrà cercare di risolvere il rebus sanità e decidere che ne sarà di punti nascita, doppioni ospedalieri e riparto delle risorse. Una soluzione, quella decisa nel vertice di due giorni fa, che Kosic condivide: «Sono assolutamente d'accordo».

Ma come lavorerà il gruppo di lavoro? «Come tutti i gruppi di lavoro - spiega l'assessore -: ci confronteremo e spiegheremo le nostre ragioni. Cercando con impegno di trovare una sintesi». Perché arrivare a questo punto? Perché non condividere prima con il gruppo del Pdl le linee di gestione per il prossimo anno? Kosic si sorprende degli interrogativi.

«Perché - risponde - non si trattava di argomenti poco noti. Quelle linee rappresentano l'attuazione di quanto condiviso, già mesi fa, nel piano socio-sanitario e rafforzato dagli studi di fattibilità, pure questi ampiamente annunciati».

Nella delibera di Kosic, che avrebbe dovuto essere sottoposta alla giunta già questa settimana non ci fosse stato l'altolà del partito, si trovano tra l'altro le proposte di eliminazione dei doppioni nell'offerta ospedaliera (anatomia patologica, laboratorio analisi, trasfusionale e farmacia), cancellazione dei punti nascita di Gorizia e Latisana, riassetto degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile, ripartizione delle risorse alle aziende per area vasta e riduzione graduale, senza licenziamenti, del personale.

L'assessore Kosic

Sergio Lupieri (Pd)

Non entra nel merito, l'assessore. Non interviene sulle due mediazioni possibili: integrare i punti nascita dell'Isontino e della Bassa, creando un unico primario e un'equipe a rotazione ma evitando chiusure, oppure riorganizzare l'area materno-infantile su base regionale. E non ribadisce a chiare lettere che i punti nascita di Latisana andranno chiusi, non prima delle due settimane di confronto nel gruppo di lavoro. Ma fa capire di non essere intenzionato a cambiare idea quando cita il rapporto della commissione tecnica voluta dalla Conferenza dei sindaci e sottoscritta dal responsabile delle unità operative di pediatria degli ospedali di Gorizia e Monfalcone, il dottor Dino Faraguna. In quel rapporto, che ha provocato uno scontro in consiglio comunale a Gorizia, si legge che "studi scientifici confermano che un tasso di nascite al di sotto di 500 parti all'anno non garantiscono un adeguato livello di sicurezza". «Quel documento - è il commento di Kosic - va nella direzione che vogliamo prendere: sicurezza e qualità. Non lo dico, evidentemente, solo io».

Sulla questione calda della sanità Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, parla intanto di "spettacolo che offende le nostre coscienze e certe il rischio di ridurre la qualità e la sicurezza dei servizi forniti ai cittadini. Sentir parlare di programmazione sanitaria da questi politici di centrodestra, attenti soprattutto al loro collegio elettorale e che ragionano solo per interesse territoriale, è rischioso e pericoloso". Il gruppo ristretto? «Temo che venga creato per occuparsi a porte chiuse di esigenze e contenziosi territoriali più che per ascoltare le analisi e le proposte dei tecnici. Spero che alla fine prevalga per i punti nascita una rivisitazione completa del Piano materno infantile, e non la logica basata sul mantenere le strutture e tagliare i primari, abbassando i livelli di sicurezza e di qualità».

DOCUMENTO UNITARIO

Una piattaforma anticrisi dai sindacati alla Regione

Cgil, Cisl e Uil chiedono sostegni all'occupazione e alla cassa integrazione

TRIESTE Riprendere in forza gli incentivi sulle stabilizzazioni e gli ammortizzatori in deroga, concedere nuovi sostegni alle aziende che creano occupazione, impegnarsi nella logistica e innovazione, e soprattutto creare una cabina di regia snella tra sindacati, industriali, commercio e banche: questi i contenuti della piattaforma che sarà presentata entro la settimana, come documento unitario, da Cgil Cisl e Uil, e che ha come scopo il trovare una via per uscire dalla crisi. «Il documento ormai è pronto e ha necessità solo di alcune limature per le quali procederemo in settimana» spiega Franco Belci (segretario regionale della Cgil).

Entro i primi giorni di novembre la proposta arriverà sul tavolo della Regione. E avrà un caposaldo fondamentale: quello della richiesta di più sostegno alle politiche dell'occupazione e degli ammortizzatori in deroga. «Altrimenti – specifica Belci – saremo al rischio sociale, specialmente per quanto riguarda l'occupazione femminile, che in un primo momento sembrava aver tenuto e invece in questi ultimi periodi ha registrato flessioni anche del 10 per cento». Ecco quindi la prima richiesta: riprendere le stabilizzazioni (con relativi contributi) e immettere nuovi fondi sugli ammortizzatori sociali. Il secondo punto delle richieste è conseguente al primo: «Finora è mancata una politica industriale coerente da parte della Regione – spiega ancora il segretario della Cgil – quindi ognuno è andato per la sua strada senza un coordinamento globale». *(e.o.)*

I PIANI DELL'AEROPORTO

Torna il volo per Parigi in attesa della Russia

Aerei in pista all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

RONCHI DEI LEGIONARI Parigi già a partire da prossimo mese di marzo e poi la Russia ed il Nord Europa, con una serie di voli charter che scatterà nell'estate del 2011. Sono questi gli ingredienti base del piano industriale, relativo proprio ai nuovi collegamenti, presentato dal presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Sergio Dressi, agli assessori Riccardo Riccardi e Sandra Savino. Un piano che, tra le altre cose, dovrà essere supportato anche sotto il profilo economico e che dovrà svilupparsi attraverso una precisa campagna di comunicazione e di marketing. A novembre, con l'approvazione delle variazioni di bilancio, si potrà realmente sapere quale potrà essere l'impegno economico del socio unico dello scalo regionale. Da marzo, comunque, sembra assodato il ritorno di un volo bigiornaliero per Parigi, tratta inspiegabilmente abbandonata un anno orsono da Air France.

A volare sul Charles De Gaulle sarà sicuramente Alitalia, con la quale proprio in queste settimane si stanno decidendo modalità ed orari. La compagnia utilizzerà di sicuro un Canadair Bombardier CRJ900, capace di trasportare 90 passeggeri, facendo ruotare nel corso della giornata lo stesso aeromobile che Alitalia ha posizionato il mese scorso per far rotta su Linate. «Stiamo studiando che cosa sia meglio fare per la destinazione Genova – sono le parole di Dressi – anche perchè il velivolo impiegato ora appare sovradimensionato».

Attualmente Alitalia utilizza sul network nazionale vettori come la svizzera Darwin Airlines che opera da Foggia, ma non solo. Ma ciò che interessa molto è aumentare il flusso turistico verso la nostra regione, elemento anche di crescita economica ed occupazionale. Da mesi si stanno sondando i possibili mercati, quelli di un'utenza che deve utilizzare per forza l'aereo per andare in vacanza, quindi l'Est ed il Nord dell' Europa. A partire dalla prossima estate, dunque, potrebbero esserci nuovi voli, in particolare da e per Mosca, una destinazione che tornerebbe a Ronchi dei Legionari dopo cinque anni di assenza e dopo la decisione dei tour operator di trasferirli a Treviso.

> Il presidente Dressi "tifa" per il possibile accordo tra la Regione e Save

«Sono mercati molto interessanti – continua il presidente Dressi – ed è su questi che dobbiamo necessariamente puntare, sempre in collaborazione con Turismo Fgv, per dare nuove chances al nostro territorio. E ciò che vogliamo e debbo dire che siamo ormai a buon punto delle trattative». Dressi, infine, benedice il possibile accordo tra Regione e Save, società di gestione dell'aeroporto di Venezia. «È un punto cardine per far crescere il nostro scalo – continua – anche se il passaggio di quote nelle due compagini sociali non dovrà in alcun modo depauperare il patrimonio di voli e di destinazioni oggi esistenti a Ronchi dei Legionari.»

Luca Perrino

PROMEMORIA

La direzione sanitaria dell'ospedale infantile Burlo Garofolo comunica che la Confederazione unitaria di base Cub ha proclamato lo sciopero generale dei lavoratori di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata o turno del lavoro di oggi. Le urgenze e i servizi essenziali saranno comunque assicurati

Oggi alle 10 nella chiesa Beata Vergine del Rosario, il cappellano don Paolo Rakic officierà una messa in memoria dei caduti e defunti della Polizia. Parteciperanno, fra gli altri, il questore Padulano e le massime autorità civili e militari locali

I NUMERI RACCONTANO LE MILLE MANOVRE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Diaco in crisi, a bilancio 5 milioni "fantasma"

Il credito "pesa" su una compagnia austriaca priva di patrimonio creata per una joint venture internazionale

di GABRIELLA ZIANI

La vicenda della Diaco laboratori, sull'orlo della chiusura, se vista attraverso i bilanci depositati lascia numerosi interrogativi. Perché, per esempio, le gare pubbliche per la fornitura di soluzioni medicali sono state trasferite a un'altra società del gruppo, la Altaselect di Verona, che pur stando in un'area del gruppo ha pagato 2,2 milioni per acquisire la rete commerciale? E che ha procurato all'azienda triestina comunque crediti (cioé mancati incassi) per 3,6 milioni, non risolvendo dunque i suoi problemi?

Altaselect è al 100% di Diaco medical group con sede in Austria. Ma quest'ultima società appare quasi candidata alla liquidazione: il suo valore patrimoniale è infatti in passivo di 18 mila euro.

La stessa Diaco spa (la società maggiore, che della Diaco medical group ha il 45%) vanta poi a sua volta crediti verso questa costola austriaca del frastagliato gruppo che discende da Iniziative generali 96 di Pierpaolo Cerani. E per ben 5 milioni di euro. Con che cosa pagherà se non ha nemmeno patrimonio? E le altre piccole società che ruolo giocano nella galassia? E come mai c'è la slovena Kolonel in Diaco spa? E chi c'è dietro la Diacolux, società anonima con sede in Lussemburgo, che sta in cima a tutto quanto?

Se lo schema di sintesi è complicatissimo, la narrazione è molto peggio, perché l'intrico di vicende legate alle società è frenetico, e si consuma praticamente tutto dal 2008 in poi (con una radice nel 2005), anno in cui una cosa era chiara: Diaco spa controllava il 100% di Laboratori Diaco, tutto il ramo che oggi scende dall'Austria (Diaco medical group, Altaselect di Verona e Novaselect di Potenza) non esisteva. Delle altre società di Diaco spa oggi Cesslide è inattiva e in liquidazione, Csm produce omeopatici, pompette sanitarie e anche, su licenza, il Tradamix o pillola dell'amore (che Diaco distribuisce), Nature concept è altrettanto in liquidazione, l'austriaca Diaco medical care esiste solo per scopi commerciali. Antica tostatura lavora e il laboratorio in Area di ricerca pure.

Detto ciò, le avventure di Cerani, e solo sue visto che a prescindere dai ruoli societari tutto viene dichiaratamente definito suo e sotto sua responsabilità, hanno una progressione veloce e complicata, con ampie radici in Germania, nucleo della crisi e di tutte le concitate azioni che ne sono seguite.

Il miglior acquirente per la Diaco laboratori era stata dal '96 al 2004 Delta Pharma (15-16 milioni di flaconi di flebo venduti all'anno), con pagamenti puntualissimi. Ma Delta viene acquistata da Plasmaselect, e diventa Deltaselect. Grandi strette di mano: gli affari continueranno. Anzi, vengono ordinati anche flaconi di piccola pezzatura, e Trieste acquista perfino macchinari. Nel 2005 il contratto viene a sorpresa disdettato. Diaco laboratori perde il 50% del suo mercato e fatturato.

Il tavolo convocato in Prefettura due settimane fa per la crisi della Diaco

Parte la ricerca di un nuovo cliente, che accetterà infine solo a una condizione: prezzi bassi per imporsi sul mercato. Mercato che più tardi sarà occupato da multinazionali che incideranno ancora con più forza sui prezzi, e Cerani allora si adatterà a vendere anche sotto costo per non fermare le macchine.

A questo punto fa la sua comparsa Novaselect, l'azienda di Potenza attualmente in liquidazione (liquidatore Agostino Della Zonca), e che la Diaco oggi ha in affitto. È Plasmaselect a comprare l'azienda di flebo lucana. Tagliando fuori Diaco, intende produrre in proprio. E di seguito crea a Verona la sorella, Altaselect, con esclusivi compiti di commercializzazione. Cerani è accerchiato e anche le Aziende sanitarie italiane cominciano a pagare con ritardi insostenibili.

Rispunta la Germania, la Plasmaselect (che ha «licenziato» Trieste) per suoi traumatici eventi che la privano del leader sembra volersi disfare della costola Deltaselect, quella con cui Cerani aveva invece fatto gli ottimi affari. È lì che l'imprenditore goriziano si precipita per riacciuffare soci, mercato, tutto. Con i vecchi clienti decide di fondare una joint-venture. Ed ecco che nasce Diaco medical group. Con sede in territorio terzo, in Austria.

La Diaco spa ci mette il 45%. Il restante 55% è suddiviso tra il 40% di Plasmaselect (la casa madre dell'«amica» Delta) e il 15% di una società di commercialisti austriaci. Diaco spa «conferisce» alla nuova società il 100% della Diaco laboratori di Trieste. Non c'è passaggio di denaro, ma si scrivono a bilancio, senza pagarli, i 5 milioni di euro di valore. E i tedeschi? Naturalmente ci mettono le loro due aziende italiane, Novaselect di Potenza e Altaselect di Verona. Amministratore unico è nominato Pierpaolo Cerani, che in cambio del lavoro di gestione contratta l'obbligo, per Deltaselect, di acquistare da lui a Trieste qualche milione di flebo, pagate sull'unghia. Un'unica società, un patto fra soci di compra e vendi.

Sperando nell'acquirente che doveva invadere il mercato tedesco, e in questa joint-venture, Cerani spera anche di compensare le perdite che si è accollato con l'azienda di Potenza, e pure quelle di Trieste, e sposta a Verona le gare pubbliche della Diaco laboratori anche perché qui non riesce più a pagare neanche l'Inps per intero e dunque non è a norma per le gare della pubblica amministrazione, sarebbe tagliato fuori.

Il castello cade a fine giugno 2009. I soci tedeschi né comprano, né pagano. Fiducia mal riposta? I crediti dichiarati sono di 1 milione e 400 mila euro. Che fare? Si mette Novaselect (Potenza) in liquidazione. Diaco laboratori vede il suo capitale azzerato. L'ultimo rimedio è sempre societario. Diaco «madre» la ricapitalizza e torna così in pieno possesso dell'azienda. Diaco medical group, l'austriaca, è candidata essa pure alla liquidazione. A Potenza si spera di rilanciare. A Trieste si è appesi a risposte tuttora incertissime: dalle banche, dalla Regione, o non si sa bene chi.

L'AZIENDA DI VIA FLAVIA

Migliaia di "flebo" prodotte ogni giorno

Un'azienda grandissima, la Diaco laboratori di via Flavia. I magazzini hanno pronti 5 milioni e mezzo di flaconi di flebo, cartoni su cartoni imballati. I marchi sono Diaco, Novaselect, ma anche Eurospital, l'azienda di medicali confinante, per cui Diaco produce.

Le linee trasportano lunghe serie di flaconcini trasparenti, migliaia se ne producono ogni giorno, tutti testati prima del rilascio definitivo, e controllati a uno a uno visivamente, e poi testati anche da un visore. Neanche uno di quei flaconi deve contenere germi, impurità, errori. Una macchina mette le etichette, un'altra prepara le scatole d'imballaggio, una terza le chiude, un nastro le porta al magazzino.

Ci sono laboratori, centri di preparazione delle soluzioni: tutto asettico, protetto da porte blindate. Al pianoterra la centrale di riscaldamento, per salvaguardare la temperatura costante in estate e inverno. Chi la direbbe una fabbrica sull'orlo della chiusura?

Di recente è stata acquisita una nuova linea di produzione, ma il macchinario (tra i tanti guai della Diaco) si è rivelato difettoso e ora Cerani ha in corso un procedimento di rimborso per 1,2 milioni di euro.

L'imprenditore, che ora vuol mettere ordine in una selva di società, confida: «Avevo un sogno, creare il più grande gruppo europeo di flebo. Andare in Germania, in Francia, ho tentato perfino con una Diaco in Giordania ma non è andata bene. Adesso ho contatti con un'azienda in India, che potrebbe commercializzare uno dei nostri prodotti». *(g. z.)*

L'IMPRENDITORE NEGA DI AVER PORTATO DENARO ALL'ESTERO

«La società in Lussemburgo? È tutta mia»

Cerani: era di moda averne tante, ora le chiudo. Sulle quote Kolonel per me nessun utile

Pierpaolo Cerani, non dirà che tutto l'enorme castello di società sta sulle sue spalle?

Come no. È tutto mio. Sono solo io. Lavoro 12 ore al giorno, corro dalla Germania a Potenza, da Verona a Trieste. Magari avessi qualcuno con me. Ma dove lo trovo? Non c'è nessuno.

È sua anche la Diacolux, dunque, società anonima con sede in Lussemburgo?

Mia, certo, mia personale. Mia al 100%. Non c'è niente da nascondere. Ma se uno dice "società in Lussemburgo" o "scatole cinesi" poi la gente pensa che ho un miliardo in tasca, che ho portato soldi all'estero. Magari, magari. Io non ho più niente, quella Diacolux non fa niente, potrei chiuderla ma comporta tempo, soldi.

Allora perché una società in Lussemburgo, che contiene Iniziative generali, che contiene Diaco eccetera?

Perché una volta era di moda. Sul serio. Era di moda avere società in Lussemburgo, tutti dicevano "che figo il Lussemburgo". Non è mica una "off shore". Era di moda anche avere tante società, tutti i commercialisti consigliavano di spezzare, spezzare. Adesso invece sto per fare il contrario. Concentrerò tutto, sempre che la Diaco laboratori sopravviva, beninteso.

L'imprenditore Pierpaolo Cerani

Perché ha preso la Novaselect di Potenza, già indebitata di suo e piena di crediti?

Ma per non lasciare i crediti ai tedeschi, è chiaro. I crediti sono possibili incassi, se li lasciavo ai tedeschi perdevo tutto. Sono ancora loro creditore.

Non ha recuperato nulla?

Solo un po'. L'ultimo bidone è arrivato a dicembre 2009. Avevo rifatto un accordo: mi date un assegno di 300 mila euro in pegno, e tutto ciò che supera quella cifra me lo pagate cash. Quando il loro debito è arrivato ai 470 mila euro, sono andato a incassare l'assegno... Sorpresa.

Non sarà stato scoperto?

Scoperto e protestato e mi è pure costato 1000 euro. Ho perso così 500 mila euro, tutti a carico della Diaco laboratori. Ai tempi della joint-venture i tedeschi avevano 50 milioni di liquidi.

Al momento, o come loro standard?

Avevano venduto un ramo di produzione.

Un attivo occasionale?

Infatti sono falliti, c'è una procedura in corso.

E la sua Diaco medical group austriaca che ha un passivo patrimoniale di 18 mila euro?

In liquidazione. È ormai una scatola vuota. Era servita solo per fare la joint-venture coi tedeschi.

E Diaco spa come recupera i 5 milioni di credito che ha con la società austriaca?

Il credito è stato compensato. Con il conferimento dell'Altaselect di Verona alla Diaco. Anche qui, per salvare il credito, dovevo comprare Altaselect.

Conferimenti a catena. In questo quadro, come pensa di gestire Potenza?

Diaco spa ha comprato già l'immobile dal leasing, per 4,5 milioni di euro, poi paga il fitto d'azienda: così Novaselect può pagare i debiti. Una volta fatta la liquidazione, Diaco spa comprerà anche gli impianti. Abbiamo appena fatto l'accordo sindacale: 30 dipendenti assunti al 1.o novembre, i rimanenti 50 al 10 gennaio 2011. È un'azienda bellissima, 11 mila metri quadrati coperti, costruita nell'80.

E come mai il liquidatore è Agostino Della Zonca, già Tripcovich?

È un commercialista, lo conoscevo, mi sono rivolto a lui.

Passiamo ad altro capitolo. Come mai la slovena Kolonel, che lei aveva tentato di acquisire, in Diaco spa?

È semplice. La mia società Iniziative generali '96 le ha venduto il 10%, tenendosi il 90. Io nell'agosto 2009 avevo pur comprato il 30% di Kolonel, quello sì sarebbe stato l'affare vero, se gli sloveni non mi avessero bloccato. Della Kolonel sono diventato amministratore unico...

Col 30%?

Certo. Kolonel aveva allora 2 milioni di euro. Ho convinto i soci a investire in Italia. Nella Diaco. Hanno pagato 1 milione e 150 mila euro a Iniziative generali. Che le ha investite tutte in Diaco spa, la quale ha sostenuto la Diaco laboratori. A Cerani neanche un euro. Poi ho rivenduto a Kolonel il mio 30%. Per lo stesso valore. Ma non c'è stato pagamento. Hanno il 10% di Diaco spa.

Cerani, quanto vale tutto quello che ha?

Solo di immobili sono 20 milioni, più gli impianti e tutto. Ci sono 250 dipendenti. Ma quando nessuno compra, niente vale niente. Ho anche il 20% della slovena Planina, un progetto edilizio magnifico. Tutto fermo, non ci sono soldi.

Dopo l'incontro in Prefettura qualcuno si è fatto vivo?

Acegas ha accettato di dilazionare il debito in 12 mesi, da gennaio prossimo. Li ringrazio. Dalla Regione silenzio. Alla Prefettura ho mandato la lista dei crediti, ma che cosa può fare un prefetto?

E lei come pensa di recuperare i crediti?

Non lo so. Guardi qui: ospedali e Asl che devono pagare dal 2007, dal 2008, dal 2009. E io devo continuare a produrre e a spedire. *(g. z.)*

IL REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA SCATTERÀ INVECE A INIZIO ANNO

Differenziata obbligatoria, il via slitta a giugno

Rovis: «Ad AcegasAps serve più tempo per comprare e sistemare i nuovi contenitori»

di PIERO RAUBER

Il nuovo anno porterà, quanto a "ordine" e decoro urbano, nuove multe: dal primo gennaio, infatti, entrerà per intanto in vigore l'annunciata "tolleranza zero" contro chi rovisterà nei cassonetti pubblici o non li richiuderà dopo aver gettato le *scovazze*, o chi rovinerà il decoro di quei contenitori con vernici-spray e pennarelli e chi butterà per terra o nei tombini mozziconi di sigaretta e altre immondizie. Ma con quello stesso primo gennaio - data in cui l'amministrazione Dipiazza conta di applicare il nuovo Regolamento di igiene urbana, che presuppone tali multe - non potrà scattare invece la raccolta differenziata obbligatoria.

LO SLITTAMENTO Per quella, presumibilmente, si dovrà attendere un'ideale "fase 2" del Regolamento stesso, che l'assessore competente con delega alle partecipate, Paolo Rovis, ha già indicato nel primo giugno. La nuova scadenza la si legge tra le righe dell'apposita delibera d'accompagnamento al Regolamento di igiene urbana. Una delibera fresca di "nulla osta" di giunta e ora al vaglio preventivo - prima dell'approvazione definitiva del Consiglio comunale attesa per fine novembre - della Terza commissione consiliare presieduta da Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza). Qui il provvedimento è stato discusso lo scorso mercoledì e tornerà ad essere esaminato la prossima settimana per una seconda e ultima seduta d'approfondimento.

LE CAUSE Se si dà per buono il primo giugno, fatti due conti spiccioli, il "taglio del nastro" - di quella che è anzitutto una vera rivoluzione culturale per i triestini - si consumerà all'indomani, o giù di lì, dell'insediamento del successore di Roberto Dipiazza. A campagna elettorale chiusa, quindi. Tattica politica? Nossignori, in Municipio lo si esclude. Il problema, semmai, è tutto tecnico: serve un po' di tempo in più affinché AcegasAps espleti tutte le procedure amministrative di acquisto, verifica e distribuzione su territorio comunale di ulteriori (molti) nuovi cassonetti. Perché, per imporre alle famiglie di gettare rifiuti diversi in campane diverse, bisogna metterle tanto per cominciare nelle condizioni di poterlo fare.

> Il Comune dichiara guerra anche a chi getta per terra i mozziconi di sigaretta

LA SCELTA «La mia filosofia - mette le mani avanti Rovis - è che non posso obbligarti a comportarti in un certo modo se non ti rendo disponibili gli strumenti. E pure noi siamo legati, a nostra volta, all'effettiva disponibilità dei materiali. Dobbiamo prendere atto che AcegasAps ci ha comunicato recentemente che l'entità dell'appalto di fornitura dei cassonetti era tale da rendere necessario un bando di gara europea, che ha i suoi tempi, squisitamente burocratici. AcegasAps prevede che la collocazione delle nuove isole ecologiche potrà avvenire, tutto considerato, verso marzo 2011. Se teniamo poi da parte un periodo "finestra", di prova senza sanzioni, come era stato contemplato, comunque, già quando si ipotizzava di poter partire col primo gennaio, ecco che la data del primo giugno diventa tecnicamente rispettabile». Dalla *multiutility*, frattanto, in queste ore non è giunta alcuna risposta sull'argomento.

LA MAPPATURA L'avvio dell'operazione da mezzo milione - ammortizzabile nel tempo in virtù di un minore impiego del termovalorizzatore di via Errera per bruciare immondizie triestine e di un conseguente maggior accoglimento di rifiuti da smaltire da fuori provincia - dipende, dopotutto, proprio dalla copertura capillare della città con le cosiddette isole ecologiche, i punti su strada pubblica dove il cittadino troverà, uno accanto all'altro, "in batteria", almeno quattro cassonetti: il giallo per la carta, il verde per il vetro, il blu per la plastica e il grigio per il resto. Oggi le isole ecologiche sono circa 500, allo start ufficiale della differenziata obbligatoria saranno oltre mille. La loro mappa non è ancora stata definita con certezza però - giura Rovis - «data la conformazione particolare della città, fatta anche di strade strette con cambi di pendenza, che impone siano conciliate le necessità di recupero dei rifiuti con quelle viarie e pedonali, sono già state effettuate le dovute riunioni di coordinamento con AcegasAps, Agenzia per la mobilità territoriale, Trieste Trasporti e i nostri uffici comunali coinvolti, a iniziare da quello competente sulla viabilità».

Gli scavi in piazza della Borsa per installare i cassonetti dei rifiuti (Foto Lasorte)

L'ISOLA ECOLOGICA A SCOMPARSA PRONTA A FEBBRAIO

Piazza della Borsa, ecco i cassonetti interrati

Un'isola pedonale nuova di zecca, utilizzabile prima di giugno, già c'è. «Verso febbraio», si tiene prudente l'ingegner Sergio Ashiku, del servizio Strade. È quella, rivoluzionaria di suo, per cui si sta lavorando in piazza della Borsa, contestualmente alle ultime battute della riqualificazione della stessa piazza in chiave pedonale, che dovrebbe chiudersi entro Natale. È l'annunciata isola pedonale interrata, a scomparsa, dove i cittadini potranno infilare le *scovazze* in apposite "bocche" esterne, realizzate in ghisa e acciaio per continuità architettonica, collegate ai rispettivi contenitori sotterranei. L'intervento - dal costo complessivo già "dichiarato" di 319mila euro - permetterà di far sparire i bottini dalla vista non solo di piazza della Borsa, ma anche della vicina piazza Tommaseo. Attualmente sono in corso le opere di scavo e palificazione attorno a un'area lunga 25 metri, larga 4 e profonda 4,5, all'ombra della colonna di Leopoldo I, alla confluenza con Corso Italia. Conterrà, oltre che tre cassonetti da 2400 litri ciascuno per carta, vetro e plastica, un "cassone" scarrabile da 10 metri cubi per l'indifferenziata, che compatterà le immondizie mano a mano che si riempirà, assicurando così una capienza otto volte superiore ai cassonetti tradizionali più ampi.

Tutti i cassonetti sotterranei verranno posizionati su una piattaforma mobile che sarà alzata e poi riabbassata, quando si tratterà di svuotarli, dalle braccia meccaniche dei camion porta-rifiuti. La novità dell'isola ecologica nascosta sotto terra già testata a Padova - a scopo dichiarato di estetica urbana - dovrebbe essere ripetuta, in futuro, in altre piazze soggette a riqualificazione, come ad esempio Ponterosso e, più in là, piazza Repubblica. *(pi.ra.)*

IL PADRE SI È RIVOLTO AI VIGILI URBANI CHE HANNO EMESSO LA SANZIONE

A scuola in taxi? «C'è il supplemento per gli zaini»

Al papà dei due bambini il conducente ha chiesto 80 centesimi per ciascun "bagaglio": 77 euro di multa

di CORRADO BARBACINI

Un tassista ha fatto pagare un supplemento di 80 centesimi per ciascuno dei due zainetti che altrettanti scolari delle elementari portavano con sé. Bagagli, se così si possono chiamare, che i ragazzini tenevano educatamente sulle ginocchia e che, secondo il regolamento, erano di dimensioni inferiori alle massime previste.

I soldi il tassista li ha chiesti al padre, che è rimasto basito. La denuncia dell'episodio che riguarda il servizio pubblico è stata presentata dallo stesso papà dei due bambini che si è rivolto ai vigili urbani. I quali, dopo gli accertamenti, hanno multato il conducente. Pagherà 77 euro. L'uomo ha restituito al padre i supplementi ingiustamente pagati per gli zaini.

La vicenda risale a qualche giorno fa. A rivolgersi ai vigili è stato il padre dei due ragazzini. Ha spiegato che ogni giorno accompagnava i propri figli a una scuola elementare in centro con il taxi, il cui conducente era sempre lo stesso. Stesso tragitto, stessa ora, stesso traffico. E ovviamente, in linea di massima, stessa tariffa.

> La cooperativa: c'è gente che fa fare brutta figura a tutta la categoria

Qualche giorno fa, colpo di scena: il tassista ha comunicato al padre dei ragazzini che c'era un supplemento di 80 centesimi per ogni zainetto che tenevano sulle ginocchia. La prima volta il padre ha acconsentito alla richiesta e per evitare discussioni ha pagato consegnando al conducente 7 euro, un euro e 60 in più del previsto.

Ma il giorno successivo quando, gli è stato chiesto di pagare gli 80 centesimi per due, l'uomo ha protestato. Poi si è rivolto ai vigili. I quali per verificare le cose hanno collegato - così si legge in una nota della Municipale - il veicolo di servizio a un tassametro. E qui è arrivata la sopresa, anzi la conferma: il costo della corsa accertato è stato di 5 euro e 50 centesimi. Un euro e mezzo in meno di quanto pagato.

C'è di più. Per accertare le irregolarità i vigili hanno anche misurato gli zainetti, verificando come le dimensioni fossero inferiori a quelle massime previste per i bagagli a mano. Quando infatti la somma di base, altezza e profondità risulta inferiore a 125 centimetri, il trasporto dei bagagli a mano è gratuito.

«Non ho mai fatto una cosa del genere. Su 250 conducenti di auto pubbliche a Trieste purtroppo c'è gente che non si comporta bene e fa fare brutta figura a tutta la categoria», commenta il presidente della cooperativa Radio Taxi Mauro De Tela. Aggiunge: «Se il padre dei due bambini ci segnala l'episodio, noi apriremo un'inchiesta. Possiamo anche sanzionare, addirittura con la sospensione, il collega che ha sbagliato. Per quanto mi riguarda, nella mia carriera professionale, a volte ho accompagnato a casa i ragazzini senza nemmeno farli pagare...».

Taxi in attesa di clienti nel centro città

Carnelutti, un tavolo per salvare i 26 posti

Primo incontro sulle due concessionarie in chiusura, sindacati e azienda a caccia di soluzioni

Prendere tempo, raccogliere le idee e individuare tutte le strade percorribili per salvaguardare i 26 posti di lavoro in ballo nelle due concessionarie della Carnelutti, in vista dell'incontro che potrebbe rivelarsi decisivo, il prossimo 8 novembre. È questo l'obiettivo dell'azienda e dei sindacati, riuniti ieri mattina nella sede tristina di Confindustria per analizzare la situazione di crisi della Carnelutti spa. Quello di ieri è stato il primo passo, che ha fatto sedere attorno allo stesso tavolo tutti gli interlocutori e mettere nero su bianco i nodi da sciogliere.

Le decisioni vere e proprie sono state rimandate all'8 novembre, quando a Palazzo Ralli i vertici aziendali e i rappresentanti delle sigle sindacali (dei metalmeccanici e del commercio) si riuniranno per un secondo confronto, in cui dovrebbero cominciare a delinearsi in maniera concreta le soluzioni per ridurre il più possibile i danni della crisi aziendale, causata da un drastico calo della vendita di autovetture e, di conseguenza, del fatturato.

Questo, dunque, il quadro attuale. Antonino Carnelutti, in vista del prossimo incontro, preferisce essere cauto e non rilasciare dichiarazioni, chiudendosi dietro un no comment. E anche tra i sindacalisti la parola d'ordine è essere prudenti.

Vincenzo Timeo della Uilm-Uil spiega: «L'obiettivo è salvare i posti di lavoro ed evitare i licenziamenti. Su questo c'è sicuramente accordo e intesa con l'azienda, che ha mostrato disponibilità e apertura. Vaglieremo tutte le strade percorribili, a partire dalla procedura di mobilità, per evitare le conseguenze più gravi di questa crisi aziendale. La chiusura delle concessionarie sarebbe sicuramente una sconfitta; tenteremo quindi di trovare tutte le alternative possibili analizzando gli ammortizzatori sociali a disposizione. Per questo motivo - aggiunge - abbiamo deciso di raccogliere le idee e rivederci l'8 novembre in Confindustria».

Anche Andrea Blau della Fisascat Cisl sottolinea la «positività e la disponibilità dell'azienda, che intende vagliare tutte le possibilità». Ma per il momento la sorte dei 26 dipendenti delle due concessionarie, una a Muggia in strada delle Saline, e una in via Flavia, resta in bilico. Sul loro futuro pesa il crollo del 40% - stando a quanto dichiarato da Carnelutti - delle vendite di automobili. *(el. col.)*

Un autosalone Carnelutti

APPROVATO DAL COMITATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Porto, 18,5 milioni per migliorare le strutture

Avanzo di 10,5 milioni sulla parte corrente. Tagli secchi su consulenze, missioni e formazione

di RICCARDO CORETTI

Un bilancio prudente che tiene conto delle incertezze del quadro economico generale senza lasciare spazio a facili entusiasmi. Tagli alle spese e autofinanziamento: le parole chiave per proseguire lungo la strada tracciata in questi ultimi anni. Il tutto tenendo conto che la situazione dei traffici nel corso del prossimo anno potrebbe essere migliore del previsto.

Sono state queste le linee guida seguite dall'Authority triestina per redigere il bilancio previsionale 2011, approvato martedì dal Comitato portuale. Pochi voli pindarici anche perché la legge 122 del 30 luglio 2010 impone restrizioni piuttosto decise in alcuni settori di spesa, mentre l'avanzo di parte corrente di 10,5 milioni di euro (in pratica derivante da un risparmio virtuoso sul funzionamento della macchina portuale) è stato completamente impiegato per finanziare opere e interventi.

Si prevedono entrate tributarie per circa 11,5 milioni di euro, mentre quelle relative ai canoni di concessione dovrebbero restare poco al di sotto dei 16 milioni. Ancora tra le entrate sono stati messi a bilancio 3 milioni di contributi regionali a vario titolo e un prestito da 6,2 milioni di euro.

La Torre del Lloyd sede dell'Authority, e le gru del Molo VII

Undici milioni e mezzo di euro usciranno invece dalle casse dell'Authority per il personale, 1 milione e 700mila euro per acquistare beni e servizi; 6,8 milioni per "interventi diversi" (contributi alle società partecipate, tasse, imposte). Ben 18,5 milioni, però, saranno destinati a una serie di interventi sulle strutture portuali.

"Volutamente, non abbiamo tenuto conto di una serie di partite positive che porterebbero a risultati di bilancio nettamente migliori" ha spiegato il presidente Claudio Boniciolli nella relazione programmatica esposta al Comitato. "Il bilancio di previsione riassume le scelte effettuate e i risultati ottenuti in questi ultimi anni sotto il profilo del risanamento interno e della struttura organizzativa" ha proseguito Boniciolli, evidenziando come la razionalizzazione della spesa e la lotta agli sprechi abbiano consentito di ricorrere all'autofinanziamento senza peggiorare gli standard di qualità dei servizi offerti e senza aggravio dei costi per gli operatori portuali.

Secchi i tagli per le consulenze (dai 27mila euro del 2009 ai 5mila previsti per il 2011), per relazioni pubbliche, mostre e convegni (da 63mila a 12mila euro), ma anche per le missioni (da 61mila a 30 mila euro) e per le attività di formazione (da 80mila a 40mila euro). Tagliate completamente le spese previste per eventuali sponsorizzazioni.

IL PRESIDENTE

«Non abbiamo voluto tenere conto di alcune partite che porterebbero a risultati migliori»

L'INCOGNITA

Mancati contributi o cessione di quote di partecipate sono fattori che potrebbero mutare gli scenari

Sorprese, tuttavia, potrebbero arrivare dalle società partecipate create per i servizi di interesse generale. Si tratta di Adriafer srl che gestisce i servizi ferroviari all'interno dello scalo, Trieste terminal passeggeri spa (in fase di vendita), Porto di Trieste servizi spa (illuminazione e pulizie), nonché dall'Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste, nato con lo scopo di valorizzare i beni culturali del demanio marittimo. Il mancato arrivo di contributi o la cessione di quote, infatti, potrebbero cambiare in modo significativo le previsioni di bilancio.

Un capitolo a parte è stato riservato al personale, dove si prosegue con la linea di riduzione per raggiungere l'obiettivo prefissato delle 94 unità previste dalla pianta organica approvata a fine agosto di quest'anno. Nel 2007 i dipendenti dell'Autorità Portuale erano 232, mentre oggi risultano essere 169 più il Segretario generale. Un'ottantina sono però le pratiche di dimissioni sul tavolo dello stesso Segretario e pronte per essere valutate nei prossimi mesi.

«Ma i soldi per quei lavori doveva sborsarli lo Stato»

Boniciolli: la manutenzione dei segnalamenti marittimi non è di nostra competenza

«Spendendo 900mila euro per impianti che dovevano essere pagati dallo Stato. Così abbiamo festeggiato il ritorno di Trieste all'Italia qui in Porto». Non ci va leggero il presidente dell'Autorithy Claudio Boniciolli nel sottolineare una certa disattenzione del potere centrale verso lo scalo giuliano. «Avevamo appena speso per un intervento di riparazione sulla diga Rizzo e ora siamo stati costretti a sborsare altri 900mila euro per una serie di segnalamenti marittimi senza i quali si rischiava di compromettere l'attività del Porto», tuona Boniciolli: «Abbiamo potuto farlo solo grazie all'avanzo di bilancio, ma sono opere la cui manutenzione spetta allo Stato, quello stesso Stato che quando non ci è ostile è inesistente».

Lungo invece l'elenco di interventi di competenza dell'Authority ancora in corso o prossimi a partire. Tra questi il restauro della Centrale idrodinamica del Punto franco vecchio, il restauro della sottostazione elettrica, la manutenzione del Molo 0 a seguito di cedimenti strutturali, così come la manutenzione straordinaria ai varchi monumentali del Porto vecchio e la ristrutturazione dell'edificio su Corso Cavour destinato a spazio espositivo polifunzionale. In esecuzione anche il riammodernamento e la trasformazione del Capannone 42 per il nuovo terminal crocieristico e il prolungamento della diga antistante Riva Traiana. Nel Porto nuovo sono stati riqualificati e potenziati il Molo VI, diversi magazzini e il Molo VII, mentre è in via di eliminazione il cemento-amianto presente in quantità sull'intera area portuale.

La centrale idrodinamica

Ma anche il 2011 vedrà l'inizio di una serie importante di interventi già inseriti nel bilancio previsionale. In particolare la manutenzione della viabilità interna per circa un milione di euro, quella degli impianti ferroviari per 1,3 milioni e quella degli impianti elettrici che costerà circa 600mila euro. Un importo presunto di circa 1,9 milioni di euro servirà invece a creare una rete fognaria a servizio delle aree del Porto nuovo, mentre 2,5 milioni saranno spesi per completare il piano di interventi di messa a norma dei magazzini.

Destinata a proseguire, infine, la bonifica da rifiuti e materiali potenzialmente pericolosi, mentre una serie di demolizioni di edifici fatiscenti in Porto Vecchio consentirà di rimediare almeno in parte alla condizione di degrado dell'area, oggi ricettacolo di rifiuti e interdetta al traffico per pericolo di crolli. (*r.c.*)

Il nuovo rimorchiatore della Crismani

INGAGGIO PLURIENNALE

Il Gruppo Crismani incrementa la flotta

Acquisita una nave antinquinamento Opererà in Tunisia

La flotta di rimorchiatori di altura del gruppo Crismani, destinati a servizi di controllo antinquinamento e anticendio, si arricchisce di una nuova unità, il "Ciuciolo", che ad onta del nome è un bestione di 32 metri, con un dislocamento di 483 tonnellate, spinto da due motori Wärtsilä per un totale di 4.850 cavalli e con una capacità di tiro (sia posteriore sia anteriore) di 66 tonnellate.

Progettata dallo studio canadese di Robert Allan, leader mondiale nella progettazione specifica di rimorchiatori polivalenti ad alte prestazioni, e costruita dal cantiere turco Eregli, leader a livello internazionale per la costruzione di rimorchiatori, la nuova unità, che è costata 8 milioni di euro, sarà gestita da un equipaggio italiano di otto uomini, entrerà in servizio il primo dicembre e sarà destinata ad attività di controllo antinquinamento e anticendio delle piattaforme offshore per conto di una società di stato tunisina (società mista di cui fanno parte alcune delle principali compagnie petrolifere).

Attualmente "Ciuciolo" si trova a Trieste, ormeggiato alle banchine del Nuovo Arsenale Triestino, dove viene dotato di attrezzature specifiche richieste dal committente tunisino, con il quale il gruppo Crismani ha siglato un contratto della durata di alcuni anni.

«La crescita delle nostre aziende in questo specifico settore – commenta Paolo Crismani, socio di riferimento del gruppo – porterà nel prossimo biennio all'acquisizione di un'ulteriore unità gemella, da destinarsi ad attività specialistiche offshore per conto di società di stato petrolifere, con l'obiettivo di ottenere il monopolio nell'area costiera tunisina».

Con il nuovo rimorchiatore, che rafforza la presenza operativa della Crismani nel Mediterraneo meridionale, la flotta d'altura del gruppo è costituita da tre unità, alle quali se ne aggiungono altre quindici, più piccole, sempre destinate a servizi antinquinamento, settore in cui la società triestina opera da anni.

Fondi per Alpe-Adria, lite Authority-Regione

Boniciolli: i costi non dobbiamo coprirli noi. Riccardi: abbiamo già dato

«La Regione deve coprire i costi di Alpe Adria». «Ma di cosa stiamo parlando? Noi i finanziamenti li abbiamo già dati, l'Autorità portuale metta il resto prelevandolo dall'avanzo di bilancio». Il dialogo a distanza, pronto a ripetersi nei prossimi giorni forse prima di un Comitato portuale straordinario che sarà convocato il 9 novembre, è tra il presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli, e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi.

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, hanno posizioni diverse su Alpe Adria (Foto Silvano)

Argomento del contendere la società Alpe Adria, la partecipata da Autorità Portuale, Friulia e Trenitalia che gestisce i servizi di trasporto intermodale del porto di Trieste. Alpe Adria rappresenta uno dei punti fondamentali per lo sviluppo dello scalo. Se la movimentazione delle merci su Austria, Ungheria, Germania e Italia ha tariffe concorrenziali gli operatori scelgono di scaricarle a Trieste. Altrimenti se ne vanno altrove, magari a Capodistria. Per tenere efficiente la spa, però, sono necessarie ogni anno sostanziose iniezioni di denaro fresco, con un gioco che vale ampiamente la candela – spiegano dall'Authority – perché i traffici generano guadagni per tutti, Regione compresa».

L'argomento è tornato alla ribalta durante l'ultimo Comitato portuale perché il bilancio previsionale è stato approvato con alcune astensioni, dovute proprio all'assenza di previsioni spesa per la ricapitalizzazione della società. «Non c'erano assicurazioni da parte della Regione per i trasferimenti, per cui abbiamo iscritto a bilancio solo il contributo ordinario da 1 milione di euro» spiega il segretario dell'Authority, Martino Conticelli.

Un tentativo di ricapitalizzazione era stato fatto ad agosto ma l'ad di Friulia, Federico Marescotti, non aveva partecipato all'assemblea straordinaria spiegando agli assessori regionali Savino (Finanze) e Riccardi che l'iter burocratico non poteva essere concluso in così breve tempo dalla richiesta. Ora la minaccia di un aumento di tariffe si fa concreto così come la conseguente fuga dal porto di altri armatori.

«C'è in approvazione una legge Finanziaria. È la Regione, non Friulia che deve dare i contributi promessi», dice il presidente Boniciolli. L'assessore Riccardi aveva detto che avrebbe provveduto. E allora provveda».

«Non so di cosa stia parlando il presidente – replica l'assessore regionale – noi abbiamo già stanziato 4 milioni, cioè 3 in più di quanto previsto. Secondo gli accordi l'Autorità portuale doveva mettere altri 2 milioni proprio con un aumento di capitale. Ma io mi chiedo: la Regione deve indebitarsi per dare contributi mentre l'Authority ha più di 10 milioni di avanzo di bilancio?». (*r. c.*)

LA SCULTURA È STATA RECUPERATA DAI FONDALI DI MIRAMARE, DOVE SI TROVAVA DAL 1984

Torna in mare il 3 novembre la statua di San Giusto

Ha riposato per più di un quarto di secolo sul fondo del mare davanti al castello di Miramare. Mercoledì a mezzogiorno,tornerà, dopo essere stata accuratamente ripulita, nella sua collocazione subacquea. Ma stavolta sarà posizionata in un punto più lontano dalla Riserva marina, in modo da poter finalmente svolgere la funzione per la quale era stata realizzata nel lontano 1984, quella di punto di riferimento per quanti amano scandagliare i fondali.

Parliamo della statua di San Giusto, realizzata postuma su progetto dell'artista triestino Tristano Alberti e calata in acqua il 3 novembre del 1984 su iniziativa del Gruppo giuliano cronisti, che avevano fatto propria l'idea del sub Fulvio Loperfido, del Sub sea club, accompagnata dalla benedizione dell'allora vescovo Lorenzo Bellomi. Negli anni la statua è stata dimenticata dai più, perché la vicinanza con il confine marino della Riserva di Miramare, all'interno della quale non si può accedere, ne ha impedito la frequentazione.

La presentazione dell'iniziativa nella sede del Circolo sommozzatori (Foto Lasorte)

«Consapevoli della perdita per la città provocata da una situazione di questo tipo - ha spiegato ieri il presidente del Circolo sommozzatori di Trieste, Guido Merson - ci siamo impegnati, coinvolgendo gli enti locali, le forze dell'ordine, tutti coloro che hanno dimostrato attenzione e sensibilità per il problema e abbiamo provveduto a recuperare la statua, l'abbiamo riportata, per quanto possibile, alla sua bellezza originaria, e mercoledì, nella ricorrenza di San Giusto, provvederemo a collocarla nella nuova postazione, una sorta di altare naturale subacqueo, nell'ambito di una cerimonia alla quale invitiamo fin d'ora tutta la cittadinanza».

Il programma prevede una sosta della statua dalle 10 alle 12 nei pressi della darsena del porticciolo di Grignano, dove tutti potranno ammirarla. A mezzogiorno il vescovo Giampaolo Crepaldi impartirà la benedizione alla presenza delle autorità cittadine. Alle 12.30 inizierà l'operazione di calata in mare. «Le forme semplici della statua, che ne esaltano la purezza - ha detto la critica Marianna Accerboni - ne accrescono il valore e depongono a favore dello stile di Alberti, un eclettico artista triestino, capace di offrire un'opera che era giusto salvaguardare».

Merson ha sottolineato che «in futuro serviranno interventi ancor più approfonditi di restauro e conservazione della statua, che l'acqua nel tempo ha in parte corrotto. Auspichiamo - ha concluso il presidente del Circolo sommozzatori - che gli enti competenti garantiscano le opportune indicazioni, in modo che i turisti che raggiungono Trieste possano venire a conoscenza di questa particolarità».

Ugo Salvini

DA UNA VICENDA DI DEBITI E IPOTECHE EMERGE TUTTA UN'ALTRA STORIA

Villa Marzari, un laboratorio di analisi clandestino

Perquisizione dei carabinieri nella casa del gioielliere, indagata la moglie per esercizio abusivo di professione medica

di CLAUDIO ERNÈ

La villa in strada Costiera del gioielliere Marzari in cui è stato scoperto il laboratorio di analisi (Foto Lasorte)

Una pattuglia dei carabinieri durante un controllo

Dalla vicenda dei debiti finora non onorati dal gioielliere Dario Marzari emerge un'altra storia che coinvolge a livello giudiziario sua moglie Silvia Albicocchi, indagata dalla Procura per esercizio abusivo della professione medica. Uno degli studi in cui la donna riceveva i clienti era situato all'interno della lussuosa villa posta al numero 17 della Strada Costiera, da tempo sequestrata dai creditori e che a breve deve essere messa in vendita. L'altro è in via Roma, al numero 15, nello stesso appartamento che ospita l'ambulatorio del pediatra Oscar Volpi, anch'egli coinvolto nell'indagine e finito sul registro degli "indagati".

La villa e l'altro ambulatorio sono stati perquisiti dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico che hanno agito in base alle allarmate segnalazioni di alcune pazienti di Silvia Albicocchi che si definiva medico ma che non risulta iscritta all'Ordine di Trieste, né ha conseguito una laurea in medicina negli Stati Uniti che non è riconosciuta dal nostro Paese. Un'altra "segnalazione" alla magistratura era stata inviata dal dottor Leonardo Marini, titolare della struttura dermatologica "The Skin Doctor's Center".

I militari hanno trovato in una stanza della villa una sorta di ambulatorio con tanto di lettino medico dotato dell'apposito rotolo di carta sul quale far stendere i "pazienti": hanno sequestrato una dettagliata documentazione con i nomi e cognomi di numerose persone assieme a un buon numero di provette, piene di un liquido vischioso che dovrebbe essere saliva. Ogni provetta è direttamente collegata a un nome e cognome e indirizzo. Gli investigatori hanno anche sequestrato parecchie siringhe monouso, uno stetoscopio e alcuni elettrodi usati per l'elettrostimolazione.

Ma non basta. La perquisizione si è estesa all'ambulatorio che Silvia Albicocchi occupa in un grande appartamento posto al numero 15 di via Roma, a qualche centinaio di metri da quella che è stata fino a due anni fa la prestigiosa gioielleria che è stata dell'anziano marito che l'ha ceduta per ripianare uno "sbilancio" di notevole profondità. Silvia Albicocchi nella pubblicità della propria attività leggibile su Internet si definisce «dottoressa» e attribuisce ai locali in cui opera il ruolo di "Studio di naturopatia e osteopatia".

Come dicevamo la perquisizione ordinata dal pm Massimo De Bortoli si è estesa anche all'adiacente studio del pediatra Oscar Volpi, all'interno del quale - come aveva anticipato Silvia Albicocchi agli investigatori - era conservata una centrifuga utilizzata, secondo l'accusa, per separare la parte corpuscolare del sangue da quella liquida. Non sono state rilevate tracce di sangue, ma il sequestro dell'apparecchio consentirà approfondite analisi per accertare l'eventuale produzione e uso del plasma "arricchito". Con una piccola siringa sarebbe stato inoculato in quelle aree del corpo che la paziente voleva "migliorare" dal punto di vista estetico. «Silvia Albicocchi non poteva eseguire questo trattamento. Mi ha chiesto di collaborare e io che sono medico l'ho aiutata qualche volta», ha affermato il pediatra.

I RACCONTI DEI PAZIENTI AGLI INQUIRENTI

«La dottoressa annotò tutto»

L'avvocato Roberto Corbo difende Silvia Albicocchi

«Mi chiese informazioni sulle malattie pregresse e prese nota di tutto»

«Mi sono recata all'appuntamento e una donna di circa 55 anni, con i capelli rossi, mi ha fatto entrare nello studio. Le ho esposto il mio problema - i calcoli alla cistifellia- dicendole che il mio obbiettivo era quello di eliminarli col metodo Clark».

Inizia con queste parole il racconto di una delle clienti di Silvia Albicocchi, ora indagata oper esercizio abusivo della professione medica e difesa dagli avvocato Roberto Corbo. «L'Albicocchi ha guardato l'ecografia e le analisi del sangue. Mi ha detto che prima di eseguire la pulizia della cistifellia avrei dovuto seguire il protocollo, verificando preliminarmente la presenza di batteri nel mio corpo, utilizzando i campioni biologici che le avevo portato. Nel corso del colloquio mi ha chiesto informazioni sul mio stato di salute e sulle malattie pregresse, annotando tutto su di un foglio».

La "visita" si era conclusa con l'esame delle bocca. «Ha rilevato sui denti la presenza dell'amalgama di alcune otturazioni dicendomi che i metalli in esse presenti, se attivi, potrebbero essere dannosi...» Infine la «dottoressa» aveva raccomandato alòla "paziente" oltre all'uso di tarassaco, cardo mariano e cinara, anche l'utilizzo di un'apparecchiatura Zapper che avrebbe ucciso i batteri con le sue frequenze».

Un altro paziente ha raccontato agli inquirenti che dopo aver affermato durante la "visita" che soffriva di male di schiena, la "dottoressa"- che si era presentata come medico e indossava un camice bianco- aveva affermato «che avevo delle tensione e che dovevo essere massaggiato».

Spacciatori albanesi, 24 anni di reclusione

Il quartetto voleva rifornire di cocaina gli studenti universitari

Erano pronti a spacciare alla grande agli studenti universitari. Quattro cittadini albanesi sono stati condannati a complessivamente 24 anni e 4 mesi di reclusione. Si tratta di Armand Toci, 21 anni, il fratello Ardojan, 26 anni, Armellin Koni, 34 anni e Muhammed Jasaroski, 30 anni. In particolare il gup Guido Patriarchi ha irrogato 6 anni e 8 mesi ad Armand Toci, 7 anni al fratello Arojan, 5 anni e 8 mesi ad Armellin Toci e 5 anni a Muhamed Jasaroski. Erano difesi il primo da Maria Genovese, gli altri tre da Maria Pia Maier. Accolte in parte le richieste del pm Pietro Montrone che aveva ritenuto esserci l'associazione a delinquere.

Il blitz della squadra mobile era scattato all'alba del 17 novembre. Nell'operazione erano stati impegnati più di cento uomini, oltre ai cani antidroga. Era emerso che quella dei fratelli Toci era una vera e propria attività imprenditoriale riferita allo spaccio di cocaina a Trieste. La andavano a prendere a Milano e poi la rivendevano in città affidandosi alla collaborazione di Armelin Koni e Muhamed Jasaroski. Gli investigatori avevano calcolato che in una settimana il gruppo aveva spacciato non meno di un chilo di cocaina in città. Droga che, hanno accertato i poliziotti, arrivava dall'Olanda e dalla Spagna attraverso canali legati alla criminalità organizzata. I due fratelli Armand e Ardojan Toci frequentavano una sala Bingo in città, ma soprattutto spacciavano «a largo raggio». E proprio la notizia del proficuo giro di affari aveva fatto scattare le indagini. Indagini che poi si erano estese coinvolgendo indirettamente anche il bar Perseo, un locale che era stato molto frequentato dal gruppo. Ma la svolta che aveva fatto accelerare l'attività investigativa era arrivata nel momento in cui la banda aveva scelto di fare il salto, concentrando i propri affari nella zona universitaria. In un'intercettazione ambientale Armand Toci aveva parlato con un potenziale pusher locale: «Siamo pronti a spacciare alla grande all'università. Lì c'è il mercato», aveva detto. Poi aveva aggiunto: «Vogliono prendermi con la bianca (cocaina, ndr) in mano, ma non arrivano mai. Sono albanese ma non mona. Faccio io la legge...». Erano i primi giorni di novembre dello scorso anno. Poi era scattata una affannosa corsa contro il tempo. E gli investigatori della mobile, coordinati dal pm Pietro Montrone, erano riusciti a bloccare quello che era destinato a diventare in poche settimane un vero e proprio fiume di cocaina, destinato a diffondersi soprattutto nell'ambiente studentesco. Ieri la condanna. *(c.b.)*

PROCESSO

L'ennesima condanna

Minacce alla Granbassi, 2 mesi a Deganutti

Una lettera con un proiettile alla fiorettista, un'altra alla Bassa Poropat

Ancora una condanna in tribunale per Gerardo Deganutti

Due altri mesi di carcere per Gerardo Deganutti, il sedicente leader del Pot-Prima organizzazione triestina, di recente salito nuovamente sul palcoscenico della cronaca come indagato per l'abbandono di una vecchia pistola all'interno dell'atrio del Municipio. Deganutti, era accusato di aver minacciato sia la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, sia la fiorettista ed ex carabinieri Margherita Granbassi. All'esponente politica aveva inviato, secondo l'accusa, una lettera in cui aveva inserito del silicone , che nella sua fantasia era diventato assunto il nome di un potente esplosivo, il Semtex. Alla fiorettista era stata invece inviata, in una delle tre lettere spedite al suo indirizzo, un proiettile calibro 7,62. la perizia ha detto che non si trattava di un colpo per arma da guerra e questo dato, abilmente sfruttato dal difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo, ha mantenuto in limiti accettabili l'entità della condanna pronunciata dal giudice Paolo Vascotto: due mesi di carcere contro i due anni e un mese chiesti in aula dalla rappresentate dell'accusa.

Gerardo Deganutti contrariamente alle precedenti udienze, non si è presentato al processo. Al momento è libero, non ha prescrizioni di sorta che ne limitano la libertà. Se non avesse raccolto nel proprio "zaino giudiziario" condanne non definitive per più di otto anni, potrebbe dirsi un uomo felice. Vive grazie a una pensione di invalidità anche se non ha lavorato che per brevissimi periodi. Abita da solo in una appartamento messagli a disposizione dall'Ater in via Battera, mentre prima dalla separazione vive in via dell'Istria, all'interno del Vaticano, anch'esso di proprietà dell'Ater. Lo Stato, attraverso l'istituto del "gratuito patrocinio" si accolla le sue spese di difesa. L'avvocato che attualmente lo assiste ha una decina di fascicoli aperti a nome Geganutti nei vari gradi digiudizio. In altri termini il capo del Pot è un cliente che potrebbe fare la felicità di molti studi legali alla ricerca affannosa di lavoro. La felicità si ferma a quanto il sedicente leader del Pot "produce" a livello economico.

Per il resto invece l' impegno è gravoso, costante, assiduo, prolungato e spesso con esiti poco appariscenti. Le sue iniziative, ammantate da un lontano sapore "politico", producono un buon numero di interrogatori in Questura o nelle Stazioni dei carabinieri: innescano anche innumerevoli ricorsi al Tribunale del riesame contro i sequestri di questo o quel libro, ritaglio di giornale, pistola arrugginita, lettera o volantino in cui qualcuno scorge fini eversivi dell'ordine democratico.

Tutte queste attività - pensione, alloggio, difesa, cure mediche prolungate per uscire dalla dipendenza che lo affligge e di cui non fa mistero - sono a carico dell'erario. Così pure le spese della detenzione in carcere, o nei manicomi giudiziari dove su sua richiesta è stato sottoposto a perizia con esito negativo. In queste strutture Deganutti ha passato quasi un quarto dei propri 54 anni. Paradossalmente l'esborso di denaro pubblico sarebbe stato minore se di fronte ai primi segni di trasgressione, il capo del Pot avesse scelto l'esilio dorato, pagato dal contribuente in uno dei paradisi tropicali. Antigua, isole Cayman, Bahamas, mar Rosso o Maldive. *(c.e.)*

Croce celtica tracciata sulla targa di via Cologna

La targa lordata

Una croce celtica è stata tracciata con lo spray sulla targa commemorativa posta sullo stabile di via Cologna e sede, fino al 30 aprile del 1945, dell'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia. L'atto vandalico è stato scoperto ieri mattina dai poliziotti della Digos avvisati da un passante. La targa lordata ricorda i perseguitati politici della seconda guerra mondiale.

Si legge sulla targa posta pochi giorni fa: «Qui sangue e dolore la nostra e la tua libertà hanno riscattato».

Il palazzo di proprietà della Provincia è stato posto all'asta, ma sono state raccolte oltre 200 firme dal comitato Cittadini liberi ed eguali" e dal "Coordinamento antifascista" contro l'alienzione del bene. Si legge in una nota: «Non dobbiamo dispedere quel lembo di memoria, reliquia della Resistenza delle genti italiane, slovene e croate affratellate nella lotta partigiana del 1940-45 nel confine orientale».

Via Mazzini, ladri in azione Spariti dal bar 5mila euro

Il bar di via Mazzini

Ancora un colpo della banda dei videopoker. I malviventi questa volta hanno preso di mira il bar Mazzini 11 nell'omonima via. Hanno razziato le cassette all'interno di 10 macchinette videopoker e anche la cassa prendendo da lì circa 700 euro. In tutto, secondo il proprietario, il bottino ammonta a non meno di 5mila euro.

Per entrare i ladri hanno sfondato la vetrata di una porta, poi hanno puntato direttamente alle macchinette e alla cassa. Il fatto strano è che nessuno abbia notato nulla: via Mazzini si trova in pieno centro e spesso transitano pattuglie della polizia e dei carabinieri.

Ad accorgersi della visita notturna è stato ieri mattina il titolare del bar che ha subito chiamato i carabinieri. Sul posto una pattuglia del radiomobile. Sono anche intervenuti gli esperti della squadra scientifica che hanno effettuato rilievi sia sulla vetrata andata in frantumi che sulle macchinette videopoker e sulla cassa.

Speciale **SALUTE&BELLEZZA** ATTUALITÀ · BENESSERE · SPORT

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Al primo posto c'è la propoli; di sicura efficacia anche rosa canina e ribes nero

Imparare l'uso dei rimedi naturali

Curare il raffreddamento autunnale, per prevenire l'influenza invernale

I rimedi naturali sono da molti considerati un vero e proprio scudo, per rinforzare le nostre difese. Grazie a un'efficace cura naturale, con un percorso "verde" mirato, si può ridurre di molto la possibilità di contrarre patologie come raffreddore, influenza, affezioni delle vie respiratorie. Un'utile prevenzione si ottiene con la propoli, la resina che riveste le gemme di alcune piante accuratamente selezionata e trattata con laborioso procedimento di arricchimento enzimatico. Solitamente una famiglia di api produce solo 100/150 grammi di Propoli grezza all'anno. Secondo alcuni studiosi il termine Propoli di origine greca significherebbe "a difesa" (pro) "della città" (polis), indicando la funzione di sigillante delle fessure dell'arnia per proteggersi dai rigori del freddo e dai predatori. Secondo altri esperti il termine invece avrebbe etimologia latina, significando "ciò che ha la funzione(pro) di pulire, disinfettare indicando le proprietà cicatrizzanti e antisettiche cutanee per cui era già nota ai tempi degli Egizi. Già dall'uso che ne fanno le api possiamo capire quali sono le proprietà della propoli che ha una forte azione antibatterica, antimicotica, antivirale, immunostimolante, antiossidante. Noti da tempo anche i benefici della vitamina C contro i problemi della stagione fredda e la vitamina C di estrazione naturale è la forma più attiva e più facilmente assorbita dall'organismo umano. L'Acerola, pianta originaria delle regioni tropicali, insieme alla rosa canina, rappresentano le migliori fonti di vitamina C naturale di pronto utilizzo. Per problemi di natura infiammatoria come laringite, bronchite è utile l'uso di ribes nero ricco di bioflavonoidi, in grado di bloccare le reazioni a catena causate dai radicali liberi.

Combattere prigrizia e torpore

Pigrizia e torpore fisico sono gli effetti collaterali della brutta stagione? E' ora di ritrovare il benessere anche grazie a prodotti di linee cosmetiche naturali come quelle del Dr. Hauschka, "la theiner's garten BIO Vitalkosmetik" realizzata in Alto Adige con i prodotti del frutteto. Il wellness al theiner's gartenè percepito come il risveglio delle personali funzioni vitali attraverso un sensibile interscambio tra proprietà della natura ed essere umano. La filosofia è che la pelle e in genere il nostro corpo posseggono proprietà rigeneranti e nutrienti, dunque la funzione della cosmesi è di proteggere dalle influenze esterne risvegliando e rinforzando i ritmi naturali.

Terapie fisiche e dolori alla colonna

TecarTerapia®; Magnetoterapia, Ultrasuoni, Tens, Laser, Elettrostimolazioni, Correnti Faradiche: molteplici soluzioni che sulla carta sembrano la soluzione di ogni dolore. Ma qual è la realtà? Le terapie fisiche rappresentano l'insieme degli strumenti utilizzati in fisioterapia, all'interno di un trattamento riabilitativo al fine di ridurre il sintomo doloroso e il gonfiore, o per stimolare la rigenerazione dei tessuti. Queste soluzioni e proposte comprendono una vasta gamma di energie, che vengono applicate al corpo umano sotto forma di energia luminosa (laser), energia elettrica (tecarterapia, tens, diadinamiche, interferenziali, onde di Kots, ionoforesi), energia meccanica (ultrasuoni), energia magnetica (magnetoterapia), energia elettromagnetica (radarterapia). Ciascuna di queste terapie ha risultati più o meno evidenti e dimostrati scientificamente, ma ognuna ha il suo ristretto campo di applicazione nel quale esplica i maggiori effetti. Non bisogna dunque trascurare la fase di scelta e diagnosi iniziale, l'esperienza e la valutazione sono

determinanti per decidere al meglio quale e se utilizzare qualcuna di queste forme di terapia fisica per il problema specifico in corso. Ognuna di queste forme di energia hai il suo specifico effetto biologico: stimolante, drenante, decontratturante, calcificante, vaso dilatante, antalgico o antinfiammatorio. Ecco perché la scelta deve essere presa in base ad una minuziosa valutazione del caso. Quando si parla di colonna vertebrale però, (lombalgia, dorsalgia, cervicalgia, lombosciatalgia o cervicobrachialgia, ernie o protrusioni del disco, o altri problemi strutturali come le listesi l'artrosi, le stenosi) il problema non è quasi mai singolo, spiega il dott. Marco Segina, ma multifattoriale: sono chiamate in causa componenti posturali, di gestione della vita quotidiana, fattori storici, legati all'attività sportiva, legate al tipo di dolore e sintomi, alla durata ed alla fase in cui si viene valutati e molti altri aspetti legati alla statica, dinamica e funzionalità della colonna. Il 70% delle lombalgie infatti non ha un'unica componente o struttura come origine del problema e del sintomo, dunque si capisce come la scelta della terapia fisica più efficace da utilizzare sia cruciale.

LO SAPEVATE CHE...

Incenso maschio e incenso femmina

Il suo profumo favorirebbe la dilatazione della mente

L'incenso è una gommo-resina ottenuta incidendo la corteccia di alberi appartenenti alla famiglia delle Burseracee che crescono in Africa Orientale e in Medio Oriente,.E' chiamato anche Oleum Libani e si divide in Incenso maschio e Incenso femmina. Il primo ha l'aspetto di gocce trasparenti, gialle, grosse come un fagiolo. L'incenso femmina è in granuli bianco-giallastri. Il suo profumo è molto gradevole, dolce e penetrante. Si tratta senza dubbio della resina più conosciuta e più utilizzata in magia, nelle liturgie di alcune religioni e, sul piano profano, anche per deodorare gli ambienti.
La tradizione asserisce che il profumo dell'incenso favorisca la "dilatazione" della mente. Essendo un prodotto magico per natura in quanto ha un potere enorme di condensazione fluidica, diviene un vero e proprio legame fra l'individuo e la Divinità. Come profumo (e non come resina) aiuta nella concentrazione e sorregge la volontà, inoltre ha un effetto anche sul fisico: tonifica e rigenera il corpo affaticato.

PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO MENTALE

I sette giorni previsti per la Prevenzione dell'Invecchiamento Mentale non sono stati sufficienti tanto che il check-up gratuito del "ben dell'intelletto" è stato prorogato da Assomensana oltre il 25 settembre. Nelle intenzioni dell'associazione di ricerca non profit ASSOMENSANA il periodo dal 20 al 25 settembre scorsi sarebbe dovuto bastare per lo screening delle condizioni cognitive degli italiani. Ma gli organizzatori avevano fatto male i loro conti: le richieste per effettuare gratuitamente il check-up delle facoltà intellettive individuali sono risultate così numerose che tutti i neuropsicologi aderenti hanno saturato i loro appuntamenti dedicati già nei primi giorni. A causa di questo overbooking, gli specialisti sono rimasti a disposizione per quasi un mese, sempre a titolo gratuito, di quanti volevano sottoporsi ai test per controllare capacità cerebrali, come la fluenza verbale, la memoria visiva e dei nomi, il calcolo, l'orientamento e la concentrazione. E chi non ha fatto in tempo a prenotare e non ha potuto usufruire dell'iniziativa? Nessun problema, come afferma il presidente di Assomensana, il dottor Giuseppe Iannoccari: «per mettere alla prova e migliorare la propria abilità mentale, in attesa della quarta edizione della Settimana, il soggetto interessato può contattare gli organizzatori attraverso il sito www.assomensana.it" In dirittura di "stampa", a firma di Assomensana, c'è anche il Vademecum "Vivere 100 anni", sottinteso sani, attivi e lucidi. In circa 40 pagine, con un linguaggio chiaro, vengono spiegate al pubblico le più recenti scoperte scientifiche, accompagnate dai consigli più utili per la longevità del corpo e della mente.

I LAVORI SARANNO APERTI DAL DELEGATO TRIESTINO GIULIANO RELJA

Storia, cultura, economia: tutto in una tazzina

Domani alla Camera di commercio il convegno organizzato dall'Accademia italiana della cucina

Ci sono vari modi per far conoscere Trieste a un visitatore: facendogli ammirare la città dall'alto del Colle di San Giusto, apprezzando il panorama offerto dalla strada Costiera, passeggiando lungo le Rive o in Piazza Unità d'Italia, gironzolando per osmizze e buffet. Ma naturalmente anche attraverso i musei e le gallerie d'arte, visionando le opere dei tanti intellettuali che con la loro opera, la loro testimonianza artistica, hanno impreziosito Trieste, ne hanno caratterizzato indelebilmente la presenza sul palcoscenico mondiale.

Intellettuali che usavano riunirsi nei caffè, e certo anche attraverso i caffè - più o meno storici - attraverso i loro frequentatori passati e attuali, ci si può avvicinare all'anima di questa città, intuirne sensibilità e rividezze, aperture e ritrosie, slanci e timori, azzardi e certezze. Così i caffè, il caffè, a Trieste non sono soltanto momento di aggregazione e cultura, sono anche economia, commercio, ricerca e innovazione, storia.

In questa ottica l'Accademia Italiana della Cucina ha deciso di rendere onore al copoluogo giuliano affidando alla sua delegazione triestina guidata da Giuliano Relja l'organizzazione del convegno nazionale "L'aroma del caffè italiano da Trieste nel mondo".

Il convegno, che porterà a Trieste accademici da tutta Italia, intende richiamare l'attenzione su alcuni aspetti antropologici collegati alla nascita e allo sviluppo del caffè all'italiana nel quadro della civiltà della tavola e al suo successo in Europa e nel mondo, evidenziandone la stretta relazione con l'economia italiana e triestina.

I lavori, aperti al pubblico, si svolgeranno nella Sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa, domani con inizio alle 9 e si terranno nell'ambito della fiera internazionale "Triestespresso Expo".

Nel corso dei lavori, aperti dal delegato triestino Giuliano Relja, si susseguiranno numerosi e qualificati relatori che tratteranno temi di particolare interesse: Fabrizio Polojaz "Il caffè dalla pianta alla tazzina", Vincenzo Sandalj "Trieste città del caffè", Diego Allaix "I cinque sensi nella degustazione del caffè", Gianni Biolo "Alimentazione, salute e caffè", Valter Zacchini "Il caffè in cucina", Gabriele Furlan "I caffè storici di Trieste" ed Ervino Zotti "Il rito del caffè a Trieste".

Tazzina e letture in un antico caffè

80 PAESI RAPPRESENTATI ALLA RASSEGNA

Triestespresso Expo richiama operatori da tutto il mondo

Al via in Fiera la quinta edizione biennale con 230 espositori

di UGO SALVINI

La Fiera continuerà la sua opera di propaganda «seguendo la direzione già tracciata in passato e che vede "Triestespresso Expo" punta di diamante di un calendario di eventi di qualità». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, è stato esplicito ieri mattina, inaugurando, assieme alla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, e all'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, la quinta edizione della manifestazione dedicata al caffè, che proseguirà, nei padiglioni di piazzale De Gasperi fino a domani.

La messa in liquidazione della Fiera aveva originato numerosi interrogativi nell'opinione pubblica e parecchia preoccupazione fra i dipendenti. Le parole di Paoletti, presidente dell'ente camerale sotto la cui egida proseguirà l'allestimento di rassegne specialistiche ed eventi, parole pronunciate davanti a una folla che ha riempito in ogni angolo la sala della cerimonia inaugurale, hanno contribuito a rasserenare l'ambiente, già confortato da un dato diffuso dall'ufficio stampa della Fiera: «Avremmo potuto affittare anche altri spazi, se li avessimo avuti a disposizione - hanno spiegato gli addetti - perché le richieste di partecipazione sono state moltissime».

I dati ufficiali sono chiari: gli espositori sono 230, 69 dei quali esteri, per un totale di 8mila operatori, in rappresentanza di 80 Paesi. La prima edizione aveva contato 104 espositori: nell'arco dieci anni (Triestespresso Expo si tiene ogni due anni), sono dunque più che raddoppiati. In particolare è molto cresciuto l'interesse degli espositori stranieri: erano stati undici alla prima edizione, oggi sfiorano la settantina. Le aree espositive sono poi aumentate da 4.500 metri quadrati a 11mila.

Quest'anno è presente l'intera filiera produttiva legata al caffè: dal chicco alle macchine per l'espresso, a quelle della lavorazione e del confezionamento, dagli imballaggi alle tazzine e al merchandising.

L'assessore Rovis ha sottolineato «l'importanza di un successo che cade in un periodo comunque difficile per l'economia globale, il che - ha evidenziato - è sintomo di grande competenza di chi organizza e di notevole fiducia degli operatori di tutto il mondo nella nostra città, universalmente riconosciuta come la capitale del caffè».

Di «rassegna che costituisce un eccellente biglietto da visita per la città» ha parlato il presidente dell'Associazione Caffè Trieste, Vincenzo Sandalj, mentre la presidente della Provincia, Bassa Poropat, ha evidenziato il fatto che «questa manifestazione riesce a coniugare la grande tradizione locale nel caffè con l'innovazione tecnologica».

Oggi e domani l'orario di apertura va dalle 10 alle 18. Fra gli appuntamenti di rilievo, nel programma odierno ci sono la selezione del Campionato italiano baristi caffetteria, valida per la qualificazione al Wbc, che si articolerà dalle 10 alle 17; il concorso di arte digitale "Trieste città del caffè" alle 12, la Partnership musei europei del caffè alle 13, l'incontro con gli esportatori indonesiani alle 16, il corso sugli aromi del caffè alle 17 e un mini spettacolo, alle 18, dedicato alla lettura scenica della caffeina.

L'Indonesia, che ha il caffè fra le sue produzioni più importanti, è stata intanto al centro dell'incontro, ieri mattina alla Camera di commercio, fra una delegazione guidata dall'ambasciatore in Italia, Mohamad Oemar, e imprenditori locali interessati a sviluppare nuove opportunità nel Paese asiatico. In proposito la Camera di commercio e il console onorario Vincenzo Sandalj stanno lavorando a importanti iniziative per il 2011.

Due immagini di Triestespresso Expo, fino a domani nel comprensorio fieristico di Montebello (Foto Silvano)

PRESENTATO IL LIBRO. L'AUTORE: «FARNE UN FILM? PUPI AVATI L'HA LETTO, GLI È PIACIUTO»

Esodo dall'Istria, un romanzo da batticuore

Zecchi: tanti libri sul tema, ma mancava una storia capace di emozionare le persone

Raccontare non con un saggio ma in forma romanzesca l'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia è sempre stato una sorta di non dichiarato tabù. Per il tema, delicato e controverso, e per tutte le questioni legate a quel pezzo di storia, tutt'oggi irrisolte, dalle problematiche connesse allo status di profugo ai diritti disattesi.

Romanzi autobiografici a parte, solo Carlo Sgorlon con il suo "La foiba grande" ha tentato di infrangere questo divieto non scritto ma di coscienza, percepito in maniera forte soprattutto dagli scrittori che, per background culturale, si sentivano più vicini a questa poco conosciuta tragedia del Novecento.

Ci prova ora il veneziano Stefano Zecchi, docente di estetica, giornalista e scrittore, con il suo "Quando ci batteva forte il cuore", edito da Mondadori. Presentato ieri all'auditorium del Museo Revoltella dall'autore, intervistato dal vicedirettore de "Il Piccolo" Alberto Bollis, il romanzo racconta l'esodo attraverso la storia di una famiglia che non si arrende, ma in due modi differenti: da una parte c'è Nives, la madre, una donna molto forte che lotta fino alla morte per ribadire la propria italianità, anche a costo di mettere a repentaglio l'incolumità dei propri cari. Dall'altra c'è il padre, Flavio, che si attacca alla propria vita e a quella di Sergio, suo unico figlio, che non si piega davanti all'invasione jugoslava ma rifiuta di combattere una guerra che sa essere persa fin dall'inizio.

«Sono due i binari attraverso cui si muove questo romanzo, e di cui il titolo vuol essere la sintesi – spiega Zecchi –. C'è la rimozione di un fatto storico, l'idea forte di identità e di patria che ha fatto "battere il cuore" a tutti quelli che hanno vissuto quelle vicende, ma c'è anche la storia di un papà e del suo bambino, della loro alleanza che definisce il senso della vita: in nome di questo rapporto vale la pena sfidare la miseria, la crudeltà e l'indifferenza della gente».

«Il titolo è estremamente azzeccato – interviene Bollis –: il romanzo emoziona e commuove. Pur avendo sentito migliaia di volte raccontì legati all'esodo da parte di parenti e amici, attraverso il libro di Zecchi ho "visto l'esodo"». Proprio per questo credo che sia una lettura fondamentale per i giovani: dà la possibilità di avvicinarsi a questa tragedia in modo coinvolgente, ma ricostruisce anche fedelmente la vicenda storica».

«Certo, per scrivere questo libro mi sono documentato – prosegue l'autore – ma alcuni fatti li avevo vissuti personalmente a Venezia: ho visto l'arrivo dei profughi in Riva degli Schiavoni, ho visto degli scalmanati con le bandiere rosse agitarsi convinti che gli esuli fossero fuggiti da un paradiso comunista, ho visto i figli dell'esodo venire a scuola con addosso i famigerati cartelli con la scritta "profugo". Ma tra i tanti libri su questi fatti che ho letto per documentarmi - racconta Zecchi - mi è parso che mancasse la storia capace di entrare nel cuore delle persone. Certo, ci sono stati Tomizza e Sgorlon, ma i loro sono stati romanzi prudenti, legati anche all'epoca in cui sono stati scritti. Volevo narrare l'esodo come Cassola ha raccontato la Resistenza: "La ragazza di Bube" rievoca quel periodo storico meglio di mille saggi.».

"Quando ci batteva forte il cuore" è un romanzo che, come quello di Cassola, potrebbe facilmente diventare un film, fa notare Bollis. «Me lo augurerei – risponde Zecchi –: a Pupi Avati il libro è piaciuto, e una trasposizione cinematografica potrebbe essere un mezzo efficace per fare conoscere questo pezzo di storia a un gran numero di persone. Sulle foibe adesso c'è una maggiore consapevolezza, ma sul tema dei profughi e dell'esodo, due tragiche vicende della nostra democrazia, c'è ancora tanto lavoro da fare».

All'incontro con lo scrittore, realizzato grazie alla collaborazione tra Comune, Anvgd di Trieste e Cdm (Centro documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana, dalmata) hanno partecipato anche il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Renzo Codarin, Roberto Predolin, presidente nazionale dell'Anvgd e amico di Zecchi, l'assessore Massimo Greco e il senatore del Pdl Alfredo Mantica.

Giulia Basso

Stefano Zecchi durante la presentazione del libro al Revoltella (Foto Lasorte)

LA PARTITA DEL BILANCIO

Università, sui fondi è ancora mistero

Niente notizie da Roma sui finanziamenti 2010 Peroni: situazione assurda

di ELISA COLONI

Un copione ancora tutto da scrivere. Passano i giorni e dal ministero non arrivano ancora notizie certe sull'entità del finanziamento che spetta all'Università di Trieste per il 2010. E il rettore Francesco Peroni, impegnato in assemblee fiume a Roma, commenta: «È una situazione assurda, mai accaduta prima. Non conoscere, a fine ottobre, quante risorse avremo a disposizione per l'anno in corso, è allarmante. Rendiamoci conto che noi stiamo spendendo da gennaio: in un Paese di buon senso e di buon governo il ministero renderebbe noti ben prima, già a inizio anno, i fondi disponibili».

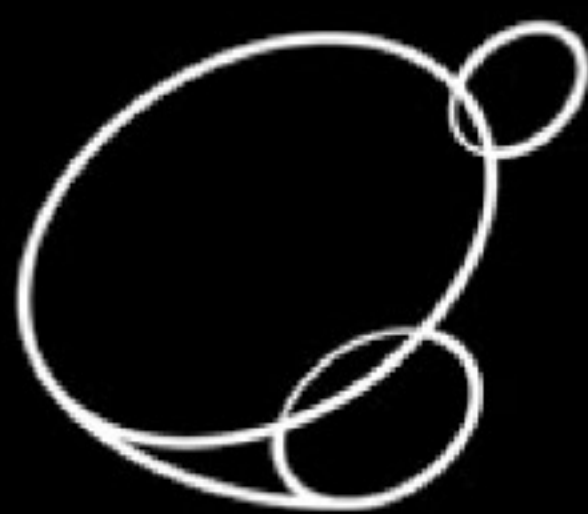
La situazione, ovviamente, non riguarda solo l'ateneo triestino, perché l'attuale incertezza finanziaria fa salire tutte le università italiane sulla stessa barca. Proprio ieri, appunto, Francesco Peroni si trovava a Roma per partecipare alla Conferenza dei rettori. «Siamo già fuori tempo massimo - ha spiegato - e il problema è che non esiste un limite formale che il ministero è tenuto a rispettare: potremmo dover attendere ancora settimane. L'unico dato certo è che il decreto ministeriale che notifica l'entità del Ffo (Fondo di finanziamento ordinario) predisporrà un "salvagente" del 5%: i tagli per il 2010 non supereranno cioè questa percentuale».

Francesco Peroni

L'Università di Trieste, però, nutre altre speranze: subire tagli meno drastici, ben inferiori al 5%. Perché? Semplice: perché auspica di essere, come lo scorso anno, tra gli atenei virtuosi premiati dal ministero con un bonus (che in fin dei conti equivale a un alleggerimento dei tagli). Quest'anno è previsto che l'indice di premialità sia del 10%, e l'ateneo triestino dovrebbe rientrare ancora una volta nella cerchia delle università virtuose. «Noi ce lo auguriamo - commenta Peroni - però finché non lo vedo scritto nero su bianco non ci credo. Oltre al Ffo - conclude il rettore - spero che il Governo metta in campo altre risorse attraverso il decreto milleproroghe. Anche su questo fronte, però, bisognerà attendere almeno fino all'inizio del 2011».

Ospedali, oggi sciopero proclamato dalla Cub

Sciopero oggi del personale del Burlo Garofalo e degli ospedali Maggiore e Cattinara.

In una nota la direzione sanitaria dell'ospedale infantile comunica che nonostante l'astensione dal lavoro «le urgenze e i servizi essenziali saranno assicurati». Lo sciopero è stato proclamato dalla Confederazione unitaria di base e dal comitato immigrati in Italia e riguarda «i lavoratori di tutte le categorie pubbliche e private». L'iniziativa ha valenza nazionale. Tra i vari punti anche quello della «regolarizzazione di 100 mila stranieri truffati durante le pratiche per il permesso di soggiorno». Secondo i promotori «bisogna ristabilire il diritto al lavoro e stabilizzare i precari».

Cava Scoria, niente area verde Al suo posto ci saranno "inerti"

Sconfessati una delibera del 2001 e il parere regionale

di RICCARDO TOSQUES

L'ex sindaco Pangerc

SAN DORLIGO Sarebbe dovuta divenire un'area verde con piantumazioni di ulivi e varie specie arboree forestali: dopo quasi un decennio però nulla è stato fatto ed anzi, ora si appresta a divenire un impianto di rifiuti inerti. Questo il destino del sito denominato "Cava Pietra Scoria", l'area sita tra Sant'Antonio in Bosco, frazione di San Dorligo della Valle, e Basovizza, località posta sotto l'amministrazione del Comune di Trieste. Recentemente la società Cave Pietra Scoria, concessionaria storica del sito, ha infatti presentato alla Provincia il progetto per l'autorizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti. La capacità massima di trattamento è stata stimata in 100 mila tonnellate all'anno, pari a 66 mila 670 metri cubi annui.

OLIVI E VERDE In una delibera giuntale risalente al giugno 2001, documento votato all'unanimità da parte dell'allora sindaco Boris Pangerc e della Giunta composta dall'attuale primo cittadino Fulvia Premolin e dagli ex assessori Sandy Klun, Igor Tul e Maurizio Sigoni, veniva approvata la variante in corso d'opera al progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di pietrisco calcareo denominata "Cava Pietra Scoria". La delibera di fatto dava il proprio parere favorevole alla nota trasmessa dalla direzione Regionale Ambiente - Servizio geologico risalente al maggio 1999. Con l'emissione del Decreto a firma dell'allora direttore regionale all'Ambiente Vittorio Zollia veniva dunque «autorizzata le riprese estrattive (lo stop era stato imposto in seguito ad alcune sanzioni comminate alla società ndr) ed altresì disposto che preliminarmente all'esecuzione di questa dovevano essere attuati degli specifici interventi di ricomposizione ambientale la cui completa realizzazione» era «condizione vincolante all'avvio all'attività di coltivazione estrattiva vera e propria». Il decreto prescriveva la suddivisione dei lavori in due fasi della durata globale di cinque anni basati su «interventi di rimodellamento morfologico e rivegetazione da attuarsi nella fascia superiore della cava tra le quote 354-394 metri sopra il livello del mare». La superficie ripristinata doveva essere «pari a 36 mila 990 metri quadrati per la prima fase e 26 mila 360 nella seconda». Inoltre già nel dicembre 1998 in una nota del Servizio geologico della direzione regionale dell'Ambiente veniva evidenziato come l'area di cava ricadesse «in zona di vincolo idrogeologico e parzialmente in zona di vincolo paesaggistico monumentale». Dal 2003 la cava è stata utilizzata dalla Società Cattinara Scarl come impianto di confezionamento di calcestruzzo con il materiale delle escavazioni del nuovo raccordo autostradale realizzato per il tratto Cattinara-Padriciano. Qualche settimana or sono la società Cave Pietra Scoria ha presentato alla Provincia il progetto per l'autorizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti da realizzare a Sant'Antonio in Bosco. Una situazione fortemente criticata dal capogruppo della lista civica Uniti nelle Tradizioni, Boris Gombac: «Rischiamo di trovarci una cloaca da 100 mila tonnellate all'anno, con i rumori legati alla presenza di camion e alla macinazione del materiale». L'esponente dell'opposizione ha poi ricordato che «in un vecchio progetto del Comune erano stati previsti addirittura campi di tennis e verde attrezzato con sentieri».

LA POLEMICA

Gombac: pensare che si era parlato di campi da tennis Si rischia la cloaca a cielo aperto

La Cava Scoria vista da San Giuseppe della Chiusa

Anziani, 137mila euro per l'assistenza

In servizio un'équipe sanitaria. Aiuti per le rette di ricovero e i non abbienti

Anziani nell'abitato di Aurisina

DUINO AURISINA Sono trentacinque gli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che nel corso del 2010 hanno usufruito in maniera continuativa del servizio di assistenza domiciliare nei tre comuni dell'Ambito 1.1: ventisette persone di Duino Aurisina, sei di Sgonico e due di Monrupino. Si tratta di prestazioni di carattere socio-assistenziale di aiuto alla persona, ma anche di aiuto domestico.

L'investimento è stato di oltre 35mila euro per il periodo di un anno e sono stati assistiti 16 nuclei, dodici dei quali residenti a Duino Aurisina e quattro a Sgonico. La segnalazione e la definizione del monte ore necessario, in questo caso, è stato definito dagli operatori del servizio sociale che hanno funto da supervisor. Le famiglie che hanno invece deciso di assistere il proprio congiunto attraverso la figura professionale della badante hanno ottenuto un assegno di 800 euro: questo incentivo è stato assegnato a otto nuclei, per un totale di 6400 euro. Sempre con riferimento all'area anziani, sono stati complessivamente erogati 137mila euro a 45 famiglie che attraverso l'attuazione dei nuovi strumenti di lavoro previsti hanno beneficiato del Fondo per l'autonomia possibile. Fondo, questo, previsto dalla Regione, che consente alla persona anziana o disabile di rimanere nella sua casa e di condurre una vita il più possibile indipendente: è un sostegno economico che può essere rivolto direttamente al beneficiario, alla sua famiglia o alle persone che lo assistono in un rapporto di buon vicinato o di amicizia consolidata. Sempre nell'ambito degli incentivi alla vita indipendente, nove persone di Duino Aurisina hanno ottenuto un assegno per l'ammontare totale di 25.400 euro. Nel corso dell'anno questi cittadini sono stati seguiti da un'equipe sociosanitaria (così come previsto dal nuovo regolamento del Fondo di autonomia possibile), che ha predisposto per ciascuna situazione dei progetti individualizzati. Non è mancata l'integrazione alle rette di ricovero: nel corso del 2009, il Comune di Duino Aurisina ha provveduto a dar risposta a quattordici anziani e disabili bisognosi di trovare inserimento in una casa di riposo o in un istituto specializzato, per un spesa di 46mila euro. Gli anziani fragili hanno potuto usufruire anche del servizio di trasferimento accreditato: con una spesa contenuta di 2300 euro sono stati svolti 64 trasporti per assistere 22 persone con difficoltà di deambulazione residenti nel comune di Duino Aurisina.

Tiziana Carpinelli

Tra Aurisina, Monrupino e Sgonico sono 35 i non autosufficienti

NELL'AREA DI DUINO AURISINA

Erbacce e degrado Il Comune: colpa della Provincia

DUINO AURISINA Duino Aurisina in balia di erbacce, rampicanti e potature carenti. Per fronteggiare il degrado urbano denunciato dai cittadini, all'ultimo assestamento di bilancio l'amministrazione comunale ha posto in capitolo 10mila euro, così da proseguire nelle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. Ma la situazione di disagio, per i residenti, prosegue. Il sindaco Giorgio Ret punta il dito contro la Provincia, cui per competenza spetterebbe lo sfalcio di erba e ramaglie lungo le relative strade in gestione.

Ma Maurizio Turrini ed Elena Bonin, i due coordinatori di Un'altra Duino Aurisina, la creatura bandelliana nata a Trieste ma esportata sulle frazioni carsiche, incalzano la maggioranza: «Ci chiediamo se esista ancora l'ufficio che si occupa di questo servizio. Collegandosi al sito internet del Comune sembra proprio di sì, anzi si legge che l'ufficio si prende cura della manutenzione del verde pubblico, dei parchi e giardini, delle aiuole stradali, dei cortili delle scuole e di strade urbane ed extraurbane comunali, operando anche interventi fitosanitari per la cura delle piante arboree. Peccato però che attraversando le strade di Duino Aurisina si noti invece un abbandono totale delle aree verdi».

Erbacce lungo le strade

«E' vero – concordano Turrini e Bonin che molte delle arterie non sono comunali, ma crediamo sia interesse dell'amministrazione segnalare in ogni caso le necessità d'intervento all'ente preposto». Se all'inefficienza del servizio si aggiunge la scarsa pulizia delle strade, determinata anche dall'abbandono abusivo di immondizia, il quadro che ne deriva appare assai poco edificante. Ma su una questione, si potrebbe presto arrivare a una soluzione: la sistemazione del parco arboreo situato alle risorgive del Timavo. Con l'imminente partenza dell'ultimo intervento di bonifica degli ordigni bellici, l'amministrazione ha intenzione di far partire il recupero dell'area, attraverso l'eliminazione e la ripiantumazione degli alberi crollati durante la tempesta di neve dello scorso anno e cancellata dalla messa in sicurezza dell'area per consentire l'intervento degli artificieri. *(ti.ca.)*

LE "CANOSSIANE" AD AQUILINIA

Seicento firme per salvare l'asilo

MUGGIA Esattamente 600 firme provenienti da Aquilinia ed altre frazioni del comune rivierasco. Bilancio sostanzialmente positivo per la petizione avviata dalle mamme per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione di crisi nella quale sta versando l'asilo delle suore Canossiane. Lo storico istituto necessita da parecchi anni di una riqualificazione. Una situazione che ha comportato un calo di iscrizioni nonostante la retta della struttura sia di 130 euro, una cifra sicuramente abbordabile per una scuola dell'infanzia privata.

Il cospicuo numero di firme, raccolte soprattutto tramite il passaparola della frazione di Aquilinia, è stato presentato ufficialmente al sindaco di Muggia Nerio Nesladek da parte di una delle mamme, Barbara Arzon: «Abbiamo riscontrato grande solidarietà da parte del primo cittadino il quale ha promesso che per quanto possibile il Comune farà la sua parte anche attraverso un contributo economico». La Arzon ha poi evidenziato come la situazione della scuola materna paritaria Casa Primavera «abbia colpito la sensibilità di molti muggesani un fattore molto importante che potrebbe anche far nascere a breve degli sviluppi positivi sul futuro della struttura». Sembra infatti che vi siano degli "spiragli concreti" per far rinascere l'asilo attualmente frequentato da soli 16 bambini, un calo di 7 unità rispetto all'anno scorso. In attesa di capire l'evolversi della situazione dell'istituto delle Canossiane proseguono parallelamente gli interrogativi sulla sorte dell'asilo di Muggia, alle prese con problemi economici che a breve potrebbero comportare dei notevoli ridimensionamenti alla ultracentenaria struttura. *(r.t.)*

LA CIRCOSCRIZIONE CHIEDE INTERVENTI URGENTI

Borgo San Nazario, la viabilità è a rischio

PROSECCO Per la borgata di Borgo San Nazario c'è urgente bisogno di rivedere la viabilità complessiva del comprensorio, che evidenzia criticità in più di qualche suo tratto.

La sostiene la circoscrizione di Altipiano Ovest, che ha fatto proprio un documento del consigliere Roberto Barnabà dove, punto per punto, vengono evidenziate le diverse criticità dell'area citata.

Borgo San Nazario si sviluppa sostanzialmente attorno alla via omonima che, dal centro di Prosecco, si sviluppa in un lungo rettilineo sino alle porte della Napoleonica. Le segnalazioni dei residenti si concentrano in particolare sull'eccessiva velocità praticata da auto e moto lungo una direttrice dove già sussiste il limite di 30 km l'ora ma sembra quasi che sia considerato dai più come solo indicativo.

Andrebbe considerata la possibilità di rinnovare e potenziare i segnali già esistenti e di posizionare dei dossi dissuasori di velocità.

In seconda battuta sussiste l'annoso problema rappresentato dalla presenza di autoarticolati e mezzi turistici che, fuorviati dalle indicazioni degli apparecchi satellitari, si avventurano dalla Grande Viabilità in direzione Trieste finendo per bloccarsi in qualche strettoia del borgo.

Per ovviare a delle situazioni che si verificano ormai con allarmante puntualità, si richiede di porre all'uscita dal tratto autostradale in direzione Prosecco una nuova segnaletica dissuasiva sulla strada che conduce al Tempio Mariano e in direzione Borgo San Nazario.

Un ulteriore intervento richiesto da tempo prevede di porre in ulteriore risalto l'attraversamento pedonale che si trova lungo via Borgo San Nazario all'altezza del polo scolastico dell'infanzia.

Sempre lungo questa direttrice, viene chiesto il ripristino dell'indicazione di incrocio, abbattuto alcuni mesi fa da un tir di passaggio, in corrispondenza dello svincolo per la Strada Vicentina.

La circoscrizione sottolinea inoltre come i segnali verticali esistenti risultino spesso nascosti dalla vegetazione; inoltre i bordi delle carreggiate sono ormai invasi da erbacce, arbusti e alberi che, con rami e fogliame, rappresentano un grave handicap per la visibilità di chi guida. *(ma. lo.)*

MERCOLEDÌ E VENERDÌ

Ludoteca attiva a Borgo S. Mauro

DUINO AURISINA La ludoteca gratuita nello spazio gioco "Pollicino" a Borgo San Mauro rimarrà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì tra le 16 e le 18. Lo hanno comunicato i comuni del cosiddetto Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) ricordando che la ludoteca è rivolta ai bambini da 1 a 6 anni. I prossimi laboratori previsti sono quelli del 3 e 10 novembre, «Stampa-stampe» e "Mani di fata" e il 5 e 12 novembre con "Fiabe a merenda" e "La fabbrica dei colori". Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco telefonando allo 040 299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

AFFOLLATO INCONTRO AL "SAVOIA"

Crepet: per crescere bene i nostri figli bisogna saper dire anche di no

Lo psichiatra ha evidenziato il lassismo dei genitori troppo spesso semplici «yes men» o «tassisti»

Un momento dell'incontro con Crepet nella sala del "Savoia Excelsior" (Foto Silvano)

di VIVIANA ATTARD

Una sala stracolma ha accolto l'altra sera Paolo Crepet, psichiatra, psicoterapeuta, scrittore e direttore scientifico della Scuola per genitori – Impresa famiglia all'Hotel Savoia Excelsior. Ad inaugurare il convegno è stato il saluto di Loredana Catalfamo, presidente della onlus 'Le Buone pratiche', affiancata dal vice, Silvano Magnelli e da Fabiana Martini che ha spiegato in breve le iniziative di questa 'giovane onlus', nata nel 2008, ed il suo incontro con la "Scuola per Genitori- Impresa Famiglia" promossa dalla Confartigianato di Vicenza. «Abbiamo scelto di fare parte di questo progetto – ha detto la Catalfamo – perché questa iniziativa s'inserisce perfettamente nei nostri obiettivi», ricordando come la Onlus sia attiva nella MicroArea di di San Vito con uno sportello per problematiche sociali e sanitarie, la Casa della Parola con Pino Roveredo, inizialmente itinerante e che, da marzo si trova in Pendice dello Scoglietto, con laboratori di musica, teatro, poesia dove sono i giovani i protagonisti e La Casa delle Emozioni, in collaborazione con l'Istituto della Gestalt Trieste, per promuovere gruppi di mutuo soccorso aperti alla cittadinanza. Dopo un saluto della presidente della Provincia Bassa Poropat («Un valido servizio per le famiglie»), la parola è passata a Claudio Miotto, presidente di Confartigianato Impresa Famiglia di Vicenza. «Siamo un insieme di esperienze di ieri – ha detto – e cerchiamo di metterle insieme nell'oggi per i giovani del futuro». Oltre alle istituzioni hanno dato la loro adesione al progetto anche Il Piccolo, La Confartigianato locale, la Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali e l'Azienda sanitaria triestina. Crepet, per quasi un ora e mezza, ha parlato di figli, ma soprattutto di genitori. Secondo il direttore scientifico della Scuola per genitori sempre più il genitore attuale ha perso, semmai lo abbia avuto, il ruolo di "capitano" per trasformarsi in uno «yes men»" o "tassista" dei propri pargoli. «I genitori di oggi – dice il Prof. Crepet – non vogliono fare fatica per educare i loro figli, vogliono risparmiarsi i 'mal di testa' che ciò comporta lasciando sempre di più che siano i figli a decidere». «Dalle vacanze a Gardaland, alle merendine 'speciali' – ha continuato - tutto è deciso insindacabilmente dai piccoli di casa, e noi adulti, per evitare capricci ci adeguiamo». Ed è proprio qui che risiede l'errore. Questa mancanza di autorità rischia di nuocere a lungo termine agli adulti di domani. «Se i genitori sono sempre accondiscendenti – spiega – i piccoli vengono privati delle frustrazioni di domani, e una volta nel mondo, si sentiranno spaesati».

E, allora, quale sarebbe la soluzione? Crepet ne rintraccia una sola, ma efficace. Saper dire di no, e rispettare questa linea di condotta. Attitudine quest'ultima che va portata nella stessa direzione da entrambi i genitori per avere una linea comune davanti al bambino. Oltre a ciò, di fondamentale importanza è la responsabilizzazione, l'avere fiducia nelle sue capacità e l'apprendimento al sacrificio per ottenere ciò che si desidera.

"IMPRONTE SONORE" PER I PIÙ PICCOLI

La natura fa da spartito alla musica

Gabriele Centis, direttore della casa della Musica

Lo spartito della natura si apre ai più piccoli e diventa percorso di conoscenza e crescita. Su questa traccia gioca "Impronte Sonore", il lavoro prodotto dalla Casa della Musica, indirizzato ai bimbi dai 3 ai 6 anni e incastonato nel cartellone della seconda edizione di "Cornici Zerosei", la rassegna culturale per la prima infanzia organizzata dall'Assessorato alla Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste, in programma sino al 31 ottobre. "Impronte Sonore", andato di scena nella sede di Via Capitelli, ha riproposto il tema della musica come asse di approccio alla vita, sistema di comunicazione. Toni lievi, incantati ma mai superficiali, disegnati da musicisti rodati anche nell'indirizzo pedagogico come Vincenzo Stera (flauti), Claudio Comisso (pianoforte), Gabriele Centis alla batteria e l'ispirata narratrice Ornella Serafini, a suo agio nei panni di collante vocale tra i giochi sonori figli di strumenti classici o di altre fonti del quotidiano, come sassi, legno o conchiglie: «E' uno dei consolidati lavori per l'infanzia all'interno della Casa della Musica - ha dichiarato il direttore Gabriele Centis - Un percorso fatto di varie gamme di ascolto musicali, quasi dei pretesti per coinvolgere un pubblico come quello della prima infanzia. Spettacolo di frammenti e suggestioni - ha aggiunto Centis - dove l'interazione assume naturalmente un ruolo primario».

Ricco anche quest'oggi il cartellone di " Cornici Zerosei", sotto il profilo degli spettacoli e dei laboratori. Le rappresentazioni iniziano alle 9.30, allo Spazio Vilas del Parco San Giovanni, con " Aspettando Biancaneve", per bimbi dia 3 ai 6 anni, a cura della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani On lus di Torino. Alle 10.30 e alle 14.30 si apre il sipario del Teatro "Bobbio", con " Il Segreto della matematica", prodotto dalla Contrada di Trieste (6 - 10 anni). Altri due spettacoli alle 10.30: al Teatrino " Basaglia" con " Giocol" (4-6 anni) proposto dal Sipario Fondazione Toscana La Città del Teatro, e " Lupus in Fabula", al teatro dei "Fabbri", a cura del Nautai Parma. Stasera, alle 21, reading di poesie al Salone degli Incanti di Riva Nazario Sauro.

"Tony Lamponi", tra gelati e cinghiali

Realizza sorbetti biologici, disegna interni per esercizi e sogna un frutteto

I limoni sono di coltivazione biologica e provengono da Taormina, la liquirizia dalle terre calabre, le mele dal Trentino mentre il cioccolato è griffato dalla storica boutique dolciaria siciliana di Modica. Alla base di un buon gelato persiste una sola regola: prodotti naturali e abiura degli additivi chimici. A crederci e a farne una missione è Antonio Bazzara, meglio conosciuto come Tony Lamponi, gelataio della piccola bottega incastonata nel quartiere di Roiano, in Campo Belvedere. Alfiere della tradizione il 46enne triestino, tra i pochi superstiti dell'artigianato dolciario costruito secondo i dettami di un tempo, quello cesellato senza essenze, miscele o profumi che non siano gli originali del prodotto. Pochi gusti, una dozzina al massimo. Un cartello che non denuncia limiti ma che (ri)promuove i tempi originali imposti dalle ricette. Elitaria quindi? Piuttosto dedita all'antico. Lo testimonia ad esempio il percorso che necessita la creazione del gusto di gelato alla ciliegia, uno dei "cult" di Tony Lamponi, dove i quintali di frutta necessari vengono snocciolati con fare certosino, partendo dalle prime ore del giorno.

Una vocazione maturata nel tempo, tra errori e azzardi, anzi incidenti di percorso, alcuni dei quali tragicomici. Lo stesso appellativo di Tony Lamponi deriva infatti da un infausto tentativo di ritorno alle origini, datato qualche anno fa, quando l'artigiano decise di piantare circa 200 piante di more, lamponi e mirtilli in un appezzamento dalle parti di Scala Santa. Progetto agreste non gradito ai cinghiali della zona, forse i pionieri dello sbarco urbano, capaci in una sola notte di scompaginare l'insediamento rurale del mastro gelataio: «Ho sempre avuto una grande passione ma ho saputo finalmente fare fare tesoro dalle varie esperienze - racconta il "Tony Lamponi" di Roiano - e dopo alcune tappe in altri locali ho voluto avviare una mia attività caratterizzata solo da primissime scelte naturali, lavorandole come una volta, per garantire la vera tradizione del gelato. Non volevo uniformarmi nella produzione e dar vita a sapori abbastanza simili tra loro. Anche per questo non posso proporre un numero elevato di gusti - aggiunge Antonio Bazzara - in quanto non sempre le materie prime arrivano puntualmente e non sempre la lavorazione artigianale è così agevole, visto che faccio tutto da solo».

"Tony Lamponi" all'interno della sua gelateria

Pochi ma buoni, letteralmente. Antonio Bazzara divide la sua attività tra quella di artigiano dolciario e arredatore di interni, naturalmente di ambienti legati a gelaterie e pasticcerie, disegnati anche all'estero, tra Sudan e Croazia. La mira naturalistica del gelato è tuttavia la sua placida ossessione, lo stile a cui sembra non intenda rinunciare, attingendo tra le chicche naturali di mezza Italia, compresa Trieste naturalmente. Vedi il gusto alla rosa, ottenuto con la antica lavorazione di petali raccolti dalle parti di una tenuta di Contovello, terra di conquista dei cultori delle osmizze.

Con l'arrivo dell'inverno il copione non muta, cambiano invece le invenzioni, le uniche variegate della bottega. In cantiere i gusti al caco, al sambuco, alla mora di gelso, al melograno e alla zucca, opzioni che richiederanno ancor più lena nella lavorazione e ore rubate al sonno.

Per il futuro Antonio Bazzara ha in serbo l'antica scommessa: la piantagione di una filiera di alberi da frutta, da cui attingere direttamente, dai prati al cono. I cinghiali sono avvertiti.

Francesco Cardella

WORKSHOP CON WÄRTSILÄ E FINCANTIERI

Rumori e vibrazioni sulle navi: le "ricette" dei cantieri

Comfort a bordo delle navi e inquinamento acustico, sono state queste alcune delle tematiche alla base del workshop internazionale "Navi e motori: vibrazioni e rumore obiettivi del futuro", organizzato da Wartsila e Fincantieri con il patrocinio dell'Università degli Studi di Trieste e la partecipazione dell'Università di Southampton. «L'incontro nasce per discutere sul problema del rumore e della vibrazione a bordo delle navi - spiega Francesca Montico, responsabile del seminario per conto della Wartsila, che ha anche ospitato l'evento -, una questione che è legata ad entrambe le società organizzatrici e che ha portato all'idea di creare questo workshop». La giornata ha accolto illustri esperti internazionali, quali Paul White dell'Università di Southampton, Einar Brubakk del Det Norske Veritas (Dnv) e Lars Thile del Lloyd's Register (Lr), tra i rappresentanti dei maggiori registri di classificazione navale a livello mondiale assieme alla Rina.

Una nave in costruzione

Gli interventi hanno trattato diversi argomenti che scaturiscono dal problema più ampio del rumore e della vibrazione all'interno e all'esterno delle imbarcazioni, toccando temi come i requisiti ecologici delle navi, l'impatto ambientale e il comfort dei passeggeri e dell'equipaggio. Queste problematiche, infatti, hanno oggi un ruolo fondamentale: le restrizioni alla rumorosità sempre maggiori, le vibrazioni dei macchinari e le situazioni di inquinamento acustico causato dalle navi obbligano tutti i cantieri ed i costruttori di motori navali a migliorare la ricerca tecnologica e lo studio di soluzioni in risposta a questi problemi. «L'iniziativa – conclude Francesca Montico – prende spunto anche dall'alto livello della ricerca che ha visto collaborare negli ultimi anni i ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Navale dell'Università di Trieste con i progettisti dell'Ufficio Vibrazioni e Rumore di Fincantieri», spiega Marco Biot, professore della Facoltà di Ingegneria del nostro ateneo e tra i relatori della giornata di workshop. All'Università è infatti attivo un team di ricercatori, di cui il professor Biot è responsabile, che si occupa di problematiche di rumore e di vibrazioni e che opera in stretta collaborazione con Fincantieri e Wartsila.

29 OTTOBRE

● **IL SANTO**
San Ermelinda

● **IL GIORNO**
È il 302° giorno dell'anno, ne restano ancora 63

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.39 e tramonta alle 17.54

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.08 e cala alle 13.36

● **IL PROVERBIO**
Un governo tirannico è uno stato in cui il superiore è vile e l'inferiore avvilito

50 ANNI FA

IL PICCOLO

29 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Il concittadino Aldo Pravisani è stato battuto a Melbourne dal campione in carica Gorge Bracken, in un incontro valido per il titolo australiano dei pesi leggeri. Sarebbe stato il primo pugile italiano a conquistarlo.

● Condannato a 14.400 lire di multa un 65enne, per aver acquistato il 22 febbraio scorso, da una sconosciuta in piazza Ponterosso, dieci pacchetti di sigarette jugoslave di contrabbando a 100 lire l'uno.

● Un vermouth è stato offerto in onore della Compagnia del Teatro Stabile, che sta per iniziare la nuova stagione. Fra i molti noti, qualche volto nuovo come Anna Miserocchi, Luciano Alberici, Marisa Fabbri.

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 040-812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040-54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040-271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
piazza Oberdan 2	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-208731

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2	040-364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	70,6
Via Carpineto	µg/m³	15,5
Via Svevo	µg/m³	30,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	67
Monte San Pantaleone	µg/m³	73

Estrazioni del LOTTO

28/10/2010

Ruota					
BARI	78	90	43	57	18
CAGLIARI	57	18	24	65	5
FIRENZE	78	60	4	16	64
GENOVA	13	36	48	24	58
MILANO	37	36	73	82	72
NAPOLI	65	20	68	44	69
PALERMO	38	67	61	85	54
ROMA	64	13	10	33	72
TORINO	67	50	49	21	83
VENEZIA	8	14	36	4	50
NAZIONALE	86	53	50	56	15

10e LOTTO

4	18	37	50	65
8	20	38	57	67
13	24	43	60	78
14	36	48	64	90

SuperEnalotto

16 29 32 53 61 72 — Jolly 88 — Super Star 23

MONTEPREMI: 180.837.209,85 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	27.332,33 €
Jackpot:	177.800.000,00 €	Punti 4:	359,89 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,50 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.850,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	35.989,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

SPECIALE Arredamento

Informazione pubblicitaria **a cura di A.Manzoni & C.**

Decor: arte che passione!

Riempire le pareti di casa con stampe e quadri d'impatto è sempre più di moda e l'arte con i suoi capolavori rielaborati la fa ancora da padrone: trendy le maxi foto, i micro dipinti e le carte da parati neo optical.

Stampe: chic e informali. La stampa è ufficialmente entrata a far parte degli oggetti artistici da esibire in casa. Se all'origine, e parliamo degli anni '70, veniva considerata una forma decorativa domestica di serie b oggi è a tutti gli effetti 'la' modalità per eccellenza utilizzata per decorare le pareti. Le tendenze più gettonate del 2010 prediligono immagini di capolavori rielaborati al computer in modo assolutamente inedito e stravagante. Le grandi opere del passato vengono riproposte modificandone le proporzioni e alterandone i colori con risultati che piacciono e si avvicinano sempre di più al design grafico. Richiestissime anche le foto personali in grande formato, e quelle che mostrano dettagli meravigliosi catturati dal mondo della natura.

Quadri: acquarelli mini size
Il quadro è ancora di moda. Nonostante il predominio assoluto delle stampe, più facili da trovare e a buon mercato, il settore del quadro d'autore è ancora vivo e vegeto grazie all'entrata in scena negli ultimi anni di artigiani che propongono soluzioni artistiche assolutamente concorrenziali. Si impone l'acquarello, meglio se in formato mini, con cui realizzare serie di quadretti da appendere in ogni luogo della casa. I soggetti preferiti sono sempre presi dal mondo della natura, e quindi porti, marina, baie, ideali per le sale da bagno, scorci di paese, frutta e verdura per la cucina e tante favole per la camera dei più

Ecco il modo più originale e accattivante per raccontare storie e parlare di sé.

piccoli, ma non solo. Oltre all'acquarello piace anche molto l'acrilico grazie al quale si realizzano quadri dai colori brillanti e vivaci. In questo caso si prediligono dimensioni molto grandi mentre i soggetti sono per lo più astrazioni che partono da forme grafiche conosciute. Nessun limite agli ambienti idonei per questo tipo di opere, anche se in genere il living room è la stanza 'da esposizione' per eccellenza.

Rivestimenti: wall paper 'pixelati'
La carta da parati resiste anche quest'anno sulla cresta dell'onda, grazie alle infinite possibilità offerte da un nutrito stuolo di grafici e designer sparsi in ogni angolo del pianeta. Gli inglesi, in assoluto i più famosi, ripropongono anche per il 2010-2011 tutti i grandi classici degli anni '80 tra cui i motivi 'optical' e i paesaggi big size stile cartolina. Molto richiesti anche i volti alla Wharol nei colori dell'arcobaleno, magari partendo da una foto personale che si vuole rielaborare. Di super tendenza, infine, le immagini 'pixelate' che esasperano le dimensioni dei pixel con cui vengono elaborate fino a dar vita a soggetti nuovi difficilmente riconducibili all'originale.

Equilibrio e fantasia

E' sempre più raro imbattersi in pareti domestiche che 'espongono' un solo quadro, la tendenza attuale è quella inversa, ovvero di riempire tutto lo spazio a disposizione alternando cornici e soggetti differenti. Onde evitare accostamenti troppo azzardati e miscellanee prive di senso ci vogliono buon gusto e senso della proporzione e il gioco è fatto. Si inizia da un'opera alla quale si vuole dare particolare rilievo, protagonista indiscussa della parete, e a questa si affiancano via via quadri o stampe dalle forme e dai soggetti più svariati. Quello che conta è che gli accostamenti siano fatti seguendo o un nesso logico che colleghi i soggetti prescelti. Il trait-d'union può partire dai materiali utilizzati per cui, anche se i soggetti variano, le cornici hanno tutte lo stesso colore, oppure variano nel colore ma hanno tutte la stessa forma. In genere la soluzione più gettonata è quella che varia le forme e i materiali, ma mantiene un'armonia nelle tonalità prescelte e nei soggetti utilizzati. Il suggerimento è comunque quello di riempire solo una parete per stanza.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Al Caffè San Marco si parla di n'drangheta con Alessio e Morrone

Il Movimento Agende Rosse del Friuli Venezia Giulia ha organizzato l'incontro "Stasera parliamo di 'ndrangheta", che si tiene stasera alle 20.30 al Caffè San Marco di via Battisti 18.

Ospiti e relatori della serata nello storico caffè triestino saranno: Francesco Saverio Alessio ed Emiliano Morrone, giornalisti e scrittori, autori del volume "La società sparente", ed il regista, autore teatrale e blogger Pietro Orsatti.

Ad organizzare la serata è stato il gruppo regionale del movimento fondato da Salvatore Borsellino (fratello del magistrato ucciso nella strage di via d'Amelio del 19 luglio 1992).

Si tratta di una realtà che ha fra le proprie finalità proprio quella della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della criminalità organizzata. Un lavoro a vasto raggio che tratta anche temi scottanti come quello della penetrazione delle mafie nell'economia e nella società, nonchè dei loro legami con la politica.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Il micio Rossone

❷ Pussy è rimasta orfana

❸ Luna Bianca

❹ La simpatica Maghella

NUOVE SISTEMAZIONI PER GLI ANIMALI

Canile sanitario, 12 ospiti adottati Al Gattile disponibili 4 "certosini"

Al canile sanitario triestino nelle ultime due settimane sono stati adottati tutti e 12 i cani ricoverati. Rimangono in attesa di adozione Wambly: giovane meticcio di taglia grande ed altri 13 sfortunati trasferiti da tempo a Porpetto. Tra i nuovi arrivi ci sono 6 cuccioli incrocio pastore tedesco Rottweiler disponibili ai primi di novembre e 5 cuccioli incrocio Labrador ed altri 9 cuccioli incrocio Rottweiler per i quali si accettano prenotazioni. Attivata dall'associazione "il Capofonte" una raccolta in scatole e crocchette di cibo specifico per i cuccioli della provincia, da lasciare presso il negozio "il Fiore" a San Giovanni in via san Cilino numero 40/f.

Ritrovata in Slovenia la Schnauzer Kikky che è ritornata a Genova assieme ai suoi proprietari. Pussy, gattina di 12 anni, è rimasta sola dopo la morte della sua proprietaria e cerca una nuova famiglia che la accolga. Per tutti gli appelli di smarrimento/adozione chiamare l'associazione "il Capofonte" al numero 040 571623 dalle 9 alle 13 oppure: 3383498405 dopo le 16 sms scrivere a : info@ilcapofonte.it.

Al Gattile di via della fontana numero 4 questa settimana sono stati adottati soltanto due mici, rimangono disponibili Bianca, Luna, Maghella e Rossone, ed inoltre Siam incrocio siamese di 5 mesi. Sono arrivate due nuove cucciolate di micetti sani e vaccinati ed inoltre quattro gattini tipo certosino. Chi desidera adottare chiami il numero 040 364016, il Gattile via Della Fontana 4, orario 10:00-12:00 17:00 20:00, www.ilgattile.it. Al Villaggio Vacanze del cane, centro cinofilo "senzaguinzaglio" di San Giuseppe della Chiusa, disponibili dei pastori tedeschi nero-focato, di circa 75 giorni, 3 maschi e una femmina. Ultimi posti per il corso istruttori cinofili di novembre, per info 347 3251892 e 338 4580964, facebook: senzaguinzaglio oppure www.villaggiovacanzedelcane.com. La Lav sarà presente domani con un tavolo informativo a "Le Torri d'Europa" sulla tragica situazione di alcuni canili del Sud Italia. Lav Trieste Tel: 3206378852 e-mail: lav.trieste@lav.it sito: http://www.lav.it/sedi/trieste

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Un cucciolo giovane e vivace cerca amici

Xina aspetta con fiducia nuovi padroni

Wamby è uno dei pochi non ancora adottati

Un cucciolo incrocio tra rottweiler e pastore

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di nonno Arturo (7/10), Nelli (16/10), Guido (22/10), Iole (26/10), Magda (23/10) da N.N. 20 pro Radio Maria, 20 pro Com. S. Egidio, 20 pro Conf. S. Vincenzo (chiesa San Vincenzo de Paoli), 20 pro Airc, 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Bisiani nell' XI anniv. (29/10) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dal figlio Livio 100 pro Ass. Amici del cuore; da Luciana e Ugo Caporizzi 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Boldrini nel XXIII anniv. (29/10) dai figli Bruna e Marino Boldrini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Leo (29/10) da Thomas e Grazia 20 pro Astad.
– In memoria di Mario Solnar (29/7-29/10) dalla sorella Liana Bisiani 300 pro chiesa Sacro cuore di Gesù.
– Per il nostro sessantesimo anniversario di matrimonio (29/10) da E. e S. 300 pro Polo cardiologico (osp. Cattinara).
– In memoria di Mirella Lenardi da G. Z. 30 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Norma Padovini Montonesi da Luisa e Orfeo Sbaizero 100 pro Fond. bambini in emergenza.
– In memoria di Luciano Pisetta dalle fam. Destradi-Kern 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Prester da Franca Montini 30 pro Anvolt.
– In memoria di Stefano Rocca da Fulvia Carciotti 50 pro Agmen.
– In memoria di Concetta Sergi da Midy Murani 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Valente da Riccardo, i colleghi della Wärtsilä e Venerina 300 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesco Varesano dalla sorella Immacolata e figlie 30 pro Anvolt.
– Da N.N. 200 pro Ass. de Banfield.
– Da Floriana Garofalo 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Raffaele Annese dalla famiglia Brandi 50 pro Airc.
– In memoria di Duilio Blasoni da Ester, Loreta, Marisa, Carmen e Annamaria 250 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tosca De Menech da Franco e Neva 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Felice Posca da Elvira, Marisa, Adriano, Antonella Posca 50 pro Aism.
– In memoria di Edgardo Kelemenec dalle amiche della moglie Nadia (circolo Ludomania) 120 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rinaldo Marsilli dalla famiglia Mari 50 pro Centro tumori Lovenati.

MATTINO

● SALVIAMO I PEDONI
Passeggiata sulla pista ciclopedonale da Ponziana ad Altura per l'iniziativa «Salviamo i pedoni per salvare le città». Andata: per i partecipanti ritrovo in Ponziana alle 10, si arriva con la linea 1 dalla stazione ferroviaria o con la linea 10 fino a S. Giacomo. Ritorno: da Altura con la linea 37 ogni 10 minuti per Trieste o con la linea 48 direzione Cattinara-Trieste.

● MAESTRI DEL LAVORO
Oggi al seminario diocesano di via Besenghi 16 si tiene, per tutti i M.d.L., l'abituale incontro settimanale. Per info: Luciano Emili cell. 338-9321188, lucianoemili@tiscali.it

POMERIGGIO

● GALLETTO AL «DANTE»
«Rosso di sera...» di Giovanni Galletto, oggi alle 15.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano), l'avv. Lorenzo Capaldo presenterà il libro «Rosso di sera...» di Giovanni Galletto, l'ambiente paesano e cittadino in cui è vissuto l'autore dal '34 a oggi.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al club Primo Rovis alle 10 corso di ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi ai nostri uffici. Al club Primo Rovis alle 16.30: pomeriggio dedicato alla tradizione triestina con il recital del cantautore Umberto Lupi.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● FESTA DI HALLOWEEN
All'Associazione italo americana/American corner Trieste oggi festa di Halloween nella sede di via Roma 15, dalle 17 alle 20. Per i bambini ci saranno giochi tipici, maschere, premi. Per gli adulti verrà proposto il film «Young Frankenstein» con Gene Wilder in versione originale. Per informazioni rivolgersi all'Associazione italo americana, telefono 040-630301, www.aia-fvg.blogspot.com, e-mail: info@aia-fvg.org.

● ACCADEMIA ARS
Ospite dell'Accademia ricerche sociali Ars oggi alle 18 al Circolo della stampa, corso Italia 13, Natale Barca presenta il suo libro «Prima delle piramidi Alle origini della civiltà egizia». Ingresso libero.

● QUARANTOTTI GAMBINI
«Quarantotti Gambini. L'onda del narratore», conversazioni e proiezioni sul tema, nella sala Bobi Bazlen a Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4. Oggi alle 17.30 su «Il giornalista», a cura di Irene Visintini, critico letterario. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

● GINNASTICA POSTURALE
Il circolo Acli di Muggia propone nelle giornate del martedì e venerdì dalle 16 alle 17 un corso di ginnastica posturale di gruppo adatto a tutte le fasce d'età. Gli allievi saranno seguiti da personale qualificato. Informazioni: cell. 334-5616115 oppure alla segreteria di viale Frausin 9.

● MIRAMARE D'AUTUNNO
Oggi alle 16.30 si terrà nell'ambito di «Miramre d'autunno» la conferenza «24 dicembre 1860. Le loro altezze imperiali prendono possesso degli appartamenti nel castello di Miramare...», con interventi a cura di Stefania Comingio, Francesca De Bei e Francesca Grippi. Appuntamento all'interno della Sala dei gabbiani del museo storico del castello di Miramare; ingresso gratuito limitatamente a questo ambiente e per massimo 50 persone.

● LIBRO DI VENERI
Nell'ambito del Festival del cinema latinoamericano, oggi alle 18, al teatro Miela (in piazza Duca degli Abruzzi 3), presentazione in anteprima del nuovo libro di Fabio Veneri «Trova Viva, un cammino a più voci nel mondo dei cantautori latini»: pubblicato dall'editrice Zona, racconta l'attualità della canzone latinoamericana con le parole dei suoi protagonisti.

● AIUTO ALLA VITA
Il Centro di aiuto alla vita «Marisa» in collaborazione con l'Age e l'Uciim propone a educatori, insegnanti e genitori quattro incontri di approfondimento che si svolgeranno, in due cicli, nella sala «Matteucci» del Centro servizi volontariato in galleria Fenice 2, III piano, dalle 17 alle 20. Oggi il dott. Edoardo Vian, docente e psicoterapeuta, svolgerà il tema «Educare alla vita - metodi interattivi e di gestione del gruppo». La partecipazione agli incontri è libera e gratuita. Sarà rilasciato un attestato a chi lo richiederà. Informazioni: tel. 040-396644, fax 178-2201275, e-mail cavtrieste@tiscali.it.

SERA

● ASSOCIAZIONE LEVIEDELBLU
«Festa del crepuscolo» all'Associazione culturale Leviedelblu, in via San Francesco 15, oggi dalle 19 in poi. Giochi e danze per accendere la fiamma dell'allegria, lettura gratuita dei tarocchi e delle stelle per sognare alla luce di una candela. Sono graditi doni della terra: cibo e bevande!

● GRUPPO TEOSOFICO TRIESTINO
Questa sera alle 19 nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3 «Vincenzo Cerceo terrà una conferenza sull'opera: "Iside svelata" di Helena P. Blavatsky». Ingresso libero.

● MONGOLIA ESPERANTO
Oggi alle 20, all'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, terzo piano, si riuniscono i triestini che lo scorso giugno hanno partecipato a Ulaan Baator al congresso asiatico dei cultori della lingua internazionale esperanto, per ammirare e commentare la seconda parte delle foto di Elda Doerfler. Soci e interessati alla Mongolia o che l'hanno visitata, sono invitati all'incontro. Ingresso libero. Telefoni 331-4805706, 339-2226936, nored@tele2.it.

VARIE

● CORSO DI DIZIONE
Alla Lega nazionale l'attrice Annamaria Borghese inizia il corso di dizione/recitazione della lingua italiana. L'anno accademico inizia mercoledì 10 novembre in via Donota 2, dalle 20 ale 22, e si svolgerà ogni mercoledì alla stessa ora fino al 31 maggio 2011. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Lega nazionale, via Donota 2, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, tel. 040-365343, e-mail info@leganazionale.it.

● SCUOLA DI TENNIS
Il Circolo tennis Grignano Asd organizza la «Nuova scuola tennis», diretta da maestri federali sui propri campi nella sede di via Junker 8, a Grignano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al numero 040-224261.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socioculturali propone l'escursione a Treviso per la visita alla mostra «Il pittore e la modella. Da Canova a Picasso», dedicata a uno tra i più affascinanti argomenti che si intrecciano con la storia dell'arte. La visita dell'abbazia di Santa Maria del Pero a Monastier di Treviso concluderà la giornata. Per informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● ECOSPORTELLO
Punto informativo gratuito per informazioni sul risparmio energetico offerto dalla Provincia. Gli operatori di Legambiente saranno a disposizione del pubblico, in via Donizetti 5/a, tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 e a Muggia, in via Roma 22, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 336-5239111, www.legambientetrieste.it.

● CAPODANNO IN TOSCANA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio 2011 organizza Gruppo Trieste-Gorizia. Per informazioni sul programma completo e prenotazioni: tel. 3311138885, mail: trieste.gorizia@alice.it

● CORSI DI SLOVENO
L'Associazione euroculture comunica che ci sono posti ancora disponibili per il corso di sloveno principianti al martedì dalle 18 alle 19.30 con insegnante di madrelingua, durata sei mesi, gruppi di 6-8 persone.

● L'ONAV DA LUPINC
L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione provinciale di Trieste, organizza sabato 30 ottobre 2010 una visita guidata all'Azienda Lupinc a Prepotto, Duino Aurisina. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. Posti limitati. È necessaria la prenotazione al 33486980 oppure al 3406294863.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30, sig. E. Nocent, Fotoritocco; 15.30-17.30, sig. G. Papini, Excel. **Aula A** 9.15-10.50, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1 - sospeso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 2, base, A2 sospeso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, Livello 3, avanzato, B1 - sospeso. **Aula B** 9.00-10.50, prof.ssa I. Doerges Miraglia, Lingua tedesca, Livello 2, base, A2. **Aula C** 9.00-11.00, sig. C. Gentile, Disegno a matita e china - avanzato. **Aula D** 9.00-11.00, sig. G. Bianco, Sbalzo su rame. **Aula Professori** 9.00-11.00, sig.ra N. Laporta, Maglia. **Aula 16** 9.00-11.00, sig.ra E. Broussard, Laboratorio associativo artistico con ogni tecnica. **Aula A** 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè, La vita dei compositori della Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste anno 2010/2011; 16.30-17.20, prof. G. Blasco, Conversazioni in musica- sospeso. **Aula B** 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, Livello 2, base, A2; 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, Livello 3, intermedio, B1. **Aula C** 15.30-18.00, sig.ra A.Stagni, Pittura su stoffa e altri supporti. **Aula D** 15.30-17.30, sig.ra A.Accerboni, Lavori di sartoria - sospeso. **Aula Razore** 15.30-17.20, dott. C. Sepin, Capire e fare un film; 17.30-18.20, prof.ssa E. Doerfler, Internet ed esperanto. **Aula 16** 15.30-17.20, sig.re M. Crisman e L. Lipout, Tecnica del merletto - tombolo. **Via Coroneo 15** 9.00-10.00, m.a L. Zanon, Balli caraibici
Sezione di Muggia Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala UNI3, 9.00-11.00, prof.ssa L. Cicogna, Merletto a fuselli - tombolo
Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra 158 - tel. 333/7649299. Sala Conferenze, 16.00-18.00, dott.ssa M.Barbero Minutillo: Nel giardino, del giardino.
L'Università della Terza Età resterà chiusa nei giorni 1, 2 e 3 novembre per le festività dei Santi

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 10-12 P.I. F. Isemia: Computer (sospeso);
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15.30-17 Dott. P. Salaris: Lingua e cultura francese; 16-17 Sig. F. Babusci: Storia dell'impero romano; 16-17 Dott. A. Catanese: Il benessere attraverso l'integrazione di corpo e psiche; 16-17 Sig.ra L. Salvador: Gioco teatrale in dialetto (bocal); 16-18 Sig.ra L. Baucer: Taglio e cucito base; 17-18 Ing. D. Zupan: Risparmio energetico e rigassificatore; 17-18 Dott. G. Ziri: Storia dei Balcani dal 1914 al 1945; 17-18 Sig.ra A. Just: Conversazione francese.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 16-18 Sig. F. Magris: Gioco di carte "Tarocchi sloveno";
Amici del Presepe: Sede di Servola, Via dei Giardini, 16. Ore16-18 L'arte del presepe.

AUGURI

BRUNA-STELIO Sessanta... e son diamanti! Auguri per questo traguardo dai nipoti, pronipoti e figli

ROBY-PEPPINO Oggi come allora si sostengono a vicenda. Auguri per i 50 anni di matrimonio da parenti e amici

AURORA-ENNIO Cinquanta anni di matrimonio: per il bel traguardo tanti auguri dai figli Alessandra e Adriano

LINO Questo bel bambino di nome Lino compie oggi gli 80 anni. E riceve tanti auguri da tutti i suoi cari

ANTONIO Tanti auguri per i 60 anni dalla moglie Sonia, dalla cognata, dai nipoti e dai parenti vicini e lontani

MARIA-SILVANO Ne avete fatte di cose belle in 50 anni, siamo fiere di voi. Grazie per esserci vicini! Le figlie Elena e Daniela

ANITA-CLAUDIO Per lo splendido traguardo delle Nozze d'oro auguri da quelli che vi vogliono bene e specialmente da Giulia

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Il Friuli comanda e il Burlo rischia di chiudere

Periodicamente, ve ne sarete accorti, «scoppia» la grana delle sempre più frequenti chiusure e ridimensionamenti delle realtà economiche cittadine. Considero la Sanità, la realtà Regionale (e non solo) più importante dal punto di vista economico. Muove un sacco di soldi e nonostante la crisi, le coperture si trovano sempre.
Ecco perché in questi ultimi decenni la politica Regionale, dominata è vero, dalla maggioranza friulana ha privilegiato e sostenuto la Sanità udinese. È un ramo che gestisce investimenti, occupazione, in definitiva: potere!
I consiglieri regionali triestini, si arrendono al numero maggiore di consiglieri friulani; e allora? Abbiamo sbagliato persone o è la politica che vi rende così? Il progressivo smantellamento del Burlo Garofolo, iniziato anni fa, porterà nel prossimo futuro, prima a perdere la qualifica di Irccs, poi al suo trasferimento come divisione dell'ospedale a Cattinara. Non vi dicono niente le mancate risposte dell'assessore Kosic in consiglio comunale? È di questi giorni il chiarimento chiesto dal Ministero della Sanità sulla situazione al Burlo. Delle possibili mire sulla Cardiologia triestina si inizia a parlarne; dunque è anch'essa in pericolo.
Quando è stato eletto governatore Illy, vi sembra che il centrosinistra friulano non gli ha «imposto» condizioni ben precise per aver l'appoggio necessario alla elezione, o pensate che il supporto sia stato dato a scatola chiusa, come sembra sia stato fatto da voi al governatore Tondo?
Perché in conclusione i friulani fanno sistema e i giuliani no?

Iginio Zanini

PORTO

Ottuse resistenze

Ci sia consentita, grazie alla vostra gentile ospitalità, porre una piccola riflessione, ovvero: Trieste ha veramente capito e veramente conosce la valenza del progetto Unicredit relativo al Porto di Trieste? Ci pare proprio di no, viste le ottuse resistenze che attorno a esso costantemente, sotto traccia e non, si attivano. Ci stiamo rendendo conto che, nei cassetti della attuale forza politica, non vi è un progetto di grande respiro che affianchi l'unica risorsa naturale che Trieste ha a sua disposizione da sempre per progettare il suo futuro, e vivere la sua quotidianità: il porto. In questi 10 anni ne abbiamo sentite e viste di tutti i colori, scremate le vicende da parate, concerti, esibizioni varie, rinfreschiamoci la memoria un pochettino e nell'ordine diciamo... Trieste futura, Expo Trieste, Parco del mare, rigassificatori, bonifiche territoriali, progetto di recupero del Carciotti, pedonalizzazione di corso Italia, decisione definitiva (definita imminente) del futuro dello stabilimento siderurgico di Servola. Tutti discorsi nati e «prematuramente sepolti» sotto l'altare di una classe politica incapace persino di trovar decorosa coesione attorno a un minimale riconoscimento rivolto a una illustre scienziata triestina, di residenza, ma nativa di altre ben più blasonate terre.
Per cortesia, per cortesia estrema, fateci sapere se qualcuno a Trieste ha nel cassetto un progetto credibile, attorno a esso disposto a battersi e a chiedere il conforto della città in ogni modo, non solo nei salotti. Fateci sapere se questo «illuminato concittadino» ha veramente intenzione di spendersi per il futuro della città, se qualcuno fondamentalmente abbia intenzione di costruire delle risposte concrete per il futuro dei giovani e del loro percorso operativo a favore della futura Trieste.
Ditelo e ditecelo chiaramente se, in reale alternativa al progetto Unicredit, esista realmente un progetto di pari portata capace di creare vitalità al porto, occupazione, sviluppo dell'indotto locale. Di certo non possiamo più ascoltare e fare alcun tipo di riferimento in quella classe politica, priva di argomenti, dedita solo alla costante polemica con Udine e il Friuli.
Non possiamo né ascoltare, né tantomeno considerare seria quella classe politica che, temporaneamente e occasionalmente baciata dalla fortuna elettorale, si permette il lusso di trattare illustri uomini delle istituzioni, galantuomini e dirigenti, al servizio del cittadino e dell'amministrazione, come dei semplici «birilli» da spostare a proprio piacimento in nome della più abietta e inconfessabile partitocrazia di vetusta memoria. A destra e a manca, il vento è sempre mutevole e in cambiamento, noi città di mare lo sappiamo benissimo e invitiamo gli altri a tenerne conto, mettendolo in bilancio.
Diteci almeno qualcosa.

Fulvio Chenda
direttore dell'Associazione operatori terziario Trieste

L'ALBUM

I periti in telecomunicazioni del "Volta" 47 anni dopo

Con giovanile entusiasmo si sono ritrovati, a 47 anni dalla matura, i periti in telecomunicazioni della V A e V B dell'Iti A. Volta. Con il consueto affetto hanno festeggiato l'inossidabile, immancabile e mitico professor De Giorgi, per tutti vero maestro e amico. Alla prossima, per il 50°.

MUSICA 2

Ma gli sbandati restano

«Non posso esimermi dal commentare le affermazioni dell'Assessore Sbriglia pubblicate sul giornale del 24 Ottobre in risposta alla protesta dei cittadini in supporto ai musicanti di strada ostracizzati dall'ordinanza dello stesso Assessore.
Quando l'Assessore dice di non apprezzare le persone che ridono e si divertono a motivo delle altrui abilità, sonore o meno, immagino che preferisca larghe vie deserte sorvegliate da pattuglie in orbace e cittadini che le percorrono camminando a sguardo basso lungo i muri in modo da non creare disordine all'occhio dei potenti. Mi chiedo a questo punto per quale ragione il Comune abbia creato le zone pedonali, che in tutte le città d'Europa sono percorse in lungo e in largo da cittadini alla ricerca di svago e da artisti di strada che cercando di attrarre la loro attenzione con spettacoli improvvisati di ogni genere. Mi chiedo anche come i divieti di siffatte ordinanze si contemperino con la ricerca di una vocazione turistica della città. Non credo che alcuno dei miei concittadini percepisca gli artisti di strada come un disturbo o, peggio, come un rischio, cosa che invece si può senz'altro dire per i gruppi di sbandati che continuano a infestare
piazza Oberdan e zone circostanti nonostante le proteste dei residenti e i guai che hanno combinato e continuano a combinare. Lo stesso si può dire dei vari extra-comunitari che imperversano per le zone pedonali assillando chiunque transiti perché acquistino pubblicazioni di dubbio gusto e legalità, o ancora i mercatini volanti gestiti dagli stessi all'entrata di quasi tutti i supermercati di Trieste senza che nessuno muova un dito per farli sparire.
Non si insulti ancora l'intelligenza dei cittadini proponendo la solita ritrita teoria di berlusconiana memoria che chiunque contesti il potente di turno è a capo di un complotto politico, e si pensi invece che chi sbaglia, e il Signor Sbriglia ultimamente di sbagli agli occhi dei cittadini ne ha commessi molti sia nella sua veste di Assessore sia in quella di Direttore della locale prigione, ne paga, o meglio ne dovrebbe pagare, lo scotto».

Fabio Cigoj

STORIA

Imprese discutibili

Desidero esprimere il mio pensiero e brevemente replicare con poche, ma significative parole al signor Gianfranco Marzani, estensore della nota apparsa su «Segnalazioni», il giorno 21 ottobre. Nota che esaltava la nobile figura del comandante Carlo Fecia di Cossato.
Senza nulla togliere alla persona del comandante, che ovviamente non conosco, e non potrei mai aver conosciuto, perché sono venuto al mondo in epoca diversa, vorrei, tuttavia, porre l'accento e sottolineare il fatto che egli era un militare e, come tale, soggetto a obbedire a comandi superiori. Pena la galera per insubordinazione, o peggio ancora, sabotaggio.
Mi sia consentito anche di pensare che il primo esaltante momento che egli sicuramente avrà vissuto, momento in cui si sarà sentito potente al comando di un sommergibile, e di un manipolo di uomini, avrà in seguito lasciato l'amaro in bocca per un conflitto perso ancora prima di iniziare.
A riprova, lo dimostra la cocente delusione che successivamente ha avuto il sopravvento sugli ideali, con la tragica scelta operata che, tristemente, ha concluso la sua vita terrena con il suicidio.
E se è vero che le navi mercantili non trasportavano «coriandoli», ma armamenti e rifornimenti per gli eserciti a noi avversi in quel particolare momento, va sottolineato il fatto che, davanti a un popolo plaudente, dal balcone di piazza Venezia, il 10 giugno 1940 siamo stati noi, italiani, a consegnare la dichiarazione di guerra nelle mani degli ambasciatori di Francia e Inghilterra, e non viceversa.
Salvo non voler rileggere, caparbiamente, la Storia all'incontrario.
Mi addolora il fatto che lei, ancora oggi, consideri un successo quello ottenuto dal Cossato nei Mari del Nord per aver spezzato tante vite umane, di uomini e donne, che sicuramente avrebbero preferito vivere una vita serena, giocare con i propri figli, veder crescere i nipoti, anziché naufragare in mezzo all'Oceano. A me appare più che lecito che una nazione intera, un popolo, si difenda davanti al tentativo di aggressione di uno stato belligerante. Molto più lecito di quanto non possa esserlo per l'aggressore stesso. E la pace imposta dai vincitori, è quanto di meno ci si possa aspettare dopo aver provocato una catastrofe che ha causato milioni di morti. Da ambo le parti, purtroppo. E infine, con il suo permesso, una domanda: Ma lei, a fronte di un'effrazione e aggressione in casa sua, caro signor Marzani, lei, non proverebbe a difendersi?

Nevio Poclen

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

«La De Col e la Pellizzari», una ballata giudiziaria

Anche in passato a Trieste i fatti di cronaca nera colpivano fortemente l'opinione pubblica provocando interesse e attenzione morbosa con gli strascichi giudiziari e le vicende processuali. Ne davano ampie notizie i quotidiani ma furono soprattutto i cantastorie ad ampliarne a dismisura la fama affidandola a melodie popolari che si potevano ascoltare ovunque, agli angoli delle strade, nelle piazze, nelle osterie; avevano insomma il compito che ha oggi la televisione. E l'eco di queste note, passando di generazione in generazione, in qualche caso è potuta arrivare fino a noi.
È questo il caso della ballata "La De Col e la Pellizzari", opera di un aedo anonimo che raccontava un fatto di sangue avvenuto il primo aprile del 1880. L' impressione suscitata da questa tragedia familiare fu enorme e la gente seguì con grandissimo interesse il processo che si svolse il 10 giugno successivo a porte aperte nel tribunale allora situato in piazza Lipsia (oggi Attilio Hortis). I fatti erano questi e furono narrati in tutti i particolari dal Giornale dei dibattimenti che riportava il resoconto stenografico delle udienze. Si trattava di un tipico triangolo moglie, marito e amante, seguito da un omicidio e poi da un suicidio, ingredienti che suscitavano vasta eco sulla stampa e nei romanzi d'appendice contemporanei. Maria Dal Col (una bella donna di 23 anni) era sposata con Ruggero, impiegato al Lloyd, da cui aveva avuto quattro figli. La loro vita insieme era stata serena fino a quando lui non aveva conosciuto una giovane vedova, Anna Pellizzari di cui si era innamorato perdutamente e aveva cominciato a frequentarla trascurando sempre più la famiglia. La moglie si era accorta della tresca ed esasperata un giorno aveva seguito il marito fin sotto la casa dell'amante; poi aveva atteso che lei scendesse in strada e l'aveva affrontata.
Dopo un drammatico confronto la Dal Col, accecata dalla gelosia, aveva accoltellato la rivale, lasciandola a terra morente; dopo il fatto lei stessa era svenuta. Invano Ruggero era accorso per difendere l'amante: la tragedia era ormai compiuta ma doveva avere un epilogo. Quattro giorni dopo Ruggero, preso dalla disperazione per la perdita dell'amata, si uccideva sulla sua tomba con un colpo di pistola. Il fatto, avvenuto in una via vicina al centro (via del Pettinello, oggi Torricelli, nei pressi del Giardino Pubblico) colpì fortemente l'animo popolare che si schierò a favore della moglie tradita, giovane, bella, madre esemplare e per di più incinta di pochi mesi.
Ecco perché il verdetto della giuria fu favorevole e la assolse considerandola irresponsabile del gesto compiuto. Il cantastorie poi trasformò la cruenta vicenda in un dramma d'amore aggiungendovi risvolti poetici: «La De Col iera 'ssai bela/ e 'l presidente la ga assolta,/ la Pellizzari la xe morta,/ la xe morta per amor.»

MUSICA 1

Meglio le note del degrado

Leggo sul Piccolo un'affermazione dell'assessore Sbriglia per giustificare l'ordinanza al fine di eliminare il suonatore di strada dal centro urbano della città: «Nelle piazze non si può far quello che si vuole!». Giustissimo, concordo penso mentre ancora assonnato aspetto venga su il mio caffè dalla moka, poi... piano piano che la calda bevanda mi aiuta a connettere mi vien in mente piazza Oberdan! Da anni nel degrado totale sotto gli occhi di tutti per motivi talmente evidenti che ritengo inutile specificare, mi chiedo se dopo aver cacciato dalla strada tutte le pericolose venditrici di violette e, per la sicurezza del cittadino, dotato il suonatore di strada di una speciale patente, se le nostre ordinanze si concentreranno per espletare un ordinanza pure per riportar in sicurezza la suddetta. Magari dopo un buon e forte caffè.

Diego Bellina

L'INTERVENTO

Pessimismo sbagliato, Trieste è cresciuta e noi del Pdl siamo determinati a fare sempre meglio

Roberto Morelli nella sua analisi della situazione politica triestina, pubblicata domenica su "Il Piccolo", si lascia condizionare da un pessimismo che mai ho ritrovato nelle sue utili ed intelligenti osservazioni nel passato. E si sbaglia.
Si sta per chiudere un ciclo amministrativo del Sindaco Dipiazza, che più positivo non si poteva sperare. La città è più bella, lo testimoniano i tanti turisti che sempre più numerosi vengono a visitarla, i tanti nuovi alberghi che hanno aperto, e i posti guadagnati da Trieste nelle varie classifiche sulla qualità della vita. La città continua a crescere nel settore delle istituzioni scientifiche della innovazione e della ricerca nazionali ed internazionali.
La città, per le sue caratteristiche, sta meglio sopportando gli effetti di una crisi economica mondiale che non è ancora finita. La città è al centro di credibili e seri progetti, che sono stati in modo collaborativo supportati dalla amministrazione comunale, e che hanno superato già molti ostacoli posti dalla burocrazia (ma questa è una altra storia). Mi riferisco al recupero del Porto Vecchio, ai progetti per quello Nuovo, al rigassificatore, alla riconversione della Ferriera, alle bonifiche delle aree dell'Ezit, tanto per citare i più importanti.
Morelli critica perché non si è ancora approvato il "piano del traffico" o il "piano regolatore", facendo finta di credere che questo sia dovuto a beghe, colpi bassi, o altri oscuri e poco nobili motivi. A mio parere rinviare la approvazione di questi due importanti atti a dopo le elezioni, dopo aver quasi completato la fase di proposta, è un gesto di rispetto nei confronti di chi guiderà la città nei prossimi 5 anni, e di conseguenza dovrà gestire la parte più importante di innovazione e di progresso legata ai due "Piani".
A Dipiazza e a tutto il centrodestra va dunque la nostra riconoscenza, e a primavera verificheremo se anche quella della maggioranza dei nostri concittadini. Dipiazza non potrà fare il terzo mandato? La esperienza che ha maturato in questi 15 anni di amministrazione pubblica sarà certamente valorizzata nel centrodestra e per il centrodestra.
Nell'analisi pessimistica di Morelli si fa riferimento alla mancanza di un candidato sindaco del centrodestra a 8 mesi dalle elezioni. Anzi a troppi candidati. Io, diversamente da lui, penso che questo dimostri come la nostra classe dirigente sappia esprimere più opzioni tutte valide, e certamente non esaurite.
Per parlare solo di quelle di "casa mia", le cito in ordine alfabetico, Antonione, Bucci, Camber, Rovis, Savino, sono uomini e donne che hanno dimostrato nella loro carriera professionale, come in quella politica, di meritare rispetto e considerazione.
Sono persone che vogliono vincere e non solo partecipare, e che quindi si affideranno a tutti gli strumenti di valutazione che una ampia coalizione di centrodestra attiverà per scegliere il più adatto a ricoprire il ruolo di Sindaco di Trieste, ma anche quello di presidente della Provincia e di Sindaco di Muggia.
O detto ampia coalizione, perché, ad esempio, sono sicuro che Roberto Menia con capacità ed autorevolezza non permetterà che Trieste vada alla sinistra. Se a livello nazionale oggi le nostre strade si sono divise, a livello regionale, provinciale e comunale, abbiamo sempre pensato e agito in perfetta sintonia. Di più. A Menia va anche il merito e la riconoscenza per tutte le cose positive che si sono realizzate, negli anni di governo del centrodestra, in regione, in provincia e a Trieste.
Non c'è niente di "ridicolo", come afferma Morelli, nelle cose serie ed importanti che abbiamo fatto e che vogliamo fare per i nostri concittadini, e accettiamo volentieri critiche e suggerimenti per fare ancora meglio. Ma il pessimismo no. Quello proprio no.

Sergio Dressi
Membro del Coordinamento Provinciale del Popolo della Libertà

È più che comprensibile che Sergio Dressi si sforzi – uno dei pochi – di puntellare e promuovere la coesione nella coalizione di cui fa parte. Lo è meno che, per farlo, mi attribuisca concetti non espressi. Mai avrei definito «ridicoli» i risultati di nove anni di giunta comunale, essendo esattamente l'opposto di quel che penso e scrivo da sempre.
Ridicola è la paralisi di un consiglio municipale su una benemerenza cittadina, come pure il ritiro dei manifesti su una vaccinazione con il volto dell'interessata per non scontentare chicchessia. Ho scritto tutt'altro: che da qui ad aprile non passerà una delibera, perché la politica (di destra, di sinistra e di centro) s'è sfarinata. Sarò lieto d'essere smentito, ma temo proprio che non accadrà.
Il rinvio dei piani regolatore e del traffico è un gesto di rispetto verso il prossimo sindaco anziché la conseguenza della paralisi, come invece io «faccio finta» di credere? Può darsi. Speriamo che il futuro primo cittadino non usi la medesima carineria verso il suo successore nel 2016. (r.m.)

TRIESTINA

Formazione e misteri

Dopo la seconda quaterna uscita sulla ruota di Trieste (che in realtà non esiste, e mi sono sempre domandato perché la città nulla - per quel che io ne sappia - mai ha fatto per ottenerla) mi chiedo se è solo un mio pensiero che questa squadra abbia bisogno di essere irrobustita in difesa e a centrocampo fin da subito, magari attingendo al mercato degli svincolati. Credo che i nomi di Michele Ferri in difesa e di Simone Barone e di Fabio Gatti a centrocampo dovrebbero essere valutati molto seriamente. E ancora, quello che rischia di diventare il Quarto mistero di Fatima: ma Jaime Braganca è un giocatore della Triestina?

Dario Barbieri

PROMEMORIA

Ha tagliato il traguardo dei 100 mila visitatori la 12ª Mostra di architettura della Biennale di Venezia, diretta da Kazuyo Sejima e aperta ai Giardini e all'Arsenale fino a domenica 21 novembre. La mostra veneziana, fin dalla sua apertura, il 29 agosto, è stata ai vertici delle esposizioni più apprezzate in Italia.

La cantante Mariah Carey ha annunciato di essere incinta. «Sì, è vero, siamo in attesa di un bimbo - ha detto la cantante durante una apparizione al "Today Show" della Nbc -. La nascita è prevista a primavera». La Carey è sposata al rapper Nick Cannon.

DOMENICA IL DEBUTTO A UDINE

L'attore porta in scena per la stagione Contatto del Css una sua versione del "Mistero Buffo" di Dario Fo

Paolo Rossi fotografato da Lidia Bagnara in una scena del "Mistero Buffo" di Dario Fo, che debutta a Udine domenica sera

Paolo Rossi: «Il teatro è perfetto per resistere a questa Italia»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Arriva in regione "Il Mistero Buffo" di Dario Fo nell'umile "versione pop" di Paolo Rossi, dopo il fortunato debutto nel marzo 2010. Il grande comico nato a Monfalcone rende omaggio al maestro Dario, cimentandosi con un "testo sacro" scritto dal Nobel nel 1969. «Per fortuna l'ho fatto a modo mio – anticipa Paolo – e così mi sono salvato da un confronto arduo».

A Udine l'amatissimo "giullare" della scena italiana sbarcherà al Teatro Nuovo domenica per la stagione Contatto del Css-Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia. Poi sarà il lunedì 1 novembre al Pasolini di Cervignano del Friuli, martedì 2 alla Casa circondariale di Tolmezzo, per approdare infine nella città dei cantieri venerdì 12 e sabato 13 novembre.

Un'occasione ghiotta per rivedere questo lavoro (prodotto da La Corte Ospitale in collaborazione con la Fondazione Giorgio Gaber, testo a cura di Paolo Rossi e regia di Carolina De La Calle Casanova) che riparte in tournée da Rubiera, dov'è nato, con la partecipazione straordinaria di Lucia Vasini e le musiche composte ed eseguite dal vivo da Emanuele Dell'Aquila, che fanno parte della drammaturgia. «Ormai è andata – commenta Paolo –, e mi pare che stia andando anche piuttosto bene. Devo dire che è una grossa soddisfazione, anzi la più grossa della mia carriera. Sia per l'apprezzamento da parte di Dario, sia per la risposta del pubblico, che è molto buona».

Che cosa la intriga di più di questo lavoro?

«Il fatto che con regista e attori abbiamo intrapreso un viaggio molto lungo, ma denso di scoperte e di soddisfazioni, perché siamo riusciti a coniugare il teatro popolare antico con un modo moderno di creare un evento teatrale. Credo che questo spettacolo avrà un futuro molto lungo. È recitato con il pubblico e ogni si sera si reinventa».

Come lo descriverebbe, questo "Mistero Buffo" alla Rossi?

«Come ho già detto, si tratta dell'umile versione pop del grande mistero con cui sono cresciuto a teatro. Dario è stato il mio primo modello, poi ho preso di mira altri classici, adesso è venuto il momento di confrontarmi con questo classico. Però l'ho fatto alla mia maniera, e questo, ripeto, mi ha salvato».

Un "Mistero" nuovo, quindi?

«È un lavoro che nasce dalla contaminazione dei linguaggi, per cercare di farsi capire, raccontando storie che parlano del passato, ma con lo sguardo rivolto al futuro. E poi alla base c'è anche la condivisione, il rapporto con il pubblico, che è fondamentale. Un rapporto a cui non si arriva mai a caso: ci si deve preparare bene, per poi adattarsi di volta in volta».

Torna in Friuli Venezia Giulia, sua terra d'origine. In che modo la osserva, come la percepisce?

«Innanzitutto, per il mio modo di essere, a qualunque realtà rivolgo uno sguardo diretto, quando arrivo sul posto. Sono molto più attratto dalla strada che dall'apprendere qualcosa attraverso ciò che mi si vuole rappresentare o raccontare di qualsiasi luogo e di qualunque realtà. Come diceva Gaber, bisogna tornare a vivere la realtà, andare sempre a vedere di persona, stare per la strada».

E sulla strada le capita di imbattersi ancora in qualche piccolo miracolo?

«Altroché. Ma certo non vedi quello che ti raccontano ai telegiornali. Vedi tante cose, molto di quello che io cerco di raccontare a teatro».

Lei ha detto che il teatro popolare è una forma di resistenza. In che senso?

«Bisogna comunque cercare di uscire di casa la sera, al di là di quello che ci offrono le tecnologie, i social network, i computer. Se il teatro non sarà snob e saprà anche confrontarsi con altri nuovi modi comunicativi, potrà avere e dare benefici a questa società. A teatro si vive una concentrazione diversa, sia per chi lo fa, sia per chi assiste. E nel teatro popolare moderno, chi assiste non è un semplice spettatore, ma qualcuno che partecipa, che agisce. In questo senso il moderno teatro popolare è una forma di resistenza a quello che ci viene propinato ogni giorno con altri mezzi».

Della società italiana d'oggi, che cosa le fa più paura e che cosa la indigna di più?

«Ciò che più m'indigna è l'indifferenza, perché non sono una persona indifferente. E in qualche modo anche la mediocrità, che va al potere in tutti i settori della vita del Paese. Dalla politica alla cultura, la mediocrità è una malattia trasversale. E mi fa anche paura, perché è proprio dalla mediocrità che trae sempre nuova linfa il conformismo di questo Paese».

Un Paese che è alla frutta o ha ancora delle carte da giocare?

«Ha molte buone carte da giocare. A patto che non si inseguano i modelli che da cui siamo bombardati da circa trent'anni a questa parte. Modelli che hanno portato alla formazione di un partito che ha condotto all'annichilimento gli altri partiti, che sono corsi ad imitarlo. Così ora non siamo solo indifferenti, ma anche più ignoranti. E più soli e infelici. Devo dire che in tutto questo, poi, un comico ci sguazza».

Così si ride, ma le risate sono amare...

«Nelle storie più belle il pianto e il riso procedono insieme. Bisogna imparare a piangere nei momenti più allegri, e ad esser lucidi e allegri in quelli più drammatici».

Parliamo di tivù: ci tornerà? E si è interessato ai recenti casi Santoro o Gabanelli?

«Io sto benissimo a teatro, e di quei casi si parla già abbastanza. E poi sono delle conseguenze, non delle cause. Io, invece, sono molto più interessato a parlare delle cause, che sono molto più comiche».

E quali sono queste cause?

«In verità, ne abbiamo già parlato. Lo spettacolo si sofferma sui misteri, che sono appunto le cause: bisogna imparare a esplorarle».

Che pensa della tivù italiana: ci sono ancora sprazzi di comicità?

«A dire il vero la tivù generalista ha tanti di quei problemi, molto più grossi di quelli del teatro. Non credo abbia un futuro lungo. Meglio venire a teatro, oppure andare al cinema, o guardarsi in dvd un film che si è scelto».

Altri progetti nel cassetto?

«Tra un po' uscirà un docufilm indipendente e autoprodotto, "Rcl", che ho girato a Pomigliano d'Arco con il giornalista Alessandro Di Rienzo, autore, e il regista Massimiliano Carboni. "Rcl" sta per "Ridotte capacità lavorative", cioè quei lavoratori che a furia di svolgere in fabbrica lavori logoranti non possono più sostenere, dal punto di vista fisico, determinate mansioni e a cui perciò vengono affidati compiti meno faticosi. Anche questo lavoro nasce dalla volontà di mischiarsi con la realtà».

Lo storico Carlo Ginzburg

DOMANI A MANIAGO

Con lo storico Carlo Ginzburg nei luoghi del Menocchio sospesi tra ordine e disordine

MANIAGO Un rapporto forte con Friuli, nato negli anni sessanta e che ha portato alla pubblicazione, nel 1966, di "I benandanti. Stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento" e, dieci anni più tardi, del best seller "Il formaggio e i vermi", storia di un povero mugnaio friulano, nato nel 1532 a Montereale Valcellina, giustiziato a Pordenone dall'Inquisizione solo qualche mese dopo Giordano Bruno, il 6 luglio 1601. Menocchio venne denunciato il 28 settembre 1583, per avere cercato di diffondere le sue opinioni, argomentandole. Sapeva "leggere, scrivere et abaco". "Io ho detto che tutto era un caos", spiegò il mugnaio all'attonito giudice ecclesiastico.

Se poi si scorre il percorso intellettuale e culturale dell'autore, con i numerosi i libri tradotti in oltre venti lingue, e l'attività di professore nelle università di Yale, Harvard, Parigi, Los Angeles, Londra, Pisa, non stupisce che sia stato chiamato in regione per il conferimento di una laurea ad honorem. Quello che però incuriosisce è che il riconoscimento gli venga assegnato dall'Università della Prima Età di Montereale Valcellina che ha tanti meriti, ma sicuramente non quello di essere una blasonata istituzione.

Carlo Ginzburg torna così sui luoghi del Menocchio domani pomeriggio a conclusione di una settimana dedicata al mondo della stregoneria, dell'inquisizione, del celebre mugnaio, organizzata da quella fucina di idee che è il Circolo Menocchio.

Se questa sera la manifestazione farà tappa a Maniago, alle 20.30 al teatro Verdi, per il concerto del complesso La Rossignol dal titolo: "Ars magica. Musica magica, stregoneresca e propiziatoria del Rinascimento", cresce l'attesa per la giornata conclusiva che si presenta davvero stimolante: alle 15 prenderanno il via gli incontri con Carlo Ginzburg: il primo, riservato ai più piccoli (ma aperto anche ai grandi), vedrà lo storico impegnato in un laboratorio dal titolo "Cercare al buio. Pensare per problemi partendo dalle tracce" a cui il rimando alla sua attività di ricercatore è immediato.

Al termine dell'incontro, la cerimonia più attesa, il conferimento della laurea ad honorem. Se la consegna della cittadinanza onoraria, qualche anno fa, lo aveva molto commosso, sicuramente questo nuovo "unicum" lascerà una nuova traccia. Alle 20.30, invece, al Verdi di Maniago, lo stesso Ginzburg, insieme a Gian Paolo Gri, discuteranno con Roberta Altin e Claudio Lorenzini di "Continuità e discontinuità, ordine e disordine".

Su cosa verterà questo incontro è difficile da sapere. Interrogato sull'argomento Carlo Ginzburg non ha nascosto la sua inconsapevolezza. «Non è la prima volta che mi trovo a confrontarmi con Gian Paolo Gri – ha detto – e devo dire che i nostri incontri sono sempre caratterizzati da un forte elemento di improvvisazione. Sarà così anche a Maniago».

Sara Moranduzzo

GLI SPETTATORI SARANNO PROTAGONISTI

Gioco virtuale in scena con i Rimini Protokoll

Oggi e domani al Teatro San Giorgio di Udine il collettivo berlinese propone "Best Before"

UDINE "Contatto" apre e raddoppia: inaugurazione con il bis a Udine per la stagione numero 29 del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, oggi e domani, per un weekend che sarà un'autentica festa del teatro, fra novità internazionali e comicità irrefrenabile.

Oggi e domani, apertura al Teatro San Giorgio con **"Best Before"**, ultima creazione del collettivo berlinese **Rimini Protokoll**, presentata in prima italiana, grazie alla collaborazione organizzativa fra Css e il Festival Prospettiva 2 del Teatro Stabile di Torino (che lo programmerà il 25-26 ottobre).

Originalissimi agitatori della scena teatrale, Rimini Protokoll hanno attirato l'attenzione internazionale per la loro vocazione a infrangere continuamente la linea di demarcazione fra realtà e finzione. E quanto accadrà anche con "Best Before", spettacolo che inaugura la sezione di Contatto dedicata all'interattività e ai meccanismi di coinvolgimento diretto degli spettatori. "Best Before", in particolare, è una creazione che fa incontrare il video-game e il teatro e dove gli spettatori - dotati ciascuno di un semplice joystick a due pulsanti - sono protagonisti di un gioco virtuale in cui seguiremo le "imprese" del nostro doppio - un omino da cartoon che apparirà su un grande schermo - e dove ogni mossa coinvolgerà ciascun giocatore in una decisiva scelta personale, sociale o politica. Partecipare a Best Before significa inventare ogni sera duecento diverse biografie (tante quanti saranno gli spettatori in sala), da vivere in una città immaginaria, BestLand, la migliore città possibile, quella che costruiremo con l'immaginazione e l'esperienza, con i nostri desideri e le nostre convinzioni. Vite immaginarie di una second life teatrale, nate in due ore di provocatorio esercizio di democrazia sociale, in cui saremo chiamati a dire la nostra su tutto, dalle tasse a Dio, dall'amore alla libertà, su figli, droga, elezioni, divorzio, dalla nascita alla morte... Lo spettacolo è interpretato in lingua inglese, con sopra titoli in italiano, per seguire agevolmente tutte le istruzioni del gioco di Best Before.

Il 31 ottobre la festa di inaugurazione di Contatto 29 continua al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con un protagonista di casa al Css, **Paolo Rossi**, qui "giullare" più che mai nell'interpretazione di una strepitosa "umile versione pop" del **"Mistero Buffo di Dario Fo"**. A quarant'anni dal debutto del capolavoro del Premio Nobel per la letteratura 1997, Paolo Rossi rivisita e aggiorna i misteri di Fo alla sua maniera proseguendo nell'opera di "rianimazione della coscienze" del suo Teatro popolare. Scritto come un insieme di monologhi nel linguaggio inventato del grammelot, Mistero Buffo si rifà allo stile irriverente delle rappresentazioni medioevali messe in scena da giullari e cantastorie e ha lo scopo di smuovere l'opinione e la sensibilità corrente anche attraverso la smitizzazione di celebri episodi storici e religiosi. Alternando risate a momenti seri, il testo di Dario Fo ripercorre una storia millenaria di abusi e ingiustizie, incarnando in chiave grottesca le ire del popolo.

Per informazioni e prevendite: Biglietteria di ScenAperta teatro presso il Teatro Palamostre di Udine, piazzale Paolo Diacono 21, dal martedì al sabato, ore 17.30-19.30. Tel 0432.506925. info online: www.cssudine.it, prevendita online sul circuito vivaticket.

"Best Before", ultima creazione del collettivo Rimini Protokoll

EVENTI

HALLOWEEN · STORIA · ENOGASTRONOMIA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Uvaggio nel mondo: una domenica per i vostri sensi

Nel 1995 l'Enoteca di Cormons ha organizzato la prima edizione di Uvaggio nel mondo con un incontro-dibattito dal titolo: Collio ed Isonzo, come e perchè. La rassegna fu battezzata da Carlo Petrini, curatore/fondatore di Arcigola SlowFood e Gambero Rosso. Anno per anno il vino uvaggio si è dimostrato il vino del territorio: espressione del vignaiolo che attraverso il proprio vino vuol far conoscere la sua terra, il suo modo di vinificare, di valorizzare tutto il suo sapere. Da allora ogni anno la rassegna raccoglie l'attenzione di produttori, giornalisti, operatori gastronomici e semplici consumatori di vino. In Enoteca di Cormons è possibile assaggiare e comparare diversi uvaggi del Friuli Venezia Giulia, della vicina zona vinicola slovena Brda e quest'anno anche dalla Serbia. Proprio oggi, 29 ottobre, alle 20 il produttore Milijan Jelic presenterà la sua azienda vitivinicola della zona di Valjevo, Serbia. Alla serata parteciperà anche la campionessa iridata serba Sommelier Djurdja Katic. Questa serata sarà l'anteprima della giornata di domenica, quando si svolgerà la seconda edizione di Uvaggio e viaggio nel mondo. Una domenica dedicata ai sensi: commentare, ascoltare, sfogliare,

Palazzo Locatelli

degustare, assaggiare. Queste sono le ragioni per venire a Cormòns, e nelle dove in varie stanze del Palazzo Locatelli (sede del Comune) e nella Sala Civica è in programma un pomeriggio di degustazioni a banchetto con i produttori i presenti, con l'esposizione di aziende turistiche, testate giornalistiche, editori di pubblicazioni inerenti il territorio e l'enogastronomia. La manifestazione aprirà le porte alle 14 e fino alle ore 20 si potrà entrare a conoscere di persona i produttori e i loro "gioielli". Alle ore 17,00 si potrà assistere a un grande concerto offerto da Controtempo, organizzatore del Jazz&Wine festival of Peace, con cui l'Enoteca di Cormons collabora da anni: "BRASIL DE VERDE E AMARELO" ALBERTO CHICAYBAN classic guitar, cavaquinho, voice & GISA FIORINI voice. Il concerto BRASIL DE VERDE E AMARELO propone un repertorio che parte dal Brasile nel '700 per arrivare ai temi più amati dalla tradizione musicale Brasiliana, quelli, per esempio, scritti da Jobim, Vinicius de Morais, Chico Buarque, João Bosco, Djavan alla scoperta delle radici della maniera brasiliana di suonare.

Sentieri di Pace: sui luoghi della Grande Guerra sul Carso

Si preannuncia un autunno denso di piccoli e grandi eventi che i "Sentieri di pace" realizzano, insieme ad altri Enti e Associazioni, mentre la natura si illumina del rosso del sommacco (foiarola). Da oltre quindici anni, a partire dall'indispensabile centro visite ospitato dallo IAT (informazioni, accoglienza, turistica) l'organizzazione dei Sentieri di pace ha sviluppato un'apprezzata attività di accompagnamento storico-didattico per migliaia di visitatori dei Campi di battaglia del Carso, attraverso i più suggestivi sentieri internazionali, considerata la vicina Slovenia partner dell'organizzazione. Negli ultimi due anni, grazie anche ai contributi della Regione, si sono intensificati i programmi di mettendo su un unico grande Palco il realistico vissuto scenografico e coreografico della Grande

Guerra. Dal Sacrario di Redipuglia al Monte Ermada, visibile anche con la barca dal mare, da Monfalcone con il Parco Tematico Grande guerra di recente restauro, al comprensorio della Dolina dei Bersaglieri sul Monte sei Busi raggiungibile anche in macchina o in pullman, dal Monte Cosich a Ronchi dei Legionari, appenarestaurato dall'Associazione dei Grigio verdi alla terrazza panoramica di Castelvecchio, dov' è stato appena inaugurato un grande parco dedicato al poeta-soldato Giuseppe Ungaretti.
Gran parte delle escursioni sono accompagnate da piccole significative scene di momenti di vita dei soldati in trincea, proposte dai Rievocatori dei Sentieri di pace.In occasione della Festa delle Forze armate è stato attivato un servizio di escursioni sui Campi di battaglia del Monte Sei Busi: 4 Novembre alle ore 14.oo; il 5 e 6 novembre alle 9.30 e alle 14.oo. Partenza delle escursioni dall'ufficio IAT Redipuglia, con ampio parcheggio.

Arriva Halloween: dolcetto o scherzetto?

Cene a tema e appuntamenti scherzosi nei locali per una serata e una notte tutte da vivere

La festa di origine anglossassone di Ognissanti (Halloween sarebbe la contrazione dell'espressione inglese All Hallows Eve, cioè vigilia di tutti i Santi) è diventata ormai conosciutissima anche da noi. Le stime prevedono che saranno circa dieci milioni di italiani, otto milioni di bambini e adolescenti, oltre due milioni di adulti, a festeggiare Halloween, nella notte del 31 ottobre. Via libera dunque ad allestimenti speciali, travestimenti, gadget e... zucche. Fra le numerose iniziative in programma c'è anche "Trekking e misteri" cui hanno aderito 33 città italiane. Un evento cultural sportivo che si dipana, camminando, fra luoghi misteriosi delle città nella notte di Ognissanti" (www.trekkingurbano.info) Venite con me / È la festa di Ognissanti / Faremo tremare tutti quanti.Gli scherzi, stavolta, son giustificati / le risa e i lazzi perfino aumentati, scriveva Ray Bradbury nell'Albero di Halloween nel XIX secolo. Ma le origini della festa sono assai più antiche, risalgono infatti all'età dei Celti che festeggiavano la fine dell'estate con Samhain, il loro capodanno. La sera tutti i focolari venivano spenti e riaccesi dal "sacro falò" curato dai druidi. Nella dimensione circolare del tempo, caratteristica della cultura celtica, Samhain si trovava in un punto fuori dalla dimensione temporale che non apparteneva né all'anno vecchio e neppure al nuovo; in quel momento –si credeva - il velo che divideva dalla terra dei morti si assottigliava e i vivi potevano accedervi. I Celti non temevano i propri morti e lasciavano per loro del cibo sulla tavola in segno di accoglienza per quanti facessero visita ai vivi. Da qui l'usanza del trick-or-treat ("dolcetto o scherzetto?").

CINEMA. MANIFESTAZIONE ALL'APERTURA DELLA RASSEGNA

Rivolta al Festival di Roma, in 1500 invadono il red carpet

Attori e registi contro il governo: «Non siamo parassiti». Intervento di agenti in tenuta antisommossa

di GABRIELE SALA

ROMA Doveva essere tenere la scena la tentazione con i lunghi prevedibili dialoghi del corteggiamento di "Last night", il film che ieri sera ha aperto il quinto Festival di Roma a firma della regista iranoamericana Massy Tadjedin e con un mega cast composto da Keira Knightley, Sam Worthington, Eva Mendes e Guillame Canet. Invece l'inaugurazione del festival si è svolta all'insegna della protesta: oltre millecinquecento manifestanti sotto le insegne del movimento "Tutti a casa", tra cui molti attori famosi, hanno invaso il red carpet lanciando slogan e occupando la cavea dell'Audiorium, presto circondato da agenti in assetto antisommossa. Sergio Castellitto ha letto un documento a nom di trentadue associazioni contro il governo e il ministro Bondi. «Non siamo una categoria di parassiti e assistiti - ha detto Castellito - come vorrebbe far credere il Governo, ma parte decisiva di un'industria, quella dell'audiovisivo, che è strategica per ogni Paese moderno e che coinvolge più di 250 mila persone».

Tornando al film "Last night", che uscirà il 5 novembre nelle sale, accade quello che non dovrebbe mai accadere ad una giovane coppia bella e innamorata. Ovvero che in una sola notte vengano entrambi messi alla prova sulla fedeltà. Michael e Joanna Reed (Worthington e la Knightley) si ritrovano infatti soli e aperti alla tentazione nella stessa notte, il primo perchè è in viaggio di lavoro con la collega Laura (la Mendes) e lei invece perchè si trova a New York a gestire l'incontro occasionale con il più fascinoso dei suoi ex, Alex (Guillame Canet).

Che succederà? Un po' di tutto, ma sicuramente ci sarà un tradimento consumato con il corpo e uno invece, solo apparentemente più casto, vissuto solo con lamente. Frase chiave del film, anche se non proprio originale: «Si può essere fedeli, ma non impedire il desiderio».

Keira Knightley e, a destra, Eva Mendes

«È un film molto moderno - dice la filiforme Knightley -. Un film che va interpretato e che può far discutere. Per quanto riguarda se sia più grave il tradimento fisico da quello mentale in certi momenti penso che sia più intollerabile il primo e a volte il secondo». La Gelosia? «Ne soffrono tutti - dice l'attrice inglese di "Pirati dei Caraibi la maledizione della prima luna", - ma quello che mi ha colpito di più di questo film è che non c'è un approccio moralistico è il pubblico che deve decidere».

Tra i tanti ospiti del festival, ieri è arrivata l'attrice-regista Fanny Ardant, che oggi presenterà **"Chimeres absentes"**, cortometraggio sulla popolazione Rom di cui è regista e interprete la stessa Ardant. Attesa anche per Dylan Dog, il fumetto di Tiziano Sclavi, che va alla conquista del grande schermo con l'attesissimo film di Kevin Munroe **"Dylan Dog: Dead of night"**, di cui domenica a Roma saranno presentati 20 minuti in anteprima mondiale. Dylan Dog è interpretato da Brandon Routh in questo kolossal, ancora più horror del fumetto, che uscirà nelle sale nel 2011. Stufo di zombie e vampiri, nel film - scritto da Joshua Oppenheimer e Thomas Dean Donnelly - Dylan Dog ha scelto di andare in pensione prima del tempo. Ma sarà costretto a tornare in azione per decifrare le iscrizioni ritrovate su un antico manufatto che ha il potere di annientare l'umanità.

Il corteo di protesta all'Auditorium del Parco della musica, al Festival di Roma

CINEMA. IN COPPIA CON HAYDEN PANETTIERE SUL CANALE LIFETIME

Un attore veneto è Raffaele Sollecito nel film su Meredith

Nella produzione Usa Paolo Romio interpreta lo studente condannato per l'omicidio della giovane

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Fino a tre giorni fa lo conoscevano in pochi. C'è chi avrebbe giurato di averlo visto da qualche parte ma di non ricordarsi bene dove. Adesso, basta scrivere il suo nome completo su google e oltre la decima pagina di risultati c'è ancora lui: Paolo Romio, o meglio, Raffaele Sollecito.

Accanto a Hayden Panettiere, cioè Amanda Knox, un giovane attore veneto è stato scelto dal produttore Craig Piligian per interpretare Raffaele Sollecito nel già discusso film tv, ideato per il canale statunitense Lifetime, che ripercorre il terribile omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher, avvenuto a Perugia nel 2007.

È forse la prima volta che un attore veneto emergente viene scelto come protagonista di un film americano, dove l'italiano di turno non né un mafioso né un latin lover. A Romio spetta anzi il duro compito di vestire i panni di un personaggio reale e controverso: lo studente pugliese che, per l'assassinio di Meredith, è stato condannato a 25 anni di reclusione assieme alla Knox, 26, e a Rudy Guede, 16.

Paolo Romio è vicentino, ma con una laurea in letterature straniere guadagnata a Venezia fra i banchi di Ca' Foscari, dove ha imparato bene l'inglese per poi studiare recitazione negli Stati Uniti. Quando i giornali hanno pubblicato la notizia di un film tv sull'omicidio Kercher, non si è fatto altro che parlare della scelta di Hayden Panettiere per l'interpretazione della Knox e lo si è fatto, specialmente, sull'onda delle polemiche legate al titolo del film: "The Amanda Knox Story", che sembra mettere in ombra la vera protagonista dell'atroce vicenda di Perugia, la povera Meredith. Quando, il 25 ottobre, sul set in provincia di Rieti è entrato Paolo Romio, le sue foto con la carnagione pallida, la sciarpetta gialla di lana e l'occhialino da intellettuale- così i telegiornali hanno immortalato Sollecito la mattina dopo l'omicidio accanto alla Knox- hanno fatto il giro del web e si è iniziato a parlare del giovane vicentino che, in questi giorni, tiene spenti telefono e pc per concentrarsi sul copione.

Paolo Romio e Hayden Panettiere

Chi sguazza nel mondo delle fiction sa però che Romio non è un attore acerbo: seguito da Cristiano Cucchini, l'agente di Raul Bova e Alessandro Gassman, ha recitato nella "Città dei matti", fiction Rai dedicata a Franco Basaglia, nella serie «Io e mio figlio. Nuove Storie per il Commissario Vivaldi», in «Fidati di me» e in una puntata di «Ris. Delitti perfetti». Questa, tuttavia, ha il sapore di essere la sua grande occasione.

Amanda Knox e Raffaele Sollecito

E mentre i giovani attori crescono, cresce però anche la polemica legata al film: l'idea di mettere in scena l'omicidio Kercher inorridisce la famiglia della vittima e Amanda Knox ha dichiarato di non voler assolutamente incontrare Hayden Panettiere. Per di più, in Gran Bretagna, è stato annunciato che l'attore Colin Firth si occuperà della vicenda in una pellicola rivale diretta da Michael Winterbottom. Firth collaborerà alla sceneggiatura che lo vede nel ruolo di un giornalista che cerca disperatamente di arrivare alla verità, ispirandosi al libro della giornalista americana Barbie Latza Nadeau "Angel Face: la vera storia della studentessa assassina Amanda Knox".

MUSICA. A METÀ DEL TOUR MONDIALE DEL CANTAUTORE ROMANO

Claudio Baglioni in Cina canta un solo mondo

Ieri sera a Shanghai ha chiuso le manifestazioni culturali italiane dell'Expo

SHANGHAI È a metà del suo tour mondiale, un «giro del mondo in meno di ottanta giorni», come lo definisce, ed ha già un bagaglio che definisce «importante» in termini di idee, motivazioni ma soprattutto, ha mietuto successi dovunque sia approdato. Claudio Baglioni è arrivato mercoledì a Shanghai, dove ieri ha tenuto un concerto intimo, con chitarra e pianoforte, all'interno del padiglione italiano all'Expo di Shanghai, chiudendo le manifestazioni culturali italiane alla kermesse espositiva cinese che terminerà domenica. «Il viaggio e la via», è il titolo del concerto speciale offerto da Baglioni poche ore dopo la visita nel padiglione del presidente Giorgio Napolitano, un concerto a solo, nel quale ha ripercorso le tappe della sua carriera, presentando anche il nuovo singolo «Per il mondo» e nel quale ha annunciato alcune "sorprese".

Nel nome del singolo c'è il mondo, così come in quello dell'anno scorso «un solo mondo» che da poi il titolo al tour. È così importante parlare oggi di mondo? »Noi abbiamo una tribuna privilegiata - spiega Baglioni - dove veicolare idee che possono servire per migliorare la realtà nella quale viviamo. La musica, la cultura, come si dice, non sfama ma alimenta. È un mondo spaesato, dove c'è gente che si gira dall'altro lato pur di non guardare quello che accade. In questo tour ho toccato alcune zone che sono state bacino per l'emigrazione degli italiani. Oggi in Italia ci dimentichiamo di cosa sia l'accoglienza. In giro mi pare di aver trovato una Italia più coesa di quanto la senta spesso nel nostro paese, eppure parliamo di italiani anche di quarta generazione, con la loro lingua stentata, molti dei quali si sono fatti valere tantissimo. Necessario non dimenticare le nostre radici per costruire in futuro un mondo migliore nel quale vivere».

È appena uscito il suo album live. Un momento preparatorio ad uno di inediti? «Quando fai tanti concerti in giro - continua il cantautore, che compirà 60 anni nel 2011, - vivi un album live come liberazione, serve per chiudere una parentesi importante. Un tour è molto stancante, in certi momenti ti toglie la voglia di fare qualcosa di nuovo. Ma ti da anche un grosso bagaglio in termini di nuove energie e idee, che saranno veicolate anche nel nuovo lavoro che uscirà l'anno prossimo».

Simone Giglio dei Kymera per X Factor perde il lavoro

ROMA In tv sta ottenendo un grande successo a "X Factor" con i **Kymera**, diventando una nuova vera e propria icona gay, ma allo stesso tempo ha perso il lavoro come tecnico del suono di Radio Proposta Aosta, di proprietà della Curia valdostana. A **Simone Giglio**, di 27 anni, compagno di Davide Dugros nella musica e nella vita, non è stata infatti concessa l'aspettativa per partecipare al reality di Raidue. Il cantante lo ha dichiarato in un'intervista a "Gente".

Diplomato come grafico pubblicitario, da alcuni anni lavorava come tecnico part time di Radio Proposta e come impaginatore al settimanale "Corriere della Valle d'Aosta" (incarico, quest'ultimo, che ha mantenuto). «La scelta di non concedere a Simone l'aspettativa - ha spiegato all' Ansa don Daniele Frimaire, direttore della radio diocesana - è dipesa da considerazioni di tipo organizzativo». Nulla a che vedere con l'omosessualità dichiarata? «Assolutamente no: la sua lettera di dimissioni risale ad agosto, molto prima che iniziasse la trasmissione».

Simone Giglio e Davide

Intanto **Anna Tatangelo**, cantante-giudice del talent show, pensa a Sanremo: «Un pensiero su Sanremo l'ho fatto, appena tornerò a casa mi dedicherò a questa canzone, perchè a Sanremo ci si va se si ha una bella canzone. Sanremo mi ha dato tanto», ha detto alla trasmissione radiofonica "Attenti a Pupo", aggiungendo: «La canzone non l'ha scritta Gigi».

MUSICA. IL NUOVO DISCO "SWEET LIMBO"

Barovero, tutte le anime del suono

Per lui, la musica, è una grande anima dove convivono mille colori. Ritmi indiavolati, come quelli che Fabio Barovero ha regalato ai suoi fan con i dischi e i concerti dei Mau Mau. Ma anche suoni più appartati, profondi, che sanno creare ombre e luci rarefatte, come quelli che il musicista piemontese ha raccolto nel suo disco nuovo. Si intitola "Sweet Limbo. Requiems & Soundtracks", l'ha inciso per l'etichetta Felmay Records.

Un album che racchiude le diverse anime di Barovero musicista. Dove accanto a pezzi che esplorano i territori più appartati del suono si affiancano improvvisi ritorni al ritmo, come la malinconica, travolgente "Requiem in samba".

«Del resto, io sono sempre stato così - confida Fabio Barovero, che ha legato il proprio nome pure all'esperienza della Banda Ionica -. Anche quando abbiamo iniziato con i Mau Mau, di tanto in tanto saltava fuori un pezzo molto diverso. Penso, per esempio, a "Dora Mantrica". Anche in Sweet Limbo il percorso musicale mi ha portato in direzioni diversissime. Per questo mi arrabbio quando lo definiscono banalmente new age».

Fabio Barovero

Barovero ha legato il proprio nome anche a importanti esperienze cinematografiche. «Ho scritto le musiche per "Dopo mezzanotte" di Davide Ferrario - ricorda - che ha ricevuto un sacco di premi. Bella anche l'esperienza con la musica scritta per "Provincia meccanica" di Stefano Mordini, in concorso al Festival di Berlino, e con "La febbre" di Alessandro D'Alatri. Abbiamo vinto un Nastro d'argento».

Il capitolo Mau Mau non è archiviato. L'anno prossimo, la band che ha realizzato i missaggi del disco "Sauta rabel" nei Real World Studios di Peter Gabriel compie vent'anni. «Stiamo già scrivendo un paio di pezzi nuovi - rivela Barovero -. Un album intero? Sarebbe bello. Chissà». (*a.m.l.*)

CINEMA. OGGI AL FESTIVAL LATINO AMERICANO IN CORSO AL MIELA

Con "El ultimo comandante" arriva Vicente Ferraz

Il cineasta brasiliano ospite d'onore assieme all'attore Alessio Boni impegnato a Trieste sul set della Von Trotta

TRIESTE Lanciato in dirittura d'arrivo, il festival del cinema latino americano propone oggi, al Teatro Miela di Trieste, due ospiti di rilievo, Alessio Boni e Vicente Ferraz: un interprete e un regista protagonisti di uno dei tanti "cortocircuiti" di quest'autunno cinematografico, a presentare i loro film in concorso come pure altri progetti che realizzeranno dalle nostre parti.

Arriverà in serata da Rio de Janeiro **Vicente Ferraz**, regista del film "El ultimo comandante". Un incontro particolarmente atteso, quello con il cineasta brasiliano, prossimo a girare il suo nuovo lungometraggio proprio in Friuli Venezia Giulia grazie al supporto della Film Commission locale. "La montagna", questo il titolo del suo terzo film, racconterà le vicende del contingente brasiliano che combattè nella seconda guerra mondiale: una pagina di storia sconosciuta ai più che il regista ha ritenuto di approfondire e di cui svelerà i dettagli domattina in un incontro stampa.

Dopo "Soy Cuba, il mammuth siberiano", opera prima con cui si è imposto all'attenzione della critica, **"El ultimo comandante"**, che si proietta oggi (ore 11.50 e 22) vede nella parte principale il protagonista della retrospettiva del festival Damian Alcazar. Alle 20.10, un altro titolo del concorso "Contemporanea": **"Cómplices del silencio"** di Stefano Incerti con protagonista Alessio Boni, è l'altro "intreccio" cinematografico innescatosi tra il festival e la Fvg Film Commission. L'attore bergamasco, senza bisogno di presentazioni dopo "La meglio gioventù" al cinico arrivista di "Arrivederci amore ciao", è infatti impegnato in questi giorni sul set triestino del nuovo episodio, diretto da Margarethe von Trotta, della serie tv "Un corpo in vendita".

Chiuse le riprese odierne, Boni interverrà alla fine del film di Incerti, coproduzione Italia-Spagna-Argentina in cui interpreta un giornalista sportivo inviato ai Mondiali di calcio del '78 con il collega fotoreporter interpretato da Giuseppe Battiston. Videla è già al potere, la sua giunta militare sta spadroneggiando e usa il Mundial per sviare l'attenzione sulle violazioni dei diritti civili che stanno sempre più massicciamente perpetrando: i due giornalisti verranno inghiottiti nel vortice di un Paese precipitato nell'inferno della dittatura.

Federica Gregori

Alessio Boni oggi al Festival latino americano

TEATRO. OGGI E DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI CON "MI SCAPPA DA RIDERE"

Michelle Hunziker: «Il palcoscenico? È magia»

L'eclettica showgirl in uno spettacolo ricco di musica, danza e presenze virtuali e reali

di GIORGIA GELSI

TRIESTE Michelle Hunziker sarà in scena oggi e domani al Rossetti, ospite dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, quale protagonista di **"Mi scappa da ridere"**, uno spettacolo in cui lo show girl si racconta tra musica, canto e ballo. Un "one woman show" con cui l'artista di origine svizzera, amatissima in Italia, torna sul palcoscenico dopo l'esperienza di "Cabaret" e "Tutti insieme appassionatamente". Questa volta, però, molto più in prima persona...

«Ho sempre desiderato portare in giro per l'Italia uno spettacolo inventato da zero - ride la Hunziker. - "Mi scappa da ridere" riguarda il mio percorso raccontato, anche sotto forma di favola, con l'aiuto di un "grillo parlante", il mago Forest, che mi porta a dire delle cose che io in realtà non vorrei! Sul palco mi ritrovo fisicamente sola, ma in realtà sono supportata da un team meraviglioso, da presenze virtuali e tecnologiche e da un'ottima regia».

Cosa spinge un'artista che raggiunge facilmente e con successo milioni di telespettatori – con programmi come "Striscia la notizia" e "Paperissima" – a mettersi in gioco anche in teatro?

«Il teatro è una grande magia e soddisfa la mia voglia di crescere attraverso il diretto contatto col pubblico e la paura che provo ogni volta che salgo sul palco. Un diretta televisiva ha un po' lo stesso sapore, ma in teatro le due ore sul palcoscenico sono vita vera».

Abituati a vederla sempre così solare e sorridente, viene da chiedersi se riesce sempre a ridere di tutto e su tutto o se c'è qualcosa che le spegne il sorriso...

«Certamente, come tutti gli esseri umani, ho anch'io i miei momenti di tristezza, che però tendo a nascondere, non per codardia, ma perché ho pudore dei miei sentimenti e non voglio appesantire gli altri delle cose che rattristano me. Per cui quando non sto bene mi isolo, cercando, come tutte le mamme, di essere un esempio per mia figlia».

Cosa la fa arrabbiare?

«Mi fa molto arrabbiare e mi rattrista il tradimento, non inteso come tradimento fisico, ma quello di un amico, di qualcuno che ti abbandona nel momento del bisogno, senza averti mai voluto davvero bene».

In questo spettacolo si parla anche di chirurgia estetica, a cui molte sue colleghe ricorrono... Cosa ne pensa?

«Nello spettacolo tratto l'argomento in modo piuttosto imparziale. Volendo rappresentare due visioni, mi sono proiettata tra trent'anni, andando agli estremi: completamente rifatta e non rifatta. In realtà ritengo la chirurgia estetica opportuna quando se ne ha veramente bisogno, in seguito a un incidente o per una grave difficoltà ad accettare una parte del proprio corpo. Non ammetto la leggerezza con cui si operano oggi le giovanissime, sottovalutando che si tratta di un intervento a tutti gli effetti».

Chi rappresenta per lei un modello?

«Ci sono moltissime persone che stimo: lo stesso Giampiero Solari, regista di questo spettacolo, che ha lavorato con Strehler, ma anche molti altri autori con cui ho collaborato e a cui ho "rubato" qualcosa. E poi le grandi attrici italiane, Monica Vitti, Anna Magnani, e gli attori comici maschili, Ben Stiller, Jim Carrey e tutti coloro che fanno sorridere!».

Michelle Hunziker nel suo "one woman show" oggi e domani al Rossetti

CON CLAUDIO MAGRIS

Per Elvio Guagnini oggi alla Statale una giornata di festa e di parole

Elvio Guagnini

TRIESTE Una giornata di festa e di parole. Un grande abbraccio a Elvio Guagnini, professore di generazioni di studenti universitari, raffinato studioso e autore di importanti saggi di critica letteraria. È previsto per oggi, alle 17.30, nella sede della Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6 a Trieste. A dialogare con lui di letteratura di viaggio, e di tanti altri argomenti, ci sarà anche il germanista e scrittore Claudio Magris.

FINO A DOMANI IL BECKETT DI BOB WILSON CON ADRIANA ASTI

L'abbagliante felicità di Winnie a Udine

UDINE Ti lascia a bocca aperta. E' un istante solo, ma di perfetta fattura grafica. Il fondo della scena è blu intenso, struggente, fatto di sfumature. Lo interrompe la sagoma scura e incombente di una montagnola, un vulcano d'asfalto alla cui sommità tra i brandelli esplosi c'è soltanto un volto. La faccia luminosa, il bianco che abbaglia. Ancora più su, nel cielo del teatro, un neon azzurrino traccia sottile una linea che richiama il profilo del monte.

Il texano **Bob Wilson** è sì il regista che con il suo stile, freddo e severo, ha marcato il teatro internazionale negli ultimi quarant'anni, ma anche uno stregante pittore a tre dimensioni, e in **"Giorni Felici"** di Samuel Beckett ha dato una prova ulteriore di questo talento.

Che si è incontrato con quello di un attrice, gran dama del teatro italiano, ma anche francese, che risponde al nome di **Adriana Asti**.

Insieme fin dal debutto dell'estate 2009, al Festival di Spoleto, sono gli artefici di uno spettacolo che graficamente è il più abbagliante (letteralmente!) della stagione: lo ha detto anche la stampa d'oltralpe, dove "Oh les beaux jours" (in versione francese) è stato osannato.

Ora la produzione va in scena per quattro sere (fino a sabato) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e farà scoprire agli spettatori, che forse ricordano l'allestimento che Giorgio Strehler affidò a Giulia Lazzarini, la nuova interpretazione che della protagonista Winnie dà una Asti dalla parlantina arguta e incessante.

Sepolta in quel monte fino alla vita, e poi fino al collo, immobilizzata, sacrificata come vuole Beckett ad un'imminente scomparsa del genere umano, Winnie rimane gioiosamente propensa alla chiacchiera, ai ritornelli d'operetta, alle sorprese che rallegrano la sua immobile vita. Basta una formichina che passi lì davanti, o il bofonchiare del marito Willie (è Giovanni Battista Storti) che ogni tanto mette la testa fuori dalla propria sepoltura, a dare senso a ogni sua giornata. Immancabilmente felice.

A spiegare perché non ci sia "niente di più comico di una infelicità felice" (stravolgiamo appena appena una battuta di Beckett) ci sanno domani pomeriggio in teatro (17.30) la stessa Asti, a colloquio con Angela Felice e Marisa Sestito, docente di Letteratura inglese.

Roberto Canziani

Prima stagione dell'Anà-Thema Teatro al via domenica a Villalta di Fagagna

UDINE Si apre oggi, alle 20, a Villalta di Fagagna (Udine) la "Cjase Catine", nuovissima sede della compagnia Anà-Thema Teatro, gruppo di giovani artisti provenienti da importanti realtà italiane, che presenta la sua prima stagione in Friuli Venezia Giulia. Un itinerario suddiviso in quattro percorsi (spettacoli, eventi, cantieri e teatro per ragazzi), che prenderà il via domenica con "I Racconti di Halloween" e proseguirà il 25 novembre con "Cena con delitto", interessante proposta che coniuga gastronomia e teatro, e il 4 dicembre con "Magico Natale dei Giocattoli", spettacolo itinerante ispirato allo "Schiaccianoci" di Hoffmann. La stagione (realizzata in collaborazione con i Comuni di Udine e Fagagna) è stata presentata a Udine dal direttore artistico di "Anà-Thema", l'attore e regista Luca Ferri, che ha preso in prestito le parole di Jacques Copeau per la fondazione del suo teatro a Parigi: «Mai troppa la riconoscenza che qui dovremo dimostrare a coloro che con il pubblico renderanno possibile il nostro sogno».

Del percorso "teatro per ragazzi" fanno parte i sei appuntamenti di "Favole a merenda", che si snoderanno tra Villalta e Udine (presso la Fondazione Filippo Renati) dalla fine di ottobre al 6 febbraio 2010. Ad aprire il percorso "Cantieri" (laboratori sul territorio per adulti e ragazzi) sarà, il 21 novembre, il workshop "Scrivere in scena", con l'attore Marco Manchisi. Degli altri laboratori con attori, allievi attori, musicisti e danzatori, saranno protagonisti Moni Ovadia, Roman Siwulak, Nicholas Brandon, Alberto Barbi, Lara Quaglia, Luca Ferri, Andrea Collavino, Andrea Di Casa. La stagione "Anà-Thema" culminerà il 31 dicembre al Palamostre di Udine con "La dodicesima notte" di Shakespeare (ore 21.30), in replica il 1° gennaio alle 16.30. (*al.roc.*)

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno A), sabato 30 ottobre, ore 18 (turno B). Direttore e violoncello solista Mario Brunello. Musiche di R. Schumann.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

CONCERTO DI SAN GIUSTO. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 3 novembre, ore 18. Concerto della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi». Direttore Cristina Semeraro. Posto unico € 5. Biglietteria del Teatro Verdi.

■ **STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011**

Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: MI SCAPPA DA RIDERE. Con Michelle Hunziker. 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. ore 21.00 L'INVENTORE DEL CAVALLO da Achille Campanile. Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno Ba3, 1h 15'.

L'ARMONIA - Teatro SILVIO PELLICO - (Via Ananian, 5/2 - Trieste). Ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI presenta la commedia OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI di Ruggero Zannier. Regia di Giuliano Zannier.

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 10/11** www.cssudine.it

29, 30 ottobre, ore 21: BEST BEFORE il videogioco teatrale dei Rimini Protokoll.

Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30, 19.30 tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 27 al 30 ottobre ore 20.45: GIORNI FELICI di Samuel Beckett, regia, scene e ideazione luci Robert Wilson, con Adriana Asti e Giovanni Battista Storti.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Giovedì 4 novembre, ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBA pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartók, Beethoven.

Venerdì 12, sabato 13 novembre, PAOLO ROSSI in IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP).

Prevendite: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney.

MAMMUTH 18.45, 21.00
di Benoit Delèpine e Gustave Kerven. Con Gèrard Depardieu, Yolande Moreau. La nuova, geniale commedia on the road degli autori di Luise e Michel.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SALT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Angelina Jolie (domenica e lunedì anche matinée a 5 € ore 10.55, 13.10).

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi (domenica e lunedì anche matinée a 5 € 10.45, 13.00).

IL REGNO DI GA'HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.55, 17.55
dal regista di 300 (domenica e lunedì anche matinée ore 10.50, 13.00)

WIN CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 16.00, 17.55
(domenica e lunedì anche matinée ore 10.45, 12.40)

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.00, 21.30
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 20.00, 22.00

FIGLI DELLE STELLE 22.00
con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino.

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale» (domenica e lunedì anche matinée ore 10.45, 13.00).

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30
dal creatore di «Arthur e il popolo dei Minimei» (domenica e lunedì anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

STEP UP in 3D** 19.50
La musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio (domenica e lunedì anche matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

Martedì 2 e mercoledì 3 novembre Cinecity Legend: IL PADRINO 17.00, 21.00 il film del 1972 di Francis Ford Coppola con Marlon Brando rimasterizzato in digitale 2K, ingresso 5,50 € CineRam 5 €.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

ANIMAL KINGDOM 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di David Michôd con Guy Pearce. Miglior film al Sundance Festival. In concorso al Festival di Roma. Il miglior crime story di sempre. Paragonato al cinema di Michael Mann, Martin Scorsese e Francis Ford Coppola.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO
NON DORME MAI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Oliver Stone, con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon, Eli Wallach, Charlie Sheen.

L'ILLUSIONISTA 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22.00
Un piccolo gioiello dell'animazione presentato da Nanni Moretti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

SALT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Phillip Noyce, con Angelina Jolie, Liev Schreiber.

WINX 3D MAGICA AVVENTURA 16.30, 18.10
a solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto.

FAIR GAME 20.00, 22.00
con Naomi Watts, Sean Penn.

IL REGNO DI GA' HOOLE 2D
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 16.30, 18.20, 20.15

PARANORMAL ACTIVITY 2 22.15

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 20.15

FIGLI DELLE STELLE 18.15, 22.15
con P. F. Favino, Fabio Volo, G. Battiston, Claudia Pandolfi.

INCEPTION 22.10
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard. (Al Super).
Da domani 16.00, 17.45: L'ENIGMA DEL FARAONE.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

MISTER & MISSIS SCAMBISTI 16.00, ult. 21.00

■ **TEATRO MIELA**

Fino a domenica 31 ottobre: XXV FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO. Programmi e info su: www.cinelatinotrieste.org.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 18.00
Proiezione in digital 3D.

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

SALT 17.50, 20.10, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.00, 18.45

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 20.30, 22.20

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

Da vedere

Trieste

"Interelazioni" a Muggia
Fino al 14 novembre al Museo Carà in via Roma 9 a Muggia prosegue la mostra "Interelazioni", curata da Maria Campitelli, con installazioni di Giuliana Balbi, Lucia Flego, Anna Pontel, Cristina Treppo. Orario: da martedì a sabato 17-19, giovedì 10-12 e 17-19.

"Ossetia" di Ugo Pierri
Domani, alle 11, all Biblioteca Statale di Trieste presentazione del volume di Ugo Pierri "Ossetia, l'eco del popolo oppresso. Versi sparsi" (Battello stampatore) con interventi di Elvio Guagnini, Pietro Spirito, Luigi Urdih, Dennis Visioli. Introduzione di Sabina Magrini. Al termine, proiezione del breve filmato "Piovono libri" di Ugo Pierri e Fausto Vilevich, realizzato in collaboraborazione con gli studenti del Lab-Laboratorio internazionale della Comunicazione di Gemona del Friuli.

Commedia con canzoni
Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian per la stagione dell'Armonia, il Gruppo Amici di San Giovanni presenta la commedia brillante con canzoni "Omini su l'orlo de una crisi de nervi" di Ruggero Zannier, regia di Giuliano Zannier.

Grado

"Fuori i secondi" su Mitri
Oggi, alle 20.45, la Contrada di Trieste presenta all'auditorium Biagio Marin di Grado "Fuori i secondi", spettacolo sulla vita del pugile triestino Tiberio Mitri. Regia di Francesco Macedonio.

ARTE. FINO AL 13 NOVEMBRE ALLA GALLERIA TORBANDENA DI TRIESTE

Scheibl, un coccodrillo fra tante opere astratte

Dipinti recenti e inediti accanto a sculture e installazioni dell'artista austriaco

Il teschio di coccodrillo su tappeto di foglie secche esposto da Hubert Scheibl alla Torbandena

Un dipinto recente di Scheibl

L'artista austriaco e la collezionista Ella Fontanals Cisneros

di FRANCA MARRI

TRIESTE A tre anni di distanza dalla sua ultima apparizione triestina e dopo una straordinaria serie di personali in musei e spazi privati internazionali di grande rilievo, l'artista austriaco Hubert Scheibl ritorna alla Galleria Torbandena con il meglio della sua ultima produzione.

Nato nel 1952 a Gmunden, Scheibl vive e lavora a Vienna. Recentemente le sue opere sono state esposte all'Albertina di Vienna, alla Galerie Forsblom di Helsinki, all'Essl Museum di Klosterneuburg, alla Galerie Ropac di Parigi, alla Tony Shafrazi Gallery di New York. Nel 2008 l'artista ha ideato una sua esposizione personale appositamente per gli spazi della Rocca Sforzesca di Dozza (vicino Bologna) con la cura di Marilena Pasquali e Alessandro Rosada.

Consacrato quale figura di primo piano nel firmamento della pittura contemporanea astratta internazionale è attualmente uno tra i pochi artisti al mondo a saper dominare il proprio linguaggio in opere anche di notevoli dimensioni.

Questa nuova mostra triestina propone lavori recenti e inediti riconducibili principalmente a tre serie: "Riffs of Real Time", "Headlines" e i quadri bianchi, per lo più ispirati al film di Stanley Kubrick "2001 Odissea nello spazio". Si tratta comunque, sempre, di pitture estremamente ricche dal punto di vista della materia cromatica e da quello degli effetti luministici; pitture ricche e dense di luce, di energia, di dinamismo, di espressione e di emozione. Gli strati di colore vengono solitamente sovrapposti gli uni sugli altri per poi essere scavati, graffiati, rivelati, fatti riemergere come per segreta evocazione.

Nella serie "Riffs of Real Time" il gesto del pittore si muove in assoluta libertà sulla superficie della tela, in una maniera che forse non è stata mai così libera e così potente, così capace di generare atmosfere cariche di suggestioni, dagli effetti tonali assolutamente sorprendenti.

Nella serie delle "Headlines" l'andamento della pittura è simile a quello di un'onda sonora, profonda, e soltanto dopo aver guardato a lungo, stando dentro la pittura, è possibile intravedere e comprendere la sagoma di una testa. Ecco dunque che all'interno di questa materia cromatica fluttuante, a tratti anche vorticosa, soprattutto nei suoi segni, ci troviamo inconsapevolmente attratti, invitati ad interpretare pensieri, vicende, racconti.

Fluttuante è anche la pittura di "Nicotin on Silverscreen", un pittura argentea che incanta con la sua lucentezza e la sua morbidezza.

Ma è la serie dei quadri bianchi quella che ci colpisce di più per potenza espressiva, per la piena padronanza del segno e del gesto sulla superficie pittorica da parte dell'autore. Tra questi ci sono i lavori dedicati al film "2001 Odissea nello spazio" dove atmosfere sospese e immobili si alternano a momenti narrativi come nel caso delle opere intitolate "I'm scared Dave" o "Dave, I give a good advice". Altri grandi quadri della serie "Follow the white Rabbit", propongono quindi dense superfici bianche, intrise di luce, su cui compaiono improvvisi guizzi di colore. Ancora una volta segni, tratti, strisce e macchie di colore attraggono inevitabilmente l'occhio di chi guarda. E ancora una volta, allora, ci troviamo di fronte a quel "carico percettivo che provoca una sorta di arrendevolezza davanti alla forza pura del singolo evento visivo" di cui parlava Dan Cameron a proposito delle opere di Scheibl esposte nella personale al Museo Rupertinum di Salisburgo nel 2006.

Infine, accanto ai dipinti, le sue sculture e installazioni: opere provenienti direttamente dallo studio viennese dell'artista, che, come ci avverte Alessandro Rosada, "ricorda molto la casa-laboratorio dell'inventore di Blade Runner, piena di oggetti stranianti e di pupazzi telecomandati". Questa volta Scheibl ha portato con sé un teschio enorme di coccodrillo adagiato su un tappeto di foglie secche, un uovo di dinosauro dentro cui galleggiano degli occhi, un sosia di se stesso in silicone posto a cavalcioni di una delle travi che sorreggono il soppalco. Una sorta di contraltare assolutamente curioso, bizzarro, stravagante e molto "concreto" alla sua pittura astratta.

La mostra sarà visitabile sino al 13 novembre nei seguenti orari: dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

FILM

"L'ILLUSIONISTA" DI SYLVAIN CHOMET

E Jacques Tati torna a vivere in un adorabile mago di carta

Una scena del lungometraggio d'animazione "L'illusionista", diretto da Sylvain Chomet

L'illusionista

Regia di Sylvain Chomet
Con Jean-Claude Donda, Edith Rankin, Jil Aigrot, Didier Gustin.

di DANIELE TERZOLI

Questo film nasce dalla sceneggiatura per un film incompiuto dell'indimenticabile Jacques Tati («Film Tati N°4»), le cui pagine hanno preso vita in un progetto dell'animatore francese Sylvain Chomet. Tutto ha origine quando la presidente della Fondazione Tati, nonché figlia del regista, Sophie Tatischeff, viene interpellata da Chomet per inserire una scena di «Giorno di festa» nel suo lungometraggio d'esordio «Appuntamento a Belleville»: è allora che Sophie, la quale sarebbe scomparsa di lì a pochi mesi, propone all'artista di immaginare la versione animata di un soggetto, largamente autobiografico, che suo padre aveva scritto quasi cinquant'anni prima e lasciato nel cassetto per continuare a dedicarsi al personaggio di Monsiuer Hulot. Sylvain Chomet ha ricreato attorno alla figura dell'illusionista, protagonista indiscusso del film, la stessa atmosfera surreale e magica che Tati sapeva infondere nei suoi film e personaggi, con intuizioni di regia che dell'autore di «Mon Oncle» sanno far rivivere non solo le movenze e la gestualità ma l'essenza stessa.

La pellicola (in Italia esce distribuita dalla Scaher di Nanni Moretti) racconta di un anziano illusionista, ormai alla fine della sua carriera, che si ritrova a fare i conti con un pubblico che sta cambiando gusti e abitudini; travolto dall'arrivo del rock'n'roll, vaga di città in città esibendosi in locali di periferia, caffè e piccole feste. Ma una sera, in un piccolo villaggio, si imbatte in Alice, una ragazzina che sta diventando donna e che crede che le sue magie siano reali; la giovane lo segue alla volta di Edimburgo, che diventa lo scenario centrale di tutta la seconda parte del film.

«L'illusionista» si nutre da un lato del rapporto di amore padre/figlia che si manifesta fra i due, dall'altro della continua tensione con cui l'uomo di spettacolo cerca inesorabilmente un pubblico davanti al quale esibirsi, quasi incurante degli insuccessi e coerente con se stesso fino all'inverosimile. Una storia semplice e poetica per un film strutturato attorno all'assenza di dialoghi, dove i suoni e le musiche d'epoca sono il contrappunto naturale delle gag e delle soluzioni animate, fondate su un disegno e uno stile che ricordano i migliori cartoons anni Sessanta.

FINO AL 25 NOVEMBRE ALLA LIBRERIA "GIUNTI AL PUNTO"

La Bora si mette in mostra, dalla cronaca alla musica

Esposta una selezione di pannelli e materiali provenienti dal museo dedicato al vento

"Che sagoma, la bora!", illustrazione di Guido Pezzolato. A sinistra, "La Scala di Beaufort" disegnata da Lauretta Feletig

TRIESTE È un autunno con il vento in poppa quello della libreria "Giunti al punto" in via Imbriani a Trieste, che fino al 25 novembre (ore 9-19) propone "Mini LaBORAtorio", una piccola mostra con una selezione di materiali provenienti dal Museo della bora del vento: pannelli illustrati, cronache della grande bora del 1954, illustrazioni digitali e altre curiosità eoliche.

A dare il la all'iniziativa la recente presentazione del volume "LaBORAtorio. Alla scoperta del vento di Trieste" (Editoriale scienza) curato da Rino Lombardi, presidente dell'Associazione museo della bora. Il libro, che sta riscuotendo un notevole successo nelle vendite, racconta in modo documentato come la bora crei cultura in vari campi: scienza, letteratura, arte, storia del costume si intrecciano infatti dietro a un nome tanto breve quanto evocativo.

Dopo un approfondimento sulla bora come fenomeno meteo - come nasce e da dove soffia, fino alla fatidica domanda: "Ma non è più quella di una volta?" - vi trova spazio tutto quanto "fa bora": dalla cronaca alle canzoni, dalle corde ai "ghiaccini" per le scarpe, agli oggetti volanti identificati ("I cappelli vogliono volare. Difficile toglierselo dalla testa" recita il titolo di pag. 52). Suggestivo il capitolo dedicato al capoluogo regionale, con la sua "Bitta dei venti" sul molo Audace e la grande festa del mare e delle vele, la Barcolana, la più affollata regata del Mediterraneo. Imperdibili, poi, i consigli di Stelio Mattioni per camminare in città sfidando le raffiche, tratte dal "Piccolo illustrato" del 1980. In chiusura la mini-enciclopedia eolica in disordine alfabetico, preceduta da "Cosa m'invento con il vento", tante proposte per costruire giochi ventosi: dall'anemometro domestico al "Picarin Plin Plin", che svela le qualità melodiche di una folata.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Donato Riccesi** Fino al 17 novembre, alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4, mostra fotografica di Donato Riccesi. Orario: 10-13 e 17-20.

■ **Roberta di Camerino** Fino al 12 dicembre al Museo Revoltella è aperta la mostra "Roberta di Camerino - La rivoluzione del colore".

■ **Giuseppe Saracino** Domani, alle 18.30, a Villa Prinz in Salita di Gretta 38, inaugurazione della personale di Giuseppe Saracino. Fino al 7 novembre, tutti i giorni 10-12.30 e 17-19, mercoledì e venerdì 10-12.30.

UDINE

■ **Munch e lo spirito del Nord** Fino al 6 marzo a Villa Manin di Passariano è aperta la grande mostra "Munch e lo spirito del Nord. Scandinavia nel secondo ottocento". Info 0422-429999. Orari: tutti i giorni 9-19.

Animal Kingdom

Regia di David Michôd
con Guy Pearce, Ben Mendelsohn, Joel Edgerton, Luke Ford.

Con un impianto che ricorda «Quei bravi ragazzi» di Scorsese, il cormaniano «Clan dei Barker» ma anche i «Soprano», arriva dall'Australia (dopo aver trionfato al Sundance) la storia di un diciassettenne in lotta per la sopravvivenza all'interno del suo clan. In una Melbourne animalescamente crudele, il giovane Joshua si trova fra l'incudine di una famiglia dedita allo spaccio e alle rapine e il martello della polizia, capitanata da un detective (Guy Pearce) che cerca di sottrarlo al branco.

Salt

Regia di Philip Noyce
con Angelina Jolie, Liev Schreiber, Chiwetel Ejiofor, Daniel Olbrychski.

Angelina Jolie è l'agente Cia Evelyn Salt, atletica e supermuscolare protagonista di una spy-story che ha sbancato i botteghini Usa. Accusata di essere una spia russa, si ritrova fuggitiva e cammuffata con capelli corvini in una sarabanda di esplosioni e di duelli corpo a corpo. PhilipNoyce dirige con mestiere un action, pensato inizialmente per Tom Cruise, dove non è tanto la logica che conta, quanto il dinamismo puro. Missione possibile se a condurre le danze è la ex Tomb Raider più in forma che mai.

Mammuth

Gerard Depardieu bravissimo nel ruolo di Mammuth

Regia di Benoît Delépine e Gustave de Kervern
con Gerard Depardieu e Isabelle Adjani.

Commedia sociale su due ruote, Mammuth mette in scena le gesta di un gigantesco Depardieu che, raggiunta l'età della pensione dopo una vita da operaio, parte in sella alla sua motocicletta per rintracciare i titolari delle varie aziende per cui ha lavorato, rei di non avergli mai versato i contributi. Il registro è quello dell'assurdo, e lo stile visivo sostiene pienamente il senso di surreale alienazione che circonda il protagonista e il campionario di varia umanità che egli incontra sulla strada, in un percorso che è anche un viaggio interiore e nel passato.

Maschi contro femmine

Regia di Fausto Brizzi
con Paola Cortellesi, Fabio De Luigi, Sarah Felberbaum, Chiara Francini.

Quarta prova di regia per Brizzi, dopo la doppietta di "Notte prima degli esami" e di "Ex", oltre ai lunghi trascorsi come sceneggiatore. Un film sulla guerra dei sessi (sarà presto seguito dallo speculare "Femmine contro maschi") prendendo spunto da "Pensavo fosse amore invece era un calesse" di Troisi: una girandola di gag, buone per i cinema così come per la tv, fra coppie in crisi o in confusione, astinenza e tradimenti. Testi di Bruno e Martani con la collaborazione di Pulsatilla, successo matematico.

Cattivissimo me

Regia di Pierre Coffin, Chris Renaud, Sergio Pablos.
Animazione.

La Francia si getta nella mischia dell'animazione con un film dove il 3D aggiunge una marcia in più ad una storia ricca d'inventiva e originalità. Qualcuno ha rubato i monumenti più importanti del mondo, ma il colpo più grosso è ancora da fare: rubare la Luna! Il supercattivo Gru si diverte a congelare la gente con il suo marchingegno, ma la lotta si fa dura dopo l'arrivo in città del nuovo genio del male Victor. Fino a quando sulla scena irrompono tre orfanelle... Personaggi e dialoghi superstilizzati ma d'effetto.

Crash, viaggio nella malasanità oggi in onda su Rai Educational

ROMA Rai Educational presenta la nuova serie di "Crash, Contatto, Impatto, Convivenza", un programma realizzato da Valeria Coiante con la collaborazione di Emilio Casalini e Andrea Tinari, in onda oggi, all'una di notte su RaiTre. Conduce in studio Valeria Coiante.

"Ma la sanità?" È da questa domanda che dà il via all'inchiesta del settimanale. Un viaggio negli ospedali italiani, che parte da Messina, teatro di uno degli ultimi clamorosi episodi di malasanità. Due medici litigano in corsia al Policlinico, sul praticare o no un parto cesareo, la puerpera perde l'utero ed il bambino appena nato subisce danni ancora difficili da quantificare.

Valeria Coiante

È solo uno dei tanti, troppi fatti di malasanità registrati dalla cronaca: errori medici, malcostume, carenze della sanità pubblica, ma com'è lo stato del malato sanità? Gli inviati di "Crash", documenteranno una parte dell'Italia di oggi, quella che non sempre riceve cure accettabili, ma anche costretta a muoversi lungo lo stivale a cercare i noti centri di eccellenza, come l'ospedale di Forlì, in Emilia, dove i robot ed i palmari hanno sostituito la calligrafia dei medici sulle cartelle cliniche.

Ma la sanità italiana è anche quella degli ospedali della piana di Gioia Tauro, Calabria, tra fatiscenza ed opere incompiute.

I debiti regionali sono così alti che occorre chiudere alcuni ospedali. Il piano Polverini per il Lazio vuole metterne a riposo ben diciassette, ma anche il governatore della Calabria annuncia un piano di chiusura e ristrutturazioni, e in Campania, Irpinia, a Bisaccia, i cittadini e l'amministrazione salgono sul tetto dell'unico ospedale della zona, per implorare che non venga chiuso.

"Crash" cercherà di raccontare, inoltre, la lunga strada dei risarcimenti: gli errori medici, quanto costano allo Stato? Tra gli intervistati: Ferruccio Fazio, ministro della salute, Leoluca Orlando, parlamentare Idv e presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
I MIGLIORI ANNI

Nuovo appuntamento con "I Migliori Anni", il programma ideato e condotto da Carlo Conti, abbinato alla Lotteria Italia. Tanti gli artisti capitanati dalle splendide madrine Sara Facciolini, Roberta Morise, Elena Ossola, Angela Tuccia e che ospiterà, nel corso della serata, le "incursioni" di Nino Frassica e del suo talent show Disfactor.

RAIUNO ORE 9.00
INTERVISTA A PREZIOSI

«No, non sono maschilista». Scherza Alessandro Preziosi, tra i protagonisti del film "Maschi contro femmine". L'attore si racconta all'Intervista, l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. «Sono innamorato - aggiunge - ma non credo nell'amicizia tra uomo e donna».

RAITRE ORE 11.00
ITALIANI INVIDIOSI

A prescindere dal fatto che pochi ammettono di esserlo, è vero che gli italiani sono invidiosi? È vero che quasi sempre si guarda a chi ha di più invidiandolo e non a chi ha di meno? Ad Apprescindere Michele Mirabella intervisterà l'attrice Barbara Bouchet e il professor Vittorio Sermonti.

RAITRE ORE 21.05
TAGLI ALLA SCUOLA

I pesanti tagli alla scuola, le famiglie in affanno, gli alunni costretti a portarsi la carta igienica da casa, gli insegnanti precari, la didattica che invece di andare avanti torna indietro. Sono questi i temi della terza puntata di "Articolotre", il settimanale giornalistico condotto da Maria Luisa Busi.

I FILM DI OGGI

INTRIGO A TAORMINA
di Giorgio Bianchi con Ugo Tognazzi, Walter Chiari e Sylva Koscina.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)
LA 7 13.55

Sulla lussuosa barca del commendator Lemeni in crociera verso la Sicilia, diversi rappresentanti dell'alta borghesia italiana usano l'amore e il sesso per risolvere i propri problemi e debellare le proprie insicurezze. A 15 anni dalla scomparsa, un film che precorre il ruolo di Tognazzi poi riproposto ne "Il vizietto", quello del gay.

SEABISCUIT - UN MITO SENZA TEMPO
di Gary Ross con Tober Maguire (foto)
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)
RETE 4 16.10

America, anni '30. Seabiscuit, un cavallo figlio di un grande campione delle corse cambia la vita di tre uomini. Ma è un brocco...

JULIE & JULIA
di Nora Ephron con Meryl Streep, Stanley Tucci e Amy Adams.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
SKY CINEMA 1 21.00

1949. Julia Child, a Parigi per seguire il marito addetto culturale dell'ambasciata americana, s'innamora della cucina francese. La passione la travolgerà, tanto da scrivere un libro che diventerà la Bibbia per qualsiasi americano che voglia imparare a cucinare. Tutt'oggi la Child è una leggenda negli Stati Uniti.

SPY
di Renny Harlin con Geena Davis (foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)
RETE 4 23.25

Una ex agente della Cia, durissima, passa da una vita normale a una missione vecchia maniera. Il passato ritorna, anche se la donna lo ha del tutto dimenticato.

L'ULTIMA CORVÈ
di Hal Ashby con Jack Nicholson, Randy Quaid, Otis Young.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1973)
RAIUNO 3.15

Due sottoufficiali di scorta al trasferimento, da Norfolk a Portsmouth, di un marinaio condannato per furto gli diventano amici durante il viaggio, ma non possono permettersi di fargli prendere il largo. Uno dei migliori film di Ashby e una delle migliori interpretazioni di Nicholson, premiato a Cannes.

LA DAMA ROSSA UCCIDE SETTE VOLTE
di E. Miraglia con Barbara Bouchet (foto).
GENERE: GIALLO (Italia, 1972)
RETE 4 2.15

Un castello maledetto ospita un fantasma che uccide di tanto in tanto sotto le sembianze di una "Dama Rossa"...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti Ignoti

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
Con Carlo Conti
Il meglio degli ultimi 50 anni nel programma abbinato alla Lotteria Italia.

00.00 TV7
01.05 Cinematografo
01.35 TG 1 Notte
02.05 Che Tempo fa
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce
02.45 Rai Educational - Viva la crisi
03.15 L'ultima corvè. Film (drammatico '73). Di Hal Ashby. Con Jack Nicholson, Randy Quaid

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 The class
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.48 Meteo 2
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
Con C. O'Donnel
La morte di un marine svela possibili legami con delle gangs di strada della città.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
23.25 TG 2
23.40 L'ultima parola
01.10 TG Parlamento
01.20 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti Alessandra Barzaghi.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Articolotre**
Con Maria Luisa Busi
La vetrina televisiva per chiunque abbia visto i propri diritti calpestati.

23.15 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational Crash

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.10 Seabiscuit - un mito senza tempo. Film (avventura '03). Di Gary Ross. Con Tobey Maguire, Jeff Bridges.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Quarto Grado**
Con S. Sottile
Sottile approfondisce nuovi e vecchi casi di cronaca alla ricerca di nuove risposte.

23.20 I bellissimi di r4
23.25 Spy. Film (thriller '97). Di Renny Harlin. Con Geena Davis, Samuel L. Jackson.
01.45 Tg4 night news
02.08 Ciak Speciale
02.15 La dama rossa uccide sette Volte. Film (giallo '72). Di Emilio Paolo Miraglia. Con Barbara Bouchet.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Io Canto**
Con Gerry Scotti
Nella settima puntata nuove emozionanti esibizioni e duetti d'eccezione.

23.59 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.55 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes. Con Milo Ventimiglia
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè. Con Luca E Paolo.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor Moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 Big Bang Theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 SHOW
> **Ale & Franz sketch show**
Con Ale e Franz
Il duo comico più amato in una serata all'insegna del buonumore.

22.15 All stars. Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi
23.30 Studio aperto live
01.00 Grand prix - Prove sintesi
01.55 Poker1mania
02.50 Ciak Speciale
03.00 Cinque in famiglia
03.40 Tv moda.
04.20 Media shopping
04.35 Pierino colpisce ancora. Film (comico '82).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.45 Movie Flash
10.50 Victor Victoria. Con Victoria Cabello
12.25 Movie Flash
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 Intrigo a Taormina. Film (commedia '60). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Sylva Koscina.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
17.55 Movie Flash
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Le invasioni barbariche**
Con Daria Bignardi
Talk show all'insegna dibattiti in studio e interviste mordaci.

00.15 Tg La7
00.25 Movie Flash
00.30 La 25a ora - Il cinema espanso
02.30 Otto e mezzo
03.10 Alla corte di Alice
04.05 CNN News

SKY 1

06.50 Sky Cine News
07.05 Prova a prendermi. Film (commedia '02). Con T. Hanks
09.30 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
11.10 Bandslam - High School Band. Film (commedia '09). Con V. Hudgens
13.05 Sky Cine News
13.20 Star System - Se non ci sei non esisti. Film (commedia '08). Con S. Pegg K. Dunts.
15.20 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
17.10 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
18.45 Romanzo criminale 2 - La serie
19.05 I pilastri della Terra - 4a parte

21.00 FILM
> **Julie & Julia**
Di N. Ephron
Con M. Streep
Una ragazza decide di sperimentare le 524 ricette di un libro.

23.10 L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri. Film (animazione '09).
00.50 Cash - paga o muori. Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.
02.40 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
04.45 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome

SKY 3

13.55 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
15.45 I Love Shopping. Film (commedia '09). Con I. Fisher K. Ritter.
17.35 Pet Therapy: Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges
19.00 Una notte per decidere. Film (drammatico '00). Con S. Penn
21.00 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica
23.00 Moonacre - I segreti dell'ultima luna. Film (fantastico '08). Con D. Richards
01.05 Il tesoro dei templari. Film (avventura '06). Con P. Gantzler K. Ravn.

SKY MAX

13.25 Warbirds - L'isola della paura. Film Tv (horror '08). Con J. Mann
14.55 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
16.30 I pilastri della Terra
16.50 In a Dark Place - Oscuri delitti. Film (thriller '06). Con L. Sobiesky
18.30 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise
21.00 Oscure presenze a Cold Creek. Film (horror '03). Con D. Quaid S. Stone.
23.05 Venerdì 13. Film (horror '09). Con D. Panabaker A. Righetti.

SKY SPORT

10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Premier League World
12.00 SKY Magazine
13.00 Goal Deejay
13.30 Serie A: Una partita
14.00 SKY Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Futbol Mundial
18.30 Serie A The Movie
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie B: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.00 Euro Calcio Preview
00.00 Goal Deejay

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Made Presents
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Mtv World stage
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
18.30 Behind the Music
19.00 MTV News
19.05 Behind the Music
20.00 MTV News
20.05 Mtv World stage
21.00 Scream Queens
22.00 Room 401
22.30 True Blood
23.30 Speciale MTV News

ALL MUSIC

09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.30 Betty la fea
10.20 Incontri al caffè de la Versiliana
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Il Rossetti
21.15 Al di la del fiume. Film Tv (commedia '93).
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perchè???
00.20 La Saga dei Mc Gregor

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L' Universo è...
15.00 Biker Explorer
15.30 Avventura nel tempo. Film. Con Neil Dickson
17.00 Videomotori
17.15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Zoom
20.30 Itinerari collezione
21.00 Viaggio istriano: oasi di natura
21.40 Videomotori
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino con FC Fioravanzi
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Le vie del gusto
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
20.40 Le vie del gusto
21.00 Promesse & Fatti con FC Fioravanzi
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: GR1 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 21.33: GR 1; 22.40: Radio1 Musica; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Cafè ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Decanter; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Radio Days; 11.00: Speciale Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 21.30: Speciale Hollywood Party; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto:Zorko Simcic (5.a pt); segue: Music box; 11: Studio D - andiamo al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Gec; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'e Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.40	Rai Sport 1	Pallavolo: Camp. Mondiali Femminili 1ª fase (girone B) Italia-Portorico
12.00	Eurosport	Hockey: European Hockey League
12.30	Eurosport	Tennis: Campionati WTA
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
15.30	Rai Sport 1	Pattinaggio su ghiaccio: ISU Grand Prix NHK Trophy (3ª giornata)
16.20	Dahlia Sport	Rugby: Celtic League (Warriors - Ospreys)
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
20.30	Rai Sport 1	Basket: Campionato Italiano Lega Due (Aget Imola-Trnkwalder Reggio Emilia)
20.30	Sky Sport 1	Calcio: Bundesliga Bayern Monaco-Friburgo
20.45	Sky Superc.	Calcio: serie A Genoa-Inter

Oltre all'infortunio di Malagò anche l'altro centrale non ce la fa

L'ex del Chievo soffre al ginocchio sottoposto a intervento l'anno scorso

Scurto resta a casa, emergenza in difesa

Dietro Iaconi ha a disposizione gli stessi di Varese. Sabato al posto di Brosco?

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Continua purtroppo la piena emergenza difensiva in casa alabardata. Ieri mattina, infatti, neppure Scurto è partito per Frosinone: l'infiammazione al ginocchio persiste e pertanto la sua assenza va aggiungersi a quella di Malagò (ancora a riposo per il risentimento muscolare accusato contro la Reggina), oltre che naturalmente a quella di lungo corso di Lunardini. Per la Ciociaria sono così partiti gli stessi 20 convocati di Varese. A Frosinone però la truppa alabardata è arrivata solamente nel pomeriggio, così la squadra di Iaconi ha potuto allenarsi sul campo di Morolo appena attorno alle 17.30. Sarà quindi una Triestina nuovamente rimaneggiata nel settore difensivo quella che scenderà in campo domani (inizio ore 15) allo stadio «Matusa». Per fortuna Brosco, che aveva accusato mercoledì un leggero risentimento, ieri si è allenato a pieno ritmo.

Poche comunque le scelte a disposizione di Iaconi: ci sono discrete probabilità di rivedere il quartetto di Varese, con D'Ambrosio e Longhi terzini e la coppia Brosco-D'Aiello nel mezzo, ma crescono anche le quotazioni per un eventuale inserimento di Sabato come centrale, soprattutto se Brosco non sarà al top. Del resto Iaconi a inizio settimana aveva annunciato un'iniezione di esperienza in una difesa troppo giovane come quella schierata a Varese, ma è ovvio che sperava soprattutto nel recupero di Scurto e Malagò. Stamane ultima rifinitura, sempre sul campo di Morolo. Domani a dirigere l'incontro sarà l'arbitro Ostinelli di Como, esordiente in B in questa stagione e alla prima esperienza con la Triestina. Non è certo di buon auspicio però il fatto che nelle cinque gare fin qui dirette dall'arbitro lombardo fra i cadetti, si sono sempre registrate vittorie casalinghe.

L'ARBITRO

Il match di Frosinone sarà diretto da Ostinelli esordiente in serie B Questa mattina l'ultima rifinitura

Giuseppe Scurto è costretto al secondo stop consecutivo

Riccardo Brosco è riuscito a recuperare in extremis

SICUREZZA

Atalanta al Rocco, limitazioni agli ospiti

TRIESTE Ai tifosi atalantini sarà negata la presenza al «Rocco» in occasione di Triestina-Atalanta di venerdì 5 novembre, mentre i supporters alabardati non potranno recarsi a Livorno per la trasferta di pochi giorni dopo (martedì 9 novembre) allo stadio «Picchi». E' questa in sostanza la decisione del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive (Casms) del Viminale, che ieri ha stabilito una lunga serie di limitazioni. In particolare, per Triestina-Atalanta vige il divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella regione Lombardia, mentre per Livorno-Triestina la vendita dei biglietti è per i soli residenti nella provincia di Livorno (i provvedimenti non riguardano chi ha la tessera del tifoso). Sette invece le gare di serie A nelle prossime tre giornate dalle quali i tifosi ospiti saranno esclusi: si tratta di Cesena-Sampdoria, Catania-Fiorentina, Inter-Brescia, Juventus-Cesena, Roma-Fiorentina, Brescia-Juventus e Cagliari-Napoli. *(a.r.)*

SERIE A

Oggi al Ferraris il primo anticipo

Genoa-Inter, Benitez pensa a Milito

Domani la supersfida tra Milan e Juve in attesa del responso su Krasic

MILANO Brutto mestiere quello del meteorologo, si rischia di sbagliare previsione e di consigliare una gita invece dell'ombrello: Rafa Benitez non vuole avventurarsi in congetture in vista della partita di domani contro il Genoa a Marassi (ore 20.45). In campo ci sarà Milito? E Pandev partirà titolare?

«Adesso posso dire che non pioverà, ma tra un' ora può essere diverso. Con i giocatori possono succedere tante cose. Io sono ottimista, anche lo staff medico lo è. Lavoriamo insieme».

Ancora incertezze sugli undici che affronteranno i rossoblu nell'arena di Marassi: ci sarà - almeno in panchina - Diego Milito, indimenticabile eroe del Genoa. Il club di Preziosi ce l'ha nel cuore. La società è stata la prima a protestare in modo vibrante per l'incredibile esclusione del Principe dalla rosa dei candidati al pallone d'Oro.

Disappunto esplicito da parte di Benitez: «Non so cosa dire, per me doveva esserci dopo tutto quello che ha fatto l'anno scorso. E strano, davvero strano, ha anche vinto il trofeo come miglior giocatore della Champions, siamo tutti sorpresi».

Benitez deve comunque rispondere sul futuro della strana coppia Eto'o-Milito e della convivenza in campo: sta per scoccare l'ora del rombo con Sneijder alle spalle dei due attaccanti?. Per Benitez non è un problema: «Meglio così, piuttosto che avere solo Eto'o». Intanto il presidente nerazzurro Massimo Moratti punge il presidente della Juventus Andrea Agnelli che vuole riavere indietro gli scudetti revocati ai bianconeri: «La Juventus ha la sua politica, quando noi entreremo nel loro ordine di idee allora chiederemo anche noi i due scudetti che ci mancano nel passato».

Intanto Juventus e Milan si preparano alla sfida di domani. Le motivazioni sono tante, ma gli assenti non sono pochi. La sfida si sabato contro la Juventus può rivelarsi un crocevia importante per il Milan, perchè è il primo scontro diretto per lo scudetto e precede a stretto giro il ritorno di Champions League con il Real Madrid, mercoledì al Meazza. Massimiliano Allegri si presenta però all'appuntamento con i bianconeri senza metà della difesa titolare, Thiago Silva e Zambrotta, e senza Ronaldinho.

A due giorni dal big match nessuno dei tre si è allenato con il gruppo. Ronaldinho è ancora alle prese con un fastidio muscolare che lo condiziona

A sua volta Thago Silva, fermato da una distorsione alla caviglia contro il Chievo, non è ancora al 100 per 100 e d'accordo con lo staff medico Allegri dovrebbe preservarlo in vista della sfida con il Real.

Sull'altro fornte la Juve in attesa del ricorso contro la squalifica di Krasic sta provando due le soluzioni alternative, Pepe o Martinez.

Scartata invece la terza eventualità, il 4-4-1-1, dove al primo «uno» corrisponderebbe un Aquilani trequartista, alle spalle di una sola punta ma con un centrocampo di muscolari tutti insieme, Pepe, Marchisio, Melo, Sissoko.

Moratti punge Agnelli: «Chiede gli scudetti? Allora anche noi: due»

Milito a Genova potrebbe partire dalla panchina

Oggi il pronunciamento sul ricorso alla squalifica di Krasic

A QUINDICI ANNI HA VINTO LO SCUDETTO GIOVANISSIMI CON IL MILAN

Petagna Junior veste la maglia della nazionale

Andrea, nipote dell'indimenticata bandiera alabardata, debutta con la selezione Under 16

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Quindici anni compiuto in giugno e già l'emozione di vestire la maglia della nazionale di calcio italiana. Andrea Petagna, nipote di quel Francesco che per 274 volte indosso la maglia della Triestina tra gli anni '50 e '60, sta proseguendo la sua avventura nel mondo del pallone.

Cresciuto nelle giovanili del Domio, passato poi all'Itala San Marco e al Donatello, il giovane Petagna attualmente sta indossando la maglia delle giovanili del Milan.

Dopo essersi messo in luce lo scorso anno nel campionato Giovanissimi Nazionali siglando anche il gol nella finalissima scudetto contro la Roma facendo vincere così il titolo al team rossonero, Andrea pochi giorni or sono a Latina ha indossato per la prima volta la casacca azzurra dell'Italia dell'Under 16 giocando un'ottima partita.

L'occasione è stata un torneo quadrangolare internazionale organizzata nella città laziale al quale hanno preso parte la Danimarca, l'Ucraina e l'Eire.

Petagna Jr è stato selezionato dopo uno stage svoltosi a settembre nel quale su trenta ragazzi sono stati prescelti diciotto giocatori: una scelta decisamente azzeccata.

Dopo essere rimasto in panchina contro la selezione danese, Andrea ha affrontato l'Irlanda allenata per l'occasione da Francesco Rocca, subentrato a Pasquale Salerno, e nonostante lo 0 a 0 il bomber triestino di fatto è stato il più pericoloso cogliendo un palo a portiere battuto ed ingaggiando un duello personale proprio con l'estremo difensore irlandese, Eric Grimes, che in una giornata di grazia ha salvato la sua squadra in almeno tre nitide occasioni da rete create dall'attaccante giuliano.

Nello sfortunato ko contro gli ucraini (che si sono poi aggiudicati il torneo) Andrea è stato ancora una volta tra i più pericolosi senza però riuscire a pungere la compatta difesa giallo-blù. Da questa stagione Andrea Petagna milita nella squadra degli Allievi regionali del Milan, composta tutta da giocatori nati nel 1995.

Il team, grazie anche ai gol di Andrea, è al terzo posto della graduatoria generale.

Andrea Petagna con la maglia della nazionale

OGGI IL PRONUNCIAMENTO

Ultras serbi, la Uefa decide la sanzione L'Italia rischia la squalifica del campo

GINEVRA La gara di qualificazione agli Europei 2012 Italia-Serbia, interrotta lo scorso 12 ottobre per le intemperanze dei tifosi serbi a Genova, sarà all'esame della commissione disciplinare dell'Uefa che si riunirà domani, dalle 9, a Nyon per prendere una decisione in merito. La disciplinare, presieduta dall'austriaco Partl, oggi si occuperà esclusivamente di questo caso. «Una decisione è attesa in giornata», precisa l'Uefa. Durante la riunione saranno anche ascoltati «un rappresentante della Federazione serba ed uno della Federazione italiana, i cui nomi non sono ancora noti», ha aggiunto l'Uefa. Verranno presi in considerazione i rapporti dell'arbitro, del delegato Uefa, le immagini televisive, le spiegazioni fornite dalle due Federazioni nonchè le informazioni ottenute a livello di sicurezza. Essendovi un solo precedente di gara di qualificazione per l'Europeo interrotta per intemperanze di tifosi, fare un pronostico riguardo alle sanzioni è difficile. La sconfitta a tavolino è molto probabile. L'esclusione da Euro 2012 rappresenterebbe un segnale molto forte. Ma, visto che non sono stati feriti nè arbitri nè giocatori, non sembra l'ipotesi più verosimile. Anche la Figc rischia qualcosa, in quanto responsabile della sicurezza nello stadio Ferraris di Genova e nei suoi dintorni. Una multa non pare evitabile. Un'eventuale squalifica di campo dipenderà molto dalle spiegazioni che le autorità italiane avranno fornito all'Uefa. La decisione di domani non è comunque definitiva. Dalla comunicazione della sentenza, le parti dispongono infatti di tre giorni lavorativi per presentare un ricorso.

Gli ultras serbi

BASKET

Andrea Bargnani e Danilo Gallinari

BASKET. CAMPIONATO NBA

Bargnani (22) non basta a Toronto, vincono i Knicks di Gallinari

PHILADELPHIA I Miami Heat, sconfitti martedì a Boston (88-80) - nonostante le tre stelle LeBron James, Dwyane Wade e Chris Bosh in campo tutte insieme per la prima volta - si sono riscattati battendo Philadelphia (97-87), con il contributo determinante di Wade, autore di 30 punti, sette rimbalzi e quattro assist. LeBron James (il solo a fornire una prestazione degna del suo nome contro i Celtics con 31 punti) si è «accontentato» di 16, cui vanno aggiunti sette assist e sei rimbalzi. Ha però anche perso 9 palloni, portando a 17 il totale in appena due incontri. Bosh, altro componente del trio delle meraviglie, ha realizzato 15 punti e conquistato sette rimbalzi.

All'indomani della vittoria contro Miami, Boston è uscito sconfitto dal campo di Cleveland. Per la prima volta, dopo sette stagioni, privi del loro «re» James, i Cavs si sono imposti 95-87, malgrado un passivo di 11 punti nel quarto tempo.

Alla prima nella regular season con la maglia dei Knicks, Amare Stoudemire ha firmato 19 punti e strappato 10 rimbalzi nella vittoria di New York (98-93) su parquet di Toronto. Nelle file dei Raptors, ottima prova di Andrea Bargnani, miglior realizzatore con 22 punti (più sei rimbalzi). Per NY bene Danilo Gallinari, autore di 12 punti e sei rimbalzi.

PARLA IL PLAY ORA IN FORZA A JESI IN LEGADUE

Pecile rilancia lo spirito dei ricreatori

Sta per nascere Trieste Tropics, progetto dedicato ai minicestisti

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Adesso, a 30 anni, è ancora protagonista in Legadue, con la maglia di Jesi: domenica, per dire, ne ha messi dentro 26 contro Rimini, miglior marcatore dei suoi. Ma Andrea Pecile, nonostante una vita da giramondo del parquet tra Italia e Spagna, ha sempre Trieste nel cuore. E nella testa. E allora, ecco Trieste Tropics, il suo nuovo progetto, ancora in fase embrionale ma pronto a essere svelato in tutti i suoi particolari.

«Cosa è Trieste Tropics? È un'idea che sto sviluppando con il mio amico Carlo Caponnetti per dare nuovo entusiasmo al basket triestino riproponendo un ambiente, quello dei ricreatori, che è l'ambiente nel quale sono cresciuto io» racconta Pecile, che ricorda quegli anni al Don Bosco, «quando avevo allenamento alle 5 e mezza ma ero lì già alle 3, per giocare a basket o per fare i compiti con i miei amici».

Un progetto sportivo, dunque, un'associazione con il suo statuto e tutte le carte in regola (contatti sono già in corso con il Chiadino e con la scuola Rossetti). Ma non solo. «Quello che noi vorremmo sviluppare è un vero e proprio progetto di educazione sportiva. Da concretizzare con il basket perché il basket è la nostra passione. Poi qualche ragazzo magari un giorno diventerà un campione ma l'importante è che tutti crescano con determinati valori».

Un'idea rubata agli anni della propria giovinezza, con quell'atmosfera unica dei ricreatori cittadini, ma anche nei soggiorni all'estero. «Carlo conosce bene la realtà dei college americani, io ho sperimentato la situazione in Spagna, dove si fa un lavoro pazzesco nelle scuole per creare una vera cultura sportiva tra i giovani. Ecco, il nostro progetto nasce lì. E nasce nell'esperienza vissuta la scorsa estate quando con gli amici ci trovavamo a Villa Ara, dove abbiamo ridisegnato noi le linee del campo armati di pennello e vernice, o al Don Bosco per interminabili partite di basket nelle quali coinvolgevamo anche i ragazzini più piccoli».

E poco importa che in città il basket di vertice manchi ormai da troppo tempo. «Non c'entra nulla. L'importante è divertirsi con lo sport. E crescere coltivando quei valori che solo lo sport sa trasmettere. È questo il nostro obiettivo, un obiettivo al quale stiamo lavorando facendo un passo alla volta, ma, credo, muovendoci bene. Se poi riusciremo nel nostro intento, beh, allora sarà un successo».

Un successo come quelli che Andrea sta continuando a raccogliere sul parquet. «Ho scelto Jesi perchè non volevo perdere tempo aspettando chissà cosa e Jesi mi ha offerto subito un contratto. E direi che abbiamo iniziato bene la stagione». Ma la testa è anche a Trieste e a Trieste Tropics.

BASKET. IL PUNTO SULL'ACEGAS

Dalmasson: Brescia è un esame di maturità

Eugenio Dalmasson

TRIESTE «La gara di domenica arriva nel momento giusto della stagione: ci servirà per capire chi siamo e per scoprire fino in fondo i nostri pregi e difetti. Siamo contenti di poterlo fare sul campo di quella che è unanimemente considerata la corazzata del girone». Eugenio Dalmasson alza il tiro alla vigilia della trasferta di domenica a Brescia, gara che per l'Acegas rappresenta una sorta di test d'ammissione al ristretto circolo delle squadre in lotta per il vertice della classifica. «La forza di Brescia - spiega il coach - è nota a tutti già da quest'estate quando ha allestito un roster di prim'ordine. Esame severo, che però ci può dare la possibilità di valutare fin dove possiamo spingere le nostre ambizioni. E dico questo aldilà del risultato. Tornare con i due punti sarebbe il massimo ma ciò che valuterò sarà la mentalità con cui andremo a sfidare la favorita». Risposte importanti che Dalmasson ha cercato già in questi giorni alzando l'intensità degli allenamenti. Dall'infermeria preoccupazione per Colli; il problema alla pianta del piede non lo mette comunque a rischio per la gara.

UNDER 17. Seconda vittoria in tre giorni per i ragazzi dell'Under 17 di Eccellenza. Il BaskeTrieste ha battuto la Pol. Libertas Acli 86-44. Il tabellino: Cerniz 16, Lican 4, Angelini 3, Fragiacomo 2, Crasso 6, Gori 2, Norbedo 15, Mariani 12, Buna 2, Tomadin 8, Ferraro 9, Giovannini 7.

Lorenzo Gatto

Andrea Pecile con la maglia della nazionale contro la Croazia

Una nuova società: oggi si presenta Basket 4 Trieste

TRIESTE Il basket triestino si arricchisce con la nascita del sodalizio Basket 4 Trieste che verrà presentato oggi alle 17 nel palazzo della Giunta regionale. Il club è nato durante l'estate per volontà di quattro soci fondatori: Riccardo Coppola, Emanuele Maranzana, Luca Brandolisio e Loran Sodomaco. Da qui il nome, ma non solo: con il numero 4 infatti, che sta per "for", ovvero basket Per Trieste. Presidente della società è Giorgio Maranzana presidente del Terminal Intermodale di Fernetti. La formazione militerà in Promozione con l'obiettivo di salire in serie D.

Tennis, la Schiavone perde dalla Wozniaki e lascia il Master

La Schiavone contro la Wozniacki

DOHA Non ce l'ha fatta Francesca Schiavone a battere la numero 1 del mondo, Caroline Wozniacki.

Il successo era indispensabile per restare in corsa nei Wta Championships, tradizionale appuntamento di fine stagione del circuito femminile, dotato di un montepremi di 4.550.000 dollari, che per il terzo anno consecutivo si disputa Khalifa International Tennis Complex (cemento) di Doha, in Qatar.

La milanese ha lottato con tutte le sue forze contro la ventenne danese ma alla fine si è dovuta arrendere in tre set: 3-6 6-1 6-1 dopo due ore e un minuto. A questo punto l'azzurra, che aveva perso all'esordio contro l'australiana Samantha Stosur, è fuori dai giochi per la qualificazione alle semifinali: domani dovrà affrontare la russa Elena Dementieva, anche lei già eliminata.

A qualificarsi per le semifinali sono quindi la Stosur prima nel gruppo Marrone con la Wozniacki seconda.

Chi sognava un altro Roland Garros deve rinfoderare i paragoni e le ambizioni, l'italiana oggettivamente è entrata nelle prime otto più per i forfait di alcune campionesse che per i propri meriti. In sostanza la Schiavone è un'ottima giocatrice ma non certo una fuoriclasse di vertice. Mancando le Williams, qualche russa e un paio di europee, il posto è andato all'azzurra che, adesso, potrà concentrarsi sulla manifestazione sotto la guida di Corrado Barazzutti.

INIZIA STAMANI IL MONDIALE IN GIAPPONE

Le azzurre partono da outsider: Cardullo e Piccinini in recupero

HAMAMATSU Alla vigilia dell'esordio ad Hamamatsu in Giappone, oggi le azzurre esordiranno contro Portorico (diretta Rai Sport 1 ore 11.40), il commissario tecnico Massimo Barbolini ha sciolto le riserve comunicando i nomi delle quattordici atlete che prenderanno parte ai campionati del mondo di volley in Giappone. Ci sarà anche Paola Cardullo, che nell'ultimo periodo si è allenata duramente per recuperare dall'infortunio al piede che ne ha messo a rischio la presenza.

Esclusa dalla rosa è invece la giovane Immacolata Sirressi.

Della comitiva italiana fanno quindi parte: le alzatrici Lo Bianco e Rondon; le schiacciatrici Barcellini, Bosetti, Del Core, Di Iulio, Ortolani e Piccinini; le centrali Arrighetti, Crisanti, Garzaro e Gioli, i libero Arcangeli e Cardullo.

Nella prima fase del Mondiale l'Italia è inserita nella pool B e dopo il debutto contro Portorico affronterà nell'ordine la quotata Olanda (30 ottobre ore 11); il Kenya (31 ottobre ore 7.30); la Repubblica Ceca nazionale in risalita(2 novembre ore 10.45) e chiuderà gli impegni contro il favoritissimo Brasile (3 novembre ore 10).

Alla seconda fase accedono le prime quattro classificate del girone, portandosi dietro i risultati degli scontri diretti.

Probabilmente le azzurre se la vedranno con Usa e Russi, le rappresentative fisicamente più strapianti del torneo iridato. Ma il Giappone porta bene alle azzurre della pallavolo. Dodici anni fa per la prima volta la nazionale di Frigoni capì di essere forte e finì al 5° posto. In Giappone nel 2007 grazie alla striscia vincente di undici match di fila le donne allenatre da Barbolini hanno vinto la medaglia d'oro in Coppa del mondo e il primato italiano delle partite vinte consecutivamente. L'anno scorso l'Italia ha anche vinto la Grand Champions Cup, una manifestazione mondiale pe4r far capire che la nazionale delle ragazze poteva battere tutte anche senza la cubana naturalizzata Taimiris Aguero. Ma, da allora, solo ostacoli e stop. Come l'addio alla nazionale di Jenny Barazza, per gravidanza; la Cardullo è stata appena recuperata dopo mesi di infortunio; la Piccinini non è ancora in grado di giocare ma dovrebbe arrivarci alla forma nel corso della prima fase a pool.

Massimo Barbolini

MOTOCICLISMO. GP DEL PORTOGALLO

Lorenzo spera nella vittoria Rossi prova a restare secondo

ESTORIL «Spero di avere più chance di vittoria all'Estoril rispetto a Phillip Island. Qui ho vinto negli scorsi anni, ma questa è un'altra storia, vediamo che possiamo fare». Jorge Lorenzo che manca dal gradino più alto del podio da Brno, parla così nel corso della conferenza stampa del giovedì all'Estoril. In Portogallo rientra Dani Pedrosa che dopo la frattura alla clavicola patita in Giappone proverà a respingere gli attacchi di Stoner e Rossi al secondo posto in classifica generale.

«È sempre difficile e stressante rientrare dopo un incidente. Ora sono passate quattro settimane e pur non salendo in moto, mi sono allenato molto e adesso scopriremo i risultati». L'australiano della Ducati e prossimo compagno di team del catalano, però, sembra accontentarsi della terza piazza. «Dopo la vittoria in Australia non possiamo chiedere molto di più. L'obiettivo è mantenere la terza piazza mondiale e con due gare al termine, daremo il massimo».

Valentino Rossi è ottimista: «Sarò in grado di chiudere la stagione perchè la spalla va abbastanza bene e grazie a Yamaha potrò provare la Ducati a Valencia».

Fuori dalla lotta per le prime posizioni in graduatoria, ma voglioso di ben figurare, Marco Simoncelli. «Dobbiamo migliorare nell'ultima frazione di gara e sperare di concludere la stagione in crescendo. Sono fiducioso e spero nel podio!» dice il pilota del San Carlo Honda Gresini Team.

Trotto a Montebello: Lampante illumina la corsa più dotata

TRIESTE Lampante Rl ha illuminato da par suo il centrale della pomeridiana ieri a Montebello, vincendo con autorevolezza il premio dedicato alla memoria di Roberto Maiani. Alessandro Fonte, in sediolo al portacolori della Pepe Erre, ha sferrato l'attacco decisivo sull'ultima curva, cogliendo il momento del calo di Gigì Riva, battistrada dall'avvio, per presentarsi con sicurezza in zona traguardo, tagliato sul piede di 1.19. Alle sue spalle, la piazza d'onore e' andata a Lion By Pass, ancora una volta inseuribile combattente nelle mani di Gianni Targhetta, mentre la sorpresa della corsa l'ha garantita Lider Pit, che Tony Roma ha portato al terzo posto, dopo che gli scommettitori avevano relegato il cavallo al ruolo di estremo outsider: più di 1 contro 50 per il vincente. *(u. sa.)*

RISULTATI - 1.a corsa (m 2060): 1) Orsostrack (G. Targhetta), 2) Oxus, 3) Omero D'Asolo. T al km 1.21, 7 p. Q: V 5.73, P 3.13, 12.16, A 62.25, T 1012.42. 2.a corsa (m 2060 corner): 1) Never Ever Cocks (R. Totaro), 2) Nifar Np, 3) Nikko De Gleris. T al km 1.20.2, 10 p. Q: V 5.14, P 2.08, 2.10, 14.11, A 22.36, A pz 3.85, 292.32, 42.61, T 253.20. 3.a corsa (m 1660 corner): 1) Il Genio (G. Mayr), 2) Ipposs, 3) Lachemar La Sol. T al km 1.18.9, 10 p. Q: V 15.78, P 3.67, 1.45, 4.55, A 53.44, A pz 6.19, 27.85, 15.64, T 327.37. 4.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Niarkos Jet (A. Montagna), 2) Novella Ovi, 3) Normandie. T al km 1.19.8, 8 p. Q: V 1.78, P 1.20, 1.90, 1.80, A 8.69, T 48.66. 5.a corsa (m 1660): 1) Irula (F. Pisacane), 2) Mirkof, 3) Dedalo Gas. T al km 1.18.3, 10 p. Q: V 2.56, P 1.24, 1.35, 2.17, A 2.83, A pz 2.60, 2.78, 3.58, T 38.60. 6.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Lucky Luciana Tnt (M. De Luca), 2) Loscerriffo Rl, 3) Greven. T al km 1.19.3, 8 p. Q: V 3.66, P 1.38, 1.66, 1.27, A 13.43, T 112.67. 7.a corsa (m 2080): 1) Lampante Rl (A. Fonte), 2) Lion By Pass, 3) Lider Pit. T al km 1.19, 10 p. Q: V 3.76, P 2.03, 2.24, 5.13, A 20.07, A pz 5.76, 43.90, 51.05, T 673.24. 8.a corsa (m 1660): 1) Memphis Bi (F. Pisacane), 2) Mitalia Sas, 3) Misurina. T al km 1.18.6, 10 p. Q: V 1.70, P 1.17, 1.37, 1.33, A 4.72, A pz 3.65, 2.24, 4.77, T 29.51.

FORMULA 1. IN VISTA DEL GP DEL BRASILE

Massa: «La Ferrari deve migliorare in qualifica»

Il pilota sicuro di disputare una gara speciale. Il sindaco di Roma parla del circuito all'Eur

MODENA «Dobbiamo ancora lavorare tanto per preparare al meglio gli ultimi due appuntamenti della stagione e, chiaramente, dobbiamo migliorare la nostra prestazione il sabato pomeriggio in qualifica, quello che resta ancora il nostro punto debole, pur considerato quanto sia forte la Red Bull sul giro singolo». Parola di Felipe Massa che affila le armi in vista del Gp del Brasile, penultima prova della stagione pressochè decisiva per le sorti del Mondiale.

«Le chance della Ferrari in entrambi i campionati - aggiunge il pilota - sono molto migliori adesso che prima di questo ciclo di gare asiatiche. Anche nei momenti di maggiore difficoltà siamo stati in grado di migliorare la macchina, lavorando nella giusta direzione e il risultato è che la F10 è diventata sempre più forte, gara dopo gara, anche se io qualche volta non sono riuscito a ottenere dei buoni risultati. Guardando le classifiche, siamo in piena lotta».

«Ora - aggiunge Massa sul suo diario riportato dal sito media della Ferrari - non vedo l'ora di stare un po' a casa senza dover volare per fare la prossima gara, visto che si disputerà proprio qui a San Paolo. È vero, l'anno scorso qui la Red Bull era molto forte e vinse la gara ma negli anni precedenti la Ferrari era stata la migliore, con tre successi consecutivi dal 2006 al 2008. La nostra macchina andava molto bene sul tracciato di Interlagos, una pista dove amo correre: non vedo l'ora di tornare a farlo davanti ai miei tifosi».

Il termine inderogabile per decidere sullo svolgimento del Gp all'Eur è entro fine anno, quando scade la lettera di intenti che è stata firmata con il padrone della F1, Bernie Ecclestone. Lo dice il sindaco di Roma Alemanno nel corso di una conferenza stampa per fare un bilancio alla metà del mandato.

«L'ultima parola spetta all'assemblea capitolina» - spiega il sindaco. Dopo che la sovrintendenza paesaggistica avrà dato il via libera al progetto, saranno infatti i consiglieri comunali a dover decidere se effettivamente il Gp si svolgerà nella capitale e a dover poi approvare le varianti urbanistiche necessarie all'attuazione.

Felipe Massa

PALLAVOLO. IL PROGRAMMA DELLE TRIESTINE

Il clou è il derby tra Volley Club e Ferro Alluminio

TRIESTE Un terzo turno che prevede una sola sfida stracittadina e numerose trasferte per le compagini della città. In C femminile il Vitalfrutta Sant'Andrea San Vito sfida il temibile Friultex Chions per tornare ai tre punti, mentre per il girone B lo Sloga ospita a Rupingrande il Pordenone Volley e la Libertas San Giovanni osserva il turno di sosta obbligatorio. Sul versante maschile fari puntati sul derby triestino tra Volley Club e Triestina Volley Ferro Alluminio: alla Cobolli di via della Valle i ragazzi di Matteucci avranno vita dura contro un Ferro vittorioso all'esordio e ben in partita anche contro il Vbu. Ex della sfida Clabotti, tornato nella casa madre bianconera, e l'ala Veliscek.

Il Tabor Televita va a Lignano Sabbiadoro ma non certo per vacanza: l'Upim Lignano occupa difatti il terzo posto e si presenta come rivale agguerrita. Missione ardua invece per lo Sloga di Peterlin, che dovrà difendersi dalle bordate della corazzata Vbu.

In serie D maschile trasferte insidiose per le rappresentanti cittadine: la capolista del girone A, Pallavolo Altura, va a far visita al Pippoli Team Up Udine, mentre nella poule B il Cus Trieste è atteso dal Porcia e l'Hammer Several Insurance Broker di Carbone cercherà il primo successo contro l'Aurora. Tra le femmine della serie D, la Virtus Banca Generali si reca a Udine attesa dal Tarondo Rizzi Volley, ed impegni esterni anche per le gialloblù del Cus, di scena a Sacile, e per il Kontovel che se la vedrà con l'Edilgrado sull' isola d'Oro. Il Delfino Verde Altura affronta alla Don Milani il Rojalkennedy ed infine il Bor Banca di Cividale ospita l'Helvetia Assicurazioni di Azzano Decimo.

Andrea Triscoli

CALCIO. DILETTANTI

Nove squalificati in Eccellenza

TRIESTE Nove giocatori sono stati squalificati nel campionato di **Eccellenza** dal giudice sportivo regionale. Fermato per due giornate Osso Armellino (Manzanese), per una Magri (Virtus Corno), Zolia (San Luigi), Cividino e Zanardo (Azzanese), Clocchiatti (Tricesimo), Pacherini (Muggia), Petraz (Spal Cordovado), Ferrara (Pro Fagagna).

In **Promozione** squalifica per due gare nei confronti di Mele (Aquileia), Cecotti (Cjarlins Muzane) e Giannotta (Juventina), per una Longo e Dorigo (Cjarlins Muzane), Rugo (Montereale), Carnieletto e Tricca (Pertegada), Braini (Trieste Calcio), Drusian (Vigonovo), Zoia (Virtus Roveredo), Gattel (Sangiorgina) e Mborja (Zaule Rabuiese).

In **Prima Categoria** un turno di stop a Cimolino (Latisana Ricreatorio), Pauluzzi (Muglia), Tomasin (Ronchi), Covacevich e Iurissevich (Costalunga), Bobbini e Palmisano (Domio), Germinario (Isontina), Bernardinis (Tarcentina), Palmisciano (Muglia).

In **Seconda categoria** squalificato fino al 5 novembre Fabio Maranzana, allenatore del Sistiana Duino Aurisina. Tra i calciatori due giornate di stop a Fazio (Breg).

In **Terza categoria** due giornate a Inzerauto (Villa), Boscarol (Sagrado) e Chizzo (Studenti), una a Adamo (Union), Anzolini (Lucinico); Calabrese (Mladost), Violin (Aiello).

PALLAMANO. SERIE A1

Lo Duca: «Trieste al vertice solo grazie all'energia di un vivaio inesauribile»

«Pensavamo a un inserimento graduale degli under 18 e invece hanno bruciato le tappe. Visintin è il loro modello»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Passano le stagioni, cambiano le avversarie ma la Pallamano Trieste continua a primeggiare. Una società che ha nel suo dna una natura vincente, alimentata grazie alla passione che Giuseppe Lo Duca e tutto lo staff che con lui collabora trasferiscono nel lavoro quotidiano. Non è un caso che dopo quattro giornate del nuovo campionato di serie A1, la formazione guidata da Marco Bozzola sia imbattuta al comando, fianco a fianco con quel Pressano da tutti indicato come la squadra più attrezzata del girone.

«Il bilancio di questo primo mese è senza dubbio lusinghiero- racconta il presidente Lo Duca- ed è frutto di una serie di situazioni che, combinate tra loro, ci hanno permesso di restare imbattuti. La cosa che reputo fondamentale - continua il Prof - è il risveglio di Visintin, tornato a essere il leader che tutti conoscevamo. Marco ha avuto un momento di appannamento fisico e mentale, devo dire che da quando è partita la stagione ha cambiato marcia ed è tornato a essere protagonista sia sul campo che nello spogliatoio. Una guida importante per i nostri giovani, l'altro elemento decisivo in questa prima parte del torneo».

Proprio il sostanzioso contributo che ha portato in prima squadra una consistente parte degli under 18 campioni d'Italia guidati da Giorgio Oveglia, rappresenta l'elemento di novità della stagione. «Doveva essere un inserimento graduale- sottolinea soddisfatto Lo Duca- si sta rivelando molto di più. Abbiamo ragazzi che tengono il campo con grande autorità e ci consentono rotazioni molto più ampie rispetto a quelle della passata stagione. Speravamo crescessero nel corso del campionato, stanno bruciando le tappe e questo, paradossalmente, ci ha creato un po' di imbarazzo. Un esempio per tutti? Il rientro Modrusan. Diego, sia chiaro, è un fuoriclasse assoluto ed è fondamentale per noi ma la sua presenza comporta un piccolo sacrificio per chi, come Postogna, si era dimostrato molto affidabile e già pronto per essere parte integrante di questa squadra».

Postogna come esempio di un gruppo di ragazzi che si allenano con una costanza e una voglia ammirevoli nella consapevolezza di essere la spina dorsale della Trieste del futuro. «L'ho detto in fase di presentazione della stagione - conclude il Prof - Se nonostante tutte le difficoltà a chiudere il budget di questa stagione abbiamo deciso di tener duro il merito va in grossa parte alla presenza e alla carica di energia che questi ragazzi ci portano. Respiriamo quotidianamente il loro entusiasmo e continuiamo convinti sulla strada intrapresa».

GIOVANILI Ha ripreso a pieno regime, sotto la supervisione di Claudio Schina, l'attività del settore giovanile. Lavoro che coinvolge quasi un centinaio di ragazzi seguiti da uno staff tecnico che ha in Ivan Banovic e Mira Szalokj due preziosi collaboratori. Pallamano Trieste anche quest'anno impegnata con quattro squadre: gli under 12 che partecipano al campionato sloveno, gli U14 che hanno appena cominciato il campionato italiano oltre agli U16 e agli U18 che torneranno in campo fregiandosi del titolo di campioni d'Italia. Accanto all' attività del settore giovanile continua il capillare lavoro nelle scuole che ha numeri importanti e che lo scorso anno ha coinvolto oltre cinquecento ragazzini. Bergamas, San Giusto, Lovisato, Slataper, Pittoni, Svevo oltre a Opicina e Banne gli istituti interessati al progetto per un'attività che in questa stagione mira a coinvolgere oltre 800 studenti delle scuole elementari e medie.

Kevin Anici, una delle tante pedine verdi della Pallamano Trieste

CALCIO. DILETTANTI

Muggia va al Massimo con il bomberino Bussi «Il mio idolo? Torres»

Massimo Bussi in azione contro l'Ism

MUGGIA Sette presenze, 4 gol: per essere un debuttante, niente male. Diciassette anni compiuti da poco, Massimo Bussi è il nome nuovo del Muggia di Corosu: cresciuto in casa, ha fatto tutte le categorie giocando bene e segnando molto; è arrivato alla prima squadra nel torneo Giulia e poi è stato convocato per la preparazione: è un '93, quindi in campionato è un fuori quota, ma è uno che giocherebbe comunque. «Sono nato il 7 luglio – racconta - sono muggesano doc e fin da piccolo mi piaceva il pallone tanto che me lo portavo dietro anche a dormire: fu mia mamma che, per non farmi giocare più in casa, mi portò al campo quando avevo 5 anni. Potevo solo allenarmi e per poco non ho rinunciato, tanto che per un mese avevo abbandonato. In effetti, avevo combinato qualcosa in allenamento e l'allenatore Marino Apostoli, per punizione, mi aveva fatto fare qualche giro di campo: non volevo più tornare, poi papà mi ha convinto. Come vedo il calcio? Assolutamente come un divertimento, per stare con gli amici. Il periodo più bello è stato negli allievi regionali: eravamo tutti insieme fin dagli Anni Verdi, il mister era Angelo Giglio e non perdemmo mai in casa ma arrivammo solo quarti; nel girone sono stato capocannoniere con 19 gol…»

Cosa ti ha detto mister Corosu al raduno? «Prima di stare tranquillo, poi di giocare come so e di ascoltare i più grandi, cosa che faccio sempre. Certo che in Eccellenza i difensori picchiano davvero più forte. Le mie caratteristiche? Sono abbastanza veloce e me la cavo di testa perché, siccome non la prendevo mai, ho fatto tanto esercizio nel giardino di casa con mio fratello che mi ha dato le dritte: lui è dell' '89 e gioca nel Domio».

Va bene il calcio, ma la scuola…«Frequento il quarto anno al Galvani, indirizzo audiovisivi: riprese, montaggi, telecamere, insomma una professione moderna. Vado abbastanza bene e, tra l'altro, la classe ha vinto un concorso realizzando un documentario "Vivere in mare" che ci ha fatto vincere un soggiorno di una settimana in Puglia: in effetti non avrei dovuto andarci ma mi hanno "imbucato" ed è stato molto divertente».

Torniamo al calcio: cosa pensi di fare? «Come tutti i ragazzi, il sogno c'è: mi piace molto il "niño" Torres, poi ci vuole l'occasione: magari…» Metti che qualcuno e ti dica vieni al Milan. «Sarei in difficoltà, a casa siamo tutti interisti ma un'opportunità non si rifiuta perché potrebbe non ripetersi, poi ci sarebbe sempre tempo per il nerazzurro». «Ne ha ancora di polenta da mangiare….» commenta passando qualcuno che di calcio se ne intende, mentre Massimo torna in spogliatoio.

Guerrino Bernardis

HOCKEY INLINE. IMPEGNO EUROPEO

L'Edera cerca un posto in Coppa Campioni

Inizia la Confederation Cup in Svizzera: la prima del girone va tra le "grandi"

Dejan Rusanov, allenatore dell'Edera che cerca spazio in Europa

TRIESTE Kaltbrunn, paesino di 4 mila anime sito nella parte nordorientale della Svizzera nel Cantone germanofono del San Gallo. Sarà questa località elvetica ad ospitare nel fine settimana il girone di qualificazione della Confederation Cup di hockey inline che vedrà protagonista l'Edera.

La squadra allenata da Dejan Rusanov sarà chiamata ad un impegno sicuramente molto probante che potrebbe rilanciare un inizio di stagione piuttosto sottotono. Sul proprio cammino i rossoneri incontreranno quattro formazioni. La prima classificata del girone prenderà parte a fine novembre alla Final Eight di Coppa Campioni; chi si piazzerà invece seconda o terza potrà consolarsi con la Coppa Confederale. Oggi a Kaltbrunn scenderanno in pista per gli allenamenti quattro squadre: i padroni di casa dell'Ihcsf Linth, l'Amienois (Francia), il Deg Rhein Rollers (Germania) e il Las Palmas de Gran Canaria (Spagna). Il calendario ederino prevede domani alle 10 il match d'esordio con il Linth, sulla carta la meno attrezzata ma che sicuramente godrà del favore del pubblico. Alle 14 invece i triestini affronteranno l'Amienois, la squadra favorita per la conquista del primo posto.

Domenica invece la squadra giuliana se la vedrà alle con il Rhein Rollers, composta da giocatori forti fisicamente ma inferiori tecnicamente, mentre alle 14 ci sarà l'ostico match contro il Las Palmas, mina vagante del girone.

Sulla carta dunque l'Edera potrebbe recitare un ruolo da primadonna assoluta. L'inizio del torneo non è stato dei migliori (ko in Supercoppa, estromessa ai quarti dalla Coppa Italia e sconfitta all'esordio in campionato), ma sicuramente il gruppo di Rusanov, rinfrancato dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Ferrara, potrà contare su un gruppo sempre più coeso. Questo il quadro completo degli altri gironi: Rsh Caen (Fra), Villeneuve (Fra), Hc Rubi Cent Patins Barcellona (Spa), Brussels Phoenix (Bel) e Wolves Charleroi (Bel) giocheranno a Caen (gruppo A) nel quale sarà chiamato in pista anche l'arbitro triestino Andrea Fonzari; Yeti's Grenoble (Fra), Tres Cantos Madrid (Spa), Arezzo, Pirati Civitavecchia e Ihc Razorbacks Zug-Freiamt (Svi) si affronteranno a Grenoble (Gruppo B); Cpl Valladolid (Spa), Anger Hawks (Fra), Monleale, Hc Laupersdorf (Svi), Isc Mannheim (Ger) si incontreranno a Valladolid (Gruppo C). Regolamento vuole che le prime classificate dei quattro gironi prendano parte alla Final Eight di Coppa Campioni (già iscritti i Vipers Asiago, vincitori dell'ultimo campionato italiano). Le seconde e terze parteciperanno alla Final Eight della Coppa Confederale.

Riccardo Tosques

Continuaz. dalla 4.a pagina

SISTIANA: ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, bagni, cantina box auto parcheggio parco condominiale. Euro 185.000. 040766676, immagini su www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità box euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box zona San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso, altro euro 33.000 box zona Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza, altro euro 42.000 box zona stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco, altro euro 42.000 box zona Locchi-Campi Elisi con accesso automatizzato, altro euro 30.000 posto auto scoperto zona G. Pubblico con accesso telecomandato.

SPAZIOCASA 040369950 osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano ideale per coppia/single euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369950 stazione (adiacenze) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 via Aquileia in palazzo d'epoca validissimo appartamento di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio (adiacenze) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno prezzo occasione solo euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla zona Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per coppia-single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Domio disposta su 2 piani con taverna più ampia soffitta giardino e ampio parcheggio euro 360.000.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno B.G. 0403728802

ZONA Giardino pubblico vendesi ultimo box in costruendo primingresso a euro 47.000 caduno B.G. 0403728802

ZONA Giulia alta vendesi box di ca. 26 mq a euro 50.000 B.G. 0403728802

ZONA via Sinico vendesi posto auto in garage a partire da euro 22.000 cadauno B.G. 0403728802

APPARTAMENTO 60 mq cercasi in zona Ponterosso, Borgo Teresiano. Disponibilità euro 200.000. Equipe 040660081.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città-piazza Hortis-San Giusto-San Vito ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

SANSOVINO locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne. Euro 340.000. 040766676 www.pizzarello.it

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBULATORIO medico cerca dipendente con esperienza e pratica computer in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia diUdine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste). (A00)

PRIMARIA società nazionale nel mondo dei servizi con sede in Udine ricerca tecnico specializzato in interventi di igiene ambientale, derattizzazioni, disinfestazioni per ampliamento propria struttura gestionale/operativa. Inviare curriculum allo 0432521468 oppure sedrani@europromos.it

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, A. Bag, R. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts, anno 2002, grigio met., full opzional, interni in pelle, occasione, km 32.000, euro 4.500,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150 cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/ Abs, A. Bag, R. lega, radio cd, navigatore, garanzia, euro 15.100,00 finanziabile, permuta usato. Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Cc 5 porte, anno 2002, grigio met, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.300,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 S 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, euro 4.600,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D4d Sol 5 porte, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 59.000 km, garanzia, euro 5.900,00, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti. Tutti i giorni anche domenica. 0038670250725. (Fil47)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (CF2047)

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

NUOVO personale vi aspetta in ambiente tranquillo +38651869928 Nova Gorica 3348334231 Sezana/Fernetti.

SEZANA nuovo Centro, massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium Iso 00386-31242097.

OGGI IN ITALIA

NORD: sole su tutte le regioni. Qualche nube sui rilievi alpini di confine. Nebbia in banchi nelle ore notturne in pianura, e aumento della nuvolosità sul NW. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno. Dalla tarda serata locali foschie dense sulle valli. **SUD E SICILIA:** annuvolamenti sparsi su Calabria e Sicilia ionica associati ad locali piovaschi. Bel tempo sulle restanti aree con poche nubi e prevalenza di sole.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nubi in aumento sul NW, con piogge sparse nel pomeriggio in intensificazione in serata. Graduale estensione della copertura e dei fenomeni a tutto il Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo ovunque, poi copertura in aumento su Sardegna e Toscana con qualche pioggia. Velato altrove. **SUD E SICILIA:** bel tempo salvo su Calabria e Sicilia dove ci saranno nubi e qualche piovasco.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	7,3	14,0
Umidità		33%
Vento (velocità max)		61 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1021,7
MONFALCONE		
Temperatura	14,4	12,1
Umidità		33%
Vento (velocità max)		44 km/h da E-NE
GORIZIA		
Temperatura	0,3	15,1
Umidità		32%
Vento (velocità max)		17 km/h da E-NE
GRADO		
Temperatura	5,6	14,5
Umidità		42%
Vento (velocità max)		14 km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	-0,2	14,4
Umidità		31%
Vento (velocità max)		14 km/h da N
UDINE		
Temperatura	0,8	14,7
Umidità		34%
Vento (velocità max)		19 km/h da NE
PORDENONE		
Temperatura	0,9	14,1
Umidità		43%
Vento (velocità max)		10 km/h da W

IN ITALIA

ALGHERO	4	18
ANCONA	6	13
AOSTA	-1	10
BARI	9	14
BERGAMO	2	11
BOLOGNA	3	12
BOLZANO	-1	12
BRESCIA	1	12
CAGLIARI	8	19
CAMPOBASSO	4	9
CATANIA	15	20
FIRENZE	5	17
GENOVA	10	16
IMPERIA	11	16
L'AQUILA	1	8
MESSINA	13	17
MILANO	2	11
NAPOLI	7	16
PALERMO	17	17
PERUGIA	3	15
PESCARA	5	15
PISA	2	15
R. CALABRIA	16	17
ROMA	6	18
TARANTO	11	15
TORINO	2	13
TREVISO	2	12
VENEZIA	3	13
VERONA	2	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

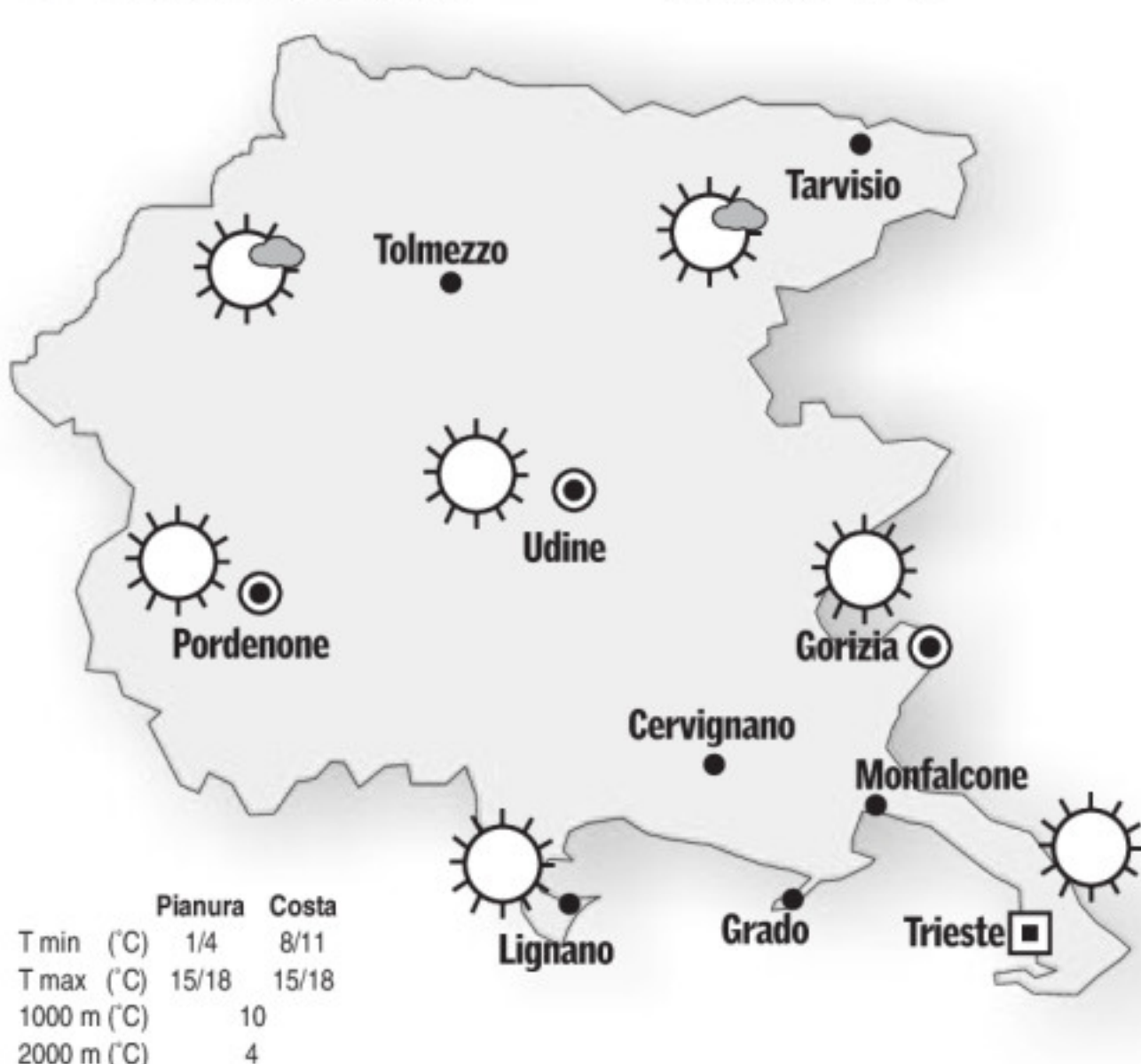
Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	8/11
T max (°C)	15/18	15/18
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	9/12
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con inversione termica nelle valli e temperature miti in quota. Verso sera possibili modesti annuvolamenti sulla fascia prealpina. Venti deboli.

DOMANI. Al mattino poco nuvoloso su tutta la regione con foschie in pianura. In giornata aumenterà la nuvolosità specie sulla fascia prealpina e sulle zone orientali, dove non si escludono brevi piogge locali. Sulla costa inizierà a soffiare vento da Sud moderato.

TENDENZA. Domenica cielo coperto e probabili piogge abbondanti sui monti e alta pianura, maggiore variabilità su Bassa e costa dove soffierà Scirocco forte. Lunedì probabili piogge diffuse e intense.

OGGI IN EUROPA

Una profonda depressione centrata a NW della Scozia, ma con una vasta saccatura fino alla Penisola Iberica porta nuvole e piogge diffuse nella parte occidentale del continente, in progressiva intensificazione. L'area di bassa pressione transitata nei giorni scorsi sull'Italia si sposta verso la Turchia. Sull'Europa centro-orientale è previsto un aumento della pressione atmosferica e tempo buono.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	15,5	2 nodi E-SE	12.29 +29	19.46 -40
MONFALCONE	calmo	15,1	2 nodi W	12.34 +29	19.51 -40
GRADO	calmo	15,2	2 nodi NW	12.54 +26	20.11 -36
PIRANO	calmo	15,7	2 nodi NE	12.24 +29	19.41 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	21
AMSTERDAM	8	9
ATENE	13	22
BARCELLONA	8	20
BELGRADO	5	9
BERLINO	8	11
BONN	7	11
BRUXELLES	8	12
BUCAREST	2	9
COPENHAGEN	9	9
FRANCOFORTE	6	10
GINEVRA	0	10
HELSINKI	3	5
IL CAIRO	19	33
ISTANBUL	12	17
KLAGENFURT	0	10
LISBONA	14	21
LONDRA	10	17
LUBIANA	-4	10
MADRID	6	21
MALTA	16	19
MONACO	1	10
MOSCA	-1	4
NEW YORK	8	24
NIZZA	10	18
OSLO	5	7
PARIGI	9	14
PRAGA	3	10
SALISBURGO	1	12
SOFIA	2	6
STOCCOLMA	7	8
TUNISI	12	19
VARSAVIA	-1	8
VIENNA	-3	9
ZAGABRIA	-3	10
ZURIGO	2	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete a iniziative di tipo umanitario.

TORO 21/4 - 20/5

Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare l'atmosfera serena. Serata fra amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Difendete il vostro equilibrio puntando sull'azione, nel lavoro vi sarà utile. In un momento di crisi affettiva, del tutto passeggera,gli amici ci saranno vicini. Più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane.

LEONE 23/7 - 22/8

Per un eccesso di prudenza vi farete sfuggire una ottima occasione di lavoro. Troverete presto una persona desiderosa di dividere con voi progetti e ideali. Ascoltate il cuore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare qualche tempo, finché le cose si saranno modificate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vostra vita professionale e privata. È solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete i vostri obiettivi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro. Disponibilità in amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto. Prontezza.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. L'amore va molto bene.

PESCI 19/2 - 20/3

Riuscirete a portare a termine alcuni affari vantaggiosi. Con la persona amata ricreerete l'intesa vivace e appassionata di un tempo. Non trascurate il vostro bisogno di riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Limiti di Luis - **3** Prima nota - **4** Si può dire dopo «molto tempo» - **6** Era una firma di Tofano - **9** I recipienti di Eolo - **11** Si adopera dopo lo shampoo - **12** Fiume che scorre in Savoia - **13** Condotti con un veicolo - **16** Fa parte dell'ospedale - **17** Infastiditi a vicenda - **19** Stato africano che si chiamò Alto Volta - **20** Termina con il sole alto - **21** Iniziali dello scrittore Walton - **22** Belva con il dorso striato - **23** La patria di Ulisse - **25** Precede... Rodrigo e Carlos - **28** Articolo per sciatore - **29** Sigla di Ragusa - **30** Prodotti... avicoli - **35** La Mole cara ai torinesi - **38** Luoghi virtuali in Internet - **39** Hanno sempre due capi.

VERTICALI: 1 Il nipote di Abramo che si salvò dalla distruzione di Sodoma - **2** Strana, bizzarra - **3** Alterate - **4** Fa vincere alla lotteria - **5** I parenti lontani - **6** Un pungente scritto - **7** Un periodo geologico - **8** La lingua di «Mirella» - **10** Monaco russo - **11** Formaggio tipico valdostano - **14** Ha dato il nome a un morbo - **15** Yasser che fondò l'Olp - **18** Lo Stato Usa con Davenport - **20** Una metropoli indiana - **24** Ovvero alla latina - **26** Come dire ciascuno - **27** La cantante Fitzgerald - **30** Può diventare mai - **31** Si posò sulla Luna - **32** Ordine di fermata - **33** La indimenticabile Martini - **34** La Aulenti dell'architettura - **36** Trinidad e Tobago - **37** L'eroico Sauro (iniziali).

CAMBIO D'INIZIALE (6)
Promozione a direttrice

Per i servizi resi è meritata
dato che è competente questa qua.
Tutta d'un pezzo non si piega mai
e a prenderla di petto sono guai.

Tiburto

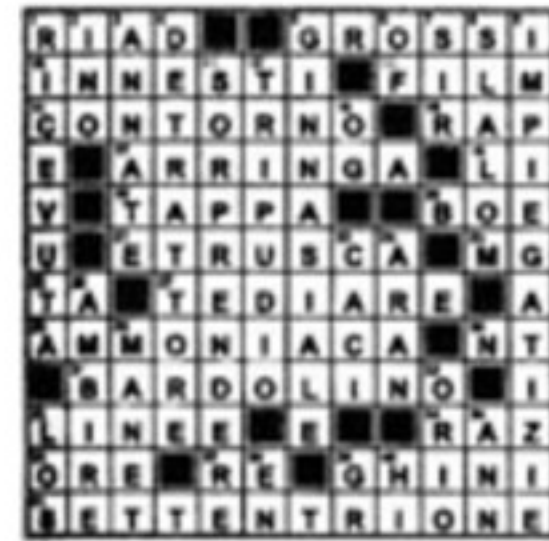
LUCCHETTO (7/6 = 5)
La Formula Uno

Si corre, ma ci vuole del coraggio
(la cosa in fondo in fondo è ovunque nota),
per cui si batton tutti i contendenti
con forza e con vigore sorprendenti.

Il Faro

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di due consonanti uguali:
TORTORA, FORFORA

Anagramma:
UNA COLF ILARE = LA FUNICOLARE

GRANDE CONCORSO
UN ANNO DI SHOPPING GRATIS

MONTEPREMI

34.900 €

A.A.A. ultimi vincitori cercasi!

lo shopping a Città Fiera continua a premiarti! Ultimo weekend per presentare gli scontrini e richiedere le cartoline "Gratta e Vinci". **PUOI VINCERE ancora centinaia di premi immediati.** E se non vinci subito, **domenica 7 novembre**, partecipi all'estrazione di **3 SUPERPREMI**: 1 anno di shopping gratis.

Domenica APERTO!

Sabato 30 e domenica 31 ottobre
presso la **piazza Show Rondò**
Grande festa di Halloween!

- Pomeriggio di animazione e divertimento
- Truccabimbi e sculture di palloncini
- Sfilata di maschere lungo le gallerie del Città Fiera
- Crea il tuo fantasmino - laboratorio creativo

... e per tutti i bambini un simpatico omaggio

Il regolamento completo è consultabile in galleria e sul sito www.cittafiera.it. Fa fede il regolamento inviato al Ministero.

ORARIO

LUNEDÌ • MARTEDÌ • MERCOLEDÌ GIOVEDÌ • SABATO	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
DOMENICA	9.30 - 20.30

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
INFO TEL. 0432 544568